

ATTI PARLAMENTARI

XVIII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XIV

N. 5

RELAZIONE

DELLA CORTE DEI CONTI

SUL RENDICONTO GENERALE DELLO STATO

(Per l'esercizio finanziario 2021)

Trasmessa alla Presidenza il 24 giugno 2022

VOLUME III – TOMO II

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

PAGINA BIANCA

ATTI PARLAMENTARI

XVIII LEGISLATURA

Doc. XIV

N. 5

RELAZIONE
DELLA CORTE DEI CONTI
SUL RENDICONTO GENERALE DELLO STATO

(Per l'esercizio finanziario 2021)

VOLUME III – TOMO II
ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

PAGINA BIANCA



CORTE DEI CONTI

SEZIONI RIUNITE IN SEDE DI CONTROLLO

RELAZIONE SUL RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2021

Comunicata alle Presidenze della Camera dei Deputati e del Senato della
Repubblica Italiana il 24 giugno 2022 (documento XIV, n. 5)

VOLUME III

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

Tomo II

RELAZIONE SUGLI ESITI DELLE VERIFICHE SUI DATI DEL RENDICONTO DELLA SPESA



La presente relazione è stata elaborata sulla base dei dati del Sistema informativo integrato RGS - Corte dei conti.

La mancata coincidenza di alcuni dati contabili con i corrispondenti dati ufficiali, può essere imputata agli effetti degli arrotondamenti, resi necessari per esigenze di chiara prospettazione

L'editing è stato curato da Marina Mammola, Giuseppina Scicolone

RELAZIONE SUL RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2021

La Decisione e la Relazione deliberate dalle Sezioni riunite della Corte dei conti ai sensi dell'art. 41 del r.d. 12 luglio 1934, n. 1214, si articolano nei seguenti volumi:

- **Decisione** sul Rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 2021
- **Sintesi** sui risultati della gestione finanziaria e dell'attività amministrativa
- **Volume I - I CONTI DELLO STATO E LE POLITICHE DI BILANCIO**

Tomo I

Premessa

IL RENDICONTO DELLO STATO NEL QUADRO DI FINANZA PUBBLICA

I RISULTATI DELL'ESERCIZIO

- Le entrate dello Stato
- Le spese dello Stato
- La gestione del patrimonio
- L'Agenda 2030 e il Rendiconto dello Stato
- L'Ecorendiconto

Tomo II

Premessa

L'ORDINAMENTO CONTABILE

L'ORGANIZZAZIONE E IL PERSONALE

I CONTRATTI PUBBLICI DI LAVORO, SERVIZI E FORNITURE

I FONDI DI ROTAZIONE E LE GESTIONI FUORI BILANCIO A SOSTEGNO DELLE POLITICHE PUBBLICHE

- ***Volume II - LA GESTIONE DEL BILANCIO DELLO STATO 2021 PER AMMINISTRAZIONE***

Tomo I

Premessa

- Presidenza del Consiglio dei ministri
- Ministero dell'economia e delle finanze
- Ministero dello sviluppo economico
- Ministero del lavoro e delle politiche sociali
- Ministero della giustizia
- Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale
- Ministero dell'istruzione
- Ministero dell'interno

Tomo II

- Ministero della transizione ecologica
- Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili
- Ministero dell'università e della ricerca
- Ministero della difesa
- Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali
- Ministero della cultura
- Ministero della salute
- Ministero del turismo

- ***Volume III - ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI***

Tomo I

- Relazione sugli esiti delle verifiche sui dati del Rendiconto dell'entrata

Tomo II

- Relazione sugli esiti delle verifiche sui dati del Rendiconto della spesa

- ***Volume IV – APPENDICE STATISTICA***

INDICE

Volume III

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

Tomo II

RELAZIONE SUGLI ESITI DELLE VERIFICHE SUI DATI DEL RENDICONTO DELLA SPESA

| | <i>Pag.</i> |
|--|-------------|
| Premessa | 1 |
| Metodologie di indagine adottate | 2 |
| Significatività del campione statistico | 4 |
| Attività di verifica | 5 |
| Risultati dell'analisi | 6 |
| I principi desumibili dagli accertamenti istruttori | 12 |
| L'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata | 15 |
| | |
| NOTAZIONI RELATIVE ALLE SINGOLE UNITÀ STATISTICHE ESAMINATE, DISTINTE PER MINISTERO | 21 |
| Ministero dell'economia e delle finanze | 23 |
| Ministero dello sviluppo economico | 47 |
| Ministero del lavoro e delle politiche sociali | 57 |
| Ministero della giustizia | 83 |
| Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale | 98 |
| Ministero dell'istruzione | 105 |
| Ministero dell'interno | 109 |
| Ministero della transizione ecologica | 125 |
| Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili | 143 |
| Ministero della difesa | 155 |
| Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali | 162 |
| Ministero della culturali | 170 |
| Ministero della salute | 181 |

RENDICONTO DELLA SPESA

RELAZIONE SUGLI ESITI DELLE VERIFICHE SUI DATI
DEL RENDICONTO DELLA SPESA**1. Premessa****2. Metodologie di indagine adottate****3. Significatività del campione statistico****4. Attività di verifica**

5. Risultati dell'analisi: 5.1. Programmazione della spesa; 5.2. Acquisti per beni e servizi: 5.2.1. Affidamento diretto; 5.2.2. Congruità del prezzo; 5.2.3. Il presupposto dell'urgenza; 5.2.4. Rinnovo e proroga; 5.2.5. La verifica di regolare esecuzione; 5.3. I controlli sull'efficiente utilizzo delle risorse pubbliche; 5.4. Imputazione alla parte corrente o in conto capitale della spesa; 5.5. Ritardi nei pagamenti; 5.6. Contenzioso: 5.6.1. Indennizzi per non ragionevole durata del processo; 5.7. Altri profili di natura contabile; 5.8. Ricorso a collaborazioni esterne; 5.9 Trasmissione dei modelli 730 da parte di CAF e professionisti abilitati; 5.10. Occupazione immobili sine titulo

6. I principi desumibili dagli accertamenti istruttori**7. L'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata**

Allegati

1. Premessa

Con la delibera n. 21/SSRRCO/INPR/21, le Sezioni Riunite in sede di controllo hanno approvato la Programmazione dei controlli e delle analisi della Corte dei conti per l'anno 2022, confermando tra le altre attività anche l'accertamento di alcune poste di spesa del Rendiconto generale dello Stato (a valere sia sulla competenza che sui residui) prodromiche al giudizio di parificazione.

Tali verifiche - dirette ad accertare, attraverso modelli statistici consolidati in ambito europeo, la regolarità dei procedimenti di spesa posti in essere dalle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato - sono finalizzate alla dichiarazione di affidabilità dei dati contabili esposti nel conto del bilancio.

Anche per il Rendiconto 2021 l'esame a campione di alcune voci di spesa ha riguardato una numerosità di atti più esigua, anche in considerazione degli ulteriori impegni accorsi alle amministrazioni in tema di PNRR nonché per la prosecuzione della gestione emergenziale. Il piano di campionamento è stato comunque aderente alle esigenze di rappresentatività della spesa, focalizzando l'attenzione su quelle categorie di spesa che nel tempo hanno evidenziato maggiori elementi di criticità (consumi intermedi e investimenti fissi lordi). Ciò anche al fine di evitare un ulteriore aggravio alle attività delle amministrazioni, già fortemente impegnate, non senza difficoltà, nel far fronte alle misure previste dai provvedimenti emergenziali.

La metodologia adottata nell'analisi degli ordinativi estratti ha portato ad evidenziare quelli sui quali sono state riscontrate irregolarità nella procedura attraverso cui si è proceduto al pagamento ovvero su cui si è ritenuto necessario avanzare raccomandazioni o integrazioni documentali. Ciò al fine di condurre ad unitarietà i comportamenti amministrativo-contabili nelle

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

amministrazioni, le cui azioni sono volte a raggiungere obiettivi di efficacia, efficienza ed economicità.

La limitazione del numero di ordinativi di pagamento sui quali effettuare il controllo non ha inciso, però, sui criteri di svolgimento delle attività di *audit*, finalizzate ad evidenziare le irregolarità riscontrate nelle procedure di spesa campionate, per le quali gli elementi di chiarimento forniti dalle Amministrazioni non sono stati ritenuti sufficienti.

In linea con l'attività svolta negli anni precedenti, sono stati evidenziati, altresì, i casi in cui, pur non essendo emersi motivi di irregolarità, si è ritenuto di formulare raccomandazioni finalizzate a perseguire unitarietà di comportamenti amministrativo-contabili nell'ambito delle singole articolazioni ministeriali, una migliore gestione dell'azione amministrativa ed una più efficiente allocazione delle risorse finanziarie.

L'universo di riferimento è limitato al "pagato". In relazione alla progressiva implementazione del criterio della contabilità "potenziata" ed alla modifica dell'articolazione del bilancio per azioni come unità gestionale, è auspicabile che si pervenga all'adeguamento dei sistemi informativi che riguardano il bilancio dello Stato (dalla fase di formazione, alla gestione e rendicontazione), prevedendo un pieno flusso informativo delle operazioni contabili tra i soggetti istituzionali (Ragioneria generale dello Stato, Banca d'Italia e Corte dei conti), come del resto avviene in altri Paesi europei, nei quali è da tempo consentito agli Organi esterni di controllo l'integrale accesso alle basi informative delle amministrazioni pubbliche.

2. Metodologie di indagine adottate

Alla base del piano di campionamento, basato su modelli statistici consolidati anche in ambito europeo¹, vi è lo studio della composizione del bilancio dello Stato nelle sue componenti di maggior rilievo ai fini dell'attività di *audit*.

È stata confermata la metodologia ormai consolidata negli anni precedenti e, in particolare, il *focus* sulle categorie di spesa dei consumi intermedi, dei trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni private, degli investimenti fissi lordi e dei contributi agli investimenti ad imprese.

La popolazione obiettivo, nel 2021, registra, nelle categorie considerate, un decremento dell'8,9 per cento in termini finanziari e un aumento del 9,8 per cento in termini di titoli emessi.

TAVOLA 1
DINAMICA POPOLAZIONE OBIETTIVO PER CATEGORIA ECONOMICA
(in milioni)

| Categoria economica | Pagamenti | | | Numero titoli di spesa emessi | | |
|---|---------------|---------------|----------------------|-------------------------------|----------------|----------------------|
| | 2020 | 2021 | Variazione 2021/2020 | 2020 | 2021 | Variazione 2021/2020 |
| Consumi intermedi | 3.365 | 3.252,0 | -3,3 | 93.923 | 91.429 | -2,7 |
| Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private | 4.838 | 6.006,5 | 24,2 | 36.893 | 50.511 | 36,9 |
| Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni | 4.614 | 5.875,2 | 27,3 | 14.232 | 14.498 | 1,9 |
| Contributi agli investimenti ad imprese | 7.055 | 2.965,1 | -58,0 | 3.177 | 4.364 | 37,4 |
| Totale | 19.871 | 18.099 | -8,9 | 148.225 | 162.823 | 9,8 |

Fonte: elaborazione Corte dei conti

¹ L'approccio campionario si adegua al sistema *MUS* (*Monetary Unit Sampling*) adottato dalla Corte dei conti europea per effettuare, nel contesto della dichiarazione annuale di affidabilità (*Déclaration d'Assurance-DAS*), i cc.dd. "test di convalida", mirati alla verifica *ex post* della legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti ai conti del bilancio.

RENDICONTO DELLA SPESA

Le scelte metodologiche sono rimaste ancorate a quanto definito per l'esercizio finanziario 2020. Per quanto riguarda le fasce di importo, è stata mantenuta la suddivisione della popolazione obiettivo in fasce di importo in termini di "pagato"; in applicazione di prassi consolidate nelle indagini campionarie più diffuse, è stato confermato, inoltre, anche per il 2021, il numero dei titoli censiti (ossia considerati nella loro totalità) e, pertanto, sottoposti a controllo, tutti quelli superiori o uguali a 100 milioni di euro.

Anche per il rendiconto 2021, sono state escluse dalla popolazione obiettivo le contabilità speciali, poiché i relativi rendiconti vengono predisposti ed approvati in tempi non compatibili con la verifica in esame. Ulteriore esclusione, già prevista nei precedenti esami dei rendiconti, riguarda le spese a carattere riservato, assoggettate al controllo di altre Sezioni di questa Corte, ai sensi dall'art. 162, comma 5, del decreto legislativo n. 50 del 2016.

L'adozione di criteri statistici che evitano alla procedura di campionamento di estrarre titoli che appartengano allo stesso piano gestionale ha consentito, inoltre, un'analisi differenziata nell'ambito dei singoli capitoli di spesa. In tal modo, è stato possibile diversificare l'ambito del controllo, consentendo verifiche su tipologie di spesa connesse a differenti procedimenti amministrativi.

In sintesi, il piano di campionamento per l'affidabilità dei dati sul Rendiconto 2021 è rappresentato dalla tavola che segue:

TAVOLA 2

PIANO DI CAMPIONAMENTO 2021

| Ministero | Fascia 1 (≤15.000) | Fascia 2 (>15.000 <125.000) | Fascia 3 (>125.000) | Totale |
|---|-----------------------|--------------------------------|------------------------|------------|
| Estratti in modo casuale | | | | |
| Economia e Finanze | 5 | 7 | 3 | 15 |
| Sviluppo economico | 5 | 7 | 3 | 15 |
| Lavoro e politiche sociali | 5 | 7 | 3 | 15 |
| Giustizia | 5 | 7 | 3 | 15 |
| Affari esteri e cooperazione internazionali | 5 | 7 | 3 | 15 |
| Istruzione | 5 | 7 | 3 | 15 |
| Interno | 5 | 7 | 3 | 15 |
| Ambiente e tutela del territorio | 5 | 7 | 3 | 15 |
| Infrastrutture e mobilità sostenibile | 5 | 7 | 3 | 15 |
| Difesa | 5 | 7 | 3 | 15 |
| Politiche agricole, alimentari e forestali | 5 | 7 | 3 | 15 |
| Cultura | 5 | 7 | 3 | 15 |
| Salute | 5 | 7 | 3 | 15 |
| Totale | 65 | 91 | 39 | 195 |
| Estratti in modo probabilistico (Fascia 4) | | | | |
| Economia e Finanze | | | | 6 |
| Sviluppo economico | | | | 6 |
| Lavoro e politiche sociali | | | | 4 |
| Difesa | | | | 5 |
| Totale | | | | 21 |
| Totale complessivo | | | | 216 |

Fonte: elaborazione SOGEI S.p.A. – Modelli di previsione e analisi statistiche finanza pubblica

I vari ministeri, come si evince dalla Tavola 2, sono egualmente rappresentati in termini di numerosità. Il campione estratto ha riguardato 195 ordinativi di pagamento, a cui si aggiungono 21 titoli censiti. Pur avendo effettuato il focus su un numero di categorie economiche inferiori rispetto a quelle dello scorso anno, i titoli censiti sono costantemente in crescita (lo scorso anno erano 18; 12 nel 2019).

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

3. Significatività del campione statistico

Sull'esercizio 2021 ha impattato, come per il 2020, l'effetto della pandemia; ciò ha indotto la Corte a confermare la metodologia utilizzata per lo scorso anno. Il piano di campionamento, infatti, è stato strutturato su un numero di pagamenti ridotto rispetto a quello degli anni precedenti, pur mantenendo medesimi criteri di rappresentatività.

L'algoritmo² che ne è derivato tiene conto delle variabili definite preventivamente ed in particolare, della stratificazione per Ministero, dei sottoinsiemi di categorie, delle fasce di importo predefinite e delle variabili e condizioni sopra descritte.

L'unità statistica è rappresentata dall'ordinativo diretto emesso nell'anno di riferimento del rendiconto, individuato in base agli elementi derivanti dal sistema informativo (Ministero competente, categoria di spesa, capitolo, denominazione capitolo, piano gestionale, numero dell'ordinativo, clausola d'impegno, beneficiario, importo, ragioneria e tesoreria di competenza, etc.).

I ministeri sono egualmente rappresentati in termini di numerosità campionaria. Per consentire l'applicazione di tutti gli "strati campionari" previsti, i ministeri considerati sono rimasti 13: il Ministero dell'Università e della Ricerca è stato considerato insieme a quello dell'Istruzione, il Ministero del Turismo unitamente a quello della Cultura. Il piano di campionamento prevede quindi che, qualora presenti, i risultati dell'estrazione tengano conto delle nuove strutture ministeriali.

Le contabilità speciali, escluse dalla "popolazione obiettivo", rappresentano circa il 50 per cento del bilancio dello Stato, in termini di pagato. Il dato rimane consistente, nonostante l'esigenza del superamento delle gestioni contabili operanti a valere su contabilità speciali o conti correnti di tesoreria (con l'obiettivo della riconduzione delle relative risorse finanziarie al bilancio dello Stato³, in attuazione della legge n. 196 del 2009 e della legge "rinforzata" n. 243 del 2012).

Quanto alle ulteriori esclusioni, si evidenzia che le spese a carattere riservato costituiscono un valore esiguo, in rapporto al totale dei pagamenti (circa 89 milioni), pari ad appena lo 0,6 per cento della "popolazione obiettivo".

La popolazione obiettivo, in termini di spesa, è stata pari a circa 18 miliardi e rappresenta circa il 2,3 per cento dell'intero conto del bilancio dello Stato. In termini di numero di ordinativi diretti emessi ha costituito il 26,5 per cento del totale dei titoli di pagamento.

Da tale popolazione obiettivo, ed in relazione ai diversi livelli di rischio, sono stati estratti complessivamente n. 195 titoli, nel rispetto dei criteri definiti dalla Corte dei conti.

Le unità prese in esame⁴, nell'ambito del campione estratto e delle unità censite, sono state, in termini di spesa, pari a quasi 9,8 miliardi, di cui titoli censiti per 6,3 miliardi, e rappresentano il 34,5 per cento della "popolazione obiettivo", attestandosi quindi ad un livello di materialità (significatività) compatibile con gli standard europei.

A titolo riepilogativo, nella tavola che segue, sono riportati i dati di bilancio, la "popolazione obiettivo" e i valori del campione estratto.

² Elaborato con il supporto tecnico della SOGEI S.p.A. – Modelli di previsione e analisi statistiche finanza pubblica.

³ Si rimanda, in proposito, al capitolo sull'Ordinamento contabile, Volume I della presente Relazione.

⁴ L'estrazione del campione dal sistema informativo RGS-Corte dei conti è stata effettuata il giorno 28 gennaio 2022. I dati di riferimento, pertanto, sono stati quelli relativi alla popolazione obiettivo osservata al 7 gennaio 2022. La successiva verifica, in ordine a eventuali scostamenti, non ha comportato alcuna modifica dei titoli censiti.

RENDICONTO DELLA SPESA

TAVOLA 3

DATI FINANZIARI - CAMPIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2021

(in milioni)

| | N. titoli emessi | Pagato totale |
|---|------------------|------------------|
| Totale bilancio dello Stato | 758.857 | 989.188,0 |
| Totale Spese finali (Tit I + Tit II) | 758.578 | 803.108,0 |
| Popolazione obiettivo | 160.802 | 18.099,0 |
| Fino a 15.000 | 124.460 | 327,0 |
| 15.000-125.000 | 15.927 | 757,0 |
| 125.000-100.000.000 | 7.789 | 9.215,0 |
| oltre 100.000.000 | 18 | 9.571,0 |
| Campione estratto | 195 | 278,0 |
| 200-15.000 | 65 | 0,4 |
| 20.000-125.000 | 91 | 5,2 |
| 125.000-100.000.000 | 39 | 400,1 |
| Ordinativi censiti | 21 | 6.002,0 |
| oltre 100.000.000 | 21 | 6.002,0 |

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

Dei 195 titoli campionati, 26 sono relativi a spese effettuate dalle strutture periferiche dell'Amministrazione centrale, per le quali si è proceduto ad un'interlocuzione diretta con le Ragionerie territorialmente competenti. Nella tavola che segue, si riportano le Ragionerie territoriali interessate ed il numero di titoli ad esse relativi.

TAVOLA 4

ORDINATIVI DI PAGAMENTO TERRITORIALI

| Ministero – Ragioneria | N. titoli estratti |
|--|--------------------|
| Ministero dell'economia e delle finanze (Roma) | 1 |
| Ministero della giustizia (Torino, Milano, Roma, Napoli, Cagliari) | 7 |
| Ministero dell'istruzione (Milano, Venezia, Trieste, Palermo) | 5 |
| Ministero della transizione ecologica (Venezia) | 1 |
| Ministero delle infrastrutture e mobilità sostenibili (Milano, Genova, Venezia, Firenze, Roma, Napoli) | 8 |
| Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (Trevise, Perugia) | 2 |
| Ministero della difesa (La Spezia, Napoli) | 2 |
| Totale Titoli | 26 |

Fonte: elaborazione Corte dei conti

4. Attività di verifica

La prosecuzione dello stato pandemico ha comportato, anche per i titoli del rendiconto 2021, l'esame da remoto, garantendo, comunque, il contraddittorio con i responsabili della spesa campionata.

Anche in sede di estrazione del campione la presenza è stata limitata solo ad alcuni rappresentanti della Corte dei conti e della SOGEI S.p.A., mentre è stata consentita la partecipazione delle amministrazioni centrali e territoriali, degli Uffici centrali di bilancio e delle Ragionerie territoriali attraverso una piattaforma informatica. Ciò ha consentito di riprodurre le medesime modalità operative utilizzate in presenza (compresa la scelta dei bussolotti contenenti i numeri da estrarre da parte delle amministrazioni).

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

Anche la successiva attività di valutazione della regolarità amministrativo-contabile dei singoli atti di spesa oggetto del campione selezionato è stata svolta da remoto, in contraddittorio con le strutture interessate delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato ed in collaborazione con gli Uffici di controllo del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato (Uffici centrali di bilancio e Ragionerie territoriali del Ministero dell'economia e delle finanze). Per consentire un contraddittorio più proficuo, considerando le difficoltà che gli incontri da remoto presentano e per meglio organizzare gli interventi, è stata acquisita dapprima la documentazione da parte delle amministrazioni, sulle quali è stato svolto un esame preliminare; ciò ha consentito una maggiore focalizzazione degli aspetti da affrontare nelle programmate riunioni. Tale modalità ha reso, poi, possibile incontrare in videoconferenza sulla piattaforma informatica le amministrazioni decentrate, potendo, quindi, avere una visione ancora più completa delle attività e delle procedure espletate, fino all'anno scorso esaminate solo documentalmente. Si tratta di una rilevante novità che ha consentito l'instaurazione, all'interno dell'attività di verifica di affidabilità, di un contraddittorio reale, che ha costituito un'occasione di proficuo confronto con le amministrazioni e gli organi di controllo.

Le amministrazioni hanno collaborato proficuamente anche alla consueta interlocuzione successiva all'*audit*, avendo ormai consolidato un adeguato metodo di lavoro a distanza.

5. Risultati dell'analisi

A seguito dei controlli eseguiti, sono emerse irregolarità nelle sottostanti procedure di spesa per un numero contenuto di pagamenti (n. 8). Le irregolarità riscontrate hanno riguardato una percentuale, calcolata in termini di rapporto tra il numero dei titoli o il relativo importo e l'ammontare complessivo degli ordinativi di spesa campionati, non significativa sotto il profilo dell'affidabilità dei conti (il 3,7 per cento in termini numerici; circa lo 0,28 per cento sotto il profilo quantitativo).

In un numero più ampio di casi, pur accertando la regolarità della procedura di spesa, si è ritenuto di formulare raccomandazioni e osservazioni, al fine di indirizzare la gestione e le procedure amministrativo-contabili in una logica di sempre maggiore trasparenza, efficacia ed economicità, nonché di attenzione al conseguimento degli interessi pubblici.

In linea generale, è stato constatato un rilevante grado di consapevolezza, da parte delle amministrazioni, in ordine ad alcune delle irregolarità segnalate in occasione delle verifiche effettuate in anni precedenti.

In alcune ipotesi, tuttavia, il competente Ufficio del Ministero che ha emesso l'ordinativo di spesa campionato non ha dato riscontro alle richieste di chiarimento o integrazione documentale formulate nel corso dell'esame istruttorio, non permettendo una valutazione conclusiva sulla regolarità del titolo di spesa e l'esigenza di una prosecuzione degli accertamenti.

Nei paragrafi seguenti sono esposte le irregolarità emerse e le osservazioni formulate in sede istruttoria.

5.1. Programmazione della spesa

Il sistema del bilancio pubblico è conformato, tra l'altro, al principio di programmazione.

La gestione della spesa deve essere indirizzata al perseguimento di obiettivi specificamente programmati, entro i limiti consentiti dalla normativa vigente. Per raggiungere detti obiettivi e rispettare l'equilibrio di bilancio, strumento utile è la programmazione corretta e tempestiva dei fabbisogni, unita ad un costante monitoraggio della spesa.

La programmazione consente di perseguire le esigenze della pubblica amministrazione anche in un'ottica di contenimento dei costi, grazie al tempestivo adempimento delle obbligazioni (evitando il rischio del pagamento di interessi moratori).

Un'adeguata programmazione è risultata necessaria per la predisposizione di convenzioni finalizzate a disciplinare l'erogazione di servizi ripetuti nel tempo, prestati, in prevalenza da operatori economici terzi, sia con aggiudicazione previa gara che in virtù di affidamento diretto a

RENDICONTO DELLA SPESA

società c.d. *in house* (ipotesi, queste ultime, in cui sono emerse fattispecie di ritardo nel rinnovo delle convenzioni). Tale considerazione vale anche per i rapporti con le organizzazioni del c.d. “*terzo settore*”, nei confronti delle quali sono stati registrati vari ritardi nell'erogazione dei contributi volti a sostegno delle attività prestate a favore della collettività.

In generale, nel settore degli appalti pubblici, una corretta pianificazione degli interventi si pone quale strumento funzionale ad evitare il ricorso all'affidamento diretto motivato da urgenze, per evenienze invece prevedibili (forniture e servizi che presentano carattere duraturo e continuo nel tempo).

È stato rilevato, inoltre, ritardo nell'effettuazione di pagamenti, causato dai tempi di reinscrizione di residui passivi caduti in perenzione, che ha comportato, in alcuni casi, oneri per spese ed interessi. Sul punto, appare necessario procedere all'imputazione degli impegni in ragione della loro esigibilità, riducendo il fenomeno della perenzione dei residui e, di conseguenza, i rischi di ritardo nei pagamenti.

Altre volte, invece, pur in presenza di una corretta programmazione, l'amministrazione ha dovuto ridurre i beni o servizi (continuativi o ricorrenti) da acquistare per sopravvenuta riduzione dei fondi messi a disposizione dalla legge di bilancio.

5.2. Acquisti per beni e servizi

Le spese per consumi intermedi, nel cui ambito rientrano gli acquisti di beni e servizi, costituiscono una delle principali componenti della spesa pubblica.

5.2.1. Affidamento diretto

L'analisi dei provvedimenti adottati dalle Amministrazioni per giustificare gli affidamenti diretti di acquisto di beni e servizi ha palesato una tendenza alla genericità della motivazione, nel presumibile presupposto che l'affidamento diretto possa essere giustificato con il solo richiamo alla soglia di valore pro tempore vigente (139.000 euro nel 2021, in virtù delle regole speciali introdotte per fronteggiare la crisi pandemica).

Al riguardo, va evidenziato che l'articolo 36 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 richiede che l'affidamento diretto debba essere sorretto da una motivazione che, anche se sinteticamente, renda contezza dei presupposti che giustificano l'affidamento diretto e della congruità del relativo corrispettivo (peraltro, l'esigenza di motivazione del provvedimento amministrativo ha fonte, in generale, nella legge 7 agosto 1990, n. 241).

Analogamente, nella motivazione della delibera o determina a contrarre, occorre esplicitare, ove si tratti di procedura negoziata senza bando di gara (art. 63 d.lgs. n. 50 del 2016), le verifiche effettuate circa l'infungibilità del bene contrattuale prescelto.

Appare necessario, altresì, che, anche nelle ipotesi di affidamento diretto, sia conservata, ove esperita, la documentazione relativa all'avvenuto esperimento di indagini di mercato ed alla comparazione con i prezzi praticati nel mercato di riferimento.

5.2.2. Congruità del prezzo

L'articolo 36 del decreto legislativo n. 50 del 2016 consente, come accennato, per importi inferiori predeterminate soglie, l'affidamento diretto ad un unico operatore economico, anche senza previa consultazione di altri.

Tuttavia, rimane necessaria la preventiva verifica in ordine alla congruità dei prezzi offerti, da provare (ed esplicitare nel provvedimento di affidamento) sulla base di attendibili parametri di riferimento (listini ufficiali, prezzo praticato ad altre amministrazioni, etc.).

Costituisce principio generale della contrattualistica pubblica, infatti, quello per il quale ogni volta che la legge consente un affidamento diretto o, comunque, non preceduto da procedura di gara pubblica, maggiore è l'esigenza di dimostrare la qualità e la congruità del prezzo (di tale

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

principio è espressione specifica, altresì la motivazione c.d. rafforzata richiesta, per gli affidamenti *in house*, dall'art. 192, comma 2, del d.lgs n. 50 del 2016⁵)⁶.

5.2.3. Il presupposto dell'urgenza

L'articolo 63 del decreto legislativo n. 50 del 2016 disciplina la procedura negoziata per ragioni di urgenza, legittimamente esperibile nei casi tassativamente individuati dal legislatore.

Le ragioni di urgenza, tuttavia, devono essere qualificate, vale a dire non addebitabili ad inerzia dell'amministrazione ed aventi fonte in una obiettiva impossibilità di acquisire la prestazione mediante le ordinarie procedure.

Nel corso dell'attività di controllo, è stato più volte rilevata la non manifesta evidenza di tali circostanze nel corpo della motivazione del provvedimento (tali elementi sono stati desunti solo sulla base della documentazione fornita a seguito dell'istruttoria).

In particolare, nel caso in cui l'urgenza sia la conseguenza di una situazione di rischio, deve essere data contezza che il ricorso a tale procedura sia ricollegabile a un concreto pericolo per la pubblica o privata incolumità.

5.2.4. Rinnovo e proroga

L'Amministrazione, una volta scaduto il termine contratto, qualora abbia ancora la necessità di avvalersi dello stesso tipo di prestazioni eseguite, è tenuta ad effettuare una nuova gara. Una protrazione del rapporto può, però, verificarsi tramite gli istituti del rinnovo o della proroga. Il primo comporta una nuova negoziazione con il medesimo soggetto e ha come contenuto l'integrale conferma delle precedenti condizioni negoziali (o la modifica di alcune di esse); la seconda, invece, da accordare prima della scadenza del contratto, ha come solo effetto il differimento del termine finale del rapporto, il quale rimane, per il resto, regolato dall'atto originario.

In particolare, il rinnovo è consentito ove previsto nell'iniziale documentazione di gara o di affidamento (e, come tale, deve essere necessariamente espresso e formalizzato in apposito atto). La proroga ha carattere temporaneo ed è ammissibile nei casi nei quali vi sia l'effettiva necessità di assicurare il servizio nelle more del reperimento, con le ordinarie procedure, di un nuovo contraente ed il ritardo non sia ascrivibile a ragioni dipendenti dall'Amministrazione⁷.

Essa, inoltre, deve essere adeguatamente motivata e rappresenta uno strumento atto ad assicurare, nel passaggio da un vincolo contrattuale ad un altro, la continuità dell'azione amministrativa⁸.

⁵ Questa Corte, anche in sede di controllo preventivo di legittimità, ha avuto modo di ribadire l'obbligo, imposto alle amministrazioni aggiudicatrici di affidamenti *in house*, di effettuare una valutazione preventiva della congruità dell'offerta, palesando gli esiti delle verifiche effettuate sull'economicità dell'affidamento diretto.

⁶ Si ricorda, in proposito, come, di recente, il legislatore, nell'ambito delle misure di semplificazione tese all'attuazione degli interventi finanziati dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (e del Piano complementare), ha previsto (art. 10, comma 3, del d.l. n. 77 del 2021, convertito dalla legge n. 108 del 2012) che, ai fini dell'articolo 192, comma 2, del d.lgs. n. 50 del 2016, la valutazione della congruità economica dell'offerta ha riguardo all'oggetto e al valore della prestazione e la motivazione del provvedimento di affidamento dà conto dei vantaggi, rispetto al ricorso al mercato, derivanti dal risparmio di tempo e di risorse economiche, mediante comparazione degli standard di riferimento della società Consip S.p.A. e delle centrali di committenza regionali.

⁷ Ai sensi dell'art. 106, comma 11, del decreto legislativo n. 50 del 2016, "La durata del contratto può essere modificata esclusivamente per i contratti in corso di esecuzione se è prevista nel bando e nei documenti di gara una opzione di proroga. La proroga è limitata al tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per la stazione appaltante".

⁸ In ipotesi di "servizi indefettibili per legge", la giurisprudenza contabile (sul punto, Corte dei conti, Sezione centrale del controllo di legittimità sugli atti del Governo e delle Amministrazioni dello Stato, deliberazione 27 aprile 2015, n. SCCLEG/10/2015/PREV) ha avuto modo di precisare che "anche laddove la proroga si protragga per un tempo confliggente con l'esigenza di celerità del procedimento amministrativo, è possibile procedere – in sede di controllo

RENDICONTO DELLA SPESA

L'esame istruttorio ha palesato alcuni casi di proroga protratti per un cospicuo lasso temporale, in alcuni casi in attesa della conclusione delle procedure di gara da parte della contrale di committenza a cui le Amministrazioni dello Stato devono rivolgersi (CONSIP), in altre in ragione di ritardi nel rinnovo di convenzioni di servizio con società c.d. in house.

5.2.5. La verifica di regolare esecuzione

Ai sensi dell'articolo 102 del decreto legislativo n. 50 del 2016, *“I contratti pubblici sono soggetti (...) a verifica di conformità per i servizi e per le forniture, per certificare che l'oggetto del contratto in termini di prestazioni, obiettivi e caratteristiche tecniche, economiche e qualitative sia stato realizzato ed eseguito nel rispetto delle previsioni e delle pattuizioni contrattuali”* (comma 2).

Per i servizi di importo inferiore alla soglia di cui all'articolo 35 del medesimo Codice, il certificato di verifica di conformità può essere sostituito con uno di regolare esecuzione rilasciato dal responsabile unico del procedimento. Tale certificato deve essere “emesso” non oltre tre mesi dalla data di ultimazione delle prestazioni oggetto del contratto (articolo 102, comma 3), configurando un adempimento funzionale ad attestare, anche dal punto di vista contabile, la corrispondenza dei servizi ovvero delle forniture ai termini ed alle condizioni pattuiti.

Nei casi esaminati in sede di attività istruttorio, è stato in particolare osservato che la liquidazione (presupposto per il pagamento) può avvenire solo a seguito della verifica della regolare esecuzione delle prestazioni, previa eventuale contestazione all'impresa fornitrice e composizione di contrasti secondo le procedure previste dal contratto.

In più casi è stata segnalata, inoltre, l'esigenza di verificare l'adeguatezza dei sistemi di verifica e di monitoraggio dei contributi erogati in base alla legge, anche attraverso un esame a campione sui singoli beneficiari.

5.3. I controlli sull'efficiente utilizzo delle risorse pubbliche

L'efficiente utilizzo delle risorse pubbliche presuppone un esercizio effettivo delle attività di vigilanza e monitoraggio da parte dell'amministrazione, da espletarsi in maniera coordinata con le altre amministrazioni eventualmente coinvolte ovvero cointeressate.

Tale controllo consente di evitare, per esempio, che il soggetto beneficiario riceva, per la medesima iniziativa, finanziamenti ulteriori rispetto a quelli spettanti. In tale ottica, è stato osservato che, nei casi di erogazione di contributi, sussidi o benefici economici, l'amministrazione procedente è tenuta ad effettuare puntuali controlli sulla rendicontazione della spesa o sull'effettiva finalizzazione agli scopi previsti dalla legge (con eventuale recupero in caso di accertamento di irregolarità).

Tali controlli si rendono necessari anche nelle ipotesi di finanziamento a fondo perduto, in particolare al fine di verificare la coerenza tra la spesa sostenuta e le finalità previste dalla norma.

5.4. Imputazione alla parte corrente o in conto capitale della spesa

In sede di controllo è emerso, in un caso, l'utilizzo di un capitolo di parte capitale per un impegno di spesa apparso, in base alla documentazione allegata all'ordinativo, di parte corrente.

Si trattava di un affidamento ad una società *in house*, concernente servizi finalizzati, come precisato dall'amministrazione in sede istruttorio, alla conservazione, potenziamento e realizzazione di progetti sperimentali a inerenti modelli di gestione, esposizione e valorizzazione dei beni culturali e del paesaggio, nonché progetti per la digitalizzazione (nell'ambito dello spettacolo).

In proposito, è stata sottolineata l'esigenza di esplicitare, nel provvedimento di

preventivo di legittimità – all'ammissione al visto ed alla registrazione dell'atto di differimento del termine di scadenza dei contratti (...) in ossequio al superiore principio di continuità dell'azione amministrativa”.

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

affidamento, gli elementi alla base dell'imputazione della spesa fra quelle in conto capitale, opzione che presuppone l'acquisizione di un'utilità a fruizione pluriennale per l'Amministrazione, propria delle immobilizzazioni, anche immateriali.

5.5. Ritardi nei pagamenti

Il rispetto dei termini di pagamento delle transazioni commerciali configura uno specifico obbligo a carico di ciascuna amministrazione pubblica, non solo nell'ottica dei rapporti intercorrenti con il contraente, ma anche sui bilanci pubblici in ragione del fisiologico incremento dei prezzi che si accompagna agli oneri, per l'operatore economico, di ricevere pagamenti in ritardo. Gli effetti dell'inadempimento si riflettono, inoltre, in termini di eventuali maggiori spese per interessi moratori e oneri accessori.

A tale fine, ogni procedura di spesa, sin dalla fase della programmazione, deve essere coperta dal pertinente stanziamento, da mantenere sino al pagamento.

Ove il fenomeno dei ritardi sia particolarmente sensibile e diffuso, oltre a profilarsi le ordinarie responsabilità civili o amministrativo-contabile, lo Stato italiano, come è accaduto di recente, potrebbe essere oggetto di procedura d'infrazione da parte dell'Unione europea.

L'indagine istruttoria ha fatto emergere, altresì, in alcuni casi, un cospicuo ritardo fra il momento dello stanziamento di risorse destinate al riconoscimento di contributi a enti del c.d. terzo settore e quello della loro materiale erogazione, dovuto al contenzioso instaurato innanzi alla magistratura amministrativa (in ordine ai criteri di attribuzione) ed a problematiche amministrative interne al Ministero (scadenza dell'incarico del direttore generale preposto), oltre che alla necessità di attendere il perfezionamento della procedura di reinscrizione dei residui passivi, andati *medio tempore* in perenzione.

In alcune ipotesi è parso opportuno segnalare l'esigenza di interventi normativi e/o organizzativi volti ad accelerare l'*iter* per l'erogazione dei contributi (in particolare, per quelli articolati in acconti e saldo, necessitanti di un momento di puntuale verifica) implementando il sistema informatico deputato al calcolo delle somme da destinare a titolo di finanziamento.

5.6. Contenzioso

Un cenno particolare merita, in relazione alle rilevanti ricadute finanziarie, il fenomeno del contenzioso, che dovrebbe essere oggetto di un costante monitoraggio, sia con riferimento alla fase pregiudiziale, valutando tempestivamente la fondatezza delle istanze avanzate in via amministrativa, che al tempestivo adempimento dei titoli giudiziali emessi a conclusione dei giudizi.

Laddove, infatti, la soccombenza dell'amministrazione possa ritenersi prevedibile, in presenza di un consolidato orientamento della giurisprudenza di merito o di legittimità, risulta opportuna l'attivazione degli schemi deflattivi del contenzioso previsti dalla legge (finalizzati ad anticipare la trattazione delle problematiche in fase amministrativa ed evitare, così, la condanna al pagamento delle spese di lite ed il maturare di interessi legali sulla sorte capitale).

Inoltre, ai fini di una corretta imputazione degli impegni pluriennali ed una coerente programmazione della spesa, oltre ad un continuo monitoraggio dei giudizi in corso, si ritiene necessario che le amministrazioni predispongano, annualmente, una relazione contenente le previsioni degli oneri da eventuali soccombenze. Ciò anche al fine di definire più esattamente le esigenze di integrazione degli stanziamenti ed evitare il pagamento di interessi moratori per la liquidazione tardiva di sentenze di condanna.

Particolare attenzione deve essere rivolta, poi, ad evitare il giudizio di esecuzione, attivando modalità organizzative che consentano il pagamento tempestivo della sorte capitale e delle

RENDICONTO DELLA SPESA

eventuali spese di lite⁹.

In linea di principio, ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 174 del 2016, c.d. Codice della giustizia contabile, in caso di condanna al pagamento di spese legali a seguito di soccombenza in giudizio, l'amministrazione deve effettuare tempestiva denuncia alla competente Procura erariale.

Nei casi oggetto di istruttoria è stato rilevato che, laddove sia normativamente previsto un termine per la liquidazione di indennizzi (per esempio, da prolungata durata dei giudizi o da ingiusta detenzione), è necessario che l'amministrazione adegui le procedure di spesa al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi (giudizi di ottemperanza).

Infine, in proposito, si ritiene significativo fare cenno anche al fenomeno, palesato anche dal Ragioniere generale dello Stato nel corso dell'interlocuzione istruttoria, dell'eccessivo ricorso agli speciali ordini di pagare in conto sospeso (SOP), di cui all'articolo 14 del decreto-legge n. 669 del 1996, profilo non irrilevante sul piano contabile, che potrebbe essere ridotto con una maggiore attenzione, da parte di alcune amministrazioni, nel prevenire e monitorare il proprio contenzioso, nonché, con un più ampio utilizzo degli strumenti di flessibilità di bilancio, tenendo conto dell'esigibilità delle obbligazioni che devono essere adempiute.

5.6.1. Indennizzi per non ragionevole durata del processo

Alcuni titoli di spesa campionati hanno riguardato somme da corrispondere a titolo di equa riparazione per violazione del termine ragionevole di durata del processo e per il mancato rispetto della convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali (legge 24 marzo 2001, n. 89, art. 2).

I dati aggiornati confermano un maggiore smaltimento dell'arretrato, che ha comportato un consistente aumento degli ordini di pagamento (nell'anno 2012 i titoli riscontrati dall'UCB presso il MEF erano poco più di 6.000, mentre nel 2021 sono diventati quasi 20.500). Con il decreto di ristrutturazione del Ministero, sono stati creati tre nuovi uffici che si occupano di tale gestione. A ciò deve aggiungersi che l'Amministrazione ha proceduto a predisporre una procedura automatizzata per l'inserimento delle richieste e l'inoltro della documentazione, nell'ottica di ridurre ulteriormente i ritardi nella liquidazione delle pratiche.

5.7. Altri profili di natura contabile

Dalle analisi svolte sul campione estratto, sono emersi alcuni casi in cui l'imputazione al bilancio non è risultata coerente con la tipologia della spesa effettuata, con la denominazione del capitolo o con la classificazione economica utilizzata.

Si rinvia, invece, per i profili di irregolarità o criticità derivanti dall'applicazione del principio della competenza finanziaria c.d. potenziata e, in particolare, dell'impegno pluriennale ad esigibilità (IPE) all'apposito successivo paragrafo.

5.8. Ricorso a collaborazioni esterne

Alcuni titoli di spesa esaminati hanno riguardato l'erogazione di compensi relativi a collaborazioni professionali esterne con le pubbliche amministrazioni. Al riguardo, deve essere ricordato come il legislatore abbia, negli ultimi anni, manifestato un certo disfavore verso tale tipologia di incarichi. Occorre rammentare, in proposito, che l'articolo 7, comma 6, del decreto

⁹ Al riguardo, si rileva che, ai sensi dell'art. 14 della legge 28 febbraio 1997, n. 30, come modificato dall'art. 147 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, le Amministrazioni dello Stato "(...) completano le procedure per l'esecuzione dei provvedimenti giurisdizionali e dei lodi arbitrali aventi efficacia esecutiva e comportanti l'obbligo di pagamento di somme di denaro entro il termine di 120 giorni dalla notificazione del titolo esecutivo. Prima di tale termine il creditore non ha diritto di procedere ad esecuzione forzata nei confronti delle suddette amministrazioni ed enti, né possono essere posti in essere atti esecutivi". Pertanto, ove il pagamento intervenga entro 120 giorni dalla notifica della sentenza, non vi è titolo giuridico per richiedere le spese della fase esecutiva.

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che rappresenta la fondamentale norma di riferimento, dispone che il ricorso a tale tipologia di rapporti sia ammissibile solo per prestazioni particolarmente qualificate. Inoltre, tali contratti possono riguardare esclusivamente esigenze specifiche cui le amministrazioni non possono oggettivamente fare fronte con il personale in servizio, circostanza che deve essere preliminarmente accertata da parte delle amministrazioni.

5.9. Trasmissione dei modelli 730 da parte di CAF e professionisti abilitati

L'Amministrazione ha evidenziato un costante decremento dello stanziamento di bilancio per effetto dell'introduzione della "dichiarazione precompilata", che avrebbe dovuto comportare un minor ricorso all'assistenza dei CAF e dei professionisti. Si è passati da un volume iniziale di stanziamenti pari ad euro 321.497.790, nel 2015, agli attuali 216.897.790 euro, per gli anni 2019 e successivi. A tale riduzione, tuttavia, ha fatto seguito un aumento del volume delle dichiarazioni presentate attraverso i CAF e i professionisti, passate da 15.106.915 nel 2015 a 16.256.778 nel 2021. Conseguentemente, per effetto di quanto previsto dall'art. 2 del d.m. 1° settembre 2016, si è reso necessario ridurre il compenso base spettante a CAF e professionisti per ogni modello inviato, proporzionalmente allo stanziamento di bilancio. Nello specifico, la percentuale di riduzione è passata dal 23,95 per cento del 2017 al 46,14 per i modelli del 2021.

5.10. Occupazione immobili sine titolo

Vari ordinativi di pagamento sono risultati non regolari, in quanto emessi in assenza di un valido rapporto negoziale, ma a titolo di mero indennizzo per un'occupazione *sine titolo* di un immobile funzionale all'espletamento delle attività istituzionali.

Nello specifico, un titolo di spesa è riferito al pagamento di una quota di indennità per l'occupazione, *sine titolo*, per l'anno 2021, di un immobile adibito a sede istituzionale di un Ministero. Il contratto di locazione risalente al 2006 e rinnovato al 2012, è scaduto nel 2018. Nelle more, la proprietà dell'immobile, in virtù di un mutamento della compagine societaria e del conferimento del bene in un fondo di investimento immobiliare, non ha ritenuto congrua l'offerta di rinnovo formulata dall'Amministrazione sulla base del parere di congruità formulato dall'Agenzia del demanio.

L'Amministrazione ha anche attivato la procedura, prevista dalle norme, finalizzata alla individuazione di altro immobile demaniale, conclusa con un esito negativo. Di conseguenza, è stata attivata la ricerca di un immobile anche a prezzi di mercato con operatori privati, mediante pubblicazione nell'albo pretorio del Comune di Roma.

A causa dell'indisponibilità di immobili idonei, l'Amministrazione ha mantenuto occupato l'immobile oggetto dell'ordinativo. *Medio tempore*, sono state avviate una serie di interlocuzioni fra l'Agenzia del demanio, la Direzione generale competente del Ministero e il Vertice politico, atte a trovare una soluzione alternativa, quale l'acquisto dell'immobile.

La Corte rinvia a un'eventuale successiva indagine l'analisi complessiva delle occupazioni *sine titolo* da parte delle pubbliche amministrazioni.

Similari le situazioni riscontrate negli altri casi.

6. I principi desumibili dagli accertamenti istruttori

Di seguito sono sinteticamente riportate le osservazioni formulate, analiticamente sviluppate nelle singole schede, alla cui analisi si rinvia per una migliore puntualizzazione delle singole fattispecie e dei percorsi logico-giuridici, in questa sede necessariamente sintetizzati.

Classificazione della spesa

- Le spese che, pur determinando in astratto una valorizzazione del patrimonio dell'amministrazione procedente, rappresentino erogazioni necessarie per il funzionamento

RENDICONTO DELLA SPESA

della medesima, devono essere iscritte tra quelle correnti e non tra quelle in conto capitale. In presenza di un affidamento diretto senza gara, è necessario che la competente struttura dell'Amministrazione valuti ed attesti la congruità del corrispettivo, anche in sede di rinnovo, tenendo conto non solo del prezzo praticato dagli strumenti convenzionali di acquisizione del settore pubblico ma anche del bene o del servizio richiesto.

- L'Amministrazione può procedere a un affidamento diretto anche con soggetto diverso da quello risultante dalla richiesta di offerta tramite il Mepa, solo laddove sia documentato che la soluzione proposta da quest'ultimo sia totalmente inadeguata alle esigenze di servizio.
- L'attestazione in ordine alla congruità del prezzo del bene o del servizio deve essere effettuata sulla base di apposite indagini di mercato, di cui deve darsi conto nelle premesse del provvedimento di affidamento.
- È necessario che tanto la congruità del prezzo quanto la regolare esecuzione siano attestate e non meramente dichiarate.
- L'Amministrazione può procedere mediante procedura negoziata per ragioni di urgenza solamente nelle ipotesi in cui l'urgenza non sia dipesa da inerzia della stessa Amministrazione, nonché in ipotesi di oggettiva e imprevedibile impossibilità di acquisire la prestazione mediante le procedure ordinarie, stante la natura derogatoria alla regola di evidenza pubblica. Di tali ragioni, deve essere data opportuna e congrua motivazione nel provvedimento di affidamento.
- La proroga del contratto, così come quella di una convenzione, avendo come solo effetto quello di differire il termine finale dell'originale contratto, ha natura eccezionale e derogatoria rispetto al principio del confronto concorrenziale. Per tale motivo, è possibile ricorrere a tale istituto solamente laddove sia necessario garantire la continuità del servizio ed il ritardo non sia ascrivibile all'inerzia dell'Amministrazione.
- Anche la convenzione con organizzazioni di volontariato per lo svolgimento di un servizio sociale deve essere accompagnata da motivazione idonea a rappresentare le ragioni della scelta di una controparte specifica.

Collaborazioni esterne

- Il ricorso a collaborazioni di professionalità esterne è consentito soltanto per far fronte ad esigenze temporanee e non strutturali, limitatamente a carenze qualitative e non quantitative (ponendo queste ultime il diverso problema dell'adeguamento dell'organico) riferibili a particolari figure professionali non presenti all'interno dell'amministrazione conferente.

Contenzioso

- Al fine di deflazionare, quanto più possibile, il contenzioso, è opportuno che l'Amministrazione intraprenda, in via amministrativa, tutte le iniziative ritenute necessarie.
- Laddove sia normativamente previsto un termine per la liquidazione di indennizzi, è necessario che l'Amministrazione adegui le proprie procedure di spesa al fine di evitare l'insorgere di contenziosi che potrebbero comportarne la soccombenza.
- Al fine di limitare danni per l'Erario in termini di pagamento di spese legali ed interessi, l'Amministrazione è tenuta a fare un uso più intenso degli strumenti deflattivi del contenzioso, nonché a eseguire più celermente le sentenze di condanna.
- È necessario che l'Amministrazione proceda ad un tempestivo pagamento delle fatture emesse dalle ditte fornitrici di servizi, al fine di evitare l'insorgere di maggiori oneri, con conseguente danno all'Erario.

Immobili (acquisto di)

- Le operazioni di acquisto di beni immobili da parte delle pubbliche amministrazioni devono essere accompagnate, tra l'altro, da documentazione dell'indispensabilità e indilazionabilità dell'operazione.

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

Immobili (locazione di)

- Ai fini della stipulazione di contratti di locazione immobiliare, e della determinazione del relativo canone, la valutazione di congruità del canone rilasciata dall’Agenzia del Demanio deve essere temporalmente prossima e allegata agli atti propedeutici al pagamento, anche al fine di tenere conto di eventuali previsioni normative che stabiliscano una riduzione del corrispettivo.

Immobili (occupazione di)

- L’occupazione senza un legittimo titolo di beni immobili da parte di una pubblica amministrazione costituisce a monte una situazione irregolare, che comporta a valle la corresponsione di specifiche indennità e, quindi, l’erogazione di risorse pubbliche che sarebbe stata evitata con una gestione efficiente delle esigenze di dislocazione delle sedi istituzionali.

Personale

- In sede di conferimento di incarichi a personale, anche in congedo, della pubblica amministrazione, è necessario verificare il rispetto del limite previsto per i soggetti che percepiscano emolumenti a carico delle finanze pubbliche.

Procedure di controllo

- L’Amministrazione è tenuta a prevedere all’imputazione degli impegni in ragione della loro esigibilità, al fine di ridurre il fenomeno della perenzione dei residui e, di conseguenza, i rischi di ritardi nei pagamenti derivanti dalla loro reinscrizione.
- L’Amministrazione è tenuta a prevedere adeguati meccanismi di monitoraggio dei contratti in essere, delle prestazioni effettuate, delle fatture emesse e di quelle pagate, non solo al fine di effettuare tempestivamente i pagamenti, ma anche, se necessario, di procedere alle necessarie contestazioni.
- Nelle ipotesi di erogazione di un contributo finalizzato a determinati obiettivi, l’Amministrazione è tenuta a verificare, sia a preventivo che a consuntivo, in quest’ultimo caso anche a campione, la coerenza dei progetti e delle attività svolte con le finalità normativamente previste.

Programmazione della spesa

- Appare necessario procedere alla valutazione dell’impatto sociale dell’attività svolta degli enti del “terzo settore”, ai fini dell’eventuale erogazione di contributi; in ogni caso, le stesse risorse finanziarie loro assegnate sono caratterizzate da un vincolo di destinazione soggettiva, essendo concesse a specifiche tipologie di enti che presentano progetti o iniziative aventi ad oggetto lo svolgimento di attività di interesse generale e per tale ragione non possono essere utilizzate per altre finalità non contemplate dalla normativa di riferimento.
- Un’attenta programmazione della spesa costituisce principio primario del sistema di contabilità pubblica. Essa deve formare oggetto di costante monitoraggio e periodica verifica, nel corso dell’esercizio, al fine di valutare l’aderenza fra i fabbisogni e la conclusione effettiva delle procedure di affidamento.
- Un’attenta programmazione della spesa e del fabbisogno costituisce principio primario del sistema di contabilità pubblica. Essa deve formare oggetto di costante monitoraggio e periodica verifica, nel corso dell’esercizio, al fine di valutare l’aderenza fra le risorse stanziare e le reali possibilità di utilizzazione dei beni acquistati, come nel caso in cui si tratti di prodotti soggetti a scadenza.
- Un’attenta programmazione della spesa costituisce principio primario del sistema di contabilità pubblica. Essa deve formare oggetto di costante monitoraggio e periodica verifica, nel corso dell’esercizio, anche al fine di evitare ritardi fra il momento dello stanziamento delle risorse e quello della loro materiale erogazione, dovuto a eventi esterni

RENDICONTO DELLA SPESA

quali l'instaurazione di contenzioso, ritardi nelle verifiche, rallentamenti nella realizzazione dei progetti.

- Un'attenta programmazione e un costante monitoraggio della spesa consentono di procedere al corretto dimensionamento dei capitoli di bilancio, in linea con gli interventi programmati, evitando in tal modo ritardi nell'adempimento ed il pagamento di interessi di mora.

7. L'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata

Il presente paragrafo espone alcune considerazioni in relazione all'applicazione, in base alle risultanze desumibili dagli accertamenti sugli ordinativi di spesa, nonché alle relazioni prodotte in merito dal Ragioniere generale dello Stato e dagli Uffici centrali di bilancio presso i vari ministeri. Si rinvia, per le valutazioni di carattere generale, al capitolo relativo all'Ordinamento contabile della presente Relazione.

La nuova formulazione dell'art. 34 della legge n. 196 del 2009 (come risultante dalle modifiche apportate dai d.lgs. n. 93 del 2016 e n. 29 del 2018) ha modificato, dal 1° gennaio 2019, la disciplina degli impegni di spesa, prevedendo che, al momento dell'iscrizione nelle scritture contabili, le amministrazioni debbano tener conto, ai fini dell'imputazione al bilancio, degli esercizi in cui le obbligazioni diventano esigibili. Pertanto, l'impegno di spesa (di seguito anche IPE, acronimo di impegno pluriennale ad esigibilità) deve essere imputato sugli stanziamenti, di competenza e cassa, dell'esercizio (o degli esercizi) in cui le obbligazioni si stima vengano a scadenza (in base al sottostante titolo giuridico, avente fonte nella legge, in un provvedimento, in un contratto o negli altri atti o fatti idonei a produrre un'obbligazione giuridica passiva a carico del bilancio dello Stato).

Con il nuovo sistema di imputazione degli impegni di spesa il legislatore ha inteso rafforzare il ruolo del bilancio di cassa, avvicinando il momento dell'impegno a quello del pagamento, al fine di ridurre la formazione di residui passivi e assicurare, attraverso l'obbligo, per i responsabili della gestione dei programmi di spesa, di predisporre un adeguato piano finanziario o cronoprogramma, la corretta programmazione delle risorse di cassa e una migliore formulazione delle previsioni di bilancio per gli anni successivi.

Di conseguenza, dal 1° gennaio 2019, le Amministrazioni statali hanno dovuto informare la contabilizzazione al bilancio degli impegni di spesa alla nuova conformazione del principio della contabilità finanziaria c.d. potenziata (sia per la spesa c.d. primaria che per quella effettuata a mezzo dei funzionari delegati).

In base agli accertamenti istruttori condotti, in particolare grazie alla collaborazione degli Uffici centrali di bilancio del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato (di seguito, anche UCB) presso i vari Ministeri (nonché, per la spesa effettuata dalle articolazioni decentrate delle Amministrazioni, delle Ragionerie territoriali dello Stato), sono emersi alcuni indici che hanno evidenziato una ancora non completa attuazione di tale principio, sia pure in un contesto di sensibile miglioramento rispetto all'esercizio precedente¹⁰.

A tal proposito, va evidenziato, in primo luogo, quanto riferito dal Ragioniere generale dello Stato in ordine alle difficoltà manifestate dalle Ragionerie territoriali, in sede di verifica della corretta imputazione degli impegni di spesa, derivanti dalla carenza o dai ritardi nelle assegnazioni di fondi, incidente sulla corretta imputazione alle annualità di riferimento. Tale patologia rende impossibile, per le strutture ministeriali decentrate, assumere impegni a esigibilità su più anni, stante l'insufficienza delle risorse assegnate ai fini della copertura finanziaria dei contratti stipulati. Il ritardo con cui vengono assegnate le risorse finanziarie o l'insufficienza delle stesse induce, infatti, le amministrazioni a procrastinare la stipula dei contratti fino al momento in cui si rendono disponibili le necessarie coperture, mentre la mancata assegnazione di risorse per esercizi successivi a quello corrente disincentiva la stipula di contratti per periodi superiori ad un anno. Per analoghi motivi, talune amministrazioni, per le spese correnti a carattere

¹⁰ Come evidenziato, per esempio, dagli UCB presso il Ministero degli Interni, della Giustizia, degli Affari esteri e della cooperazione internazionale

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

continuativo, imputano l'intero importo dell'impegno sulla competenza dell'annualità di assunzione ed effettuano i pagamenti in conto residui, anche quando il corrispettivo del contratto sarebbe esigibile in annualità successive. Tali criticità gestionali hanno un impatto diretto anche sulla predisposizione e sull'aggiornamento del piano finanziario dei pagamenti, che, conseguentemente, viene adeguato sulla scorta di contingenze non conformi alle regole di corretta programmazione.

La tardiva assegnazione di risorse determina, poi, il frequente ricorso all'emissione di ordini di pagare ad impegno contemporaneo, ove vi siano fatture da saldare, soprattutto per talune tipologie di servizi, difficilmente programmabili, che richiederebbero frequenti aggiornamenti del cronoprogramma, come, ad es., le convenzioni con le comunità che ospitano minori, i servizi di manutenzione delle autovetture di servizio, e, più in generale, i servizi da pagare "a consumo".

Per quanto riguarda l'esercizio 2021, inoltre, la programmazione dei fabbisogni finanziari è stata resa particolarmente complessa dall'emergenza pandemica legata al Covid-19, che, tra l'altro, ha comportato, in alcuni casi, un allungamento dei tempi di esecuzione dei contratti rispetto a quanto previsto e, per l'effetto, un disallineamento del cronoprogramma.

L'UCB presso il Ministero della Difesa, per esempio, ha sottolineato la persistenza presenza, a rendiconto, di una rilevante entità di residui passivi (peraltro, in incremento rispetto ad esercizi precedenti), da cui è stata desunta un'applicazione del nuovo concetto di impegno ancora solo parziale, ricondotta ad una serie di ragioni, organizzative o contrattuali.

In primo luogo, rileva la capacità programmatica dell'Amministrazione. Il Ministero della Difesa gestisce, infatti, le risorse finanziarie anche attraverso i funzionari delegati presenti sul territorio. L'entità delle risorse gestite in modo decentrato rende difficoltoso, per l'Amministrazione centrale, monitorare lo stato di attuazione dei programmi di spesa, con eventuali rimodulazioni in funzione dell'esigibilità. Quest'ultima possibilità, peraltro, andrebbe considerata uno strumento da utilizzare in casi limitati, posto che, fisiologicamente, l'impegno dovrebbe essere imputato all'esercizio di stimata esigibilità già al momento della sua iscrizione nelle scritture contabili.

L'Amministrazione, inoltre, tende a gestire gli stanziamenti in modo da non creare economie, anche assumendo impegni di spesa delegata sulla base dei meri programmi di spesa dei funzionari delegati, la cui formulazione, tuttavia, non consente una verifica puntuale delle singole obbligazioni sottostanti, e dell'esercizio di relativa esigibilità.

Sul versante della spesa primaria, l'Amministrazione tende ad assumere le obbligazioni contrattuali soprattutto nella seconda parte dell'esercizio finanziario, individuando, spesso, negli ultimi due mesi dell'anno il momento di esigibilità/pagamento, fattore che rende probabile che, da tale stima, maturino residui passivi.

Dal punto di vista della gestione contrattuale, si assiste, altresì, ad un sostanziale frazionamento delle fasi della spesa. L'organo centrale assume l'impegno, a seguito della stipula del relativo contratto e, allo stesso tempo, individua l'articolazione decentrata come esecutore del contratto e organo liquidatore. A seguito dell'accertamento della liquidità ed esigibilità del credito, il fascicolo viene inviato al centro per l'emissione dell'ordine di pagamento. Si è riscontrato, in questi casi, un ritardo nella conclusione della procedura di liquidazione che, inevitabilmente, incide sull'imputazione dell'impegno originariamente effettuata.

Rileva, inoltre, a volte, anche la tipologia di contratto utilizzata, in base alla quale viene impegnata una somma che costituisce il limite massimo degli ordinativi di spesa che possono essere assunti, per prestazioni che, alla stipula del contratto, ancora non sono determinate, sia nel *quantum* che nel momento di emersione dell'effettiva esigenza. Tale meccanismo, assimilabile ad un accordo quadro (ma con impegno di spesa già assunto a bilancio), a fronte di un *plafond* di disponibilità, conduce alla potenziale emissione di numerosi ordinativi (tutti da gestire e verificare secondo le regole prescritte per i procedimenti di spesa), che incide negativamente sulle tempistiche di esecuzione e, quando si tratta di contratti stipulati verso la fine dell'anno, con impegno imputato sul medesimo esercizio, può accadere che l'esigibilità stimata non venga rispettata.

RENDICONTO DELLA SPESA

Collegato alla problematica esposta è lo scarso ricorso agli ordinatori primari di spesa sul territorio. L'implementazione consentirebbe, infatti, di risolvere la criticità derivante dal frazionamento delle fasi di spesa tra più articolazioni amministrative, evitando i ritardi derivanti dal trasferimento della documentazione¹¹.

L'UCB presso i Ministeri dell'Istruzione e dell'Università e della ricerca ha sottolineato come l'allineamento tra competenza e cassa non è possibile per i capitoli che danno copertura a spese da "fattore legislativo", per le quali un'eventuale economia di competenza significherebbe non dare attuazione a quanto disposto dalla norma che ha autorizzato la spesa per un determinato esercizio. In questi casi, per superare la criticità, l'Amministrazione ha provveduto a programmare, comunque, la spesa, ed il relativo impegno, entro il 31 dicembre dell'esercizio di stanziamento (o di conservazione), imputandolo a valere sulla competenza e sulla cassa del medesimo, generando altrettanti residui passivi.

Ha segnalato, altresì, come la circolare MEF-RGS n. 29 del 2019 ha disposto, nel caso di trasferimenti di somme ad amministrazioni pubbliche (categoria 4), la possibilità di assumere impegni, a ridosso della chiusura dell'esercizio, anche in assenza della relativa disponibilità di cassa sul capitolo, per consentire la conservazione degli importi in favore degli aventi diritto, in presenza di procedure complesse volte a definire i beneficiari (ad esempio, predisposizione di graduatorie o preventiva adozione di decreti interministeriali di riparto).

L'UCB presso il Ministero della Cultura ha sottolineato che molti contributi vengono erogati attraverso il meccanismo delle anticipazioni e del saldo, con erogazione a titolo di acconto nell'esercizio finanziario di assunzione dell'impegno e l'erogazione finale a conclusione del progetto, con relativa rendicontazione (in esercizio finanziario successivo). In tali casi, l'impegno per la quota a titolo di saldo dovrebbe essere imputato nell'esercizio nel quale si concretizzeranno gli elementi costitutivi dell'atto di impegno.

È stato, pertanto, ritenuto opportuno che l'Amministrazione adotti opportune modifiche del procedimento amministrativo di erogazione dei contributi, sia per adeguarlo al nuovo concetto di impegno che per procedere ad una attenta programmazione delle risorse.

Nell'ipotesi, poi, che la legge preveda contributi *una tantum* l'impegno è assunto, a volte, senza stima di esigibilità, per evitare il rischio di perdere le disponibilità qualora l'*iter* di erogazione non si concluda entro l'anno. Tale problematica, è stato precisato, andrebbe affrontata anche a monte, nel senso che gli stanziamenti delle risorse dovrebbero seguire i tempi di potenziale erogazione delle medesime, con imputazione agli esercizi in cui le obbligazioni sono esigibili (in particolar modo quando l'autorizzazione legislativa è limitata ad un solo esercizio).

Notevole impatto ha avuto, inoltre, sulla gestione della spesa del MIC la novità introdotta in materia di spesa delegata. Il Ministero ha una articolazione periferica molto composita, composta da circa 300 strutture (archivi, soprintendenze, musei, ecc.). La disciplina che ha modificato la spesa da demandare a funzionari delegati dispone, tra l'altro, che gli importi delle aperture di credito non interamente utilizzati entro il termine di chiusura dell'esercizio costituiscono residui e possono essere accreditati negli esercizi successivi nel rispetto dei termini di conservazione dei residui medesimi. L'ordinatore primario deve tener conto, pertanto, dell'esigibilità effettivamente manifestatasi in corso d'esercizio o, comunque, delle previsioni di assunzione degli impegni come rappresentate nei programmi pluriennali di spesa riveduti dai funzionari delegati. I residui passivi, quindi, dovrebbero formarsi solo per situazioni specifiche intervenute nella fase finale dell'anno o per eventi sopravvenuti, non fronteggiabili con gli strumenti sopra elencati.

L'UCB del MIPAAF ha evidenziato che persistono problematiche per gli aggiornamenti dei cronoprogrammi, sia in sede di variazioni di bilancio che in fase gestionale. In occasione del monitoraggio mensile effettuato ai sensi dell'art. 34, comma 10, della legge n. 196 del 2009

¹¹ Tale possibilità, ovviamente, necessita dell'individuazione, a monte, delle competenze "proprie" dell'organo decentrato, distinte da quelle "delegate" dall'organo centrale che, come tali, peraltro, dovrebbero riguardare interventi, non particolarmente qualificanti, la cui delega andrebbe fatta, qualora ritenuta opportuna, in ragione della maggiore vicinanza tra autorità che gestisce e beneficiario finale della commessa.

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

(Circolare MEF-RGS n. 2 del 2019) sono stati rilevati disallineamenti tra le previsioni e gli effettivi pagamenti, con conseguente sollecitazione all'Amministrazione a provvedere ai necessari aggiornamenti.

Anche nelle proposte formulate ai fini della redazione del bilancio di previsione non sempre l'Amministrazione ha correttamente interpretato la filosofia imposta dal cambiamento normativo, che prevede di programmare l'utilizzo delle risorse durante tutto l'arco del triennio secondo il criterio dell'effettiva esigibilità. Non di rado, invece, le proposte per il secondo e terzo anno del bilancio risultano la mera proiezione di quelle relative al primo, palesando una non sempre adeguata programmazione. Tale carenza determina non di rado che, in fase di gestione, insorgano problematiche inerenti all'assunzione degli impegni di spesa, a causa della sovrabbondanza di risorse disponibili per il primo anno del triennio, che determina, soprattutto per la parte corrente, ingenti economie di bilancio, a fronte di fondi insufficienti per gli esercizi successivi. Ciò impone, in fase di gestione, un'attività continua di variazioni compensative, laddove consentite, ovvero, nel caso di capitoli associati ad autorizzazioni di spesa da "fattore legislativo", richieste di allineamenti in sede di assestamento¹².

L'UCB presso il MIPAAF ha, comunque, riferito che, nel corso dell'esercizio 2021, l'Amministrazione ha cominciato a valutare in maniera più corretta l'imputazione degli impegni di spesa, procedendo in caso di "slittamento" in avanti dell'esigibilità, per varie motivazioni, alla rimodulazione dell'imputazione dell'impegno¹³ (procedura che, naturalmente, se riduce la spesa da imputare sull'esercizio, impatta su quella degli anni successivi, e dei relativi saldi).

L'UCB presso il MISE, al fine di analizzare gli effetti che l'introduzione dell'impegno pluriennale ad esigibilità ha apportato al bilancio del Ministero, ha ritenuto utile raffrontare i dati, relativi alla formazione dei residui propri, a partire dal triennio precedente alla decorrenza della nuova configurazione dell'impegno. In particolare, in appositi grafici ha illustrato l'andamento per il periodo 2016-2021 in termini di rapporto percentuale tra lo stanziamento definitivo di competenza ed i residui propri. Dai dati forniti si evince come, a fronte di aumento rilevante degli stanziamenti, la percentuale della formazione di residui sia notevolmente diminuita, passando dal 20 per cento delle annualità 2018 e 2019 all'8 per cento del 2020 per arrivare al 5 per cento del 2021 (andamento, tuttavia, non uniforme per Direzione generale).

L'UCB presso il MITE ha rilevato come l'avvento dell'IPE abbia comportato, per le Amministrazioni, un cambiamento notevole nelle usuali modalità di gestione, atteso che, in precedenza, era prassi impegnare una spesa nel mese di dicembre, in conto competenza del medesimo esercizio, conservando una certa sicurezza sulla possibilità di utilizzo dell'intera somma, a prescindere dalle successive manovre di bilancio. I due anni di sperimentazione dell'impegno ad esigibilità hanno introdotto modalità differenti di gestione non metabolizzati repentinamente da parte degli uffici; spesso, infatti, ci si è trovati ad assistere ad anomalie nelle proposte di imputazione degli IPE che lasciavano trasparire un'attenzione non sufficiente (forse anche causa resistenza al cambiamento) alla problematica in questione. Un secondo aspetto

¹² Anche nel caso della ripartizione di fondi (quale, a titolo esemplificativo, quella effettuata ai sensi dell'art. 4 della legge 499 del 1999, le cui risorse sono allocate sul capitolo 7810 (somme da ripartire per assicurare la continuità degli interventi pubblici nel settore agricolo e forestale) le risorse vengono rese disponibili solo a ridosso della chiusura dell'esercizio, con conseguente impossibilità di poterle utilizzare e necessitata richiesta di conservazione quali residui di stanziamento. L'impianto normativo vigente, inoltre, non ha finora consentito di ripartire le risorse su un piano pluriennale, elemento che accentua le difficoltà che l'Amministrazione incontra in sede gestionale. Tale circostanza imporrebbe una riflessione sulle più significative autorizzazioni legislative allo scopo di consentire un più efficace utilizzo delle risorse finanziarie, una più contenuta formazione di economie e, con particolare riferimento ai capitoli in conto capitale, un meno frequente ricorso alla "flessibilità orizzontale" concessa dall'art. 30, comma 2 della legge n. 196 del 2009 ed alla conservazione, quali residui di stanziamento (con assunzione, nel corso dell'esercizio successivo, del formale impegno, in conto residui, per l'intero ammontare).

¹³ Nel caso, ad esempio, di proroghe richieste da beneficiari di contributi, l'Amministrazione, in ipotesi di passaggio da un esercizio al successivo, ha proceduto alla indicata rimodulazione. Altra problematica meritevole di attenzione è quella riguardante le concessioni di contributi ai consorzi di bonifica che, per loro intrinseca natura, presentano un percorso procedurale caratterizzato da incertezza (gare da effettuare, imprevisti nella fase di esecuzione, etc.) che, nel corso degli anni, comportano, più volte, "slittamenti in avanti" di notevole portata temporale e, conseguentemente, il mancato rispetto del cronoprogramma in base al quale erano state assunte le quote di impegno sui rispettivi esercizi.

RENDICONTO DELLA SPESA

gestionale importante, che ha necessariamente coinvolto i vertici della struttura, è stato quello di rivedere la logica di formazione dell'atto. Ad esempio, le convenzioni hanno previsto scadenze di rendicontazione (e pagamento) nei mesi centrali dell'anno, al fine di evitare, per quanto possibile, termini a ridosso della chiusura di esercizio, con il rischio di slittare l'esigibilità all'anno successivo e produrre, di conseguenza, economie in termini di competenza e di cassa.

Per quel che concerne, invece, il termine "esigibilità", l'UCB presso il MIPAAF ha osservato (anche alla luce di quanto disposto dalle circolari MEF-RGS n. 34/2018 e n. 2/2019) che quest'ultimo differisce dal "pagamento", posto che, altrimenti, non avrebbe senso mantenere il conto dei residui. Più specificatamente, ha evidenziato come l'esigibilità sia il momento in cui sorge il diritto del creditore alla riscossione del credito vantato nei confronti dell'Amministrazione, indipendente dal momento in cui, in concreto, sarà effettuato il pagamento.

In proposito, è stato sottolineato come la chiusura di esercizio implica che vi siano dei tempi entro i quali l'Amministrazione possa inviare gli ordinativi di pagamento agli uffici della Ragioneria generale dello Stato per il controllo ed il successivo invio in Tesoreria. Di conseguenza, se una fattura viene emessa a ridosso della chiusura, pur essendo esigibile in quel determinato anno, non può essere pagata nello stesso anno a causa della chiusura dei sistemi informativi (e il pagamento deve slittare all'esercizio successivo, in conto residui).

L'UCB presso il MIPAAF ha evidenziato, altresì, come ci sono eccezioni all'imputazione dell'impegno secondo esigibilità, quali quelle contenute nell'art. 34, comma 2, della legge n. 196 del 2009 per i trasferimenti ad enti ed amministrazioni pubbliche o per le spese di personale (anche esterno) o per i compensi assimilabili a retribuzioni fisse e periodiche (es. membri di una commissione retribuiti mensilmente).

Per ciò che concerne i rapporti con la cassa, l'IPE non implica più la sola imputazione alla competenza, in quanto le risorse vengono rese indisponibili anche in termini di cassa, con riduzione dei margini di manovra per la copertura dei residui attraverso variazioni compensative tra unità di bilancio nell'ambito dello stesso stato di previsione della spesa.

PAGINA BIANCA

NOTAZIONI RELATIVE ALLE SINGOLE UNITÀ STATISTICHE ESAMINATE,
DISTINTE PER MINISTERO

PAGINA BIANCA

RENDICONTO DELLA SPESA

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Missione 6: "Giustizia"

programma 5: "Giustizia tributaria"

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 2 (Consumi intermedi)

CE2 2 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 8 (Commissioni, comitati, consigli)

Capitolo di spesa: 1269

Denominazione: Spese per i compensi ai componenti delle commissioni tributarie

Art/PG: 1 (Commissioni tributarie regionali e provinciali)

Norme di riferimento del capitolo: LEGGE 836/1973

Ordinativo diretto: n. 496

Data pagamento: 25/08/2021

Importo pagato: 2.636,53 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2021

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento del compenso variabile spettante ad un giudice della Commissione Tributaria Provinciale di Latina, per il periodo gennaio-giugno 2021 (primo semestre).

Nel dettaglio, il beneficiario dell'ordine di pagamento ha rivestito nel primo semestre 2021 l'incarico di Presidente della Commissione Tributaria di Latina. L'importo del compenso variabile, pari a 2.636,53 euro, è stato determinato come da prospetto sulla base di diversi indici (numero di provvedimenti collegiali emanati; tipologia attività svolta, se dal caso di Presidente di commissione, Sezione, ecc.).

Mediante il decreto di decentramento fondi n. 547 del 27 luglio 2021 di importo pari a 608.972,95 euro, l'Ufficio VII della Direzione della Giustizia Tributaria ha assegnato, in termini di competenza e cassa, i mezzi finanziari alle Commissioni Tributarie (Cap. 1269 pg 1) per il pagamento dei compensi variabili ai Giudici per il periodo gennaio-giugno 2021. Sul presupposto di tale stanziamento è stato emanato il successivo decreto di liquidazione, che tiene conto dei beneficiari e dei compensi riportati dall'allegato prospetto della Commissione Tributaria di Latina.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Nota n. 1986 del 19 luglio 2016 del Consiglio di Presidenza della giustizia tributaria avente ad oggetto "Compensi variabili giudici tributari anni 2015 e 2016 - richiesta attestazione assenza cause d'incompatibilità art. 8, comma 1-bis del decreto legislativo n. 545 del 1992"; decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 recante "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale", in particolare art. 13 "Limite al trattamento economico del personale pubblico e delle società partecipate".

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile da parte della Ragioneria territoriale dello Stato di Roma.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di decentramento fondi; decreto di impegno e pagamento; ordine di pagamento; schema liquidazione compensi giudici tributari; prospetto compensi variabili dei Giudici Commissioni Tributaria gennaio-giugno 2021; attestazione Presidente della Commissione gennaio-giugno 2021 rilasciata dalla CTP.

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione è stata richiamata all'attenzione dell'Amministrazione la previsione normativa che pone il limite annuo lordo del reddito dei giudici tributari in 240.000,00 euro (art. 13, comma 1, decreto-legge n. 66 del 24 aprile 2014, convertito, con modifiche, dalla legge 23 giugno 2014 n. 89, con decorrenza dal 24 giugno 2014), quale limite massimo del trattamento economico annuo onnicomprensivo di chiunque riceva a carico delle finanze pubbliche emolumenti o retribuzioni nell'ambito di rapporti di lavoro dipendente o autonomo con pubbliche amministrazioni. Sul punto, in sede di contraddittorio, sono stati citati i recenti arresti giurisprudenziali, evidenziando l'importanza che venga previsto un sistema di monitoraggio e verifica dell'osservanza del limite annuo lordo disposto per legge.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi acquisiti il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Ad un tempo si osserva che, in base a recenti arresti giurisprudenziali, appare necessario prevedere un sistema di monitoraggio e verifica dell'osservanza del limite annuo lordo disposto per legge.

RENDICONTO DELLA SPESA

Missione 24: “Diritti sociali, politiche sociali e famiglia”

Programma 6: “Garanzia dei diritti dei cittadini”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 5 (Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private)

CE2 3 (Altri trasferimenti); CE3 1 (Famiglie)

Capitolo di spesa: 1312

Denominazione: Somme da corrispondere a titolo di equa riparazione e risarcimenti per ingiusta detenzione nei casi di errori giudiziari

Art/PG: 1 (Somme da corrispondere a titolo di equa riparazione e risarcimenti per ingiusta detenzione, ecc.)

Norme di riferimento del capitolo: legge 504/1960

Ordinativo diretto: n. 669

Data pagamento: 20/12/2021

Importo pagato: 40.348,65 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2021

Descrizione della spesa effettuata con l’ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento dell’indennizzo corrisposto in esecuzione di un provvedimento giurisdizionale emesso dalla Corte d’Appello di Bologna, divenuto irrevocabile il 30 novembre 2021, il quale ha accertato la ingiusta privazione della libertà personale, sofferta dal beneficiario dell’ordine di pagamento (già tenente colonnello della Guardia di Finanza) per complessivi 215 giorni.

L’indennizzo è stato quantificato dalla Corte d’Appello su base giornaliera (euro 117,91 per ogni giorno) ed aumentato equitativamente di euro 15.000,00 per lesione dell’onore personale e professionale, in osservanza ai limiti previsti dall’art. 315 del codice di procedura penale.

In esecuzione di tale provvedimento giurisdizionale, in data 9 dicembre 2021, è stato emesso il decreto di autorizzazione all’impegno e al pagamento per complessivi euro 40.348,65 a titolo di indennizzo.

Norme di riferimento dell’intera procedura di spesa:

Codice di procedura penale (d.P.R. 22 settembre 1988, n. 477), art. 315 “Procedimento per la riparazione” e art. 643 “Riparazione dell’errore giudiziario”.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell’Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di impegno; ordine di pagamento ad impegno contemporaneo; ordinanza della Corte d’Appello di Bologna; liberatoria Agenzia delle Entrate.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione, dato atto della completezza della documentazione e della tempestività della disposizione di pagamento, è stato richiesto all’Amministrazione di relazionare in merito agli intervenuti miglioramenti che hanno consentito di velocizzare la liquidazione di tale tipologia di indennizzo.

L’Amministrazione non ha fornito l’appunto richiesto.

Conclusioni:

Nei limiti della documentazione in atti il procedimento di emissione dell’ordinativo di

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

pagamento all'esame appare regolare.

Si evidenzia, tuttavia, la mancata produzione, da parte dell'Amministrazione, degli elementi integrativi richiesti in ordine alle procedure che hanno consentito di velocizzare la liquidazione di tale tipologia di indennizzi.

RENDICONTO DELLA SPESA

Missione 24: “Diritti sociali, politiche sociali e famiglia”

Programma 6: “Garanzia dei diritti dei cittadini”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 5 (Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private)

CE2 3 (Altri trasferimenti); CE3 1 (Famiglie)

Capitolo di spesa: 1313

Denominazione: Somma da corrispondere a titolo di equa riparazione per violazione del termine ragionevole del processo e per il mancato rispetto della convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, ivi comprese le spese lega

Art/PG: 1 (Gestione corrente.)

Norme di riferimento del capitolo: LEGGE 89/2001

Ordinativo diretto: n. 17648

Data pagamento: 18/11/2021

Importo pagato: 4.208,56 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2021

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento della somma di euro 4.208,56, liquidata a titolo di equa riparazione per violazione del termine di ragionevole durata del processo, così come disposto con provvedimento della Corte d'Appello di Perugia dell'11 luglio 2016.

In particolare, in data 04 luglio 2012, ventuno ricorrenti presentavano ricorso alla Corte d'Appello territorialmente competente per vedere accertata l'eccessiva durata del processo già instaurato in data 07 luglio 2000 innanzi al TAR Lazio, finalizzato ad ottenere l'annullamento della graduatoria generale del concorso per l'avanzamento a scelta per esami anno 1998. Tale giudizio si concludeva con decreto di perenzione del 16 maggio 2014. Il processo innanzi al TAR durava complessivamente 14 anni, dalla data di presentazione del ricorso alla data di perenzione.

La Corte d'Appello di Perugia ha accertato che il giudizio svoltosi innanzi al TAR ha avuto una durata ragionevole per i primi tre anni, mentre non ha ritenuto congruo il restante periodo di 7 anni e 10 mesi fino al 16 marzo 2011 (data di scadenza dell'istanza di fissazione d'udienza che la parte avrebbe dovuto presentare ai sensi dell'art. 1, all.to 3, d.lgs. n. 104 del 2010).

Con riferimento ai criteri di quantificazione dell'indennizzo, la Corte d'Appello ha ritenuto equo parametrarlo in euro 500,00 per ogni anno di ritardo, posto che tale principio è stato più volte ribadito dalla giurisprudenza della Corte di Cassazione, secondo la quale “*per i giudizi amministrativi il criterio di euro 500,00 per anno costituisce l'adeguato indennizzo per la violazione della durata ragionevole del processo e che da esso il giudice del merito possa discostarsi con adeguata motivazione evidenziando la specificità del caso*” (Cass. Civ. 17674/2015; Cass. Civ. 21564/2015).

Per tale motivo è stato riconosciuto a ciascun ricorrente la somma di euro 3.916,00 (di cui 500,00 euro per 7 anni ed euro 416,00 per i restanti 10 mesi) oltre interessi dalla data di presentazione della domanda al saldo.

Il pagamento è stato effettuato in un'unica soluzione ed è comprensivo degli interessi legali, conteggiati dalla data di presentazione della domanda al saldo.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Legge 24 marzo 2001, n. 89, art. 2 “Diritto all'equa riparazione”; Convenzione per la Salvaguardia dei Diritti dell'Uomo e delle Libertà Fondamentali, art. 6.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di autorizzazione e impegno dell'8 novembre 2021; ordine di pagamento ad impegno contemporaneo; decreto della Corte d'Appello di Perugia dell'11 luglio 2016; ricorso ex art. 2 ss. legge 89/2001; relata di notifica al MEF; dichiarazione beneficiario e coordinate bancarie.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione è stato richiesto all'Amministrazione di relazionare riguardo al criterio di ripartizione tra il Ministero delle Finanze e il Ministero della Giustizia degli ordinativi di pagamento, aventi ad oggetto la liquidazione dell'equa riparazione a seguito di violazione del termine di ragionevole durata del processo, mentre all'UCB è stato chiesto di riferire in merito allo smaltimento dell'arretrato e alla carenza di personale evidenziata durante il contraddittorio.

Riguardo quanto richiesto all'Amministrazione non è pervenuta documentazione integrativa. Tuttavia, il Ministero, in sede di contraddittorio ha precisato che incidono sul Ministero dell'economia e delle finanze gli ordinativi di pagamento relativi ai lunghi processi svoltisi innanzi ai Tribunali Amministrativi, al Consiglio di Stato, alla Corte dei conti e alla Commissione Tributaria; viceversa rientrano nella competenza del Ministero della Giustizia gli ordinativi di pagamento riguardanti i lunghi processi di natura ordinaria.

Dall'altra parte, l'UCB ha trasmesso in data 24 febbraio 2022, con messaggio di posta elettronica, apposita relazione contenente i dati aggiornati circa l'andamento dello smaltimento dell'arretrato che ha comportato un consistente aumento degli ordini di pagare (nell'anno 2012 i titoli riscontrati dall'Uff. VII dell'Ufficio Centrale del Bilancio erano poco più di 6.000, mentre nel 2021 sono diventati quasi-20.500). Ed infatti, con decreto di ristrutturazione del Ministero, sono stati creati 3 nuovi uffici che si occuperanno della gestione del capitolo 1313, in luogo dell'Ufficio X che era l'unico competente ad emettere gli ordini di pagamento. A ciò, deve aggiungersi che l'Amministrazione ha proceduto a predisporre un portale che prevede una procedura automatizzata per l'inserimento delle richieste e l'inoltro della documentazione, nell'ottica di ridurre ulteriormente i ritardi nella liquidazione delle pratiche.

Tuttavia, l'UCB ha al contempo evidenziato che *“a fronte di un aumento del carico di lavoro registrato negli ultimi anni, si assiste ad una progressiva e generalizzata riduzione del personale”*, anche per effetto delle cessazioni intervenute e previste per i prossimi anni, auspicando per il futuro in un adeguato apporto del personale di modo da garantire la qualità del controllo e la continuità dell'espletamento della propria attività, nel rispetto della tempistica prevista dal decreto legislativo n. 123 del 2011 per il prescritto controllo di regolarità amministrativo-contabile, da effettuarsi entro trenta giorni.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di riposta forniti dall'Amministrazione, il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

RENDICONTO DELLA SPESA

Missione 24: “Diritti sociali, politiche sociali e famiglia”

Programma 6: “Garanzia Dei Diritti Dei Cittadini”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 5 (Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private)

CE2 3 (Altri trasferimenti); CE3 1 (Famiglie)

Capitolo di spesa: 1313

Denominazione: Somma da corrispondere a titolo di equa riparazione per violazione del termine ragionevole del processo e per il mancato rispetto della convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, ivi comprese le spese lega

Art/PG: 2 (Gestione pregressa.)

Norme di riferimento del capitolo: LEGGE 89/2001

Ordinativo diretto: n. 7019

Data pagamento: 18/05/2021

Importo pagato: 2.433,19 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2021

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento della somma di euro 2.433,19, liquidata a titolo di ulteriore equa riparazione per violazione del termine di ragionevole durata del processo, così come disposto con provvedimento della Corte d'Appello di Lecce del 24 marzo 2017.

In particolare, in data 16-20 gennaio 2004, l'istante promuoveva ricorso innanzi la Corte dei conti – Sezione Giurisdizionale per la Puglia, per vedere riconosciute alcune modifiche rispetto al proprio trattamento pensionistico. Il giudizio durava complessivamente 10 anni e 4 mesi e si concludeva con sentenza della Corte dei conti del 03 giugno 2014 di declaratoria di nullità del ricorso. Già nelle more della definizione del procedimento, in data 27 maggio 2008, la parte presentava un primo ricorso ex art. 3 legge 89/2001 per vedere indennizzati gli anni in esubero relativi al giudizio pensionistico introdotto innanzi la Corte dei conti, Sezione Giurisdizionale per la Puglia. La Corte d'Appello di Bari, allora territorialmente competente, condannava il Ministero dell'Economie e delle Finanze al pagamento dell'indennizzo per danno non patrimoniale, che, sino alla data di presentazione del ricorso, per i 20 mesi successivi ai 3 anni, veniva quantificato in euro 2.000,00 oltre gli interessi dalla domanda al saldo.

Al netto del ritardo già precedentemente liquidato, la successiva sentenza della Corte d'Appello di Lecce accertava il protrarsi di una ulteriore irragionevole durata del processo di 5 anni e 7 mesi, disponendo a favore del ricorrente un ulteriore indennizzo della somma di euro 2.400,00 (400,00 euro ad anno), oltre interessi dalla data di presentazione della domanda al saldo.

Il pagamento è stato effettuato in un'unica soluzione ed è comprensivo degli interessi legali, conteggiati dalla data di presentazione della domanda al saldo.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

legge 24 marzo 2001, n. 89, art. 2 “Diritto all'equa riparazione”; Convenzione per la Salvaguardia dei Diritti dell'Uomo e delle Libertà Fondamentali, art. 6.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di autorizzazione e impegno; ordine di pagamento ad impegno contemporaneo; ricorso ex art. 2 ss. legge 89/2001; decreto della Corte d'Appello di Lecce di rigetto; decreto della Corte d'appello di Lecce di accoglimento depositato il 24.03.2017; dichiarazione beneficiario e coordinate bancarie

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione è stato richiesto all'Amministrazione di relazionare riguardo al criterio di ripartizione tra il Ministero delle Finanze e il Ministero della Giustizia degli ordinativi di pagamento, aventi ad oggetto la liquidazione dell'equa riparaione a seguito di violazione del termine di ragionevole durata del processo, mentre all'UCB è stato chiesto di riferire in merito allo smaltimento dell'arretrato e alla carenza di personale evidenziata durante il contraddittorio.

Riguardo quanto richiesto all'Amministrazione non è pervenuta documentazione integrativa. Tuttavia, il Ministero, in sede di contraddittorio ha precisato che incidono sul Ministero dell'economia e delle finanze gli ordinativi di pagamento relativi ai lunghi processi svoltisi innanzi ai Tribunali Amministrativi, al Consiglio di Stato, alla Corte dei conti e alla Commissione Tributaria; viceversa rientrano nella competenza del Ministero della Giustizia gli ordinativi di pagamento riguardanti i lunghi processi di natura ordinaria.

Dall'altra parte, l'UCB ha trasmesso in data 24 febbraio 2022, con messaggio di posta elettronica, apposita relazione contenente i dati aggiornati circa l'andamento dello smaltimento dell'arretrato che ha comportato un consistente aumento degli ordini di pagare (nell'anno 2012 i titoli riscontrati dall'Uff. VII dell'Ufficio Centrale del Bilancio erano poco più di 6.000, mentre nel 2021 sono diventati quasi 20.500). Ed infatti, con decreto di ristrutturazione del Ministero, sono stati creati 3 nuovi uffici che si occuperanno della gestione del capitolo 1313, in luogo dell'Ufficio X che era l'unico competente ad emettere gli ordini di pagamento. A ciò, deve aggiungersi che l'Amministrazione ha proceduto a predisporre un portale che prevede una procedura automatizzata per l'inserimento delle richieste e l'inoltro della documentazione, nell'ottica di ridurre ulteriormente i ritardi nella liquidazione delle pratiche.

Tuttavia, l'UCB ha al contempo evidenziato che *“a fronte di un aumento del carico di lavoro registrato negli ultimi anni, si assiste ad una progressiva e generalizzata riduzione del personale”*, anche per effetto delle cessazioni intervenute e previste per i prossimi anni, auspicando per il futuro in un adeguato apporto del personale di modo da garantire la qualità del controllo e la continuità dell'espletamento della propria attività, nel rispetto della tempistica prevista dal decreto legislativo n. 123 del 2011 per il prescritto controllo di regolarità amministrativo-contabile, da effettuarsi entro trenta giorni.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di riposta forniti dall'Amministrazione, il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

RENDICONTO DELLA SPESA

Missione 29: “Politiche economico-finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica”
Programma 7: “Analisi, monitoraggio e controllo della finanza pubblica e politiche di bilancio”
Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti
Categoria di spesa: 2 (Consumi intermedi)
CE2 2 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 2 (Manutenzione ordinaria e riparazioni)
Capitolo di spesa: 2696
Denominazione: Spese per la gestione ed il funzionamento del sistema informativo, ivi compresa la manutenzione della struttura della sede e quant'altro necessario alle esigenze della struttura stessa
Art/PG: 1 (Manutenzione)
Norme di riferimento del capitolo: LEGGE 94/1997

Ordinativo diretto: n. 162
Data pagamento: 27/07/2021
Importo pagato: 408.854,19 (Conto competenza)
Esercizio di provenienza: 2021

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento delle fatture emesse dalla Sogei S.p.A. nell'ambito del Piano IT 2020.

In particolare, le suddette fatture si riferiscono a due contratti sottoscritti da Sogei S.p.A. nell'esercizio delle attività previste dalla Convenzione sottoscritta tra il MEF, la Corte dei conti e la stessa Sogei S.p.A. con cui viene affidata a quest'ultima la realizzazione delle attività informatiche riservate allo Stato per il periodo dal 1° luglio 2013 al 31 dicembre 2016, ai sensi del decreto legislativo n. 414 del 1997. La Convenzione è stata successivamente prorogata fino al completamento delle procedure relative alla stipula dell'accordo quadro previsto dall'art. 1, comma 297, della legge n. 190/2014, cui è attribuito il compito di disciplinare i servizi erogati e fissare i relativi costi, regole e meccanismi di monitoraggio, e comunque non oltre il 31 dicembre 2017. Infine, con l'art. 1, comma 1126, della legge n. 205 del 2017 - legge di bilancio per l'anno 2018 è stato previsto che gli istituti contrattuali in essere tra MEF e Sogei S.p.A. dovessero essere prorogati fino al completamento delle procedure necessarie per la stipula di un nuovo atto regolativo.

In base alla suddetta convenzione è previsto che il pagamento a favore di Sogei può riguardare sia corrispettivi, per la remunerazione di attività direttamente svolte e prestate dalla società, sia rimborsi, nel caso in cui Sogei si sia avvalsa di fornitori esterni per l'approvvigionamento di beni e servizi informatici, mediante restituzione delle somme da questa anticipate. In ordine a quest'ultimo punto, l'art. 17 della Convenzione prevede espressamente che il rimborso al fornitore esterno avvenga a seguito di presentazione da parte di quest'ultimo di apposita fattura. Successivamente, il rimborso alla Sogei è effettuato a seguito dell'emissione da parte della società di propria fattura dopo redazione del verbale positivo di collaudo e dichiarazione attestante che i beni e servizi siano stati effettivamente acquisiti o resi.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 414, “Attività informatiche dell'Amministrazione statale in materia finanziaria e contabile”; decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, art. 4, comma 3-bis, “Riduzione di spese, messa in liquidazione e privatizzazione di società pubbliche”, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero e il relativo decreto è stato registrato dall'Ufficio di controllo atti della Corte dei conti.

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: convenzione; decreto di approvazione della convenzione; proroga della convenzione; decreto di impegno ad esigibilità pluriennale; decreto di pagamento; ordine di pagamento; elenco attività progetto e approvazione delle relative fasi; fatture.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di contraddittorio, in ragione della intervenuta scadenza della Convenzione, è stato richiesto all'Amministrazione di fornire chiarimenti in ordine alle tempistiche di stipula di un nuovo atto regolativo.

L'Amministrazione ha richiamato in sede di riunione la intervenuta stipula del Disciplinare del 26 novembre 2020 avente ad oggetto la conduzione delle infrastrutture e l'erogazione dei servizi informatici del dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con validità dal 1° gennaio 2021 e fino al 31 dicembre 2025. Il documento è stato successivamente trasmesso dall'Amministrazione in data 21 febbraio 2022, mediante messaggio di posta elettronica; è stata trasmessa altresì la nota accompagnatoria di invio alla Corte dei conti e all'UCB relativa alla determina di approvazione del disciplinare con l'avvenuta registrazione del disciplinare stesso da parte della Corte dei conti il 31 dicembre 2020.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione, il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Tuttavia, appare necessario procedere alla stipula di una nuova convenzione con la società SOGEI, da anni prorogata.

RENDICONTO DELLA SPESA

Missione 29: “Politiche economico-finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica”
Programma 7: “Analisi, monitoraggio e controllo della finanza pubblica e politiche di bilancio”
Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti
Categoria di spesa: 2 (Consumi intermedi)
CE2 2 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 3 (Utenze, servizi ausiliari, spese di pulizia)
Capitolo di spesa: 2651
Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi
Art/PG: 24 (Spese per il pagamento dei servizi di facchinaggio, trasporti e traslochi - sede centrale e sedi distaccate roma)
Norme di riferimento del capitolo: LEGGE 94/1997

Ordinativo diretto: n. 611
Data pagamento: 13/12/2021
Importo pagato: 10.709,07 (Conto competenza)
Esercizio di provenienza: 2021

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento del corrispettivo per l'esecuzione del servizio a canone, di facchinaggio interno eseguito da una società privata nel compendio demaniale del MEF nell'ambito del contratto di “Facility Management” per il bimestre settembre-ottobre 2021.

La fornitura originaria, divenuta oggetto di proroga, è stata disposta in adesione alla Convenzione Consip “Facility Management 3”.

In particolare, con decreto n. 106320 del 22 settembre 2021, registrato il 5 ottobre 2021 presso l'Ufficio Centrale di Bilancio del MEF, è stata approvata e impegnata la spesa complessiva di euro 2.329.510,56, IVA inclusa, a favore della società beneficiaria, per il pagamento delle somme dovute, per il periodo 1° settembre 2021 – 28 febbraio 2022, quale corrispettivo per l'esecuzione, nell'ambito della proroga tecnica del contratto di Facility Management Uffici 3 – lotto 8, della fornitura dei Servizi di Consulenza Gestionale, Manutenzione impianti (elettrici, antincendio, elevatori, raffrescamento, riscaldamento, asilo nido, locali GdF e Security), Servizi di Pulizia, igiene ambientale e facchinaggio nel compendio immobiliare del Ministero dell'economia e delle finanze.

Sulla base della trasmissione della rendicontazione delle attività relativa al bimestre settembre-ottobre 2021 e la fattura emessa dalla Società è stato emesso il decreto di liquidazione avente ad oggetto il pagamento complessivo della somma di euro 38.224,30, IVA inclusa, imputato su diversi capitoli, cui è seguita l'emissione di 4 ordini di pagare, tra cui l'ordine di pagamento oggetto di esame, riferito al Cap. 2651/24 di importo pari ad euro 10.709,07, più IVA per euro 2.356,00.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Decreto-legge n. 95 del 2012, convertito in legge 7 agosto 2012, n. 135, in particolare l'art. 1, comma, 3, recante “Riduzione della spesa per l'acquisto di beni e servizi e trasparenza delle procedure”; d.lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, art. 106, comma 11 “Modifica di contratti durante il periodo di efficacia”.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero e il relativo decreto è stato registrato dall'Ufficio di controllo atti della Corte dei conti.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di impegno di spesa; ordine di pagamento; visto UCB; fatture e rendicontazione attività bimestre settembre/ottobre 2021; nota MEF approvazione attività svolte

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

nel bimestre di riferimento; visto UCB; liberatoria Agenzia delle Entrate; DURC.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di contraddittorio è stato chiesto all'Amministrazione di relazionare più dettagliatamente circa l'affidamento del servizio effettuato mediante gara Consip, nonché di rappresentare le motivazioni che hanno portato all'adozione della proroga tecnica, quale presupposto dell'ordinativo di pagamento. Nella stessa sede, inoltre, è emersa la sussistenza di un pendente contenzioso avente ad oggetto l'annullamento della gara Consip di affidamento dei servizi integrati di Facility Management per gli immobili del Ministero dell'economia e delle finanze, non risultante dalla documentazione trasmessa.

L'Amministrazione ha trasmesso in data 25 marzo 2022, mediante messaggio di posta elettronica, apposita relazione sul punto. In particolare, il primo contratto era stato stipulato con la società beneficiaria risultata aggiudicatrice della Convenzione Consip per il periodo 1° settembre 2013 – 31 agosto 2020. All'approssimarsi della scadenza di tale contratto e verificata la non sussistenza di Convenzioni Consip attive, l'Amministrazione ha proceduto all'espletamento di una procedura di gara per l'affidamento dei servizi integrati di Facility Management. Nelle more della definizione della procedura di gara, pertanto, si è proceduto ad una prima proroga tecnica per il periodo 1° settembre 2020 – 31 agosto 2021, per garantire lo svolgimento dei servizi di cui sopra senza soluzione di continuità. A seguito dell'aggiudicazione della gara, è intervenuta l'instaurazione di un contenzioso avente ad oggetto l'annullamento, previa sospensione dell'efficacia, dell'aggiudicazione della nuova gara Consip per la fornitura dei servizi integrati di Facility Management (ID 2226), promosso dal concorrente secondo aggiudicatario dinanzi al competente Giudice Amministrativo. Ciò ha comportato la necessità di procedere ad una seconda proroga tecnica del contratto per il periodo 31 agosto 2021 – 28 febbraio 2022. L'Amministrazione ha inoltre precisato che, con ordinanza del 7 settembre 2021, il TAR Lazio ha accolto l'istanza cautelare promossa dal secondo aggiudicatario, sospendendo l'efficacia degli atti di gara impugnati e rinviando l'udienza di merito alla data del 23 marzo 2022. L'esito di tale udienza di discussione del contenzioso non è stato ancora reso noto ed è stata disposta la terza proroga tecnica per il periodo 1° marzo 2022 – 31 agosto 2022. Il provvedimento avente ad oggetto la terza proroga tecnica per la fornitura dei servizi in oggetto è attualmente al vaglio del competente Ufficio di controllo della Corte dei conti.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di riposta forniti dall'Amministrazione, il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Si evidenzia, tuttavia, il plurimo ricorso a proroghe tecniche dei contratti stipulati in precedenza, in ragione dei ritardi nell'individuazione di nuovo aggiudicatario di convenzione quadro da parte di CONSIP spa, causa contenzioso in essere.

RENDICONTO DELLA SPESA

Missione 29: “Politiche economico-finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica”

Programma 10: “Accertamento e riscossione delle entrate e gestione dei beni immobiliari dello stato”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 2 (Consumi intermedi)

CE2 2 (*Acquisto di servizi effettivi*); CE3 11 (*Aggi di riscossione*)

Capitolo di spesa: 3845

Denominazione: Spese per i compensi spettanti ai centri autorizzati di assistenza fiscale nonché per i commercialisti, per gli esperti contabili e consulenti del lavoro, che prestino assistenza fiscale nei confronti dei contribuenti non titolari di redditi di lavoro ...

Art/PG: 1 (Spese per i compensi spettanti ai centri autorizzati di assistenza fiscale nonché per i commercialisti, per gli esperti contabili e consulenti del lavoro che prestano assistenza fiscale nei confronti dei contribuenti non titolari di redditi di lavoro aut)

Norme di riferimento del capitolo: LEGGE 413/1991

Ordinativo diretto: n. 107

Data pagamento: 04/05/2021

Importo pagato: 1.030.757,77 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2021

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa di riferisce ai compensi spettanti ad un Caf abilitato alla presentazione del Modello 730 per l'anno 2020.

Ai fini della quantificazione del compenso, il comma 1 dell'art. 38 del decreto legislativo n. 241 del 9 luglio 1997, così come integrato dall'art. 1 del decreto legislativo 28 dicembre 1998, n. 490 e modificato dai commi da 30 a 35 dell'art. 4 della legge 12 novembre 2011 n. 183 (Legge di stabilità 2012) pubblicata nella G.U. n. 265 del 14 novembre 2011, stabilisce nella misura di euro 14,00 il compenso per ciascuna dichiarazione elaborata e trasmessa dai Centri medesimi e di euro 26,00 per l'elaborazione e la trasmissione delle dichiarazioni in forma congiunta. Tali compensi sono stati poi rimodulati con decreto del MEF, che distingue a seconda che l'attività svolta abbia comportato anche la necessità di apportare modifiche alla dichiarazione presentata. Inoltre, è prevista una riduzione per i compensi spettanti ai Caf e professionisti abilitati, laddove tali compensi eccedano il limite fissato.

Pertanto, la Direzione Centrale Gestione Tributi ha trasmesso le liste riepilogative integrative attestanti il numero delle dichiarazioni di Modelli 730/20 trasmesse dai Caf e professionisti abilitati (ivi comprese le dichiarazioni riguardanti il Caf beneficiario dell'ordine di pagamento oggetto di esame), per le quali viene corrisposto il compenso ai sensi di quanto previsto dal comma 2 dell'art. 2 del decreto 29 marzo 2007. Successivamente, il Ministero ha proceduto ad applicare la riduzione pari al 44,843 per cento sulla base di quanto disposto dall'art. 2, del d.m. del primo settembre 2016, a causa dell'eccedenza dei compensi rispetto al limite ed ha emesso il relativo decreto di liquidazione.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Decreto legislativo n. 241 del 9 luglio 1997, art. 38 “Compenso”; Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 1° settembre 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 214 del 13 settembre 2016.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

Sono presenti in atti: decreto di pagamento; ordine di pagamento contemporaneo; elenco dichiarazioni modelli 730/2020 presentate dai CAF; nota DAEF e allegato; fattura.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di contraddittorio è stato richiesto all'Amministrazione di relazione sulla situazione relativa ai pagamenti per la trasmissione dei modelli 730 a favore dei Caf e dei professionisti abilitati, sulle riduzioni delle somme attribuite e sul trend storico dell'attività esercitata da tali soggetti.

L'Amministrazione ha trasmesso in data 2 marzo 2022, con messaggio di posta elettronica, apposita relazione, contenente indicazioni in materia di calcolo dei compensi e aggiornamento circa l'evoluzione degli stanziamenti sul pertinente capitolo di bilancio. In particolare, l'Amministrazione ha evidenziato un costante decremento dello stanziamento per effetto dell'introduzione della "dichiarazione precompilata" che avrebbe dovuto comportare un minor ricorso all'assistenza dei CAF e dei professionisti. Si è passati, dunque, da un volume iniziale di stanziamenti pari ad euro 321.497.790,00 nell'anno 2015 agli attuali euro 216.897.790,00 per gli anni 2019 e successivi. A tale riduzione, tuttavia, ha fatto seguito un aumento del volume delle dichiarazioni modello 730 presentate attraverso i CAF e i professionisti, passando da 15.106.915 modelli nell'anno 2015 a 16.256.778 modelli nell'anno 2021. Conseguentemente, per effetto di quanto previsto dall'art. 2 del d.m. del 1° settembre 2016, l'Amministrazione ha evidenziato che si è reso necessario ridurre il compenso base spettante ai CAF e ai professionisti per ogni tipologia di modello inviato, proporzionalmente e correlatamente allo stanziamento di bilancio. Da ultimo l'Amministrazione ha evidenziato che la percentuale di riduzione è passata dal 23,95 per cento per i modelli 730/2017 all'attuale 46,14304 per cento per i modelli 730/2021.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di riposta forniti dall'Amministrazione, il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

RENDICONTO DELLA SPESA

Missione 29: “Politiche economico-finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica”

Programma 3: “Prevenzione e repressione delle frodi e delle violazioni agli obblighi fiscali”

Titolo di spesa: Titolo Ii - Spese In Conto Capitale

Categoria di spesa: 21 (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)

CE2 1 (*Investimenti fissi lordi*); CE3 4 (*Fabbricati non residenziali*)

Capitolo di spesa: 7852

Denominazione: Somme per la realizzazione di interventi di edilizia pubblica connessa al finanziamento degli investimenti e allo sviluppo infrastrutturale.

Art/PG: 1 (Somme per la realizzazione di interventi di edilizia pubblica connessa al finanziamento degli investimenti e allo sviluppo infrastrutturale.)

Norme di riferimento del capitolo: LEGGE DI BILANCIO 232/2016

Ordinativo diretto: n. 60

Data pagamento: 01/06/2021

Importo pagato: 4.404.000,00 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2019

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento del prezzo versato per l'acquisto di un immobile sito in Torino, utile a soddisfare l'esigenza logistica del Corpo della Guardia di Finanza, con particolare riguardo alla necessità di acquisto di immobili per finalità istituzionali tese a calmierare il deficit abitativo nel capoluogo piemontese.

L'operazione di compravendita rientra nell'ambito del Piano triennale di investimento 2020-2022 della Guardia di Finanza, autorizzato con decreto del MEF. L'acquisto dell'immobile si riteneva indispensabile per ospitare uffici e alloggi di servizio da destinare al personale del Corpo della Guardia di Finanza, al fine di sopperire al deficit abitativo della sede di Torino; inoltre, appariva anche indilazionabile da una parte per il riconoscimento a favore dell'Amministrazione di apposite risorse da destinare ad investimenti immobiliari, dall'altra, perché l'immobile individuato, libero e posto in vendita dalla proprietà, avrebbe potuto essere acquistato da terzi.

Pertanto, con nota dell'8 maggio 2020, l'Agenzia del Demanio ha congruito in euro 4.404.000,00 il valore di mercato dell'immobile in oggetto. A seguito della determina a contrarre del 28 gennaio 2021, l'Amministrazione ha proceduto alla stipula del contratto in data 1° febbraio 2021 con il quale si è proceduto all'acquisto dell'immobile per un importo pari ad euro 4.844.400,00, comprensivo di IVA al 10 per cento. Il decreto di approvazione del contratto e successivo impegno di è stato registrato dalla Corte dei conti e vistato dall'UCB.

La copertura finanziaria dell'iniziativa è garantita dalle risorse previste nel programma di potenziamento infrastrutturale finanziato dall'art. 1, comma 140, legge n. 232 del 2016, interessate dalla conservazione in bilancio per l'annualità 2021, ai sensi dell'art. 34-bis, comma 3, della legge n. 196 del 2009 e dall'art. 4-quater del d.l. n. 32 del 2019, convertito in legge n. 55 del 2019.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

D.lgs. n. 50 del 2016, art. 17, comma 1, lett. a) recante “Codice dei Contratti Pubblici”; d.m. del 14 febbraio 2014 contenente “Modalità di documentazione dell'indispensabilità e indilazionabilità delle operazioni di acquisto di immobili ai sensi dell'art. 12, comma 1-bis, del decreto legge del 6 luglio 2011 n. 98”; legge n. 232 del 2016, art. 1, comma 140, recante il programma di potenziamento infrastrutturale.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero e il relativo decreto è stato registrato

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

dall'Ufficio di controllo atti della Corte dei conti.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di approvazione e impegno; determina a contrarre; contratto di compravendita; decreto di approvazione contratto; fattura; DURC; liberatoria agenzia delle entrate.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di contraddittorio è stato richiesto all'Amministrazione di relazionare circa le motivazioni a sostegno della necessità di acquisire l'immobile oggetto del titolo in esame, nonché di integrare la documentazione relativa al decreto di impegno.

L'Amministrazione, con messaggio di posta elettronica del 21 febbraio 2022, ha trasmesso il decreto di impegno comprensivo delle parti mancanti. Con successivo messaggio di posta elettronica del 24 febbraio 2022 ha trasmesso la relazione illustrativa e la documentazione integrativa, con acclusa l'attestazione di indispensabilità e indilazionabilità dell'acquisto nonché il parere di congruità del prezzo rilasciato dall'Agenzia del Demanio Direzione Regionale Piemonte e Valle d'Aosta.

In particolare, l'Amministrazione giustifica l'indispensabilità dell'acquisto sulla base "dell'endemico deficit alloggiativo della sede di Torino e dalla mancanza di diverse soluzioni infrastrutturali", tale che l'immobile così individuato risultava idoneo a sopperire a tali esigenze. Inoltre, l'immobile stesso si trova in una posizione di prossimità rispetto ad altre strutture già in uso al Corpo della Guardia di Finanza, rispondendo anche ad esigenze di strategicità. In relazione all'indilazionabilità, invece, l'Amministrazione dichiara che l'acquisto non era dilazionabile in quanto erano state riconosciute apposite somme di parte capitale per procedere ad investimenti immobiliari "tali da poter soddisfare nel breve periodo l'effettivo quadro esigenziale relativo alla disponibilità di alloggi di servizio strettamente funzionali all'operatività, mobilità e reperibilità del personale militare". Inoltre, essendo stato posto in vendita da parte della proprietà, l'indilazionabilità sussisteva anche per evitare il rischio dell'acquisto da parte di terzi, precludendo all'Amministrazione di beneficiare dell'immobile risultato indispensabile.

Dall'altra parte, in sede di *audit*, è stato richiesto all'UCB di relazionare in merito alla gestione del conto residui, ed in particolare dei residui di cui alla lettera f) dell'art. 36 del regio decreto 2440/1923 (e successive modificazioni e integrazioni). L'Amministrazione ha trasmesso in data 24 marzo 2022, con messaggio di posta elettronica, le richieste di conservazione in bilancio delle somme effettuata per le annualità 2020 e 2021.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di riposta forniti dall'Amministrazione, il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

RENDICONTO DELLA SPESA

Missione 29: “Politiche economico-finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica”

Programma 4: “Regolamentazione e vigilanza sul settore finanziario”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 5 (Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private)

CE2 3 (*Altri trasferimenti*); CE3 1 (*Famiglie*)

Capitolo di spesa: 1497

Denominazione: Fondo per incentivare l'utilizzo di strumenti di pagamento elettronici

Art/PG: 1 (Fondo per incentivare l'utilizzo di strumenti di pagamento elettronici)

Norme di riferimento del capitolo: LEGGE DI BILANCIO 160/2019

Ordinativo diretto: n. 1

Data pagamento: 16/02/2021

Importo pagato: 222.883.251,06 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2021

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento del rimborso maturato nell'ambito del Programma Cashback di cui al d.m. 24 novembre 2020 n. 156, per il periodo sperimentale compreso tra l'8 ed il 31 dicembre 2020.

In particolare, sulla base della Convenzione stipulata in data 30 novembre 2020 tra il MEF e la Consap S.p.A., ammessa alla registrazione della Corte dei conti n. 1502 del 2 dicembre 2020 e al visto dell'Ufficio centrale di Bilancio n. 5341 del 3 dicembre 2020, è stata regolamentata la procedura di erogazione del rimborso spettante alle persone fisiche maggiorenni residenti nel territorio dello Stato. Tale programma è volto ad incentivare l'uso di pagamenti elettronici, tramite carte e app di pagamento.

È stata pertanto autorizzata l'apertura di un apposito conto corrente bancario intestato alla Consap S.p.A., sul quale, in prossimità di ciascuna scadenza di pagamento e in base all'effettivo fabbisogno finanziario, il MEF trasferisce l'importo dei rimborsi complessivamente spettanti, così da consentire a Consap S.p.A. la successiva erogazione ai singoli beneficiari.

PagoPa s.p.a. ha attestato la corrispondenza dei dati informatici relativi agli aventi diritto al rimborso per il periodo di riferimento del Programma Cashback. L'elenco degli aventi diritto al rimborso è conservato dalla Consap S.p.A., nel rispetto del trattamento dei dati personali di cui al Regolamento UE 2016/679.

Viene inoltre prevista la facoltà di effettuare ex post, a seguito della predisposizione degli ordini di pagamento, verifiche sulla correttezza del calcolo del rimborso erogato a un campione di beneficiari, richiedendo a PagoPa S.p.A. secondo modalità concordate nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali, i dati e le informazioni occorrenti.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Legge 27 dicembre 2019, n. 160, art. 1, comma 288 ss.; decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, art. 73, comma 2; Decreto del Ministro dell'Economia e delle finanze del 24 novembre 2020, n. 156; Convenzione MEF/Consap S.p.A. del 30 novembre 2020, registrata dalla Corte dei conti al n. 1502 del 2 dicembre 2020.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero e il relativo decreto è stato registrato dall'Ufficio di controllo atti della Corte dei conti.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di impegno e contestuale pagamento; ordine di pagamento; richiesta di accredito sul c/c Consap S.p.A.; attestazioni PagoPa S.p.A.

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di contraddittorio è stato richiesto all'Amministrazione di fornire un appunto relativo ai dati del programma Cashback e se, effettivamente, si era potuto verificare un aumento nell'utilizzo di carte elettroniche ed app per effettuare i pagamenti.

L'Amministrazione ha trasmesso in data 23 febbraio 2022 un messaggio di posta elettronica contenente i dati relativi al periodo di CashBack di riferimento.

In particolare, l'Amministrazione ha specificato che per la fase sperimentale relativa al periodo compreso tra l'8 e il 31 dicembre 2020 il numero minimo di transazioni elettroniche per conseguire i rimborsi era pari a 10. Dal 1° gennaio 2021, è subentrato il Programma Cashback ordinario, articolato in tre periodi semestrali, fino al 30 giugno 2022, con il numero minimo di 50 transazioni elettroniche per conseguire i rimborsi. Il "Rimborso Cashback" è stato pari al 10 per cento dell'importo di ogni transazione ed è stato determinato su un valore complessivo di transazioni effettuate non superiore a 1.500,00 euro in ciascun periodo considerato; pertanto, ciascun partecipante ha potuto percepire per ogni periodo di riferimento un rimborso complessivo non superiore a 150 euro. Inoltre, per ogni periodo semestrale, è previsto un "rimborso speciale", c.d. Super Cashback, pari ad euro 1.500,00 per i primi 100.000 aderenti che avessero totalizzato il maggior numero di transazioni.

Durante il periodo sperimentale del 2020 è stato raggiunto il numero di 63.601.265 di transazioni, con un numero di aderenti pari a 5.870.063 e si sono registrati 9.834.919 strumenti di pagamento elettronico.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione, il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

RENDICONTO DELLA SPESA

Missione 29: “Politiche economico-finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica”

Programma 4: “Regolamentazione e vigilanza sul settore finanziario”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 5 (Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private)

CE2 3 (*Altri trasferimenti*); CE3 1 (*Famiglie*)

Capitolo di spesa: 1497

Denominazione: Fondo per incentivare l'utilizzo di strumenti di pagamento elettronici

Art/PG: 1 (Fondo per incentivare l'utilizzo di strumenti di pagamento elettronici)

Norme di riferimento del capitolo: LEGGE DI BILANCIO 160/2019

Ordinativo diretto: n. 6

Data pagamento: 10/08/2021

Importo pagato: 893.840.484,26 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2021

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento del rimborso maturato nell'ambito del Programma Cashback di cui al d.m. 24 novembre 2020 n. 156, per il periodo relativo al I semestre 2021 (1° gennaio - 31 giugno).

In particolare, sulla base della Convenzione stipulata in data 30 novembre 2020 tra il MEF e la Consap S.p.A., ammessa alla registrazione della Corte dei conti n. 1502 del 2 dicembre 2020 e al visto dell'Ufficio centrale di Bilancio n. 5341 del 3 dicembre 2020, è stata regolamentata la procedura di erogazione del rimborso spettante alle persone fisiche maggiorenni residenti nel territorio dello Stato. Tale programma è volto ad incentivare l'uso di pagamenti elettronici, tramite carte e app di pagamento.

È stata pertanto autorizzata l'apertura di un apposito conto corrente bancario intestato alla Consap S.p.A., sul quale, in prossimità di ciascuna scadenza di pagamento e in base all'effettivo fabbisogno finanziario, il MEF trasferisce l'importo dei rimborsi complessivamente spettanti, così da consentire a Consap S.p.A. la successiva erogazione ai singoli beneficiari.

PagoPa s.p.a. ha attestato la corrispondenza dei dati informatici relativi agli aventi diritto al rimborso per il periodo di riferimento del Programma Cashback. L'elenco degli aventi diritto al rimborso è conservato dalla Consap S.p.A., nel rispetto del trattamento dei dati personali di cui al Regolamento UE 2016/679.

Viene inoltre prevista la facoltà di effettuare ex post, a seguito della predisposizione degli ordini di pagamento, verifiche sulla correttezza del calcolo del rimborso erogato a un campione di beneficiari, richiedendo a PagoPa S.p.A. secondo modalità concordate nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali, i dati e le informazioni occorrenti.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Legge 27 dicembre 2019, n. 160, art. 1, comma 288 ss.; decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, art. 73, comma 2; Decreto del Ministro dell'Economia e delle finanze del 24 novembre 2020, n. 156; Convenzione MEF/Consap S.p.A. del 30 novembre 2020, registrata dalla Corte dei conti al n. 1502 del 2 dicembre 2020.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero e il relativo decreto è stato registrato dall'Ufficio di controllo atti della Corte dei conti.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di impegno e contestuale pagamento; ordine di pagamento; richiesta di accredito sul c/c Consap S.p.A.; attestazioni PagoPa S.p.A.

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di contraddittorio è stato richiesto all'Amministrazione di fornire un appunto relativo ai dati del programma Cashback e se, effettivamente, si era potuto verificare un aumento nell'utilizzo di carte elettroniche ed app per effettuare i pagamenti.

L'Amministrazione ha trasmesso in data 23 febbraio 2022 un messaggio di posta elettronica contenente i dati relativi al periodo di CashBack di riferimento.

In particolare, l'Amministrazione ha specificato che per la fase sperimentale relativa al periodo compreso tra l'8 e il 31 dicembre 2020 il numero minimo di transazioni elettroniche per conseguire i rimborsi era pari a 10. Dal 1° gennaio 2021, è subentrato il Programma Cashback ordinario, articolato in tre periodi semestrali, fino al 30 giugno 2022, con il numero minimo di 50 transazioni elettroniche per conseguire i rimborsi. Il "Rimborso Cashback" è stato pari al 10 per cento dell'importo di ogni transazione ed è stato determinato su un valore complessivo di transazioni effettuate non superiore a 1.500,00 euro in ciascun periodo considerato; pertanto, ciascun partecipante ha potuto percepire per ogni periodo di riferimento un rimborso complessivo non superiore a 150 euro. Inoltre, per ogni periodo semestrale, è previsto un "rimborso speciale", c.d. Super Cashback, pari ad euro 1.500,00 per i primi 100.000 aderenti che avessero totalizzato il maggior numero di transazioni.

Nel corso del periodo ordinario del primo semestre 2021 la partecipazione al Programma cashback si è andata incrementando fino a 8.945.890 aderenti, contro i 5.870.063 del periodo primo periodo sperimentale del 2020. Inoltre, si sono registrati 16.589.238 strumenti di pagamento e 759.007.352 transazioni, che risultano in aumento rispetto al 2020 per il quale i dati erano rispettivamente pari a 9.834.919 strumenti di pagamento e 63.601.265 transazioni.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di riposta forniti dall'Amministrazione, il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

RENDICONTO DELLA SPESA

Missione 29: “Politiche economico-finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica”

Programma 4: “Regolamentazione e vigilanza sul settore finanziario”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 5 (Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private)

CE2 3 (*Altri trasferimenti*); CE3 1 (*Famiglie*)

Capitolo di spesa: 1497

Denominazione: Fondo per incentivare l'utilizzo di strumenti di pagamento elettronici

Art/PG: 1 (Fondo per incentivare l'utilizzo di strumenti di pagamento elettronici)

Norme di riferimento del capitolo: LEGGE DI BILANCIO 160/2019

Ordinativo diretto: n. 13

Data pagamento: 01/12/2021

Importo pagato: 149.944.500,00 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2021

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento del rimborso speciale maturato nell'ambito del Programma Cashback di cui al d.m. 24 novembre 2020 n. 156, per il periodo relativo al primo semestre 2021 (1° gennaio - 31 giugno).

In particolare, sulla base della Convenzione stipulata in data 30 novembre 2020 tra il MEF e la Consap S.p.A., ammessa alla registrazione della Corte dei conti n. 1502 del 2 dicembre 2020 e al visto dell'Ufficio centrale di Bilancio n. 5341 del 3 dicembre 2020, è stata regolamentata la procedura di erogazione del rimborso spettante alle persone fisiche maggiorenni residenti nel territorio dello Stato, diretta ad incentivare l'uso di pagamenti elettronici, tramite carte e app di pagamento.

È stata pertanto autorizzata l'apertura di un apposito conto corrente bancario intestato alla Consap S.p.A., sul quale, in prossimità di ciascuna scadenza di pagamento e in base all'effettivo fabbisogno finanziario, il MEF trasferisce l'importo dei rimborsi complessivamente spettanti, così da consentire a Consap S.p.A. la successiva erogazione ai singoli beneficiari. PagoPa s.p.a. ha attestato la corrispondenza dei dati informatici relativi agli aventi diritto al rimborso per il periodo di riferimento del Programma Cashback. L'elenco degli aventi diritto al rimborso è conservato dalla Consap S.p.A.

Viene inoltre prevista la facoltà di effettuare ex post, a seguito della predisposizione degli ordini di pagamento, verifiche sulla correttezza del calcolo del rimborso erogato a un campione di beneficiari, richiedendo a PagoPa S.p.A. secondo modalità concordate nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali, i dati e le informazioni occorrenti.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Legge 27 dicembre 2019, n. 160, art. 1, comma 288 ss.; decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, art. 73, comma 2; Decreto del Ministro dell'Economia e delle finanze del 24 novembre 2020, n. 156; Convenzione MEF/Consap S.p.A. del 30 novembre 2020, registrata dalla Corte dei conti al n. 1502 del 2 dicembre 2020.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero e il relativo decreto è stato registrato dall'Ufficio di controllo atti della Corte dei conti.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di impegno e contestuale pagamento; ordine di pagamento; richiesta di accredito sul c/c Consap S.p.A.; attestazioni PagoPa S.p.A.

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di contraddittorio è stato richiesto all'Amministrazione di fornire un appunto relativo ai dati del programma Cashback e se, effettivamente, si era potuto verificare un aumento nell'utilizzo di carte elettroniche ed app per effettuare i pagamenti.

L'Amministrazione ha trasmesso in data 23 febbraio 2022 un messaggio di posta elettronica contenente i dati relativi al periodo di CashBack di riferimento.

L'Amministrazione ha specificato che per ogni periodo semestrale, è stato previsto un "Rimborso speciale" (c.d. "Super Cashback") pari a 1.500 euro da assegnare ai primi centomila aderenti che hanno totalizzato il maggior numero di transazioni nel semestre di riferimento (senza riferimenti al valore) con strumenti di pagamento elettronici.

Nel corso del periodo ordinario del primo semestre 2021 la partecipazione al Programma Cashback si è andata incrementando fino a 8.945.890 aderenti, contro i 5.870.063 del periodo primo periodo sperimentale del 2020. Inoltre, si sono registrati 16.589.238 strumenti di pagamento e 759.007.352 transazioni, che risultano in aumento rispetto al 2020 per il quale i dati erano rispettivamente pari a 9.834.919 strumenti di pagamento e 63.601.265 transazioni.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di riposta forniti dall'Amministrazione, il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

RENDICONTO DELLA SPESA

Missione 32: “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”

Programma 3: “Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza”

Titolo di spesa: Titolo Ii - Spese In Conto Capitale

Categoria di spesa: 21 (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)

CE2 1 (Investimenti fissi lordi); CE3 6 (Software e hardware)

Capitolo di spesa: 7016

Denominazione: Spese per lo sviluppo del sistema informativo

Art/PG: 8 (Somme destinate al potenziamento infrastrutturale e tecnico-organizzativo connesse alla digitalizzazione delle amministrazioni statali -riparto fondo investimenti 2019- comma 95)

Norme di riferimento del capitolo: LEGGE DI BILANCIO 145/2018

Ordinativo diretto: n. 301

Data pagamento: 29/12/2021

Importo pagato: 106.701,13 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2019

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento di fatture emesse da Sogei S.p.A. per il rimborso delle spese sostenute nelle attività di approvvigionamento di beni e servizi informatici svolte a favore dell'Amministrazione (Piano IT 2021).

In base alla Convenzione sottoscritta tra il MEF, la Corte dei conti e la Sogei S.p.A. viene affidata a quest'ultima la realizzazione delle attività informatiche riservate allo Stato per il periodo dal 1° luglio 2013 al 31 dicembre 2016, ai sensi del decreto legislativo n. 414 del 1997. La Convenzione è stata successivamente prorogata fino al completamento delle procedure relative alla stipula dell'accordo quadro previsto dall'art. 1, comma 297, della legge n. 190/2014, cui è attribuito il compito di disciplinare i servizi erogati e fissare i relativi costi, regole e meccanismi di monitoraggio, e comunque non oltre il 31 dicembre 2017. Infine, con l'art. 1, comma 1126, della legge n. 205 del 2017 - legge di bilancio per l'anno 2018 è stato previsto che gli istituti contrattuali in essere tra MEF e Sogei S.p.A. dovessero essere prorogati fino al completamento delle procedure necessarie per la stipula di un nuovo atto regolativo.

In base alla suddetta convenzione è previsto che il pagamento a favore di Sogei può riguardare sia corrispettivi, per la remunerazione di attività direttamente svolte e prestate dalla società, sia rimborsi, nel caso in cui Sogei si sia avvalsa di fornitori esterni per l'approvvigionamento di beni e servizi informatici, mediante restituzione delle somme da questa anticipate. In ordine a quest'ultimo punto, l'art. 17 della Convenzione prevede espressamente che il rimborso al fornitore esterno avvenga a seguito di presentazione da parte di quest'ultimo di apposita fattura. Successivamente, il rimborso alla Sogei è effettuato a seguito dell'emissione da parte della società di propria fattura dopo redazione del verbale positivo di collaudo e dichiarazione attestante che i beni e servizi siano stati effettivamente acquisiti o resi.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 414, “Attività informatiche dell'Amministrazione statale in materia finanziaria e contabile”; decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, art. 4, comma 3-bis, “Riduzione di spese, messa in liquidazione e privatizzazione di società pubbliche”, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135; legge 27 dicembre 2017, n. 205, art. 1, comma 1126 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020”.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero e il relativo decreto è stato registrato dall'Ufficio di controllo atti della Corte dei conti.

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di impegno (IPE); decreto di liquidazione; ordine di pagamento; convenzione; decreto di approvazione convenzione; proroga; decreto di approvazione proroga; elenco documenti contabili e dichiarazione servizi resi approvazioni fase; fatture.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di contraddittorio, in ragione della intervenuta scadenza della Convenzione, è stato richiesto all'Amministrazione di fornire chiarimenti in ordine allo stato dell'arte dei lavori relativi alla stipula della nuova Convenzione tra l'Amministrazione e la Sogei S.p.A.

L'Amministrazione, in data 22 febbraio 2022, mediante messaggio di posta elettronica, ha trasmesso una relazione sul punto evidenziando che i rapporti tra il MEF e la Sogei S.p.A. sono regolati da tre distinti accordi contrattuali: a) la Convenzione IT per la realizzazione e gestione delle attività informatiche dello Stato 2013-2016 (attualmente in proroga) di cui si avvalgono il DAG, il DT e la Corte dei conti; b) il Contratto di Servizi Quadro stipulato tra il DF e la Sogei nel 2005, come modificato dall'Atto aggiuntivo stipulato nel 2009, di cui si avvale l'area Finanze (DF e le Strutture della Fiscalità); c) il Disciplinare per la conduzione delle infrastrutture e l'erogazione dei servizi informatici del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, in vigore dal 2021. Tali schemi contrattuali vengono diversamente applicati a seconda delle modalità attraverso cui l'Amministrazione remunera Sogei S.p.A.

Il decreto-legge n. 157/2020, confluito nell'art. 1, co. 41, legge n. 234/2021 (legge di bilancio per il 2022) ha previsto che ciascun dipartimento del MEF dovesse dotarsi di un apposito accordo con Sogei entro il 31 dicembre 2021. Con riferimento specifico al Dipartimento dell'Amministrazione Generale, questo ha avviato un'analisi dei modelli relazionali sottesi ai differenti contratti per definire quello più idoneo al soddisfacimento delle proprie esigenze, addivenendo all'individuazione di un'ipotesi di "modello relazionale che consenta al DAG di mantenere la governance dei servizi IT erogati e di verificare la congruità dei prezzi offerti, nonché di misurare la performance di Sogei su tutte le componenti della catena del valore dell'informatica". Viene specificato che il modello contrattuale, condiviso con le altre strutture del MEF, è stato trasmesso alla Sogei S.p.A., la quale ha sollevato, tuttavia, alcune perplessità su alcuni punti richiesti dall'Amministrazione. Pertanto, il confronto per addivenire alla stipula di una nuova convenzione è ancora in corso.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione, il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Tuttavia, appare necessario procedere alla stipula di una nuova convenzione con la società SOGEI, da anni prorogata.

RENDICONTO DELLA SPESA

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Missione 11: “Competitività e sviluppo delle imprese”

Programma 7: “Incentivazione del sistema produttivo”

Titolo di spesa: Titolo Ii - Spese In Conto Capitale

Categoria di spesa: 23 (Contributi agli investimenti ad imprese)

CE2 1 (Imprese private); CE3 1 (Imprese private)

Capitolo di spesa: 7342

Denominazione: Fondo per la competitività e lo sviluppo

Art/PG: 81 (Reiscrizione residui passivi perenti relativi a: imprese private)

Norme di riferimento del capitolo: LEGGE 196/2009

Ordinativo diretto: n. 391

Data pagamento: 29/09/2021

Importo pagato: 85.148,50 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2016

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento a saldo del contributo di cui alla legge 19 dicembre 1992 n. 488 a favore di una Banca concessionaria del finanziamento di uno specifico progetto imprenditoriale presentato da un'impresa privata.

Per convenzione gli istituti di credito concessionari istruiscono i procedimenti di monitoraggio e verifica dei progetti, a conclusione dei quali, richiedono l'erogazione del contributo. Nello specifico la richiesta di tiraggio fondi è del 10 febbraio 2016. Il contributo all'impresa privata in interesse era stato disposto con decreto di concessione provvisoria n. 135133 del 2004. Gli interventi previsti dalla legge n. 488 del 1992 fanno riferimento al rifinanziamento di quanto previsto dalla legge 1° marzo 1986, n. 64, sugli interventi nel Mezzogiorno, anche al fine del pieno utilizzo dei fondi strutturali della Comunità europea. La legge n. 488 del 1992, in attesa della trasformazione dell'intervento straordinario, attraverso un graduale passaggio ad una gestione ordinaria degli interventi per le aree depresse del territorio nazionale, ripropone agevolazioni delle attività produttive che concorrono al risanamento, all'ammodernamento e all'espansione dell'apparato produttivo, all'accrescimento dei livelli di produttività economica, al riequilibrio territoriale interno, alla valorizzazione delle risorse locali e al miglioramento della qualità della vita, al potenziamento e alla riqualificazione delle istituzioni locali economiche, tecnico-scientifiche e culturali, formative ed amministrative, garantendo la continuità di sviluppo dei territori meridionali.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

legge 19 dicembre 1992, n. 488 che converte in legge, con modificazioni, del d.l. del 22 ottobre 1992, n. 415, recante modifiche alla legge del primo marzo 1986, n. 64, in tema di disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno e norme per l'agevolazione delle attività produttive; art. 92, comma 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 recante il Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: il Decreto Direttoriale del 9 settembre 2021 di autorizzazione del

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

pagamento; il decreto ministeriale 20 dicembre 2004, n. 135133; DURC prot. INAIL_26415336 del 2 marzo 2021; la richiesta di informazioni ai sensi dell'art. 91 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159; decreto di impegno n. 7770 del 22 dicembre 2016.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti all'Amministrazione chiarimenti in ordine alla spesa sostenuta. Segnatamente, si sono richieste sia le motivazioni in ordine alle tempistiche di erogazione del contributo, essendo lo stesso disposto su domanda dell'impresa interessata con decreto di concessione provvisoria del 2004. A tal proposito si è richiesto all'Amministrazione l'invio della documentazione istruttoria pertinente al titolo in esame, quale il sopracitato decreto e la richiesta di erogazione dell'agevolazione ex legge n. 488 del 1992 attestante la spesa sostenuta dall'impresa.

L'Amministrazione ha trasmesso in data 25 febbraio 2022, con messaggio di posta elettronica, la documentazione richiesta e apposita relazione con la quale sono state chiarite le modalità e le tempistiche per l'erogazione dell'agevolazione in esame. L'Amministrazione ha attestato che durante il programma di investimenti sono state effettuate diverse erogazioni in favore della ditta agevolata. All'esito della chiusura del programma di investimenti, la Banca concessionaria ha redatto la relazione finale di spesa con nota prot. 64651 del 07 settembre 2015, dando conferma circa la meritevolezza dell'iniziativa a ricevere il contributo e proponendo di concedere in via definitiva il contributo commisurato agli investimenti ammessi.

A fronte delle quote di contributo già erogate alla ditta durante lo svolgimento del programma, la Banca concessionaria ha effettuato con nota del 10 febbraio 2016 un tiraggio di fondi per il pagamento del saldo del contributo alla ditta per l'importo di 85.148,50 euro.

La richiesta ha comportato la reiscrizione dei residui passivi perenti. In sede di audizione è stata, altresì, rilevata la procedura fallimentare a cui è stata sottoposta l'impresa beneficiaria (Tribunale di Bari, provvedimento n. 102//2016 del 3 giugno 2016) e l'irregolarità del DURC nei confronti dell'INPS ai sensi dell'articolo 4, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica n. 207 del 2010. Sul punto, con la relazione in risposta, l'Amministrazione ha dichiarato che, a seguito della richiesta di tiraggio fondi da parte della banca, sono stati effettuati i controlli preliminari al pagamento nei confronti della ditta agevolata, dai quali è risultato il DURC irregolare, con conseguente acquisizione di documentazione dal curatore fallimentare, che ha causato un rallentamento nell'erogazione del contributo. Il curatore fallimentare, con nota del 16 giugno 2021, ha dichiarato che l'impresa non è stata autorizzata all'esercizio provvisorio e che i debiti contributivi non versati sono ascrivibili al periodo antecedente al fallimento. Sicché, ai sensi dell'articolo 2, della Circolare INPS n. 17 del 31 gennaio 2017, l'irregolarità di cui sopra non osta al percepimento dell'agevolazione erogata con il titolo in esame.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di riposta forniti dall'Amministrazione, il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

RENDICONTO DELLA SPESA

Missione 15: “Comunicazioni”

Programma 8: “Servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 2 (Consumi intermedi)

CE2 2 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 3 (Utenze, servizi ausiliari, spese di pulizia)

Capitolo di spesa: 2498

Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi

Art/PG: 86 (Reiscrizione residui passivi perenti relativi a:utenze,servizi ausiliari,spese di pulizia)

Norme di riferimento del capitolo: legge 196/2009

Ordinativo diretto: n. 140

Data pagamento: 24/12/2021

Importo pagato: 6.615,26 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2021

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento della fattura n. 1604003676, del 15 luglio 2021, emessa dalla società mandante del Raggruppamento temporaneo d'impresе (RTI) per i servizi inerenti ai Sistemi Gestionali Integrati dei procedimenti amministrativi e di supporto alla semplificazione dei processi delle Pubbliche Amministrazioni (SGI)-Lotto1- Primo ADDENDUM termine ultimo fissato al 31/12/2020 e Secondo ADDENDUM termine ultimo fissato al 30/04/2021, in virtù del contratto esecutivo, quale adesione del contratto quadro ID 1607, stipulato in forma pubblica amministrativa n. 220/2018 del 18 dicembre 2018 tra l'Amministrazione e un RTI.

La legge 27 dicembre 2006 n. 296, art. 1, commi 449 e 450, sancisce che le Amministrazioni statali centrali e periferiche sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni-quadro messe a disposizione da Consip S.p.A. e che per gli acquisti di beni e servizi al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione

Il suddetto contratto è stato stipulato sulla scorta della determina dirigenziale. n. 28 del 20 febbraio 2018 che ha approvato la “Pianificazione delle spese informatiche, di telefonia e di formazione per gli anni 2018-2019”, in coerenza con il Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2017 - 2019 realizzato dall'AGID e approvato il 31 maggio 2017.

Con la Determina del 05 dicembre 2018 si è stabilito di procedere all'acquisizione dei servizi in ambito dei Sistemi Informativi Gestionali SGI tramite stipula di un contratto esecutivo con RTI aggiudicatario.

Per il pagamento della fattura è stata chiesta la reiscrizione dei residui passivi perenti.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante “Codice dei contratti pubblici”; legge 27 dicembre 2006 n. 296, art. 1, commi 449 e 450 recante: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007).

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: il decreto dirigenziale di impegno e pagamento; l'ordinativo di pagamento; il DURC; il visto di regolarità amministrativo contabile dell'UCB presso il Ministero; la richiesta di reiscrizione dei residui perenti; le fatture.

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti dei chiarimenti in ordine al titolo di spesa relativamente alla reiscrizione dei residui passivi perenti.

L'Amministrazione ha trasmesso in data 23 marzo 2022, con messaggio di posta elettronica, apposita relazione con la quale chiarisce che il titolo di pagamento in oggetto è stato liquidato sul piano gestionale 86 (reiscrizione dei residui passivi perenti) del cap. 2498 e non sull'originario piano gestionale 22 (spese per canoni telefonici, dei dati e di gestione degli impianti telematici) perché il residuo passivo era andato in perenzione, trattandosi di impegno di spesa assunto nel 2018. Il contratto esecutivo n. 220/2018, a causa anche della pandemia, ha subito delle rimodulazioni di attività a fronte di due addendum, originando la perenzione dell'impegno di spesa.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione, il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

RENDICONTO DELLA SPESA

Missione 11: “Competitività e sviluppo delle imprese”

Programma 5: “Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d’impresa e movimento cooperativo”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 2 (Consumi intermedi)

CE2 2 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 1 (Noleggi, locazioni e leasing operativo)

Capitolo di spesa: 2358

Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi

Art/PG: 9 (Fitto di locali ed oneri accessori.)

Norme di riferimento del capitolo: DECRETO LUOGOTENENZIALE 377/1945

Ordinativo diretto: n. 93

Data pagamento: 31/12/2021

Importo pagato: 5.101,92 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2021

Descrizione della spesa effettuata con l’ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento di una quota dell’indennità di occupazione, per il periodo 1° luglio 2021 – 31 dicembre 2021 ed è relativo all’indennità di occupazione *sine titulo* per la sede di Roma – via Molise, 19 adibita a sede dalla Direzione generale per la tutela della proprietà industriale (UIBM) e dalla Direzione Generale per la politica industriale, l’innovazione e le PMI. Nella predetta sede sono, tra l’altro, operativi gli uffici della Segreteria NATO/UE. Si specifica che detta indennità è indicata nel decreto di impegno e liquidazione come “canone di locazione”.

L’immobile era oggetto di un contratto datato al 2006, rinnovato al 2012, poi scaduto nel 2018. Nelle more, la Proprietà in virtù di un mutamento della compagine societaria, a cui è conseguito l’inserimento dell’immobile, a lungo locato dal Mise, in un Fondo di investimento Immobiliare.

Alla scadenza del contratto, la Proprietà ha formulato un’offerta, sicché l’Amministrazione ha trasmesso l’offerta all’Agenzia del demanio per l’emissione del parere di congruità. L’Agenzia del Demanio ha risposto inviando il parere di congruità, che prevede un canone di locazione inferiore a quello formulato nell’offerta della proprietà.

L’Amministrazione, inoltre, ha attivato la procedura prevista dalle norme finalizzata alla individuazione di un immobile demaniale o a canone agevolato, la quale, però, si è conclusa con un esito negativo. Di conseguenza, è stata attivata la ricerca di un immobile anche a prezzi di mercato con operatori privati, mediante pubblicazione nell’Albo Pretorio del Comune di Roma. A causa dell’indisponibilità di immobili idonei, l’Amministrazione ha occupato l’immobile, con conseguente invito al rilascio dell’immobile da parte della proprietà. Sono state avviate una serie di interlocuzioni con la Proprietà e con l’Agenzia del Demanio al fine di trovare una soluzione compatibile con le esigenze la Direzione Generale competente, di concerto con il segretariato Generale ed il vertice politico.

Norme di riferimento dell’intera procedura di spesa:

art. 4, comma 46, della legge 12 novembre 2011, n. 183 recante Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato. (Legge di stabilità 2012).

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo contabile dell’Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero

Principali documenti esaminati:

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

Sono presenti in atti: il decreto di impegno e contestuale pagamento; l'ordinativo di pagamento; registrazione UCB; il contratto di locazione; il decreto di approvazione del contratto; la disdetta del contratto di locazione; richiesta congruità e nulla Osta all'Agenzia del Demanio; richiesta notizie all'Agenzia del Demanio su rilascio congruità; note all'Agenzia del Demanio e alla proprietà; parere di congruità da parte dell'Agenzia del Demanio; notifica decreto di convalida dello sfratto.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti chiarimenti in ordine al titolo di spesa, alla sua natura giuridica e agli attuali rapporti con la proprietà.

L'Amministrazione ha risposto con mail del 23 marzo 2022, illustrando le ragioni di fatto sottese al perdurare della situazione di occupazione *sine titulo*.

Si evidenzia, in relazione, a quanto eccepito in sede di audizione all'articolo 1 del Decreto di impegno e liquidazione n. 650/2021 del 14 dicembre 2021, rilevando che la scrittura "canone di locazione" in luogo di "indennità di occupazione" è conseguenza di un mero errore materiale.

L'Amministrazione illustra le strategie adottate volte a superare lo stato di criticità in relazione all'occupazione *sine titulo*. Segnatamente, l'Amministrazione ha instaurato un dialogo con l'Agenzia del Demanio per valutare plurimi scenari risolutivi, tra cui è stata vagliata anche l'ipotesi di un acquisto dell'immobile atteso che esso è utilizzato per svolgere le attività degli Uffici di cui sopra da più di 60 anni.

Contestualmente, a fronte della nota della Proprietà con la quale si intimava lo sfratto, l'Amministrazione ha preso contatti con la Proprietà medesima al fine di aprire un canale di dialogo e per scongiurare lo sfratto che avrebbe comportato un grave danno al MISE per l'ordinario svolgimento delle attività gestite dalle direzioni operative nella sede de qua.

L'Amministrazione ha continuato, con regolarità, a corrispondere alla proprietà l'indennità di occupazione.

A seguito di alcuni incontri in videoconferenza tra Amministrazione, Agenzia del Demanio e Proprietà, quest'ultima ha accettato di effettuare delle analisi funzionali ad evidenziare alcuni aspetti tecnici che consentirebbero al Demanio di disporre di elementi di novità utili ad una nuova verifica di congruità.

Nello specifico la Proprietà intenderebbe effettuare degli interventi di riqualificazione energetica, impiantistica e strutturale che migliorerebbero la fruibilità dell'immobile, e consentirebbero di ridurre alcune spese di funzionamento.

Sul tema sono state effettuate successive riunioni con la proprietà che ha manifestato l'interesse a mantenere il rapporto di locazione con detto Ministero e a fornire a breve, la documentazione a supporto del canone di locazione richiesto.

Conclusioni:

Pur prendendo atto delle motivazioni addotte dall'Amministrazione si evidenzia che il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento risulta difforme rispetto alle ordinarie procedure contabili di spesa, in quanto emesso in assenza di un valido rapporto negoziale, a titolo di mero indennizzo per un'occupazione *sine titulo* di un immobile funzionale all'espletamento delle attività istituzionali.

RENDICONTO DELLA SPESA

Missione 12: “Regolazione dei mercati”

Programma 4: “Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 2 (Consumi intermedi)

CE2 2 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 3 (Utenze, servizi ausiliari, spese di pulizia)

Capitolo di spesa: 1227

Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi

Art/PG: 46 (Spese per canoni telefonici, dei dati e di gestione degli impianti telematici)

Norme di riferimento del capitolo: DECRETO LUOGOTENENZIALE 377/1945

Ordinativo diretto: n. 124

Data pagamento: 03/12/2021

Importo pagato: 2.049,18 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2021

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento di una parte del complessivo onere derivante delle fatture n. 7X03217462-7X03255421-TEL MOBILE 6 BIMESTRE 2021 relative ai servizi di telefonia mobile. I servizi sono stati resi in regime di proroga tecnica del contratto sottoscritto in adesione alla convenzione CONSIP Telefonia Mobile 7 per le prestazioni di telefonia mobile, proroga resasi necessaria a causa di ritardi nell'avvio della nuova convenzione CONSIP Telefonia Mobile 8, nonostante l'avvenuta adesione dell'Amministrazione.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante “Codice dei contratti pubblici”

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: il decreto di impegno e pagamento; l'ordinativo di pagamento; l'ordine di acquisto; il DURC; gli atti di proroga.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti chiarimenti in ordine al titolo di spesa e alle ripetute richieste di proroga del contratto.

L'Amministrazione ha trasmesso in data 23 marzo 2022, con messaggio di posta elettronica, apposita relazione con la quale chiarisce che in data 28 marzo 2019 ha aderito alla convenzione Consip Telefonia Mobile 7 per i servizi di telefonia mediante ordine di acquisto n. 4866980 del 28 marzo 2019, stipulando il contratto n. 888011905582.

Alla data di scadenza del suddetto, addì 16 marzo 2021, con nota n. 9871 del 15 aprile 2021 l'Amministrazione ha provveduto a richiedere una proroga tecnica fino al 16 luglio 2021, nelle more dell'attivazione e successiva adesione alla convenzione Consip Telefonia Mobile 8 per i servizi di telefonia mobile, resasi necessaria in quanto l'aggiudicazione definitiva della gara è avvenuta in data 05 marzo 2021. Nonostante l'aggiudicazione, la nuova convenzione non era al tempo ancora attivata, tanto vero che la stessa è stata attivata in data 17 maggio 2021.

Successivamente a quanto descritto, l'Amministrazione ha chiesto due ulteriori proroghe tecniche, l'una in data 15 luglio 2021, con nota n. 17149, per un periodo massimo di 3 mesi; l'altra in data 10 novembre 2021, con nota n. 27326, per un periodo massimo di 2 mesi.

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

Adduce l'Amministrazione che si è reso necessario procedere alle proroghe di cui sopra sia a causa delle difficoltà scaturite dalla pandemia di Covid-19, sia dalla necessità di completare le attività propedeutiche all'adesione alla nuova convenzione siglata.

Tra le varie, la migrazione è stata l'attività che ha richiesto maggior tempo e per tale ragione è sorta la necessità di disporre altre due proroghe. Ultimata la fase propedeutica l'Amministrazione ha sottoscritto il contratto con la società per l'adesione alla nuova convenzione per i servizi di telefonia mobile.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione, il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

RENDICONTO DELLA SPESA

Missione 32: “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”
Programma 3: “Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza”
Titolo di spesa: Titolo Ii - Spese In Conto Capitale
Categoria di spesa: 21 (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)
CE2 1 (*Investimenti fissi lordi*); CE3 6 (*Software e hardware*)
Capitolo di spesa: 7031
Denominazione: Spese per la realizzazione e lo sviluppo del sistema informativo
Art/PG: 5 (Finanziamento degli interventi di digitalizzazione della pa centrale e riparto fondo investimenti 2018 - comma 1072)
Norme di riferimento del capitolo: LEGGE DI BILANCIO 205/2017

Ordinativo diretto: n. 54
Data pagamento: 03/09/2021
Importo pagato: 123.028,44 (Conto residui)
Esercizio di provenienza: 2019

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa concerne il pagamento degli imponibili delle due fatture n. 1604004016 e n. 1604004018 del 2 agosto 2021 da corrispondersi alla Società privata con cui l'Amministrazione ha stipulato il contratto esecutivo n. 224/2019 del 07 novembre 2019, per l'erogazione di servizi professionali, di monitoraggio (SOC- *security operation center*) e di firma digitale remota, indicati nel progetto dei fabbisogni dell'Amministrazione che costituisce parte integrante del citato contratto.

L'importo complessivo del contratto è pari a 1.264.978,39 euro, IVA inclusa. Con il Decreto di impegno del 17 luglio 2020, registrato con esito positivo dall'Ufficio Centrale del Bilancio in data 21 luglio 2020, al n. 3216, si è autorizzata la spesa in favore della Società privata, per complessivi 755.833,26 euro per il pagamento dei suddetti servizi.

Dalle premesse del Decreto di impegno, si evince che per la parte esigibile nel 2021, non è stato possibile emanare un decreto di impegno nel 2020 per liquidare l'importo residuale del contratto n. 224/2019, trattandosi di spese gravanti su residui di lettera f del capitolo 7031, piano di gestione 05, nel rispetto e nel vincolo dell'impegno pluriennale ad esigibilità

Successivamente, con il Decreto di Impegno del 24 agosto 2021, registrato con esito positivo dall'Ufficio Centrale del Bilancio in data 25 agosto 2021, al n. 345, l'Amministrazione ha autorizzato l'impegno di spesa per la parte residuale in favore della Società, per un importo pari ad 509.145,13 euro (IVA 22 per cento inclusa), per i servizi professionali, di monitoraggio (SOC) e di firma digitale remota, indicati nel progetto dei fabbisogni, esigibili nell'anno 2021. All'esito dei verbali di verifica di conformità del 5 luglio 2021 e del 7 luglio 2021, relativi alla regolare esecuzione dello svolgimento delle attività relative per il primo verbale dal mese di dicembre 2020 al mese di gennaio 2021 e per il secondo verbale dal mese di febbraio al mese di maggio 2021, al fine della rendicontazione bimestrale, sono state emesse dalla Società le fatture elettroniche n. 1604004016, del 02 agosto 2021, per un importo complessivo di 49.009,19 euro (IVA 22 per cento compresa), di cui 40.171,47 euro di imponibile e 8.837,72 euro di IVA, e la n. 1604004018, del 02 agosto 2021, per un importo complessivo di 117.030,24 euro (IVA 22 per cento compresa), di cui 95.926,43 euro di imponibile e 21.103,81 euro di IVA, con data di scadenza nel 2 settembre 2021.

Sulla scorta di dette fatture, viene emanato il decreto di liquidazione del 31 agosto 2021 per l'importo di 136.097,90 euro (IVA 22 per cento esclusa), con aggravio della spesa a carico del capitolo 7031, piano gestionale 5, per l'esercizio finanziario 2021, residui 2019 e 2020.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante “Codice dei contratti pubblici”; legge 30 dicembre 2020 n. 178 recante Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023; decreto-legge 30 giugno 2021, n. 99 recante Misure urgenti in materia fiscale, di tutela del lavoro, dei consumatori e di sostegno alle imprese.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: i decreti di impegno; i decreti di liquidazione; l'ordinativo di pagamento; l'esito positivo del controllo di regolarità amministrativo contabile dell'UCB; il DURC; il contratto; le verifiche di conformità.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti chiarimenti in ordine al titolo di spesa con riferimento ai residui di lettera f).

L'Amministrazione ha trasmesso in data 23 marzo 2022, con messaggio di posta elettronica apposita relazione allo scopo di fornire le delucidazioni richieste in sede di audizione.

L'impegno di spesa relativo al titolo di pagamento in oggetto è stato imputato sui residui di lettera f del piano gestionale 5 del capitolo 7031 perché rientrante nel progetto ID DGROB-4 "Incremento sicurezza informatica rete del Ministero", previsto nella Pianificazione delle spese informatiche, di telefonia e di formazione per gli anni 2019-2020 e indicato tra i programmi d'investimento nell'ambito del settore di spesa h) digitalizzazione delle amministrazioni statali a gravare sul finanziamento aggiuntivo previsto sul Fondo per gli investimenti dal comma 1072 della legge n. 205 del 2017.

Tale finanziamento aggiuntivo previsto per il triennio 2018-2020 è stato reso disponibile soltanto a fine mese di aprile 2019 e quindi gli importi del 2018 erano stati assegnati già come residui di lettera f).

Ciò ha portato ad usufruire del finanziamento sempre in termini di residui di lettera f).

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione, il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

RENDICONTO DELLA SPESA

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Missione 24: “Diritti sociali, politiche sociali e famiglia”

Programma 2: “Terzo settore (Associazionismo, Volontariato, Onlus e Formazioni sociali) e responsabilità sociale delle imprese e delle organizzazioni”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 5 (Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private)

CE2 3 (Altri trasferimenti); CE3 2 (Istituzioni sociali private)

Capitolo di spesa: 3523

Denominazione: Atri interventi per il sostegno degli enti del terzo settore

Art/PG: 86 (Reiscrizione residui passivi perenti relativi a: istituzioni sociali private)

Norme di riferimento del capitolo: LEGGE 196/2009

Ordinativo diretto: n. 42

Data pagamento: 09/09/2021

Importo pagato: 23.987,01 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2020

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa, in favore di una associazione di volontariato, concerne la concessione ed erogazione dei contributi previsti a sostenere l'attività di interesse generale delle organizzazioni di volontariato attraverso l'erogazione di contributi per l'acquisto, da parte delle medesime, di autoambulanze, autoveicoli per attività sanitarie e di beni strumentali, utilizzati direttamente ed esclusivamente per attività di interesse generale.

Con decreto direttoriale n. 44 del 7 febbraio 2020 sono stati individuati i soggetti beneficiari del contributo relativo all'annualità del 2017 per l'acquisto di ambulanze e quantificata la percentuale di rimborso da riconoscere a ciascun beneficiario, sulla base del totale delle richieste ammesse e delle risorse effettivamente disponibili. Contestualmente all'adozione del decreto direttoriale n. 44 si è resa necessaria l'attivazione della procedura di reiscrizione dei residui passivi perenti, in quanto le risorse destinate all'erogazione dei contributi per l'annualità 2017, impegnate nello stesso anno, sono cadute in perenzione.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Articolo 73, comma 2, lettera c), art. 76 comma 1 del decreto legislativo n. 117/2017 Codice del Terzo settore; art. 153 d.l.34/2020 e successive modificazioni recante Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19; decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 2001, n. 270 recante Regolamento di semplificazione delle procedure di reiscrizione nel bilancio dello Stato dei residui passivi perenti.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero e il relativo decreto è stato registrato dall'Ufficio di controllo atti della Corte dei conti.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti il decreto direttoriale di attribuzione del contributo, decreto direttoriale di impegno, ordinativo di pagamento domanda di erogazione del contributo, fattura di acquisto, DURC, istanza vanto di credito, richiesta di reiscrizione dei residui perenti, sentenza Tar Lazio.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

In sede di audizione sono stati richiesti all'Amministrazione chiarimenti in ordine alla spesa sostenuta circa le cause dei ritardi nell'erogazione del contributo.

L'Amministrazione ha trasmesso in data 14 marzo 2022 con messaggio di posta elettronica, apposita relazione con la quale ha illustrato le fonti delle criticità rilevate in sede di audizione circa le tempistiche per l'erogazione del contributo in esame.

In primo luogo, l'Amministrazione evidenzia l'incidenza del contenzioso presso il Tar Lazio promosso dagli enti privati avverso il decreto ministeriale 16 novembre 2017, n. 2320, con il quale si disciplinavano i criteri e le modalità di concessione ed erogazione dei contributi previsti dall'articolo 76, comma 1, del decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e tutti gli atti e provvedimenti ad esso presupposti, connessi e conseguenti. Detto ricorso si è concluso con il parziale annullamento del decreto ministeriale di cui sopra e il rigetto sia della domanda risarcitoria, sia della questione di legittimità costituzionale promossa dal ricorrente. In ottemperanza al comando giurisdizionale, tuttavia, l'Amministrazione ha dovuto riaprire i termini del procedimento per consentire agli enti esclusi di partecipare alla procedura. Oltre a tali incombenze, l'Amministrazione segnala che nella pendenza del suddetto procedimento l'incarico conferito al Direttore Generale era scaduto, a cui è conseguito un dilattamento dei tempi di perfezionamento del provvedimento di conferimento del nuovo incarico di funzione dirigenziale di livello generale. Da ciò, afferma l'Amministrazione, non è stato possibile procedere alla firma del decreto di individuazione dei soggetti beneficiari del contributo.

Inoltre, contestualmente all'adozione ed alla pubblicazione del decreto direttoriale di attribuzione n. 44 del 7 febbraio 2020, si è resa necessaria l'attivazione della procedura di reinscrizione dei residui passivi perenti, in quanto le somme destinate all'erogazione dei contributi per l'acquisto di ambulanze, autoveicoli per attività sanitarie e beni strumentali impegnate nell'anno finanziario 2017, con decreto direttoriale n. 535 del 22 dicembre 2017 erano cadute in perenzione amministrativa alla data del 31 dicembre 2019.

Infine, non è stato possibile erogare il contributo entro l'anno 2020, a causa della mancata acquisizione del DURC entro il termine di chiusura della contabilità.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione, il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Tuttavia, si segnala il cospicuo ritardo che è intercorso fra il momento dello stanziamento delle risorse destinate al riconoscimento dei contributi in parola e quello della loro materiale erogazione, dovuto sia al contenzioso instaurato innanzi alla magistratura amministrativa in ordine ai criteri di attribuzione che a problematiche amministrative interne al Ministero (scadenza dell'incarico del direttore generale preposto).

Infine, ulteriore ritardo è stato determinato dalla necessità di attendere il perfezionamento della procedura di reinscrizione dei residui, andati medio tempore in perenzione.

RENDICONTO DELLA SPESA

Missione 24: “Diritti sociali, politiche sociali e famiglia”

Programma 2: “Terzo settore (Associazionismo, Volontariato, Onlus e Formazioni sociali) e responsabilità sociale delle imprese e delle organizzazioni”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 5 (Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private)

CE2 3 (Altri trasferimenti); CE3 2 (Istituzioni sociali private)

Capitolo di spesa: 5242

Denominazione: Fondo per il volontariato e contributi alle associazioni sociali

Art/PG: 86 (Reiscrizione residui passivi perenti relativi a: istituzioni sociali private)

Norme di riferimento del capitolo: LEGGE 196/2009

Ordinativo diretto: n. 73

Data pagamento: 17/12/2021

Importo pagato: 5.400,00 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2021

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al contributo per la realizzazione di progetti sperimentali, elaborati anche in collaborazione con gli enti locali, da parte di organizzazioni di volontariato, per far fronte ad emergenze sociali e per favorire l'applicazione di metodologie di intervento particolarmente avanzate.

Segnatamente, il titolo in esame si riferisce all'erogazione ad una associazione di volontariato della quota a saldo del contributo per la realizzazione del progetto: “Percorsi di sensibilizzazione e attivazione al volontariato per giovani migranti”, della durata di 12 mesi.

I contributi previsti dalla norma (articolo 12, comma 1, lettera d e comma 2 della legge 11 agosto 1991, n. 266) riguardano la realizzazione di progetti sperimentali elaborati, anche in collaborazione con gli enti locali, da parte organizzazioni di volontariato per far fronte ad emergenze sociali e per favorire l'applicazione di metodologie di intervento particolarmente avanzate.

Il 6 agosto del 2015 sono state adottate le linee di indirizzo per la concessione del contributo per l'esercizio finanziario 2015 e con decreto direttoriale del 21 dicembre 2015, registrato alla Corte dei conti, sono state approvate le graduatorie degli ammessi al contributo e si è provveduto ad effettuare l'impegno di spesa.

Il finanziamento ministeriale è erogato con le seguenti modalità: una prima quota, a titolo di anticipo, nella misura massima dell'80 per cento, dopo la comunicazione di avvio delle attività progettuali e previa presentazione della richiesta di anticipo corredata da idonea garanzia fideiussoria; una seconda quota a titolo di saldo, nella misura del 20 per cento, erogata, ove dovuta, solo a seguito dell'esito positivo della verifica amministrativo-contabile espletata dall'Amministrazione. Il contributo a saldo è stato autorizzato dall'Amministrazione a seguito della conclusione, con esito positivo, del riscontro sulle attività espletate su presentazione dell'istanza di parte. Si è resa necessaria l'attivazione della procedura di reiscrizione dei residui passivi perenti, in quanto le risorse destinate all'erogazione dei contributi per l'annualità 2015, impegnate nello stesso anno, sono cadute in perenzione.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

articolo 12, comma 1, lettere d) e comma 2 della legge 11 agosto 1991, n. 266 “*Legge-quadro sul volontariato*”; decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 “*Codice del terzo settore*”.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero e il relativo decreto è stato registrato dall'Ufficio di controllo atti della Corte dei conti.

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: il decreto di impegno; il decreto direttoriale di autorizzazione del pagamento, l'ordinativo di pagamento, il DURC, esito controlli ai sensi dell'art. art. 48-*bis* del d.P.R. n. 602 del 1973, la relazione finale e la richiesta di saldo da parte dell'ente beneficiario, la nota con cui si è richiesta la reinscrizione dei residui perenti, il decreto del Ragioniere Generale dello Stato, concernente un prelevamento dal fondo speciale per la riassegnazione dei residui passivi della spesa di parte corrente, il decreto del Sottosegretario di Stato del 6 agosto 2015 di adozione delle Linee di indirizzo

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti all'Amministrazione chiarimenti in ordine alla spesa sostenuta, ovvero se l'Amministrazione avesse valutato la possibilità di stipulare essa stessa una polizza fidejussoria, allo scopo di contenere i costi, dato che tra le voci del contributo rientra anche la polizza stipulata dal beneficiario. Ulteriore profilo attenzionato per cui si sono richiesti chiarimenti riguarda il sistema dei controlli amministrativo-contabili adottato dall'Amministrazione.

L'Amministrazione ha trasmesso, in data 14 marzo 2022 con messaggio di posta elettronica, apposita relazione con cui evidenzia che la fidejussione assolve alla funzione di garantire l'Amministrazione dal mancato adempimento da parte del soggetto beneficiario dell'obbligo di restituzione, totale o parziale, dell'anticipo erogato dall'Amministrazione medesima. Tale obbligo restitutorio può derivare da situazioni patologiche legate all'utilizzo del contributo o da un riconoscimento finale della spesa totale inferiore alla somma anticipata. Trattandosi di un rapporto concessorio per lo svolgimento di attività di interesse di ordine generale, la fidejussione in esame ha una funzione differente rispetto alle polizze stipulate per rapporti di carattere contrattuale avente natura sinallagmatica. A tal proposito, l'Amministrazione segnala che per tali tipologie di attività trova applicazione il regime di rendicontazione a costi reali delle spese effettivamente sostenute e documentate, con esclusione di qualsiasi attribuzione a titolo di maggiorazione, ricarico o simili.

Inoltre, in merito alla possibilità di definire una convenzione quadro che possa determinare un risparmio di spesa sui relativi costi, l'Amministrazione afferma che ciò non è praticabile in quanto manca un pertinente capitolo di spesa cui legittimamente imputare detta tipologia di spesa. Peraltro, le stesse risorse finanziarie assegnate ai sensi degli articoli 72 e 73 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "*Codice del terzo settore*", sono caratterizzate da un vincolo di destinazione soggettiva, essendo concesse a specifiche tipologie di enti del Terzo settore che presentano progetti o iniziative aventi ad oggetto lo svolgimento di attività di interesse generale e per tale ragione non possono essere utilizzate per altre finalità non contemplate dalla normativa di riferimento.

In merito alle verifiche amministrativo-contabili l'Amministrazione ha scelto di effettuare direttamente il controllo sui progetti presentati dalle organizzazioni di volontariato sia in ragione del limitato valore economico delle iniziative presentate e sia in considerazione della dilatazione dei tempi di conclusione delle attività di controllo da parte degli ispettorati territoriali del lavoro. Con l'entrata in vigore del Codice del terzo settore, i contributi concessi agli enti del Terzo settore ai sensi degli artt. 72 e 73 del Codice medesimo, essendo di importo elevato sono tutti soggetti alla verifica amministrativo-contabile da parte degli ispettorati del lavoro territorialmente competenti.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di riposta forniti dall'Amministrazione, il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

RENDICONTO DELLA SPESA

Missione 24: “Diritti sociali, politiche sociali e famiglia”

Programma 2: “Terzo Settore (Associazionismo, Volontariato, Onlus e Formazioni sociali) e responsabilit  sociale delle imprese e delle organizzazioni”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 5 (Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private)

CE2 3 (Altri trasferimenti); CE3 2 (Istituzioni sociali private)

Capitolo di spesa: 5246

Denominazione: Fondo per l’associazionismo sociale

Art/PG: 86 (Reiscrizione residui passivi perenti relativi a: istituzioni sociali private)

Norme di riferimento del capitolo: LEGGE 196/2009

Ordinativo diretto: n. 7

Data pagamento: 08/09/2021

Importo pagato: 32.000,00 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2021

Descrizione della spesa effettuata con l’ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce all’erogazione, ad una associazione, della quota a saldo del finanziamento concesso per la realizzazione della proposta progettuale “S-Bull-Uniamoci! Informazioni sulle relazioni interpersonali per prevenire il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo, educando alla cittadinanza e alla legalit ”, della durata di 12 mesi.

I contributi previsti dalla norma riguardano il sostegno delle iniziative di formazione e di aggiornamento per lo svolgimento delle attivit  associative, nonch  di progetti di informatizzazione e di banche dati in materia di associazionismo tramite la realizzazione di progetti sperimentali elaborati, anche in collaborazione con gli enti locali, da parte di associazioni iscritte in appositi registri, per far fronte ad emergenze sociali e per favorire l’applicazione di metodologie di intervento particolarmente avanzate.

Con la direttiva del Sottosegretario di Stato del 10 agosto del 2016, registrata alla Corte dei conti, sono state adottate le linee di indirizzo per l’utilizzo delle risorse destinate al finanziamento delle iniziative di interesse al tema per l’annualit  2016 e con decreto direttoriale del 29 dicembre 2016, registrato alla Corte dei conti, sono state approvate le graduatorie degli ammessi al contributo e si   provveduto ad effettuare l’impegno di spesa.

Il finanziamento ministeriale   erogato con le seguenti modalit : una prima quota, a titolo di anticipo, nella misura massima dell’80 per cento, dopo la comunicazione di avvio delle attivit  progettuali e previa presentazione della richiesta di anticipo corredata da idonea garanzia fideiussoria; una seconda quota a titolo di saldo, nella misura del 20 per cento, erogata, ove dovuta, solo a seguito dell’esito positivo della verifica amministrativo-contabile espletata dall’Amministrazione. Il contributo a saldo   stato autorizzato dall’Amministrazione a seguito della conclusione, con esito positivo, del riscontro sulle attivit  espletate da parte dell’Ispettorato territoriale del lavoro competente e su presentazione dell’istanza di parte. Si   resa necessaria l’attivazione della procedura di reiscrizione dei residui passivi perenti, in quanto le risorse destinate all’erogazione dei contributi per l’annualit  2016, impegnate nello stesso anno, sono cadute in perenzione.

Norme di riferimento dell’intera procedura di spesa:

Articolo 12, comma 3, lettere d) ed f) della legge 7 dicembre 2000, n. 383 “Disciplina delle associazioni di promozione sociale”.

Controlli a cui   assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno   stato assoggettato al controllo di regolarit  amministrativo contabile dell’Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero e il relativo decreto   stato registrato dall’Ufficio di controllo atti della Corte dei conti.

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

Principali documenti esaminati:

decreto direttoriale di autorizzazione del pagamento della somma dovuta a titolo di saldo, ordinativo di pagamento, DURC, esito dei controlli ai sensi dell'art. art. 48-*bis* del d.P.R. n. 602 del 1973, Direttiva del sottosegretario, decreto di nomina della commissione, decreto di approvazione della graduatoria, polizza fidejussoria, richiesta di anticipo, regole di rendicontazione, relazione finale dell'attività svolta, verbale Ispettorato territoriale del lavoro, richiesta di reiscrizione dei residui perenti, Decreto del Ragioniere generale dello Stato di reiscrizione dei residui perenti.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti all'Amministrazione chiarimenti in ordine alla spesa sostenuta, ovvero se l'amministrazione avesse valutato la possibilità di stipulare essa stessa una polizza fidejussoria, allo scopo di contenere i costi dato che tra le voci del contributo vi rientra anche la polizza stipulata dal beneficiario. Ulteriore profilo attenzionato per cui si sono richiesti chiarimenti riguarda il sistema dei controlli amministrativo-contabili adottato dall'Amministrazione.

L'Amministrazione ha trasmesso in data 14 marzo 2022 con messaggio di posta elettronica, apposita relazione nella quale evidenzia che la fidejussione assolve alla funzione di garantire l'amministrazione dal mancato adempimento da parte del soggetto beneficiario dell'obbligo di restituzione, totale o parziale, dell'anticipo erogato dall'Amministrazione medesima. Tale obbligo restitutorio può derivare da situazioni patologiche legate all'utilizzo del contributo o da un riconoscimento finale della spesa totale inferiore alla somma anticipata. Trattandosi di un rapporto concessorio per lo svolgimento di attività di interesse di ordine generale, la fidejussione in esame ha una funzione differente rispetto alle polizze stipulate per rapporti di carattere contrattuale avente natura sinallagmatica. A tal proposito, l'Amministrazione segnala che per tali tipologie di attività trova applicazione il regime di rendicontazione a costi reali delle spese effettivamente sostenute e documentate, con esclusione di qualsiasi attribuzione a titolo di maggiorazione, ricarico o simili.

Inoltre, in merito alla possibilità di definire una convenzione quadro che possa determinare un risparmio di spesa sui relativi costi, l'Amministrazione afferma che ciò non è praticabile in quanto manca un pertinente capitolo di spesa cui legittimamente imputare detta tipologia di spesa.

Peraltro, le stesse risorse finanziarie assegnate ai sensi degli artt. 72 e 73 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del terzo settore", sono caratterizzate da un vincolo di destinazione soggettiva, essendo concesse a specifiche tipologie di enti del Terzo settore che presentano progetti o iniziative aventi ad oggetto lo svolgimento di attività di interesse generale e per tale ragione non possono essere utilizzate per altre finalità non contemplate dalla normativa di riferimento.

In merito alle verifiche amministrativo-contabili l'Amministrazione con nota del 5 ottobre 2018 ha chiesto all'Ispettorato territoriale del lavoro di Roma di effettuare la verifica del progetto. L'ispettorato con nota del 10 settembre 2020 ha comunicato l'esito favorevole della verifica.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione, il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

RENDICONTO DELLA SPESA

Missione 24: “Diritti sociali, politiche sociali e famiglia”

Programma 2: “Terzo settore (Associazionismo, Volontariato, Onlus E Formazioni Sociali) e responsabilita’ sociale delle imprese e delle organizzazioni”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 5 (Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private)

CE2 3 (Altri trasferimenti); CE3 2 (Istituzioni sociali private)

Capitolo di spesa: 5247

Denominazione: Fondo per il finanziamento di progetti e attivita’ di interesse generale nel terzo settore

Art/PG: 1 (Fondo per il finanziamento di progetti e attivita’ di interesse generale nel terzo settore - carattere non rotativo)

Norme di riferimento del capitolo: LEGGE 106/2016

Ordinativo diretto: n. 59

Data pagamento: 16/07/2021

Importo pagato: 83.300,00 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2020

Descrizione della spesa effettuata con l’ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce all’erogazione, ad una associazione, del contributo statale concesso per la realizzazione del programma di attività finalizzato a fornire risposte ai bisogni sociali ed assistenziali emergenti dall’epidemia di Covid-19.

I contributi previsti dal decreto-legge 19 maggio 2020 n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020 n. 77 sono stati erogati in base riparto delle risorse finanziarie disponibili tra i richiedenti che hanno superato il vaglio di ammissibilità. Il programma di attività finanziabili non doveva contemplare delle attività di interesse generale, attuate dall’ente in coerenza con i propri scopi statutari, ma doveva essere circoscritto a quelle attività dirette a fronteggiare le emergenze sociali ed assistenziali provocate dalla situazione epidemiologica in atto, ricomprese nell’arco temporale tra il 23 febbraio 2020 e il 26 marzo 2021.

L’associazione di cui trattasi, in particolare, è una Federazione Nazionale i cui soci sono associazioni nazionali di persone con differenti disabilità e loro familiari ed opera, pertanto, con il personale ed il coinvolgimento diretto delle Associazioni aderenti.

Il finanziamento ministeriale è erogato previa presentazione di idonea garanzia fidejussoria. Il programma presentato garantiva prioritariamente interventi nei confronti delle persone con disabilità intellettive relazionali e/o non autosufficienti, non in grado di compiere gli atti essenziali della vita quotidiana, e che presentano una scarsa protezione da parte della rete familiare. In ottemperanza a quanto previsto, l’associazione ha trasmesso la relazione finale sulla realizzazione complessiva delle attività previste nel programma e sui risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmati, nonché il rendiconto finale, redatto coerentemente all’impostazione del piano finanziario, accompagnato dall’elenco dei giustificativi delle spese sostenute e dalla dichiarazione che le medesime non sono state oggetto di ulteriori contributi pubblici.

Norme di riferimento dell’intera procedura di spesa:

Articolo 67 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020 n. 77; articolo 72 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 “Codice del terzo settore”.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo e contabile dell’Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

Sono presenti in atti il decreto direttoriale di liquidazione, l'ordinativo di pagamento, il DURC, l'esito dei controlli ai sensi dell'art. art. 48-*bis* del d.P.R. n. 602 del 1973, la domanda di ammissione del contributo, decreto di approvazione della graduatoria, piano finanziario, relazione finale, richiesta di erogazione del contributo, polizza fidejussoria.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti all'Amministrazione chiarimenti in ordine alla spesa sostenuta, ovvero se l'Amministrazione avesse valutato la possibilità di stipulare essa stessa una polizza fidejussoria, allo scopo di contenere i costi dato che tra le voci del contributo vi rientra anche la polizza stipulata dal beneficiario. Ulteriore profilo attenzionato per cui si sono richiesti chiarimenti riguarda il sistema dei controlli amministrativo-contabili adottato dall'Amministrazione.

L'Amministrazione ha trasmesso in data 14 marzo 2022 con messaggio di posta elettronica, apposita relazione nella quale evidenzia che la fidejussione assolve alla funzione di garantire l'Amministrazione dal mancato adempimento da parte del soggetto beneficiario dell'obbligo di restituzione, totale o parziale, dell'anticipo erogato dall'Amministrazione medesima. Tale obbligo restitutorio può derivare da situazioni patologiche legate all'utilizzo del contributo o da un riconoscimento finale della spesa totale inferiore alla somma anticipata. Trattandosi di un rapporto concessorio per lo svolgimento di attività di interesse di ordine generale, la fidejussione in esame ha una funzione differente rispetto alle polizze stipulate per rapporti di carattere contrattuale avente natura sinallagmatica. A tal proposito, l'Amministrazione segnala che per tali tipologie di attività trova applicazione il regime di rendicontazione a costi reali delle spese effettivamente sostenute e documentate, con esclusione di qualsiasi attribuzione a titolo di maggiorazione, ricarico o simili.

Inoltre, in merito alla possibilità di definire una convenzione quadro che possa determinare un risparmio di spesa sui relativi costi, l'Amministrazione afferma che ciò non è praticabile in quanto manca un pertinente capitolo di spesa cui legittimamente imputare detta tipologia di spesa.

Peraltro, le stesse risorse finanziarie assegnate ai sensi degli artt. 72 e 73 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del terzo settore", sono caratterizzate da un vincolo di destinazione soggettiva, essendo concesse a specifiche tipologie di enti del Terzo settore che presentano progetti o iniziative aventi ad oggetto lo svolgimento di attività di interesse generale e per tale ragione non possono essere utilizzate per altre finalità non contemplate dalla normativa di riferimento.

In merito alle verifiche l'Amministrazione ha attivato la procedura di verifica amministrativo-contabile sulle attività svolte e solo a conclusione della stessa procederà allo svincolo della polizza fideiussoria.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione, il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

RENDICONTO DELLA SPESA

Missione 24: “Diritti sociali, politiche sociali e famiglia”
Programma 2: “Terzo settore (Associazionismo, Volontariato, Onlus e Formazioni sociali) e responsabilità sociale delle imprese e delle organizzazioni”
Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti
Categoria di spesa: 5 (Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private)
CE2 3 (Altri trasferimenti); CE3 2 (Istituzioni sociali private)
Capitolo di spesa: 5247
Denominazione: Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel terzo settore
Art/PG: 86 (Reiscrizione residui passivi perenti relativi a: istituzioni sociali private)
Norme di riferimento del capitolo: LEGGE 196/2009

Ordinativo diretto: n. 171
Data pagamento: 06/12/2021
Importo pagato: 50.088,51 (Conto competenza)
Esercizio di provenienza: 2021

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce all'erogazione, ad una associazione, della quota a saldo del finanziamento concesso per la realizzazione della proposta progettuale dedicata al tema dell'autismo “Mio fratello è figlio unico”, che mira ad offrire un supporto diretto ai destinatari di progetto, ragazzi autistici tra i 12 e i 19 anni, e un aiuto concreto alle famiglie che spesso faticano a conciliare la vita lavorativa con le esigenze e le necessità quotidiane dei figli.

I contributi previsti sono correlati al Fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo settore, di cui all'articolo 72 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 “Codice del terzo settore”, nonché attraverso le altre risorse finanziarie specificamente destinate al sostegno degli enti del Terzo settore di cui all'articolo 73 del medesimo decreto legislativo. Le risorse finanziarie, relative all'anno finanziario 2017, sono destinate alla realizzazione di iniziative e progetti di rilevanza nazionale presentati dagli Enti del terzo settore in possesso dei requisiti di legge.

Il finanziamento ministeriale è erogato con le seguenti modalità: una prima quota, a titolo di anticipo, nella misura massima dell'80 per cento, dopo la comunicazione di avvio delle attività progettuali e previa presentazione della richiesta di anticipo corredata da idonea garanzia fideiussoria; una seconda quota a titolo di saldo, nella misura del 20 per cento, erogata, ove dovuta, solo a seguito dell'esito positivo della verifica amministrativo-contabile espletata dall'Amministrazione.

L'amministrazione ha trasmesso all'ispettorato territoriale del lavoro di Roma, la documentazione necessaria all'espletamento dell'attività di verifica. L'Ispettorato territoriale del lavoro di Roma ha effettuato la verifica documentale sul progetto che ha dato esito favorevole, operando una piccola decurtazione dalle note a rimborso spese.

Con decreto direttoriale del 29 dicembre 2017, registrato alla Corte dei conti, è stata approvata la graduatoria dei progetti ammessi al finanziamento e si è proceduto al contestuale impegno. Per il pagamento del saldo si è resa necessaria l'attivazione della procedura di reiscrizione dei residui passivi perenti, in quanto le risorse destinate all'erogazione dei contributi per l'annualità 2017, impegnate nello stesso anno, sono cadute in perenzione.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 “Codice del terzo settore”.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero e il relativo decreto è stato registrato

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

dall'Ufficio di controllo atti della Corte dei conti.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: il decreto di pagamento, l'ordinativo di pagamento, il DURC, l'esito dei controlli ai sensi dell'art. 48-*bis* del d.P.R. n. 602 del 1973, la graduatoria dei progetti ammessi al finanziamento, la convenzione di finanziamento, il piano economico finanziario, il verbale dell'Ispettorato territoriale del lavoro, la richiesta di saldo, la rendicontazione finale, la richiesta al Ministero dell'economia e delle finanze di reiscrizione dei residui perenti, il Decreto di reiscrizione dei residui.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti all'Amministrazione chiarimenti in ordine alla spesa sostenuta, ovvero se l'amministrazione avesse valutato la possibilità di stipulare essa stessa una polizza fidejussoria, allo scopo di contenere i costi dato che tra le voci del contributo vi rientra anche la polizza stipulata dal beneficiario.

L'Amministrazione ha trasmesso in data 14 marzo 2022 con messaggio di posta elettronica, apposita relazione evidenziando che la fidejussione assolve alla funzione di garantire l'amministrazione dal mancato adempimento da parte del soggetto beneficiario dell'obbligo di restituzione, totale o parziale, dell'anticipo erogato dall'Amministrazione medesima. Tale obbligo restitutorio può derivare da situazioni patologiche legate all'utilizzo del contributo o da un riconoscimento finale della spesa totale inferiore alla somma anticipata. Trattandosi di un rapporto concessorio per lo svolgimento di attività di interesse di ordine generale, la fidejussione in esame ha una funzione differente rispetto alle polizze stipulate per rapporti di carattere contrattuale avente natura sinallagmatica. A tal proposito, l'Amministrazione segnala che per tali tipologie di attività trova applicazione il regime di rendicontazione a costi reali delle spese effettivamente sostenute e documentate, con esclusione di qualsiasi attribuzione a titolo di maggiorazione, ricarico o simili.

Inoltre, in merito alla possibilità di definire una convenzione quadro che possa determinare un risparmio di spesa sui relativi costi, l'Amministrazione afferma che ciò non è praticabile in quanto manca un pertinente capitolo di spesa cui legittimamente imputare detta tipologia di spesa.

Peraltro, le stesse risorse finanziarie assegnate ai sensi degli artt. 72 e 73 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del terzo settore", sono caratterizzate da un vincolo di destinazione soggettiva, essendo concesse a specifiche tipologie di enti del Terzo settore che presentano progetti o iniziative aventi ad oggetto lo svolgimento di attività di interesse generale e per tale ragione non possono essere utilizzate per altre finalità non contemplate dalla normativa di riferimento.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione, il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

RENDICONTO DELLA SPESA

Missione 25: "Politiche previdenziali"

Programma 3: "Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali"

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 5 (Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private)

CE2 3 (Altri trasferimenti); CE3 2 (Istituzioni sociali private)

Capitolo di spesa: 4331

Denominazione: Finanziamento degli istituti di patronato e di assistenza sociale

Art/PG: 1 (Finanziamento degli istituti di patronato e di assistenza sociale)

Norme di riferimento del capitolo: LEGGE 152/2001

Ordinativo diretto: n. 17

Data pagamento: 10/05/2021

Importo pagato: 53.376.291,00 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2021

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al finanziamento di un Istituto di patronato e di assistenza sociale, in particolare all'erogazione della prima anticipazione 2020, sulla base delle risultanze relative all'organizzazione e all'attività svolta nell'anno 2017 dagli Istituti di patronato.

L'articolo 13 della legge 30 marzo 2001 n. 152 destina in capo agli Istituti di patronato, in virtù dell'attività svolta, un apposito finanziamento a valere su una quota percentuale dei contributi previdenziali obbligatori incassati annualmente da tutte le gestioni amministrate da INPS e INAIL.

Tale finanziamento viene erogato dall'Amministrazione ai Patronati proporzionalmente all'attività svolta e viene calcolato per mezzo di un sistema "a punteggio" attribuito sulla base della valutazione dell'attività svolta, nonché della conformità dell'organizzazione alle disposizioni normative di settore, ai sensi degli artt. 1, 6 e 8 del decreto ministeriale 10 ottobre 2008, n. 193.

Ai sensi dell'art. 13 comma 1 lett. a) del decreto ministeriale sopra indicato, entro il 31 dicembre i Servizi ispettivi competenti per territorio svolgono le verifiche di controllo a livello periferico e trasmettono al Ministero del lavoro entro il mese successivo le risultanze ispettive.

Relativamente all'erogazione del saldo, il medesimo art. 13, al comma 2, del decreto ministeriale 10 ottobre 2008, n. 193, prevede che entro il 31 maggio del secondo anno successivo a quello preso in considerazione per l'attività svolta, sia emanato il decreto per la ripartizione definitiva dei fondi affluiti sull'apposito capitolo dello stato di previsione del Ministero stesso.

Il calcolo dell'anticipazione del finanziamento da corrispondere ad ogni patronato risente dell'indisponibilità in tempi adeguati dei dati aggiornati circa l'attività svolta dai patronati medesimi per cui l'Amministrazione procede utilizzando i dati ultimi aggiornati, spesso risalenti nel tempo. Questo ha comportato numerosi ricorsi al giudice amministrativo da parte dei patronati. Per il titolo di spesa in esame si è proceduto, dopo ricorsi accolti e sospensive, al calcolo utilizzando i criteri di riparto usuali.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Art. 13, comma 5, della legge 30 marzo 2001 n. 152 "Nuova disciplina per gli Istituti di patronato e di assistenza sociale"; art. 13 decreto ministeriale n. 193 del 2008 "Regolamento per il finanziamento degli istituti di patronato, ai sensi dell'articolo 13, comma 7, della legge 30 marzo 2001, n. 152".

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo e contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti il decreto direttoriale di contestuale impegno e pagamento; il DURC n. prot. INAIL 26260291; Sentenza TAR LAZIO n. 65 del 2021; Ordinanza del Consiglio di Stato, sez. III, n. 1313/2021 che sospende l'esecutività della sentenza n. 65/21 del Tribunale amministrativo regionale per il Lazio; Sentenza TAR LAZIO n. 470/2021; Ordinanza del Consiglio di Stato n. 1632 del 2021 per la riforma della sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio (Sezione Terza) n. 470/2021; Nota del 15 marzo 2021 dell'Avvocatura Generale dello Stato.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti all'Amministrazione chiarimenti in ordine alla spesa sostenuta. Segnatamente, si è rilevato il notevole ritardo con cui tendono a concludersi i procedimenti finalizzati all'erogazione del contributo ai Patronati, determinato sia dalla lentezza dei servizi ispettivi territoriali nel raccogliere i dati utili ad avere contezza dell'effettiva attività svolta dai Patronati, sia dalla pluralità dei soggetti coinvolti nel procedimento in esame. Inoltre, la disciplina normativa non favorisce la celerità dell'azione amministrativa e la sua rigidità, nel caso di specie, non è stata in grado di stare al passo con le vicende di natura privatistica che ha coinvolto i Patronati destinatari del contributo, sfociando in plurimi contenziosi.

L'Amministrazione ha trasmesso in data 11 marzo 2022 con messaggio di posta elettronica, apposita relazione con la quale ha illustrato le fonti delle criticità rilevate in sede di audizione circa le tempistiche per l'erogazione del contributo ai Patronati, esponendo altresì le strategie con cui si intendono risolvere tali problematiche.

L'erogazione del finanziamento agli Istituti di patronato e di assistenza sociale è disciplinata dalla legge 30 marzo 2001, n. 152 e dal decreto ministeriale attuativo 10 ottobre 2008, n. 193. A norma dell'art. 13 della legge n. 152 del 2001 le risorse da erogare ai Patronati provengono da un prelievo percentuale sul gettito dei contributi previdenziali obbligatori, incassati dall'INPS e dall'INAIL, per garantire agli Istituti di patronato le somme occorrenti per il loro regolare funzionamento, come sancito dal comma 4. Tali somme sono iscritte nelle unità previsionali del Ministero del Lavoro, con appositi stanziamenti nella misura del 78 per cento delle somme impegnate, così come risultano nelle medesime unità previsionali di base dell'ultimo conto consuntivo approvato.

Il successivo comma 5 dell'art. 13 della legge 152 del 2001 prevede che “(...) è assicurata agli istituti di patronato l'erogazione delle quote di rispettiva competenza, nei limiti del 78 per cento indicato nel comma 4, entro il primo trimestre di ogni anno” (prima anticipazione).

I predetti stanziamenti sono rideterminati quindi, per l'anno di riferimento, con la legge di assestamento del bilancio dello Stato, in relazione alle somme effettivamente affluite all'entrata, come risultano dal conto consuntivo dell'anno precedente. Pertanto, è garantita agli Istituti di patronato un'ulteriore erogazione pari all'80 per cento dell'eventuale assegnazione disposta con legge di assestamento del bilancio dello Stato (seconda anticipazione).

Infine, per l'erogazione del saldo l'art. 13 comma 1 lett. a) del decreto ministeriale attuativo 10 ottobre 2008, n. 193 prevede la chiusura delle verifiche da parte dei servizi ispettivi competenti per territorio entro il 31 dicembre e la trasmissione, nel mese successivo, delle risultanze all'Amministrazione. Conseguentemente, al comma 2 del medesimo articolo 13, è stabilito che entro il 31 maggio del secondo anno successivo a quello preso in considerazione per l'attività svolta, sia emanato il decreto per la ripartizione definitiva dei fondi affluiti sull'apposito capitolo dello stato di previsione del Ministero stesso. L'Amministrazione ha evidenziato che, oltre alla complessità del quadro normativo, a determinare le lunghe tempistiche per l'erogazione del finanziamento sono i ritardi degli Ispettorati Territoriali del Lavoro nell'invio degli esiti degli accertamenti ispettivi sull'attività dei Patronati.

Per tali ragioni, coerentemente con il principio di trasparenza e correttezza dell'attività amministrativa nonché con il principio di prudenza nell'assegnazione delle risorse pubbliche, l'Amministrazione ha sempre provveduto all'erogazione del contributo utilizzando le risultanze

RENDICONTO DELLA SPESA

relative all'annualità per la quale si disponeva del maggior numero di dati ispettivi sull'organizzazione e sull'attività svolta dai Patronati.

Oltre a queste problematiche di ordine generale, nel caso di specie sono stati promossi plurimi ricorsi innanzi agli Organi della Giustizia Amministrativa (TAR Lazio e Consiglio di Stato) aventi ad oggetto le modalità di erogazione del Contributo.

Con le sentenze n. 65/2021 e n. 470/2021 il TAR Lazio accoglieva in primo grado i ricorsi proposti dai Patronati destinatari del contributo affermando *“non può ritenersi giustificata la modalità seguita dal Ministero nella determinazione del finanziamento da corrispondere ai patronati – che, lo si ripete, ha quantificato le anticipazioni non sulla base della effettiva attività svolta negli anni bensì sulla base dell'attività verificata risalente al 2015 – adducendo la mancanza dei dati definitivi dell'attività di vigilanza svolta dagli Uffici dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro e dei dati comunicati dall'INPS e dall'INAIL”*.

Con le note prot. n. 990 del 28 gennaio 2021 e prot. n. 1942 del 22 febbraio 2021 l'Amministrazione, per il tramite dell'Avvocatura Generale dello Stato, ha interposto appello con richiesta di sospensiva avverso le citate sentenze.

Con l'ordinanza n. 1313 del 2021, il Consiglio di Stato ha accolto l'istanza di sospensione dell'impugnata sentenza n. 65/2021, relativa al contenzioso proposto dal Patronato affermando che *“ai fini dell'erogazione delle prossime imminenti anticipazioni, ferma restando la necessità di acquisire, con ogni consentita urgenza, dati il più possibile aggiornati circa l'attività svolta dai Patronati, codesta Amministrazione potrà procedere seguendo il criterio di riparto – sino ad oggi costantemente applicato – fondato sui dati ispettivi maggiormente completi. Del resto, ai fini dell'accoglimento della sospensiva il Consiglio di Stato ha valorizzato proprio il pregiudizio che sarebbe altrimenti derivato dall'esecuzione della sentenza impugnata”*.

Inoltre, come attestato dalle premesse del decreto direttoriale n. 348 del 26 aprile 2021, mancando le risultanze dei servizi ispettivi in ordine all'acquisizione dei dati utili per l'annualità 2020, l'Amministrazione ha ritenuto opportuno di procedere, in conformità con il parere espresso dall'Avvocatura Generale dello Stato di cui alla nota 15 marzo 2021, all'erogazione della 1° anticipazione 2020 sulla base delle risultanze relative all'organizzazione e all'attività svolta nell'anno 2017 dagli Istituti di patronato, annualità più recente per la quale si disponeva del maggior numero dati trasmessi.

In merito alle criticità sopra esposte ed alle problematiche afferenti alla disciplina normativa evidenziate in sede di audizione, l'Amministrazione, nella relazione trasmessa, segnala che, la necessità di un intervento normativo volto ad accelerare l'iter per l'erogazione del contributo, è stata evidenziata agli uffici di diretta collaborazione del Ministro. Segnatamente, l'ufficio competente auspica una riforma che svincoli l'erogazione del contributo dalle risultanze dei servizi ispettivi, le quali si concludono in ritardo frequentemente, affinché tali dati possano rilevare solo in fase di determinazione del saldo. Inoltre, l'Amministrazione si sta attivando per dar corso ad un'implementazione del proprio sistema informatico deputato al calcolo delle quote da destinare ai Patronati a titolo di finanziamento, adottando sistemi in grado di coinvolgere le Amministrazioni tenute all'invio delle rispettive risultanze relative alle prestazioni andate a buon fine per ciascun Istituto di patronato, nonché dei Patronati medesimi, al fine di acquisire informazioni immediatamente fruibili per le attività amministrative del Ministero del lavoro, quale autorità vigilante.

È stato rappresentato, infine, che entro il corrente anno si concluderanno presumibilmente le procedure per la ripartizione delle somme da erogare agli Istituti di Patronato a titolo di saldo per le annualità 2014, 2015, 2016 e 2018; in particolare per tale ultima annualità provvederà il Commissario ad acta, nominato dal TAR Lazio nella persona del Segretario Generale di questo Ministero, insediatosi in data 18 febbraio 2022

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di riposta forniti dall'Amministrazione, il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Tuttavia, si segnala il cospicuo ritardo che è intercorso fra il momento dello stanziamento

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

delle risorse destinate al riconoscimento dei contributi in parola e quello della loro materiale erogazione, dovuto sia al contenzioso instaurato innanzi alla magistratura amministrativa in ordine ai criteri di attribuzione che a problematiche amministrative interne.

Appare opportuno un intervento normativo volto ad accelerare l'iter per l'erogazione del contributo ai patronati. Segnatamente, una riforma che svincoli l'erogazione del contributo dalle risultanze dei servizi ispettivi, le quali si concludono in ritardo frequente, affinché tali dati possano rilevare solo in fase di determinazione del saldo. Inoltre, l'Amministrazione si sta attivando per dar corso ad un'implementazione del proprio sistema informatico deputato al calcolo delle quote da destinare ai Patronati a titolo di finanziamento, adottando sistemi in grado di coinvolgere le Amministrazioni tenute all'invio delle rispettive risultanze relative alle prestazioni andate a buon fine per ciascun Istituto di patronato, nonché dei Patronati medesimi, al fine di acquisire informazioni immediatamente fruibili per le attività amministrative del Ministero del lavoro, quale autorità vigilante.

RENDICONTO DELLA SPESA

Missione 25: “Politiche previdenziali”

Programma 3: “Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 5 (Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private)

CE2 3 (Altri trasferimenti); CE3 2 (Istituzioni sociali private)

Capitolo di spesa: 4331

Denominazione: Finanziamento degli istituti di patronato e di assistenza sociale

Art/PG: 2 (Sistemazione situazioni pregresse)

Norme di riferimento del capitolo: LEGGE 152/2001

Ordinativo diretto: n. 93

Data pagamento: 21/12/2021

Importo pagato: 90.068,50 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2020

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al Finanziamento degli Istituti di patronato e di assistenza sociale, volto ad erogare il saldo annuo 2013.

L'articolo 13 della legge 30 marzo 2001 n. 152 destina in capo agli Istituti di patronato, in virtù dell'attività svolta, un apposito finanziamento a valere su una quota percentuale dei contributi previdenziali obbligatori incassati annualmente da tutte le gestioni amministrate da INPS e INAIL.

Tale finanziamento viene erogato dall'Amministrazione ai Patronati proporzionalmente all'attività svolta e viene calcolato per mezzo di un sistema “a punteggio” attribuito sulla base della valutazione dell'attività svolta, nonché della conformità dell'organizzazione alle disposizioni normative di settore, ai sensi degli artt. 1, 6 e 8 del decreto ministeriale 10 ottobre 2008, n. 193.

Ai sensi dell'art. 13 comma 1 lett. a) del decreto ministeriale sopra indicato, entro il 31 dicembre i Servizi ispettivi competenti per territorio svolgono le verifiche di controllo a livello periferico e trasmettono al Ministero del lavoro entro il mese successivo le risultanze ispettive.

Relativamente all'erogazione del saldo, il medesimo art. 13, al comma 2, del decreto ministeriale 10 ottobre 2008, n. 193, prevede che entro il 31 maggio del secondo anno successivo a quello preso in considerazione per l'attività svolta, sia emanato il decreto per la ripartizione definitiva dei fondi affluiti sull'apposito capitolo dello stato di previsione del Ministero stesso.

L'erogazione a saldo del finanziamento previsto per l'anno 2013 in sede di liquidazione ha tenuto conto del ricalcolo delle somme erogate a titolo di anticipo in base al complesso meccanismo di quantificazione delle spettanze.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Legge 30 marzo 2001, n. 152, “Nuova disciplina per gli Istituti di patronato e di assistenza sociale”; decreto ministeriale 10 ottobre 2008, n. 193 recante “Regolamento per il finanziamento degli istituti di patronato, ai sensi dell'articolo 13, comma 7, della legge 30 marzo 2001, n. 152”

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo e contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di impegno e pagamento; ordine di pagamento ad impegno contemporaneo, il DURC, l'interrogazione Agenzia delle Entrate-Riscossione del 23 novembre 2021 ai sensi dell'art. 48-bis del d.P.R. n. 602 del 1973, comunicazioni di INPS e INAIL dei versamenti relativi al 2013, la proposta di assestamento del bilancio di previsione 2021 in ordine

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

al capitolo 4331, nota del Direttore Generale, Previdenza prot. n. 5920 del 20 maggio 2021, il decreto Segretario Generale n. 96 del 19 maggio 2021, il decreto direttoriale n. 597 del 22 dicembre 2020, la registrazione dell'Ufficio Centrale di Bilancio presso il Ministero, il decreto di riparto fondo Patronati dell'11 ottobre 2017, la nota prot. n. 34567 del 11 dicembre 2017 di registrazione dell'Ufficio di controllo preventivo sugli atti competente della Corte dei conti del decreto direttoriale dell'11 ottobre 2017.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti all'Amministrazione chiarimenti in ordine alla spesa sostenuta. Segnatamente, si è rilevato il notevole ritardo con cui tendono a concludersi i procedimenti finalizzati all'erogazione del contributo ai Patronati, determinato sia dalla lentezza dei servizi ispettivi territoriali nel raccogliere i dati utili ad avere contezza dell'effettiva attività svolta dai Patronati, sia dalla pluralità dei soggetti coinvolti nel procedimento in esame. Inoltre, la disciplina normativa non favorisce la celerità dell'azione amministrativa e la sua rigidità, nel caso di specie, non è stata in grado di stare al passo con le vicende di natura privatistica che ha coinvolto i Patronati destinatari del contributo, sfociando in plurimi contenziosi.

L'Amministrazione ha trasmesso in data 11 marzo 2022 con messaggio di posta elettronica, apposita relazione con la quale ha illustrato le fonti delle criticità rilevate in sede di audizione circa le tempistiche per l'erogazione del contributo ai Patronati, esponendo altresì le strategie con cui si intendono risolvere tali problematiche.

L'erogazione del finanziamento agli Istituti di patronato e di assistenza sociale è disciplinata dalla legge 30 marzo 2001, n. 152 e dal decreto ministeriale attuativo 10 ottobre 2008, n. 193. A norma dell'art. 13 della legge n. 152 del 2001 le risorse da erogare ai Patronati provengono da un prelievo percentuale sul gettito dei contributi previdenziali obbligatori, incassati dall'INPS e dall'INAIL, per garantire agli Istituti di patronato le somme occorrenti per il loro regolare funzionamento, come sancito dal comma 4. Tali somme sono iscritte nelle unità previsionali del Ministero del Lavoro, con appositi stanziamenti, previsti in prima istanza dalla norma nella misura del 72 per cento, delle somme impegnate, così come risultano nelle medesime unità previsionali di base dell'ultimo conto consuntivo approvato.

Il successivo comma 5 dell'art. 13 della legge 152 del 2001 prevede che “(...) è assicurata agli istituti di patronato l'erogazione delle quote di rispettiva competenza, nei limiti del 72 per cento indicato nel comma 4, entro il primo trimestre di ogni anno” (1^ anticipazione)

I predetti stanziamenti sono rideterminati quindi, per l'anno di riferimento, con la legge di assestamento del bilancio dello Stato, in relazione alle somme effettivamente affluite all'entrata, come risultano dal conto consuntivo dell'anno precedente. Pertanto, è garantita agli Istituti di patronato un'ulteriore erogazione pari all'80 per cento dell'eventuale assegnazione disposta con legge di assestamento del bilancio dello Stato (2^ anticipazione).

Infine, per l'erogazione del saldo l'art. 13 comma 1 lett. a) del decreto ministeriale attuativo 10 ottobre 2008, n. 193 prevede la chiusura delle verifiche da parte dei servizi ispettivi competenti per territorio entro il 31 dicembre e la trasmissione, nel mese successivo, delle risultanze all'Amministrazione. Conseguentemente, al comma 2 del medesimo articolo 13, è stabilito che entro il 31 maggio del secondo anno successivo a quello preso in considerazione per l'attività svolta, sia emanato il decreto per la ripartizione definitiva dei fondi affluiti sull'apposito capitolo dello stato di previsione del Ministero stesso.

L'Amministrazione ha evidenziato che, oltre alla complessità del quadro normativo, a determinare le lunghe tempistiche per l'erogazione del finanziamento sono i ritardi degli Ispettorati Territoriali del Lavoro nell'invio degli esiti degli accertamenti ispettivi sull'attività dei Patronati.

Per tali ragioni, coerentemente con il principio di trasparenza e correttezza dell'attività amministrativa nonché con il principio di prudenza nell'assegnazione delle risorse pubbliche, l'Amministrazione ha sempre provveduto all'erogazione del contributo utilizzando le risultanze relative all'annualità per la quale si disponeva del maggior numero di dati ispettivi

RENDICONTO DELLA SPESA

sull'organizzazione e sull'attività svolta dai Patronati.

In merito alle criticità sopra esposte ed alle problematiche afferenti alla disciplina normativa evidenziate in sede di audizione, l'Amministrazione, nella relazione trasmessa, segnala che, la necessità di un intervento normativo volto ad accelerare l'iter per l'erogazione del contributo, è stata evidenziata agli uffici di diretta collaborazione del Ministro. Segnatamente, l'ufficio competente auspica una riforma che svincoli l'erogazione del contributo dalle risultanze dei servizi ispettivi, le quali si concludono in ritardo frequentemente, affinché tali dati possano rilevare solo in fase di determinazione del saldo. Inoltre, l'Amministrazione si sta attivando per dar corso ad un'implementazione del proprio sistema informatico deputato al calcolo delle quote da destinare ai Patronati a titolo di finanziamento, adottando sistemi in grado di coinvolgere le Amministrazioni tenute all'invio delle rispettive risultanze relative alle prestazioni andate a buon fine per ciascun Istituto di patronato, nonché dei Patronati medesimi, al fine di acquisire informazioni immediatamente fruibili per le attività amministrative del Ministero del lavoro, quale autorità vigilante.

È stato rappresentato, infine, che entro il corrente anno si concluderanno presumibilmente le procedure per la ripartizione delle somme da erogare agli Istituti di Patronato a titolo di saldo per le annualità 2014, 2015, 2016 e 2018; in particolare per tale ultima annualità provvederà il Commissario ad acta, nominato dal TAR Lazio nella persona del Segretario Generale di questo Ministero, insediatosi in data 18 febbraio 2022

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di riposta forniti dall'Amministrazione, il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Tuttavia, si segnala il cospicuo ritardo che è intercorso fra il momento dello stanziamento delle risorse destinate al riconoscimento dei contributi in parola e quello della loro materiale erogazione, dovuto sia al contenzioso instaurato innanzi alla magistratura amministrativa in ordine ai criteri di attribuzione che a problematiche amministrative interne.

Appare opportuno un intervento normativo volto ad accelerare l'iter per l'erogazione del contributo ai patronati. Segnatamente, una riforma che svincoli l'erogazione del contributo dalle risultanze dei servizi ispettivi, le quali si concludono in ritardo frequente, affinché tali dati possano rilevare solo in fase di determinazione del saldo. Inoltre, l'Amministrazione si sta attivando per dar corso ad un'implementazione del proprio sistema informatico deputato al calcolo delle quote da destinare ai Patronati a titolo di finanziamento, adottando sistemi in grado di coinvolgere le Amministrazioni tenute all'invio delle rispettive risultanze relative alle prestazioni andate a buon fine per ciascun Istituto di patronato, nonché dei Patronati medesimi, al fine di acquisire informazioni immediatamente fruibili per le attività amministrative del Ministero del lavoro, quale autorità vigilante.

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

Missione 25: “Politiche previdenziali”

Programma 3: “Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 5 (Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private)

CE2 3 (Altri trasferimenti); CE3 2 (Istituzioni sociali private)

Capitolo di spesa: 4331

Denominazione: Finanziamento degli istituti di patronato e di assistenza sociale

Art/PG: 86 (Reiscrizione residui passivi perenti relativi a: istituzioni sociali private)

Norme di riferimento del capitolo: LEGGE 196/2009

Ordinativo diretto: n. 69

Data pagamento: 24/09/2021

Importo pagato: 4.774.943,59 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2021

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento, a saldo, del finanziamento relativo all'annualità 2017 al Patronato di cui alle premesse del decreto direttoriale n. 522 del 6 settembre 2021 ai sensi di quanto disposto dal decreto del Commissario ad acta n. 96 del 19 maggio 2021.

L'Amministrazione con decreti direttoriali n. 25 del 22 marzo 2018 e n. 358 del 5 aprile 2018 ha ripartito le somme spettanti a titolo, rispettivamente, di 1° e 2° anticipo.

Il finanziamento a saldo, di consueto, non viene erogato prima della conclusione degli accertamenti ispettivi sull'attività dei Patronati che consentono il calcolo effettivo della quota parte di finanziamento per ogni Istituto, con il conseguente ricalcolo delle somme erogate a titolo di anticipo. L'erogazione a saldo del finanziamento previsto per l'anno 2017, in sede di liquidazione, ha risentito dei lunghi tempi derivanti dal complesso meccanismo di quantificazione delle spettanze. Per tale motivo, con riferimento all'anno 2017, un Patronato ha presentato ricorso presso il TAR del Lazio per l'accertamento dell'illegittimità del silenzio serbato dal Dicastero circa l'obbligo di provvedere all'emanazione del decreto per la ripartizione definitiva dei fondi in favore del patronato.

In accoglimento del ricorso, il Giudice amministrativo del Lazio ha ordinato la nomina di un commissario ad acta per concludere il procedimento di spesa entro 30 giorni dalla comunicazione della sentenza. Avverso la pronuncia del TAR Lazio l'Amministrazione ha presentato appello al Consiglio di Stato, che è stato respinto. Il commissario ad acta con decreto ha disposto l'assegnazione delle somme a ciascun istituto di patronato con riferimento all'annualità 2017, pervenendo, in via prudenziale, all'individuazione delle somme da erogare quale ulteriore finanziamento per l'anno 2017 in attesa delle risultanze definitive delle verifiche ispettive nella Regione Siciliana.

Per dare seguito a quanto indicato dal decreto del commissario ad acta l'Amministrazione ha provveduto a richiedere la reiscrizione dei residui passivi perenti e variazione compensativa di competenza e cassa.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Legge 30 marzo 2001, n. 152, “Nuova disciplina per gli Istituti di patronato e di assistenza sociale”, decreto ministeriale 10 ottobre 2008, n. 193 recante “Regolamento per il finanziamento degli istituti di patronato, ai sensi dell'articolo 13, comma 7, della legge 30 marzo 2001, n. 152

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero

Principali documenti esaminati:

RENDICONTO DELLA SPESA

Sono presenti in atti: il decreto direttoriale di contestuale impegno e pagamento, ordinativo di pagamento; DURC; decreto Commissario ad acta n. 96 del 19 maggio 2021; registrazione UCB decreto Commissario ad acta n. 96 del 19 maggio 2021; sentenza TAR Lazio n. 12001 del 2020; sentenza Consiglio di Stato n. 4839 del 2021; nota direttoriale prot. n. 6845 del 14 giugno 2021 avente ad oggetto, per l'esercizio finanziario 2021, la reinscrizione residui perenti anno 2018 - capitolo 4331, pg. 86 – Finanziamento Istituti di patronato e di assistenza sociale; nota direttoriale prot. n. 6846 del 14 giugno 2021 che attesta il ritardo della comunicazione dei dati da parte dei servizi ispettivi territoriali avvenuta oltre il termine di perenzione; DRGS n. 223309 del 13 agosto 2021 con cui vengono disposte variazioni nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, per l'anno finanziario 2021, in termini di competenza e cassa.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti all'Amministrazione chiarimenti in ordine alla spesa sostenuta. Segnatamente, si è rilevato il notevole ritardo con cui tendono a concludersi i procedimenti finalizzati all'erogazione del contributo ai Patronati, determinato sia dalla lentezza dei servizi ispettivi territoriali nel raccogliere i dati utili ad avere contezza dell'effettiva attività svolta dai Patronati, sia dalla pluralità dei soggetti coinvolti nel procedimento in esame. Inoltre, la disciplina normativa non favorisce la celerità dell'azione amministrativa e la sua rigidità, nel caso di specie, non è stata in grado di stare al passo con le vicende di natura privatistica che ha coinvolto i Patronati destinatari del contributo, sfociando in plurimi contenziosi.

L'Amministrazione ha trasmesso in data 11 marzo 2022 con messaggio di posta elettronica, apposita relazione con la quale ha illustrato le fonti delle criticità rilevate in sede di audizione circa le tempistiche per l'erogazione del contributo ai Patronati, esponendo altresì le strategie con cui si intendono risolvere tali problematiche.

L'erogazione del finanziamento agli Istituti di patronato e di assistenza sociale è disciplinata dalla legge 30 marzo 2001, n. 152 e dal decreto ministeriale attuativo 10 ottobre 2008, n. 193. A norma dell'art. 13 della legge n. 152 del 2001 le risorse da erogare ai Patronati provengono da un prelievo percentuale sul gettito dei contributi previdenziali obbligatori, incassati dall'INPS e dall'INAIL, per garantire agli Istituti di patronato le somme occorrenti per il loro regolare funzionamento, come sancito dal comma 4. Tali somme sono iscritte nelle unità previsionali del Ministero del Lavoro, con appositi stanziamenti, previsti dalla norma per l'anno di riferimento nella misura del 68 per cento, delle somme impegnate, così come risultano nelle medesime unità previsionali di base dell'ultimo conto consuntivo approvato.

Il successivo comma 5 dell'art. 13 della legge 152 del 2001 prevede che "(...) è assicurata agli istituti di patronato l'erogazione delle quote di rispettiva competenza, nei limiti del 68 per cento indicato nel comma 4, entro il primo trimestre di ogni anno" (prima anticipazione).

I predetti stanziamenti sono rideterminati quindi, per l'anno di riferimento, con la legge di assestamento del bilancio dello Stato, in relazione alle somme effettivamente affluite all'entrata, come risultano dal conto consuntivo dell'anno precedente. Pertanto, è garantita agli Istituti di patronato un'ulteriore erogazione pari all'80 per cento dell'eventuale assegnazione disposta con legge di assestamento del bilancio dello Stato (seconda anticipazione).

Infine, per l'erogazione del saldo l'art. 13 comma 1 lett. a) del decreto ministeriale attuativo 10 ottobre 2008, n. 193 prevede la chiusura delle verifiche da parte dei servizi ispettivi competenti per territorio entro il 31 dicembre e la trasmissione, nel mese successivo, delle risultanze all'Amministrazione. Conseguentemente, al comma 2 del medesimo articolo 13, è stabilito che entro il 31 maggio del secondo anno successivo a quello preso in considerazione per l'attività svolta, sia emanato il decreto per la ripartizione definitiva dei fondi affluiti sull'apposito capitolo dello stato di previsione del Ministero stesso.

L'Amministrazione ha evidenziato che, oltre alla complessità del quadro normativo, a determinare le lunghe tempistiche per l'erogazione del finanziamento sono i ritardi degli Ispettorati Territoriali del Lavoro nell'invio degli esiti degli accertamenti ispettivi sull'attività dei Patronati.

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

Per tali ragioni, coerentemente con il principio di trasparenza e correttezza dell'attività amministrativa nonché con il principio di prudenza nell'assegnazione delle risorse pubbliche, l'Amministrazione ha sempre provveduto all'erogazione del contributo utilizzando le risultanze relative all'annualità per la quale si disponeva del maggior numero di dati ispettivi sull'organizzazione e sull'attività svolta dai Patronati.

In merito alle criticità sopra esposte ed alle problematiche afferenti alla disciplina normativa evidenziate in sede di audizione, l'Amministrazione, nella relazione trasmessa, segnala che, la necessità di un intervento normativo volto ad accelerare l'iter per l'erogazione del contributo, è stata evidenziata agli uffici di diretta collaborazione del Ministro. Segnatamente, l'ufficio competente auspica una riforma che svincoli l'erogazione del contributo dalle risultanze dei servizi ispettivi, le quali si concludono in ritardo frequentemente, affinché tali dati possano rilevare solo in fase di determinazione del saldo. Inoltre, l'Amministrazione si sta attivando per dar corso ad un'implementazione del proprio sistema informatico deputato al calcolo delle quote da destinare ai Patronati a titolo di finanziamento, adottando sistemi in grado di coinvolgere le Amministrazioni tenute all'invio delle rispettive risultanze relative alle prestazioni andate a buon fine per ciascun Istituto di patronato, nonché dei Patronati medesimi, al fine di acquisire informazioni immediatamente fruibili per le attività amministrative del Ministero del lavoro, quale autorità vigilante.

È stato rappresentato, infine, che entro il corrente anno si concluderanno presumibilmente le procedure per la ripartizione delle somme da erogare agli Istituti di Patronato a titolo di saldo per le annualità 2014, 2015, 2016 e 2018; in particolare per tale ultima annualità provvederà il Commissario ad acta, nominato dal TAR Lazio nella persona del Segretario Generale di questo Ministero, insediatosi in data 18 febbraio 2022.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di riposta forniti dall'Amministrazione, il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Tuttavia, si segnala il cospicuo ritardo che è intercorso fra il momento dello stanziamento delle risorse destinate al riconoscimento dei contributi in parola e quello della loro materiale erogazione, dovuto sia al contenzioso instaurato innanzi alla magistratura amministrativa in ordine ai criteri di attribuzione che a problematiche amministrative interne.

Appare opportuno un intervento normativo volto ad accelerare l'iter per l'erogazione del contributo ai patronati. Segnatamente, una riforma che svincoli l'erogazione del contributo dalle risultanze dei servizi ispettivi, le quali si concludono in ritardo frequente, affinché tali dati possano rilevare solo in fase di determinazione del saldo. Inoltre, l'Amministrazione si sta attivando per dar corso ad un'implementazione del proprio sistema informatico deputato al calcolo delle quote da destinare ai Patronati a titolo di finanziamento, adottando sistemi in grado di coinvolgere le Amministrazioni tenute all'invio delle rispettive risultanze relative alle prestazioni andate a buon fine per ciascun Istituto di patronato, nonché dei Patronati medesimi, al fine di acquisire informazioni immediatamente fruibili per le attività amministrative del Ministero del lavoro, quale autorità vigilante.

RENDICONTO DELLA SPESA

Missione 26: “Politiche per il lavoro”

Programma 6: “Politiche passive del lavoro e incentivi all’occupazione”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 5 (Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private)

CE2 1 (Prestazioni sociali in denaro); CE3 1 (Prestazioni di assistenza sociale)

Capitolo di spesa: 2419

Denominazione: Oneri relativi ai trattamenti di cassa integrazione guadagni ordinaria da corrispondere per fronteggiare l’emergenza sanitaria nazionale da covid-19 ai lavoratori già percettori di assegno di solidarietà dai fondi bilaterali alternativi

Art/PG: 1 (Oneri relativi ai trattamenti di cassa integrazione guadagni ordinaria da corrispondere per fronteggiare l’emergenza sanitaria nazionale da covid-19 ai lavoratori già percettori di assegno di solidarietà dai fondi bilaterali alternativi)

Norme di riferimento del capitolo: DECRETO LEGGE 18/2020

Ordinativo diretto: n. 2

Data pagamento: 05/03/2021

Importo pagato: 265.613.230,53 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2020

Descrizione della spesa effettuata con l’ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al trasferimento al Fondo di solidarietà bilaterale per gli artigiani “FSBA”, delle risorse ai sensi dell’articolo 1, comma 7, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, e del decreto interministeriale del 15 ottobre 2020, repertorio n. 17 del 16 ottobre 2020.

Trattasi di trasferimento ai Fondi di cui all’articolo 27 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148 relativi ai settori dell’artigianato e della somministrazione di lavoro che garantiscono l’erogazione delle prestazioni di sostegno a fronte dell’emergenza Covid 19. Il titolo corrisponde all’importo complessivo per prestazioni erogate e rendicontate fino al 31 dicembre 2020. Come emerso dalla documentazione allegata, la spesa corrisponde alle domande al momento rendicontate e che conseguentemente non è da considerarsi a saldo del fabbisogno.

Con decreto direttoriale n. 27 del 2 marzo 2021 sono state trasferite al Fondo le risorse rendicontate.

Norme di riferimento dell’intera procedura di spesa:

articolo 19, comma 6 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, recante “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all’emergenza epidemiologica da Covid-19”; articolo 68 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, recante “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali connesse all’emergenza epidemiologica da Covid-19”; art. 1 comma 7 e articolo 16 comma 1 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, recante “Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell’economia”;

Art. 7 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148;

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell’Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

DD n. 27 del 2.3.2021, ordinativo di pagamento, richiesta FSBA n. 38 del 4 febbraio 2021, dichiarazione del collegio dei revisori del 4 febbraio 2021, nota di chiarimenti FSBA n. 43 del 5

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

febbraio 2021

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti all'Amministrazione chiarimenti in ordine all'ottemperanza di quanto rilevato in sede di giudizio sul rendiconto 2020, sull'esigenza di verificare l'adeguatezza dei sistemi di monitoraggio e controllo progettati dai Fondi e di implementare i controlli, anche a campione, sulle singole operazioni ad opera dell'Amministrazione.

L'Amministrazione, con e-mail del 11 marzo 2022 risponde che, al fine di dare corso alle reiterate richieste avanzate dalla Corte dei conti e dall'UCB presso il Ministero di monitorare e verificare il corretto utilizzo degli stanziamenti statali, ha provveduto con le modalità di cui alla nota n. 6509 del 18 marzo 2021 inviata a seguito del rendiconto del precedente anno.

L'Amministrazione precisa che, al fine di implementare ulteriormente i sistemi di monitoraggio e controllo ha promosso una specifica richiesta ai due Fondi di solidarietà bilaterali alternativi (ex art. 27 decreto legislativo 14 settembre 2015 n. 148) di trasmettere la rendicontazione a consuntivo (asseverata dagli organi di controllo) delle risorse utilizzate per garantire l'assegno ordinario, in conseguenza della sospensione dell'attività causata dall'epidemia, per l'intero anno 2020.

Nello specifico l'amministrazione evidenzia che: i Fondi hanno trasmesso la rendicontazione a consuntivo, asseverata dagli organi di controllo, delle risorse utilizzate per garantire l'assegno ordinario, in conseguenza della sospensione dell'attività causata dall'epidemia.

Sulla scorta delle informazioni ricevute da parte del Fondo cui si riferiscono i titoli campionati, è stata preannunciata all'Ispettorato Nazionale del Lavoro (INL) e al Comando Gruppo Carabinieri Tutela lavoro, la necessità di attivare, per il tramite delle loro articolazioni territoriali, un'indagine finalizzata ad accertare il corretto utilizzo delle risorse trasferite ai Fondi per la copertura delle prestazioni "Covid-19" erogate nel 2020, individuando, allo scopo, le modalità di svolgimento dei controlli, anche a campione, da porre in essere per le verifiche da condurre. All'esito del campionamento delle aziende da sottoporre a verifica, avvenuto il 16 novembre 2021 ad opera della Commissione istituita ad hoc, è stato poi, alla fine del mese di novembre, avviato l'accertamento sulle ditte estratte (pari a n. 54) attraverso il formale coinvolgimento delle articolazioni territoriali dell'INL e del Comando Carabinieri. La campagna degli accertamenti avviati vede il coinvolgimento di n. 37 Ispettorati del Lavoro e n. 3 Nuclei provinciali dei Carabinieri omogeneamente distribuiti su tutto il territorio nazionale. Al momento, risultano pervenute solo due relazioni ispettive, sulle 54 richieste, e pertanto non è ancora in grado di poter fornire una panoramica esaustiva dell'esito dell'operazione. L'Amministrazione si dichiara disponibile a rendere noto, quando possibile, l'esito dell'indagine avviata.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione, il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Si richiama l'attenzione dell'Amministrazione in ordine all'esigenza di portare a termine le avviate verifiche.

RENDICONTO DELLA SPESA

Missione 26: “Politiche per il lavoro”

Programma 6: “Politiche passive del lavoro e incentivi all’occupazione”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 5 (Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private)

CE2 1 (Prestazioni sociali in denaro); CE3 1 (Prestazioni di assistenza sociale)

Capitolo di spesa: 2419

Denominazione: Oneri relativi ai trattamenti di cassa integrazione guadagni ordinaria da corrispondere per fronteggiare l’emergenza sanitaria nazionale da covid-19 ai lavoratori già percettori di assegno di solidarietà dai fondi bilaterali alternativi

Art/PG: 1 (Oneri relativi ai trattamenti di cassa integrazione guadagni ordinaria da corrispondere per fronteggiare l’emergenza sanitaria nazionale da covid-19 ai lavoratori già percettori di assegno di solidarietà dai fondi bilaterali alternativi)

Norme di riferimento del capitolo: DECRETO LEGGE 18/2020

Ordinativo diretto: n. 5

Data pagamento: 28/05/2021

Importo pagato: 337.499.993,15 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2021

Descrizione della spesa effettuata con l’ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al trasferimento al Fondo di solidarietà bilaterale per gli artigiani “FSBA”, delle risorse ai sensi dell’articolo 1, comma 303, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, e del decreto interministeriale del 12 maggio 2021 n. 103, a valere sul capitolo 2419 dello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per l’esercizio finanziario 2021.

Trattasi di trasferimento ai Fondi di cui all’articolo 27 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148 relativi ai settori dell’artigianato e della somministrazione di lavoro che garantiscono l’erogazione delle prestazioni di sostegno delle prestazioni erogate a fronte dell’emergenza Covid 19, nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2021 e il 30 giugno 2021. Come si evince dalla richiesta del Fondo del 7 maggio 2021, l’importo indicato per l’erogazione delle prestazioni, corrisponde alle domande al momento rendicontate e che conseguentemente non è da considerarsi a saldo del fabbisogno.

Con decreto direttoriale n. 123 del 24 maggio 2021 sono state trasferite al Fondo le risorse rendicontate.

Norme di riferimento dell’intera procedura di spesa:

Articolo 1, comma 303, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 recante il Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023;

Articolo 27 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148 recante Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell’Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero

Principali documenti esaminati:

Decreto direttoriale di trasferimento n. 123 del 24 maggio 2021 firmato e registrato, ordinativo di pagamento, nota del Fondo n. 147 del 17 maggio 2021, dichiarazione collegio dei revisori.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti all'Amministrazione chiarimenti in ordine all'ottemperanza di quanto rilevato in sede di giudizio sul rendiconto 2020, sull'esigenza di verificare l'adeguatezza dei sistemi di monitoraggio e controllo progettati dai Fondi e di implementare i controlli, anche a campione, sulle singole operazioni ad opera dell'Amministrazione.

L'Amministrazione, con e-mail del 11 Marzo 2022 risponde che, al fine di dare corso alle reiterate richieste avanzate dalla Corte dei conti e dall'UCB presso il Ministero di monitorare e verificare il corretto utilizzo degli stanziamenti statali, ha provveduto con le modalità di cui alla nota n. 6509 del 18 marzo 2021 inviata a seguito del rendiconto del precedente anno.

L'Amministrazione precisa che, al fine di implementare ulteriormente i sistemi di monitoraggio e controllo ha promosso una specifica richiesta ai due Fondi di solidarietà bilaterali alternativi Fondi (ex art. 27 decreto legislativo 14 settembre 2015 n. 148) di trasmettere la rendicontazione a consuntivo (asseverata dagli organi di controllo) delle risorse utilizzate per garantire l'assegno ordinario, in conseguenza della sospensione dell'attività causata dall'epidemia, per l'intero anno 2020.

Nello specifico l'amministrazione evidenzia che: i Fondi hanno trasmesso la rendicontazione a consuntivo, asseverata dagli organi di controllo, delle risorse utilizzate per garantire l'assegno ordinario, in conseguenza della sospensione dell'attività causata dall'epidemia.

Sulla scorta delle informazioni ricevute da parte del Fondo cui si riferiscono i titoli campionati, è stata preannunciata all'Ispettorato Nazionale del Lavoro (INL) e al Comando Gruppo Carabinieri Tutela lavoro, la necessità di attivare, per il tramite delle loro articolazioni territoriali, un'indagine finalizzata ad accertare il corretto utilizzo delle risorse trasferite ai Fondi per la copertura delle prestazioni "Covid-19" erogate nel 2020, individuando, allo scopo, le modalità di svolgimento dei controlli, anche a campione, da porre in essere per le verifiche da condurre. All'esito del campionamento delle aziende da sottoporre a verifica, avvenuto il 16 novembre 2021 ad opera della Commissione istituita ad hoc, è stato poi, alla fine del mese di novembre, avviato l'accertamento sulle ditte estratte (pari a n. 54) attraverso il formale coinvolgimento delle articolazioni territoriali dell'INL e del Comando Carabinieri. La campagna degli accertamenti avviati vede il coinvolgimento di n. 37 Ispettorati del Lavoro e n. 3 Nuclei provinciali dei Carabinieri omogeneamente distribuiti su tutto il territorio nazionale. Al momento, risultano pervenute solo due relazioni ispettive, sulle 54 richieste, e pertanto non è ancora in grado di poter fornire una panoramica esaustiva dell'esito dell'operazione. L'Amministrazione si dichiara disponibile a rendere noto, quando possibile, l'esito dell'indagine avviata.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di riposta forniti dall'Amministrazione, il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Tuttavia, si ritiene di dover segnalare, per il futuro, l'esigenza di proseguire con le attività di verifica.

RENDICONTO DELLA SPESA

Missione 26: “Politiche PER il lavoro”

Programma 6: “Politiche passive del lavoro e incentivi all’occupazione”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 5 (Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private)

CE2 1 (Prestazioni sociali in denaro); CE3 1 (Prestazioni di assistenza sociale)

Capitolo di spesa: 2419

Denominazione: Oneri relativi ai trattamenti di cassa integrazione guadagni ordinaria da corrispondere per fronteggiare l'emergenza sanitaria nazionale da covid-19 ai lavoratori già percettori di assegno di solidarietà dai fondi bilaterali alternativi

Art/PG: 1 (Oneri relativi ai trattamenti di cassa integrazione guadagni ordinaria da corrispondere per fronteggiare l'emergenza sanitaria nazionale da covid-19 ai lavoratori già percettori di assegno di solidarietà dai fondi bilaterali alternativi)

Norme di riferimento del capitolo: DECRETO LEGGE 41/2021

Ordinativo diretto: n. 8

Data pagamento: 27/07/2021

Importo pagato: 130.438.776,93 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2021

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al trasferimento al Fondo di solidarietà bilaterale per gli artigiani “FSBA” delle risorse ai sensi dell'articolo 8, comma 7, del decreto legge 22 marzo 2021, n. 41, e del decreto interministeriale del 25 giugno 2021 n. 4, a valere sul capitolo 2419 dello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per l'esercizio finanziario 2021.

Trattasi di trasferimento ai Fondi di cui all'articolo 27 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148 relativi ai settori dell'artigianato e della somministrazione di lavoro che garantiscono l'erogazione delle prestazioni di sostegno delle prestazioni erogate a fronte dell'emergenza Covid 19, nel periodo compreso tra il 1° aprile e il 31 dicembre 2021. Come si evince dalla richiesta del Fondo del 15 luglio 2021, l'importo indicato per l'erogazione delle prestazioni, corrisponde alle domande al momento rendicontate e che conseguentemente non è da considerarsi a saldo del fabbisogno.

Con decreto direttoriale n. 7 del 22 luglio 2021 sono state trasferite al Fondo le risorse rendicontate.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Articolo 8, comma 7, del decreto-legge del 22 marzo 2021, n. 41 recante “Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da Covid-19”, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n. 69, art. 27 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148 recante “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183”.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti il decreto direttoriale di trasferimento delle risorse, la richiesta del Fondo, la dichiarazione del collegio dei revisori.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

In sede di audizione sono stati richiesti all'Amministrazione chiarimenti in ordine all'ottemperanza di quanto rilevato in sede di giudizio sul rendiconto 2020, sull'esigenza di verificare l'adeguatezza dei sistemi di monitoraggio e controllo progettati dai Fondi e di implementare i controlli, anche a campione, sulle singole operazioni ad opera dell'Amministrazione.

L'Amministrazione, con e-mail del 11 Marzo 2022 risponde che, al fine di dare corso alle reiterate richieste avanzate dalla Corte dei conti e dall'UCB presso il Ministero di monitorare e verificare il corretto utilizzo degli stanziamenti statali, ha provveduto con le modalità di cui alla nota n. 6509 del 18 marzo 2021 inviata a seguito del rendiconto del precedente anno.

L'Amministrazione precisa che, al fine di implementare ulteriormente i sistemi di monitoraggio e controllo ha promosso una specifica richiesta ai due Fondi di solidarietà bilaterali alternativi Fondi (ex art. 27 decreto legislativo 14 settembre 2015 n. 148) di trasmettere la rendicontazione a consuntivo (asseverata dagli organi di controllo) delle risorse utilizzate per garantire l'assegno ordinario, in conseguenza della sospensione dell'attività causata dall'epidemia, per l'intero anno 2020.

Nello specifico l'amministrazione evidenzia che: i Fondi hanno trasmesso la rendicontazione a consuntivo, asseverata dagli organi di controllo, delle risorse utilizzate per garantire l'assegno ordinario, in conseguenza della sospensione dell'attività causata dall'epidemia.

Sulla scorta delle informazioni ricevute da parte del Fondo cui si riferiscono i titoli campionati, è stata preannunciata all'Ispettorato Nazionale del Lavoro (INL) e al Comando Gruppo Carabinieri Tutela lavoro, la necessità di attivare, per il tramite delle loro articolazioni territoriali, un'indagine finalizzata ad accertare il corretto utilizzo delle risorse trasferite ai Fondi per la copertura delle prestazioni "Covid-19" erogate nel 2020, individuando, allo scopo, le modalità di svolgimento dei controlli, anche a campione, da porre in essere per le verifiche da condurre. All'esito del campionamento delle aziende da sottoporre a verifica, avvenuto il 16 novembre 2021 ad opera della Commissione istituita ad hoc, è stato poi, alla fine del mese di novembre, avviato l'accertamento sulle ditte estratte (pari a n. 54) attraverso il formale coinvolgimento delle articolazioni territoriali dell'INL e del Comando Carabinieri. La campagna degli accertamenti avviati vede il coinvolgimento di n. 37 Ispettorati del Lavoro e n. 3 Nuclei provinciali dei Carabinieri omogeneamente distribuiti su tutto il territorio nazionale. Al momento, risultano pervenute solo due relazioni ispettive, sulle 54 richieste, e pertanto non è ancora in grado di poter fornire una panoramica esaustiva dell'esito dell'operazione. L'Amministrazione si dichiara disponibile a rendere noto, quando possibile, l'esito dell'indagine avviata.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di riposta forniti dall'Amministrazione, il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Tuttavia, si ritiene di dover segnalare, per il futuro, l'esigenza di proseguire con le attività di verifica.

RENDICONTO DELLA SPESA

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA*Missione 6: “Giustizia”**Programma 2: “Giustizia civile e penale”**Titolo di spesa: Titolo II - Spese In Conto Capitale**Categoria di spesa: 21 (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)**CE2 1 (Investimenti fissi lordi); CE3 4 (Fabbricati non residenziali)**Capitolo di spesa: 7200**Denominazione: Spese per l’acquisto e l’installazione di opere prefabbricate, strutture e impianti, nonché per l’acquisto, l’ampliamento, la ristrutturazione, il restauro e la manutenzione straordinaria di immobili sia per gli uffici dell’amministrazione centrale che ...**Art/PG: 3 (Fondo opere: spese per l’acquisto e l’installazione di opere prefabbricate, nonché per l’acquisto, l’ampliamento, la ristrutturazione, il restauro e la manutenzione straordinaria di immobili)**Norme di riferimento del capitolo: LEGGE 164/1981**Ordinativo diretto: n. 13**Data pagamento: 29/11/2021**Importo pagato: 113.668,48 (Conto residui)**Esercizio di provenienza: 2016**Descrizione della spesa effettuata con l’ordinativo:*

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento della sesta ed ultima rata a titolo di corrispettivo per l’esecuzione dei lavori pubblici di risanamento conservativo e miglioramento strutturale delle facciate esterne del Palazzo di Giustizia di S. Maria Capua Vetere (è il pagamento del quinto e ultimo S.A.L.), commissionati dal Provveditorato Interregionale alle OOPP della Campania-Molise-Puglia-Basilicata, a valere sul capitolo 7200, dello stato di previsione del Ministero della Giustizia. Quest’ultimo, con decreto del 29 dicembre 2016, aveva a tal uopo assegnato fondi al suddetto Provveditorato.

Con decreto dell’11 settembre 2019, il Provveditore ha approvato il contratto di appalto stipulato il 19 luglio 2018, disponendo che, alla complessiva spesa di 2 milioni di euro, avrebbe fatto fronte con i fondi assegnati dal Ministero della Giustizia.

Il contratto, il cui importo originario era di 1.110.749,68 euro poi incrementato di 211.857,92 euro, per effetto di atto aggiuntivo, è stato affidato mediante procedura aperta (ex art. 60, d.lgs. n. 50 del 2016) con il criterio di aggiudicazione del minor prezzo (ai sensi dell’art. 95, co. 5, lettera a), con esclusione automatica delle offerte anomale. L’impresa appaltatrice è risultata aggiudicataria avendo offerto un ribasso del 34,628 per cento.

Ai sensi dell’art. 10 del contratto di appalto, i lavori sarebbero dovuti terminare entro 400 giorni dalla data del verbale di consegna, recante la data dell’8 novembre 2018 (era prevista una penale dell’un per mille dell’importo netto contrattuale per ogni giorno di ritardo). A causa di una variazione al progetto e della conseguente adozione di atto aggiuntivo, approvato il 14 dicembre 2020, i lavori sono stati ultimati solo il 20 maggio 2021.

Pertanto, a seguito di emissione di fattura relativa al pagamento dell’ultimo S.A.L., il Provveditorato Interregionale alle OOPP ha emesso, in data 17 novembre 2021, ordine di pagare per un importo di 113.668,48 euro. La somma è calcolata sull’importo contrattuale netto (che era di 1.322.599,57 euro) al netto dell’ammontare dei precedenti S.A.L. (da 1 a 4, pari ad 980.168,15 euro) e della ritenuta dello 0,5 per cento (pari a 6.613 euro), prevista dall’art. 11 del contratto di appalto a garanzia dell’osservanza delle norme in materia di salute e sicurezza lavoratori, nonché al netto dell’anticipazione del 20 per cento (pari a 222.149,94 euro) corrisposta secondo previsione contrattuale: al contraente spettavano infatti pagamenti in acconto ogni qualvolta il suo credito avesse raggiunto un importo al di sopra dei 200.000 euro (ai sensi dell’art. 9 del contratto di appalto).

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”, art. 60 “Procedura aperta” art. 95 “Criteri di aggiudicazione dell’appalto”; legge 23 dicembre 2014, n. 190 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)”, art. 1 co. 629, lett. b); legge 31 dicembre 2009, n. 196, art. 34 *bis* “Conservazione dei residui passivi”.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile da parte dell’Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: Contratto tra Ministero Infrastrutture e dei trasporti (Provveditorato OOPP Campania, Molise, Puglia, Basilicata) ed impresa affidataria, del 19 luglio 2018; impegno del 2016; decreto di approvazione del contratto (decreto del Provveditore presso il Provveditorato Interregionale OOPP Campania, Molise, Puglia, Basilicata – sede centrale di Napoli) dell’11 settembre 2019; certificato ultimazione lavori; fattura relativa al S.A.L. finale, emessa il 28/06/2021; decreto ministeriale di autorizzazione al pagamento del 17 novembre 2021; tracciabilità flussi finanziari; DURC; certificazione di non inadempienza *ex art. 48-bis* d.P.R. n. 602 del 1973 emessa dall’Agenzia delle entrate; dichiarazione sostitutiva iscrizione CCIAA; ordini di pagare del 17 novembre 2021;

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione è stato chiesto all’Amministrazione di inviare documentazione integrativa sulla procedura contrattuale adottata. Con mail del 29 marzo 2022, l’Amministrazione ha evaso la richiesta.

Dall’esame della documentazione integrativa è emersa, altresì, la necessità di ulteriori chiarimenti in ordine al mantenimento in bilancio delle somme stanziare nel 2016 ed utilizzate nel 2021, per il pagamento dell’ordinativo in esame.

Il dirigente della competente Ragioneria territoriale dello Stato, con messaggio di posta elettronica del 14 aprile 2022, ha affermato che l’impegno sul quale è stato disposto il pagamento in questione, assunto sui fondi assegnati al Provveditorato con decreto del 29 dicembre 2016, è stato registrato dall’Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia che, quindi, potrà dare chiarimenti definitivi circa la provenienza dei fondi ed il relativo mantenimento in bilancio» e che il suddetto «impegno era già presente al sistema SPESE RGS, allorché il decreto di approvazione del contratto è stato inviato alla scrivente Ragioneria territoriale». Quest’ultima ha altresì affermato che «l’impegno assunto dall’Ufficio Centrale è del 2018 [...] e che, pertanto, nel caso di specie, si è verificato un mantenimento delle somme stanziare in bilancio solo per l’anno 2017 e per l’anno 2018. Considerato che l’assegnazione dei fondi risulta effettuata con decreto del 29 dicembre 2016, è presumibile (anche perché in caso contrario il sistema non avrebbe consentito l’assunzione dell’impegno) che si sia verificata l’ipotesi di cui al co. 3 dell’art. 34 bis, legge n. 196 del 2009 che consente il protrarsi di un ulteriore anno, rispetto a quello successivo all’iscrizione in bilancio, del periodo di conservazione delle somme stanziare in forza di disposizioni legislative entrate in vigore nell’ultimo quadrimestre dell’esercizio precedente.

Si è pertanto interpellato l’Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero della Giustizia, il quale, con mail del 28 aprile 2022, ha trasmesso il decreto d’impegno, datato 29 dicembre 2016, e registrato dall’UCB presso il Ministero della Giustizia con visto n. 22 del 10 gennaio 2017, assunto a favore di creditori diversi sulla base della programmazione dei lavori allegata al

RENDICONTO DELLA SPESA

medesimo decreto. Dell'importo complessivo una parte, pari a 5.132.962,92 euro, è stata imputata sul capitolo 7200, pg 3. Di tale somma, una quota pari a 2.000.000 euro era destinata alla realizzazione dei lavori di "distacco lastre marmo edificio tribunale di S.M.V".».

Le somme assegnate dal Ministero della Giustizia nel 2016 sono state impegnate nello stesso anno; la questione riguarda la conservazione di residui propri (e non già impropri), per il quali l'art. 34 ter, co. 4, legge n. 196 del 2009, prevede che «i residui delle spese in conto capitale non pagati entro il terzo esercizio successivo a quello dell'assunzione dell'impegno di spesa, si intendono perenti agli effetti amministrativi. Le somme eliminate possono riprodursi in bilancio con riassegnazione alle pertinenti unità elementari di bilancio degli esercizi successivi». Si osserva che il pagamento relativo all'ordinativo estratto è avvenuto nel 2021 (anno di esigibilità dell'obbligazione).

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di riposta forniti dall'Amministrazione, il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

Missione 6: “Giustizia”

Programma 2: “Giustizia civile e penale”

Titolo di spesa: Titolo II - Spese In Conto Capitale

Categoria di spesa: 21 (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)

CE2 1 (Investimenti fissi lordi); CE3 4 (Fabbricati non residenziali)

Capitolo di spesa: 7200

Denominazione: Spese per l’acquisto e l’installazione di opere prefabbricate, strutture e impianti, nonché per l’acquisto, l’ampliamento, la ristrutturazione, il restauro e la manutenzione straordinaria di immobili sia per gli uffici dell’amministrazione centrale che ...

Art/PG: 84 (Reiscrizione residui passivi perenti relativi a: fabbricati non residenziali)

Norme di riferimento del capitolo: LEGGE 196/2009

Ordinativo diretto: n. 94

Data pagamento: 16/11/2021

Importo pagato: 37.993,33 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2021

Descrizione della spesa effettuata con l’ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento della fattura relativa al quarto e ultimo S.A.L. quale corrispettivo spettante all’impresa aggiudicatrice per l’esecuzione dei lavori pubblici di consolidamento dei solai del lato destro Sezione Lavoro del Tribunale Civile ex Caserma Cavour Ministero della Giustizia Roma.

Trattasi di residuo passivo caduto in perenzione amministrativa alla chiusura dell’esercizio finanziario 2018, re-iscritto in bilancio con parere favorevole dell’Agenzia delle Entrate, a mente del quale “l’IVA erroneamente addebitata e versata potrà essere recuperata anche per la parte residua, scomputandola dai successivi versamenti effettuati per ulteriori operazioni poste in essere nel medesimo ambito”.

L’affidamento del contratto è avvenuto mediante procedura negoziata ai sensi dell’art. 36, co. 2, lett. c) d.lgs. n. 50 del 2016, previa consultazione di almeno 10 operatori, con il criterio di cui all’art. 95 d.lgs. n. 50 del 2016, del miglior prezzo tra operatori economici in possesso di idonea qualificazione.

Il contratto, stipulato in data 30 maggio 2017, per un importo contrattuale netto pari a 290.747,17 euro, è stato approvato con decreto del Provveditore Interregionale OOPP Lazio-Abruzzo-Sardegna del 25 settembre 2017; con decreto del 13 dicembre 2017, del predetto Provveditore, si è provveduto ad assicurare il finanziamento dei lavori con parte dei fondi impegnati dal Ministero della Giustizia sul cap. 7200 pg 3.

A seguito di due perizie di variante tecnica, vengono approvati due atti di sottomissione, per effetto dei quali l’importo contrattuale netto viene rimodulato in 363.833,88 euro, di cui: 316.966,28 per “importo lavori” e 47.448,18 per altri costi

Quindi i lavori che sarebbero dovuti terminare entro 240 giorni dalla data del verbale di consegna, recante la data dell’09 ottobre 2017, e cioè, entro il 6 giugno 2018, a seguito dell’approvazioni delle suddette varianti tecniche, con approvazione dei relativi atti di sottomissione, sono stati sospesi dal 17 aprile al 28 giugno 2018 e dall’11 luglio 2018 al 7 gennaio 2019. I lavori sono stati concretamente ultimati il 20 marzo 2019 e, cioè, nel rispetto del nuovo termine per l’ultimazione (che era stato posto al 30 marzo 2019).

L’importo per i lavori effettuati, rimodulato in esito alle due perizie di variante in 316.385,70 euro, al netto degli acconti già versati (primo S.A.L. 102.739,00; secondo S.A.L. 100.291,00; terzo S.A.L. 73.780,06 per un totale di 276.810,06 euro, iva esclusa) determina un saldo di 39.575,64 euro. Di questi, con l’ordinativo in esame vendono pagati 37.993,33 euro come quarto e ultimo S.A.L. Residua un credito per l’impresa appaltatrice di 1.581,93 euro.

Con DD n. 301 del 2021, il Ministero della Giustizia ha assegnato un ulteriore finanziamento al Provveditorato interregionale OOPP appaltante, la somma di 50.322,13 euro, a

RENDICONTO DELLA SPESA

valere sui fondi del cap. 7200 pg 84, al fine di provvedere al saldo della fattura relativa al terzo S.A.L. e al saldo dell'imponibile sulla fattura relativa al quarto S.A.L.

Con decreto del Provveditore viene disposto l'impegno delle somme stanziata e, contestualmente, viene autorizzata l'emissione dell'ordinativo di pagamento, con riserva di provvedere al versamento dell'IVA.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture", art. 36 "Contratti sotto soglia"; art. 95 "Criteri di aggiudicazione dell'appalto"; d.lgs. 12 maggio 2016, n. 90, "Completamento della riforma della struttura del bilancio dello Stato, in attuazione dell'articolo 40, comma 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196"; d.lgs. 12 maggio 2016, n. 93, "Riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa, in attuazione dell'articolo 42, comma 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196".

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile da parte della Ragioneria territoriale dello Stato di Roma.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto del Provveditore di approvazione progetto esecutivo e contratto di appalto, del 25 luglio 2017; verbale di consegna dei lavori del 09 ottobre 2017; decreto del Provveditore di conferma approvazione progetto esecutivo e contratto di appalto, del 13 dicembre 2017; decreto del Provveditore di approvazione 1^a atto di sottomissione (1^a variante tecnica) del 21 maggio 2018; decreto del Provveditore di approvazione 2^a atto di sottomissione (seconda variante tecnica) del 20 novembre 2018; verbale ultimazione dei lavori del 20 marzo 2019 (e precedenti verbali di sospensione dei lavori, a partire dall'11 luglio 2018, e di ripresa dei lavori, dal 7 gennaio 2019); DURC; S.A.L.; certificato di pagamento relativo al S.A.L. (IV ed ultimo) 6 ottobre 2020; fattura relativa al quarto ed ultimo S.A.L., del 8 ottobre 2020; tracciabilità flussi finanziari; certificazione iscrizione CCIAA; certificazione di non inadempienza ex art. 48 bis d.P.R. n. 602 del 1973 emessa dall'Agenzia delle entrate del 12 ottobre 2021; richiesta reiscrizione in bilancio dei fondi caduti in perenzione amministrativa alla chiusura dell'esercizio 2018; riscontro positivo in ordine alla reiscrizione; polizza fideiussoria; certificato regolare esecuzione del 17 novembre 2020; dichiarazione dell'impresa appaltatrice di non aver ceduto i crediti relativi alle fatture emesse primo luglio 2021; decreto del Provveditore di impegno e contestuale autorizzazione al pagamento fattura quarto S.A.L. del 15 ottobre 2021.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione è stato chiesto all'Amministrazione quale fosse stata la causa della perenzione amministrativa dei residui ed il motivo del ritardo del pagamento: quest'ultimo è stato effettuato il 16 novembre 2021, mentre la data di scadenza per il pagamento della fattura (emessa l'8 ottobre 2020) era prevista per il 31 dicembre 2020.

In risposta al primo quesito, l'Amministrazione ha rappresentato che i fondi erano andati perenti a causa di un errore nel calcolo dell'IVA sull'imponibile della fattura emessa, il 5 marzo 2018, per il pagamento del primo S.A.L.; più in particolare, era stata applicata un'aliquota del 22 per cento dell'imponibile laddove, per la tipologia di lavori svolti, l'IVA avrebbe dovuto essere imputata al 10 per cento.

Al momento del pagamento della fattura relativa al terzo S.A.L. ed emessa il 27 luglio 2018, l'appaltante ha ritenuto di non effettuare il versamento dell'imposta, al fine di compensare,

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

almeno in parte, il precedente errato versamento, restando così da recuperare ulteriori 4.950,79 euro. A tal riguardo è stato richiesto un parere all’Agenzia delle entrate la quale, con nota del 25 agosto 2020 ha affermato che “l’IVA erroneamente addebitata e versata potrà essere recuperata anche per la parte residua, scomputandola dai successivi versamenti effettuati per ulteriori operazioni poste in essere nel medesimo ambito”. Pertanto, il 21 ottobre 2020 è stata formulata richiesta di re-iscrizione in bilancio dei fondi necessari al pagamento della fattura, emessa l’8 ottobre 2020, per il pagamento del quarto ed ultimo S.A.L.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di riposta forniti dall’Amministrazione, il procedimento di emissione dell’ordinativo di pagamento all’esame appare regolare.

Appare necessario presidiare le procedure di liquidazione e pagamento al fine di evitare, ove possibile, di incorrere in ritardo nei pagamenti.

RENDICONTO DELLA SPESA

Missione 6: “Giustizia”

Programma 6: “Servizi di gestione amministrativa per l’attività giudiziaria”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 5 (Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private)

CE2 3 (Altri trasferimenti); CE3 1 (Famiglie)

Capitolo di spesa: 1264

Denominazione: Somma occorrente per far fronte alle spese derivanti dai ricorsi proposti dagli aventi diritto ai fini dell’equa riparazione dei danni subiti in caso di violazione del termine ragionevole del processo

Art/PG: 1 (Somma occorrente per far fronte alle spese derivanti dai ricorsi proposti dagli aventi diritto ai fini dell’equa riparazione dei danni subiti in caso di violazione del termine ragionevole del processo)

Norme di riferimento del capitolo: LEGGE 89/2001

Ordinativo diretto: n. 3521

Data pagamento: 20/12/2021

Importo pagato: 638,20 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2021

Descrizione della spesa effettuata con l’ordinativo:

Il titolo di spesa in esame si riferisce alla parziale liquidazione del decreto di condanna del Ministero della Giustizia al pagamento dell’equo indennizzo per irragionevole durata del processo (ex legge n. 89 del 2001), definitivamente esecutivo per mancata opposizione; più in particolare, il mandato di pagamento in esame dispone la liquidazione del capo di condanna al pagamento delle somme spettanti al difensore dichiaratosi antistatario, pari ad 450 euro per onorari, oltre ad 100 euro per spese vive, nonché ad 88,20 euro per altre spese.

Il giudizio presupposto, incardinato nel 2009, si è concluso nel 2018.

A fronte della mancata esecuzione del decreto di condanna, definitivamente esecutivo dal 20 dicembre 2018 e ritualmente notificato all’ingiunto, decorso infruttuosamente il termine di 120 giorni di cui all’art. 14, co. 1, d.l. n. 669 del 1996, il creditore ha provveduto alla trasmissione delle dichiarazioni ex art. 5-sexies della legge n. 89 del 2001 attraverso gli appositi moduli. Spirato altresì il termine dilatorio di 6 mesi, decorrenti dall’invio di questi ultimi, il creditore ha agito in ottemperanza per ottenere l’esecuzione del ridetto decreto di condanna, con ricorso depositato il 21 maggio 2019 ed accolto con sentenza del 28 luglio 2020.

A seguito della perdurante inottemperanza è stata disposta, con ordinanza del 7 ottobre 2021, la sostituzione del commissario ad acta nominato, in via preventiva, con la stessa sentenza che ha definito il giudizio di cui agli artt. 112 e ss. d.lgs. n. 104 del 2010. Il 26 ottobre 2021 viene emesso mandato di pagamento sulla scorta della dichiarazione ex art. 5-sexies legge n. 89 cit., aggiornata al 27 aprile 2021, resa dal difensore antistatario. Il 20 dicembre 2021 viene effettuato il pagamento disposto con l’ordinativo in esame.

Norme di riferimento dell’intera procedura di spesa:

Legge n. 89 del 24 marzo 2001, art. 2, “Diritto all’equa riparazione”, art. 3 “Procedimento”, art. 5-sexies “Modalità di pagamento”; d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, artt. 112, “Disposizioni generali sul giudizio di ottemperanza” e 114, “Procedimento”, art. 21 “Commissario ad acta”; art. 14, co. 1, d.l. n. 669 del 1996 “Esecuzione forzata nei confronti di pubbliche amministrazioni”.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell’Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

Sono presenti in atti: decreto di condanna della Corte di appello di Lecce (RG 375/18); dichiarazione ex art. 5-*sexies* legge n. 89 del 2001 dell'avvocato antistatario; nota dell'Avvocatura distrettuale dello Stato di trasmissione delle dichiarazioni ex art. 5-*sexies* legge n. 89 del 2001; ricorso per ottemperanza del 24 maggio 2019; sentenza n. 851 del 2020 TAR Puglia-Lecce del 28 luglio 2020 di accoglimento del ricorso per ottemperanza; ordinanza n. 354 del 2021 TAR Puglia-Lecce del 3 marzo 2021 di assegnazione di un ulteriore termine al *commissario ad acta*; nota dell'Ufficio I DAG del 22 marzo 2021 di delega alle funzioni di *commissario ad acta*; ordinanza n. 1117/21 TAR Puglia -Lecce del 12 luglio 2021; ordinanza n. 1450/21 del 7 ottobre 2021 di sostituzione del *commissario ad acta*; mandato di pagamento.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione, è stato richiesto all'Amministrazione di riferire sullo stato e sulle cause dei ritardi nei pagamenti che hanno determinato la condanna all'equo indennizzo.

Con messaggio di posta elettronica del 22 febbraio 2022, il Ministero ha rappresentato che il ritardo nei pagamenti è in gran parte imputabile alla difficoltà nello smaltimento del lavoro da parte degli uffici ed ha inviato un prospetto riepilogativo dei dati aggregati relativi al quinquennio 2017-2021, da cui emerge il rapporto tra numero di pagamenti che vengono effettuati a seguito della promozione di procedure esecutive od azioni di ottemperanza e quelli che avvengono spontaneamente. Il confronto rispetto agli anni 2017- 2018 evidenzia come alla diminuita capacità dell'Ufficio di pagare nei termini di legge ha fatto seguito, nel triennio 2019-2021, un proporzionale aumento delle azioni esecutive/di ottemperanza promosse contro il Ministero.

Più in particolare:

- nel 2017, su 5.970 mandati emessi, 5.933 pagamenti sono intervenuti spontaneamente, 35 a seguito di sentenza di ottemperanza e 2 a seguito di pignoramento;
- nel 2018, su 8.095 mandati emessi, 8.055 pagamenti sono intervenuti spontaneamente, 31 a seguito di sentenza di ottemperanza e 9 a seguito di pignoramento;
- nel 2019, su 4.751 mandati emessi, 4.385 pagamenti sono intervenuti spontaneamente, 325 a seguito di sentenza di ottemperanza e 41 a seguito di pignoramento;
- nel 2020, su 2.100 mandati emessi, 1.069 pagamenti sono intervenuti spontaneamente, 394 a seguito di sentenza di ottemperanza, 112 a seguito di ordinanza di assegnazione, 2 a seguito di pignoramento (notificato da Agenzia delle Entrate ex art.72-*bis* d.P.R. n. 602 del 1973). Per i restanti 483 OP non viene specificato se si sia trattato di pagamenti spontanei ovvero a seguito di azione esecutiva: trattasi di OP emessi nell'anno 2020 e per varie ragioni annullati;
- nel 2021, su 7.085 mandati emessi, 5.138 pagamenti sono intervenuti spontaneamente, 1.132 a seguito di sentenza di ottemperanza, 7 a seguito di ordinanza di assegnazione, 17 a seguito di pignoramento (notificato da Agenzia delle Entrate). Per i restanti 791 OP non viene specificato se siano pagamenti spontanei ovvero a seguito di azione esecutiva: trattasi di OP emessi nell'anno 2021 e per varie ragioni annullati.

L'Amministrazione, dopo aver prospettato la "grave situazione di contesto" dei dati numerici, rappresenta lo stato di attuazione delle misure già adottate, nel corso dei precedenti esercizi, per eliminare le criticità.

Circa l'aumento della dotazione di personale, afferma che la consistenza del personale non ha raggiunto gli aumenti auspicati, restando insufficiente il numero di dipendenti del settore Pinto - Piano Straordinario Banca d'Italia, addetti allo svolgimento dell'attività istruttoria. Sul presupposto per cui all'incremento del personale corrisponda un effettivo e (più che) proporzionale aumento dei pagamenti, con conseguente riduzione dell'arretrato, l'Amministrazione rappresenta l'impellenza di nuove assegnazioni di personale al Capo del Dipartimento per gli affari di giustizia (raffrontando, a tal uopo, il numero dei pagamenti disposti nel 2020 e nel 2021 e, cioè, prima e dopo l'incremento dell'organico di fatto).

Altro intervento è rappresentato dal provvedimento del 10 dicembre 2021 del Capo del Dipartimento, con cui si è disposta la rimodulazione dell'estensione del Piano straordinario per il rientro dal debito ex lege Pinto, limitandolo a tre Corti di appello. l'Amministrazione dichiara che

RENDICONTO DELLA SPESA

tale riduzione avrà anche l'effetto di consentire il migliore utilizzo delle risorse umane disponibili, la cui attività sarà per il futuro dunque assorbita da un minor numero di uffici giudiziari da seguire.

Per l'esecuzione dei decreti depositati dalle Corti di appello successivamente al 1° gennaio 2022, infine, è attivo il progetto SIAMM Pinto digitale, che ha digitalizzato il procedimento di competenza della struttura amministrativa (Ministero e Corti di appello), al fine di garantire recuperi di efficienza della struttura stessa, maggiori livelli di efficacia dell'azione amministrativa e una sostanziale riduzione dei tempi dei procedimenti medesimi.

Il progetto mira alla velocizzazione delle procedure di pagamento degli indennizzi Pinto tramite la digitalizzazione delle singole fasi procedurali: dalla presentazione della richiesta del creditore e dalla comunicazione dei dati richiesti dalla legge tramite l'accesso ad un portale con autenticazione sicura, alla generazione automatica del decreto di pagamento con firma digitale.

Invero, l'elevato numero di decreti ingiuntivi emessi comporta la trasmissione di moduli per l'autodichiarazione dei creditori in numero almeno pari a quello dei suddetti titoli esecutivi (attesa la validità meramente semestrale dei ridetti moduli) con conseguente avvio di corrispondenti procedure di emissione dei mandati di pagamento.

Allo scopo di snellire i procedimenti, si dà favore a un più rapido smaltimento dell'arretrato, si è reso da ultimo necessario l'intervento del legislatore, volto all'informatizzazione delle procedure e alla digitalizzazione del flusso documentale.

Sicché, l'art. 25, comma 1, del d.l. del 24 agosto 2021, n. 118, convertito con modificazioni dalla legge del 21 ottobre 2021, n. 147, ha introdotto, all'art. 5-*sexies* della legge n. 89 del 2001, il comma 3-*bis*, a mente del quale «con decreti dirigenziali del Ministero dell'economia e delle finanze e del Ministero della giustizia, da adottarsi entro il 31 dicembre 2021, sono indicate le modalità di presentazione telematica dei modelli di cui al comma 3, anche a mezzo di soggetti incaricati, ai sensi del codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82».

In sintesi, come affermato dalla stessa Amministrazione, il progetto SIAMM Pinto digitale si applicherà a tutti i decreti depositati dalle corti di appello successivamente al 1° gennaio 2022; pertanto, trattasi di misura incapace di contrastare il problema della congestione dell'arretrato, il cui smaltimento resta affidato alle altre misure adottate.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di riposta forniti dall'Amministrazione, il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Si segnala, tuttavia, l'esigenza di proseguire le azioni intraprese al fine di accelerare le procedure di pagamento ed evitare e scongiurare l'instaurarsi di procedure esecutive, con conseguente contenimento degli oneri per l'Erario.

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

Missione 6: “Giustizia”

Programma 2: “Giustizia civile e penale”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 2 (Consumi intermedi)

CE2 1 (Acquisto di beni); CE3 1 (Beni di consumo)

Capitolo di spesa: 1451

Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi

Art/PG: 14 (Spese per acquisto di cancelleria, di stampati speciali e quanto altro possa occorrere per il funzionamento degli uffici - noleggio e trasporto mobili, macchine e impianti)

Norme di riferimento del capitolo: REGIO DECRETO 2572/1923

Ordinativo diretto: n. 230

Data pagamento: 04/06/2021

Importo pagato: 65.400,00 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2021

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento di cinque fatture emesse dalla società privata, diretta affidataria del rapporto di fornitura in noleggio di 436 fotocopiatrici da destinare agli uffici giudiziari del Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi.

Il contratto, sorto con l'accettazione dei cinque ordinativi di fornitura, approvati dal Direttore generale del suddetto Dipartimento con decreto del 24 maggio 2017 - in adesione alla convenzione Consip S.p.A. n. 26, lotto 3, stipulata il 12 settembre 2016 - ha una durata complessiva di 60 mesi.

Il titolo di spesa in esame si riferisce al pagamento dei canoni di noleggio dovuti per il trimestre che va dal primo gennaio 2021 al primo marzo 2021, per un importo pari a 65.400 euro, quale quota parte del complessivo importo contrattuale lordo di 1.595.760 euro (di cui 319.152 euro di competenza 2021).

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

art. 26 “Acquisto di beni e servizi” legge del. 23 dicembre 1999, n. 488 ss.mm.ii. “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato”; d.lgs. del 18 aprile, n. 50 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di approvazione degli ordinativi di fornitura, a impegno (pluriennale) contemporaneo; C.I.G.; certificato di regolare esecuzione; DURC; liberatoria Agenzia delle Entrate ex art. 48-bis del d.P.R. n. 602 del 1973; tracciabilità dei flussi finanziari; ordine di pagare.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audit è stato chiesto all'Amministrazione l'invio delle cinque fatture oggetto di pagamento che non risultavano agli atti. L'Amministrazione con messaggio di posta elettronica

RENDICONTO DELLA SPESA

ha evaso la richiesta.

In merito alla rimodulazione dell'impegno pluriennale, assunto nel 2017, si rileva che l'Amministrazione ha provveduto a re-imputare gli impegni ai rispettivi esercizi di esigibilità delle obbligazioni, in base al nuovo criterio di imputazione introdotto dall'art. 3 d.lgs. n. 93 del 2016.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi a disposizione, il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

Missione 6: “Giustizia”

Programma 2: “Giustizia civile e penale”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 2 (Consumi intermedi)

CE2 2 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 14 (Altri servizi)

Capitolo di spesa: 1462

Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi

Art/PG: 28 (Spese per la verbalizzazione degli atti processuali)

Norme di riferimento del capitolo: REGIO DECRETO 2572/1923

Ordinativo diretto: n. 44

Data pagamento: 03/12/2021

Importo pagato: 434.490,85 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2021

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa di riferisce al pagamento delle fatture emesse dal consorzio affidatario del servizio di documentazione degli atti processuali penali (lotto 4), ex art. 51 disp. att. c.p.p., in esito a procedura ristretta in ambito europeo indetta da Consip S.p.A. e suddivisa in 6 lotti.

L'ordinativo di pagamento ha ad oggetto il corrispettivo per le prestazioni rese dal consorzio nel bimestre luglio - agosto 2021 (periodo di vigenza del contratto giusta la quarta proroga tecnica), e costituisce quota parte del complessivo importo, pari a 1.889.923,50 euro (al netto IVA), dovuto all'appaltatore e, per esso, all'Istituto bancario cessionario dei crediti d'impresa per effetto di un contratto di factoring, stipulato in data 6 ottobre 2017. L'ordinativo di pagamento autorizza, invero, l'accredito sul conto corrente del predetto Istituto bancario.

Per il semestre che va dal primo aprile 2021 al 30 settembre 2021 è intervenuto un decreto di variazione in aumento dell'impegno adottato per la copertura finanziaria dell'esecuzione del contratto, per un importo di 1.889.923,50 euro oltre IVA (importo complessivo 2.305.706,67).

Il contratto alla base dell'ordinativo è tuttora vigente in virtù di un ulteriore decreto di proroga, che ne ha differito la scadenza al 30 giugno 2022.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

art 51 disp. att. c.p.p. “Personale tecnico impiegato per la documentazione degli atti”; d.lgs. 18 aprile, n. 50 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” spec. artt. 35 “soglie di rilevanza comunitaria e metodi di calcolo del valore stimato degli appalti”; 37 “aggregazioni e centralizzazione delle committenze”; 106 “Modifica di contratti durante il periodo di efficacia”; d.l. del 6 dicembre 2011, n. 201 “Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici”, art. 29 “Acquisizione di beni e servizi attraverso il ricorso alla centrale di committenza nazionale e interventi per l'editoria”; legge 21 febbraio 1991, n. 52 “Disciplina della cessione dei crediti di impresa”; d.lgs. 1° settembre 1993, n. 385 “Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia”.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: Atto di proroga tecnica; DURC; verifica inadempienze Agenzia delle Entrate ex art. 48-bis del d.P.R. n. 602 del 1973; attestazione regolare esecuzione prestazioni

RENDICONTO DELLA SPESA

contrattuali; decreto di autorizzazione all'emissione della fattura; decreto di liquidazione e (ordinativo di) pagamento; dichiarazione di avvenuta cessione crediti da parte della cessionaria; dichiarazione relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari. decreto di impegno pluriennale e decreto di variazione dell'impegno (pluriennale a esigibilità) in aumento.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di *audit* è stato chiesto all'Amministrazione se la cessione, avvenuta in esecuzione del contratto di *factoring*, abbia inciso sulla regolare esecuzione delle prestazioni contrattuali, atteso che essa è avvenuta in data 6 ottobre 2017 e, cioè, poco dopo la stipula, datata 14 giugno 2017, del contratto su cui si fonda l'ordinativo di pagamento in esame.

L'Amministrazione, con nota trasmessa in data 18 febbraio 2022 tramite messaggio di posta elettronica, ha escluso che la cessione abbia influenzato la regolare esecuzione delle prestazioni contrattuali.

Come affermato dall'Amministrazione: il pagamento delle fatture, emesse in data 17 novembre 2021, è tempestivamente avvenuto in data 3 dicembre 2021, nel rispetto del termine di 30 giorni e non si registrano effetti negativi sulla qualità del servizio a seguito della cessione dei crediti di impresa.

Più in particolare, l'Amministrazione ha rappresentato che «il servizio di documentazione degli atti processuali penali è stato sempre svolto con regolarità, a parte le fisiologiche difficoltà iniziali connesse al cambio di appalto, peraltro non favorito dal contesto conflittuale in cui lo stesso è avvenuto.

Inoltre, il Fornitore provvede alla cessione delle fatture solo dopo l'emissione del certificato di regolare esecuzione del servizio da parte del RUP, a seguito di verifica di conformità condotta dal DEC attraverso il controllo dei dati di rendicontazione prodotti dal Fornitore ed il confronto con quelli tratti da un Portale dedicato al servizio in questione gestito dalla Direzione Generale dei sistemi Informativi Automatizzati del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del personale e dei servizi».

In particolare, dal certificato di regolare esecuzione, emerge che quest'ultima è stata accertata in base a due parametri: l'NRAF, che è indice della puntualità nell'erogazione del servizio di assistenza alla fonoregistrazione calcolata come somma dei ritardi cumulati nel periodo di riferimento e l'ASAF, che indica l'affidabilità del servizio di assistenza alla fonoregistrazione. In base al primo indicatore, nel bimestre luglio-agosto 2021, il sistema ha rilevato ritardi pari a zero, relativamente ai servizi di stenotipia e assistenza alla fonologia di cui al lotto 4. In base al secondo indicatore, è stata rilevata un'affidabilità del servizio di assistenza alla fonoregistrazione pari a 99,88, relativamente al lotto 4, a fronte di un valore minimo di ASAF pari a 98, come richiesto dal capitolato tecnico.

L'amministrazione osserva, infine, che l'imputazione contabile degli impegni è stata correttamente attuata attraverso la rimodulazione dell'originario impegno triennale di spesa assunto nel 2017 e, cioè, in un momento antecedente all'entrata in vigore dell'art. 34, co. 2, della legge n. 196 del 2009 ss.mm.ii. Il citato decreto di impegno ha subito plurime variazioni in aumento, in corrispondenza delle proroghe tecniche di volta in volta disposte. I decreti di variazione hanno tenuto conto del nuovo concetto di impegno ad esigibilità.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di riposta forniti dall'Amministrazione, il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Si segnala, tuttavia, l'esigenza di una corretta e tempestiva programmazione dei fabbisogni e delle relative procedure di gara.

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

Missione 6: “Giustizia”

Programma 2: “Giustizia civile e penale”

Titolo di spesa: Titolo II - Spese in Conto Capitale

Categoria di spesa: 21 (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)

CE2 1 (Investimenti fissi lordi); CE3 4 (Fabbricati non residenziali)

Capitolo di spesa: 7200

Denominazione: Spese per l’acquisto e l’installazione di opere prefabbricate, strutture e impianti, nonché per l’acquisto, l’ampliamento, la ristrutturazione, il restauro e la manutenzione straordinaria di immobili sia per gli uffici dell’amministrazione centrale che ...

Art/PG: 6 (Fondo progetti: finalizzati alle spese per acquisti, installazioni, ampliamenti, adeguamenti tecnici, ecc.)

Norme di riferimento del capitolo: REGIO DECRETO 787/1931

Ordinativo diretto: n. 19

Data pagamento: 13/08/2021

Importo pagato: 14.847,09 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2017

Descrizione della spesa effettuata con l’ordinativo:

L’ordinativo di pagamento si riferisce alla parziale esecuzione del titolo esecutivo giurisdizionale costituito dal decreto ingiuntivo n. 6641/2021 del 10 aprile 2021 – RG 11260/2021 del Tribunale di Milano, a propria volta fondato, ai sensi dell’art. 633 c.p.c., sulla fattura emessa dalla società affidataria di servizi attinenti all’architettura e all’ingegneria consistenti in indagini geotecniche e rilievi sulle strutture per l’esecuzione di opere di straordinaria manutenzione, recupero e risanamento conservativo ai sensi del d.lgs. n. 81 del 2008 per interventi di ristrutturazione da eseguirsi presso l’ala ex Procura della Repubblica presso il palazzo di giustizia di Monza.

Il suddetto servizio era stato oggetto di affidamento diretto, per ragioni di urgenza, (l’importo totale per l’acquisizione del servizio è stato di 21.000 euro) mediante stipula di Disciplinare di incarico, approvato con decreto del Provveditore OOPP Lombardia-Emilia-Romagna del 9 aprile 2019, su proposta del Responsabile del procedimento.

A fronte del mancato pagamento della fattura per il saldo, emessa il 31 marzo 2020, l’impresa, il 3 marzo 2021, ha depositato ricorso per decreto ingiuntivo.

Il 10 aprile 2021 il tribunale adito accoglie la domanda e, per l’effetto, ingiunge al MIT-Provveditorato alle OOPP Lombardia-Emilia-Romagna il pagamento del debito di 14.847,09 euro (corrispondente all’importo fatturato), oltre interessi ed oltre spese legali liquidate in 1.065,50 euro.

Rappresentando un’indisponibilità di cassa, l’ingiunto richiede al Ministero della Giustizia l’assegnazione di fondi ulteriori rispetto a quelli già attribuiti (451.232,04 euro) al committente Provveditorato e parzialmente impegnati per finanziare l’avvio degli incarichi indifferibili e urgenti per l’esecuzione di opere di straordinaria manutenzione presso il Palazzo di Giustizia di Monza; chiede, in particolare, il trasferimento di ulteriori 18.113,90 euro (pari all’importo dovuto all’impresa a titolo di saldo, incrementato dell’IVA al 22 per cento).

Con d.m. n. 440 del 21 luglio 2021 il Ministero della Giustizia assegna il suddetto importo, a valere sul cap. 7200 pg. 6, in termini di cassa, al committente Provveditorato.

Il 3 agosto 2021, con decreto del Provveditore alle OOPP delle Lombardia-Emilia-Romagna: Si autorizza il pagamento, con emissione di regolare ordinativo di pagamento, di 14.847,07 euro per il saldo dell’importo dovuto per le indagini effettuate per l’esecuzione dei lavori (pagamento in conto residui es. prov. 2017); si autorizza il pagamento di 3.266,36 euro per IVA; si autorizza il pagamento di 1.145,03 euro per interessi e spese legali con l’emissione di uno speciale ordine di pagamento da regolare in conto sospeso ex art. 14, co. 2 d.l. n. 669 del 1996, convertito in legge n. 30 del 1997.

RENDICONTO DELLA SPESA

Il 5 agosto 2021 viene emesso il regolare ordinativo di pagamento, di 14.847,07 euro in esame.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture", art. 31, co. 8, "Ruolo e funzioni del responsabile del procedimento negli appalti e nelle concessioni"; art. 36, co. 2, lett. a) "Contratti sotto soglia"; d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"; art. 633 Codice di procedura civile "Condizioni di ammissibilità"; art. 641 Codice di procedura civile, "Accoglimento della domanda"; art. 14, co. 1, d.l. n. 669 del 1996 "Esecuzione forzata nei confronti di pubbliche amministrazioni".

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile da parte della Ragioneria territoriale dello Stato di Milano.

Principali documenti esaminati:

Richiesta di assegnazione fondi; provvedimento di assegnazione fondi; decreto di nomina R.U.P.; disciplinare d'incarico; decreto provveditoriale di approvazione del disciplinare d'incarico e contestuale impegno di spesa; decreto provveditoriale di approvazione elaborati relativi all'affidamento diretto e di autorizzazione del R.U.P. a procedere ad affidamento diretto; certificato di regolare esecuzione; fattura; certificazione iscrizione CCIAA; certificazione di non inadempienza ex art. 48-bis d.P.R. 602/73 emessa dall'Agenzia delle entrate; DURC; tracciabilità dei flussi finanziari; ricorso per decreto ingiuntivo; decreto ingiuntivo; richiesta assegnazione ulteriori fondi; decreto provveditoriale di autorizzazione al pagamento.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di *audit* è stato chiesto all'Amministrazione il motivo del ritardo nel pagamento, che ha condotto il creditore a ricorrere all'autorità giurisdizionale mediante procedimento monitorio, con conseguente condanna al pagamento delle spese processuali e degli interessi, per 1.145,03 euro. L'Amministrazione ha riferito che il credito era andato in perenzione e, alla data di scadenza del pagamento della fattura, non era ancora avvenuta la re-iscrizione; sicché, nelle more, è stato depositato il ricorso per decreto ingiuntivo.

L'Amministrazione ha trasmesso la Circolare della competente Direzione generale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, del 2 agosto 2018, in cui si distingue tra il pagamento della sorta capitale, che deve avvenire con ordinario ordinativo di pagamento, ed il pagamento delle spese legali, che va disposto mediante emissione dello speciale ordine di pagamento in conto sospeso.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di riposta forniti dall'Amministrazione, il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Si rileva, tuttavia, il ritardo nell'effettuazione, causato anche dai tempi di reiscrizione di residui passivi caduti in perenzione, che ha comportato il pagamento di spese ed interessi. Sul punto, appare utile procedere all'imputazione degli impegni in ragione della loro esigibilità, riducendo il fenomeno della perenzione dei residui e, di conseguenza, ridurre i rischi di ritardi nei pagamenti.

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Missione 4: “Italia in Europa e nel mondo”

Programma 14: “Coordinamento dell’amministrazione in ambito internazionale”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 2 (Consumi intermedi)

CE2 1 (Acquisto di beni); CE3 1 (Beni di consumo)

Capitolo di spesa: 1147

Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi

Art/PG: 6 (Spese per acquisto di cancelleria, di stampati speciali e quanto altro possa occorrere per il funzionamento degli uffici - noleggio e trasporto mobili, macchine e impianti)

Norme di riferimento del capitolo: DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18/1967

Ordinativo diretto: n. 5

Data pagamento: 15/03/2021

Importo pagato: 8.751,80 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2021

Descrizione della spesa effettuata con l’ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento delle fatture emesse dall’impresa affidataria del servizio di fornitura di materiale di cancelleria e carta per fotocopie per le esigenze degli uffici ministeriali, per effetto del contratto stipulato in via telematica, in esecuzione di accordo quadro, aggiudicato secondo il criterio del minor prezzo, previa procedura negoziata per affidamento sotto soglia.

L’accordo quadro ha durata di due anni, prorogabili per un ulteriore anno e, comunque, fino ad esaurimento del *plafond* di 135.000 euro, così come fissato nelle determina a contrarre.

Nella determina a contrarre era prevista la remunerazione delle attività con cadenza mensile, a fronte delle forniture effettuate.

Il decreto di autorizzazione del pagamento (con contestuale impegno e liquidazione della fattura) ha ad oggetto il corrispettivo per la fornitura relativa al mese di febbraio 2021 ed è stato adottato l’8 marzo 2021

Norme di riferimento dell’intera procedura di spesa:

D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”, spec. Art. 36 “Contratti sotto soglia”; art. 54 “Accordi quadro”; legge 31 dicembre 2009, n. 196 s.m. “Legge di contabilità e finanza pubblica” spec. Art. 23, comma 1-ter; d.l. 8 aprile 2013, n. 35, art. 6 comma 8, lettera c), convertito in legge 64 del 6 giugno 2013, “Altre disposizioni per favorire i pagamenti delle pubbliche amministrazioni”. d.m. 23 gennaio 2015 del Ministero dell’Economia e Finanze, che attua la normativa indicata per lo “*split payment*” nella Legge di stabilità 2015 (legge n. 190 del 2014); Regole del sistema di e-procurement della Pubblica Amministrazione.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell’Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

RENDICONTO DELLA SPESA

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: determina a contrarre (d.m. 5612/42/*bis* del 18.03.2020); C.I.G.; DURC; contratto di fornitura; polizza fideiussoria; decreto di aggiudicazione accordo quadro (d.m. n. 5612/97/*bis* del 26 giugno 2020); fattura del 28 febbraio 2021; attestato di regolare esecuzione; tracciabilità dei flussi finanziari; verifica inadempienze Agenzia entrate; decreto di liquidazione della fattura e contestuale impegno e ordine di pagamento d.m. n. 5612/183 dell'8 marzo 2021; ordine di pagare a impegno contemporaneo; capitolato tecnico; offerta economica presentata dall'aggiudicataria.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di *audit* è stato chiesto all'Amministrazione come sia avvenuta la scelta del contraente. Con messaggio di posta elettronica inviato l'11 febbraio 2022, l'Amministrazione ha rappresentato che «La scelta del contraente della gara svoltasi nel 2020 è stata effettuata mediante portale MEPA (Mercato elettronico delle Pubbliche Amministrazioni), in particolare mediante RDO (Richiesta di offerta), nel rispetto della normativa in materia di contratti pubblici (c. 1 e 3 art. 54 d.lgs. n. 50 del 2016), in base alla quale le stazioni appaltanti possono, nel rispetto delle procedure del codice e per una durata non superiore a quattro anni, concludere accordi quadro anche con un unico operatore economico. La procedura per la richiesta d'offerta è stata avviata definendo i termini del servizio e le caratteristiche del prodotto, e inviando la richiesta a 15 operatori economici, individuati in parte in base all'esperienza dell'Amministrazione e in parte [in modo casuale] dal sistema di Acquisti in rete della PA, nel rispetto del principio di rotazione. Nel caso di specie, il valore massimo di spesa per l'esecuzione delle prestazioni contrattuali è stato quantificato in 135.000 euro comprensivo degli oneri della sicurezza [ed] è stato calcolato sulla base del consumo "storico" di materiale di cancelleria e carta per fotocopie dell'ultimo triennio. Tale importo costituisce, ai sensi dell'articolo 35, comma 16 del d.lgs. n. 50 del 2016, il valore massimo stimato, al netto dell'IVA, del complesso delle forniture previste durante l'intera durata dell'accordo quadro, pari a due anni, prorogabili per un altro anno, e comunque fino ad esaurimento del "plafond"».

In sede di *audit* è stato altresì chiesto come sia stata stimata la congruità del prezzo. Sul punto, l'Amministrazione ha precisato che «è stato definito un elenco di prodotti, a ciascuno dei quali [sono] stat[i] attribuiti un prezzo unitario ed un peso percentuale in ragione dell'incidenza percentuale sui consumi previsti su base annua». L'Amministrazione ha altresì dichiarato di aver proceduto alla comparazione dei prezzi praticati e delle caratteristiche dei prodotti presenti sul mercato nel triennio precedente, estrapolando i dati dal programma GECO (registro dei beni di facile consumo per il triennio 2014/2016). Sulla base di tale analisi è stato stilato un elenco di prodotti, cui sono stati attribuiti un prezzo base e una stima del consumo, a propria volta oggetto di ribasso, nonché posti alla base della procedura di selezione del 2020. Nel corso di quest'ultima, gli operatori economici hanno indicato il prezzo scontato (ribasso) su ogni prodotto dell'elenco. Su tale base è stata elaborata una media ponderata degli sconti praticati, tenendo conto del peso percentuale di ciascun prodotto sul totale. Quindi, la media ponderata così ricavata ha rappresentato il fattore di aggiudicazione della gara. L'Amministrazione ha infine dichiarato che, in fase esecutiva, i prodotti forniti dovranno necessariamente corrispondere ai requisiti tecnici e di qualità previsti dal capitolato.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

Missione 4: “L’Italia in Europa e nel mondo”

Programma 9: “Promozione della cultura e della lingua italiana all’estero”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 2 (Consumi intermedi)

CE2 2 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 2 (Manutenzione ordinaria e riparazioni)

Capitolo di spesa: 2560

Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi

Art/PG: 9 (Spese per l’attuazione dell’autonomia scolastica nelle scuole statali all’estero)

Norme di riferimento del capitolo: LEGGE DI BILANCIO 449/2001

Ordinativo diretto: n. 328

Data pagamento: 24/12/2021

Importo pagato: 107.092,00 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2021

Descrizione della spesa effettuata con l’ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce all’erogazione di un contributo per finanziare un progetto per l’attuazione dell’autonomia scolastica, a beneficio di una scuola statale italiana a Barcellona.

Il progetto, denominato “Integrazione e resilienza”, è finalizzato al potenziamento della didattica e all’integrazione degli alunni con disabilità, nonché alla promozione della lingua e cultura italiana. A tal uopo, esso consente il reclutamento all’estero di figure professionali omologhe a quelle che operano nelle scuole statali site nel territorio nazionale.

La procedura di assegnazione ha previsto: l’acquisizione delle richieste di contributo, accompagnate dal parere del consolato competente; la valutazione delle domande secondo criteri predeterminati; la predisposizione e l’approvazione di un piano di riparto; l’erogazione dei contributi.

Norme di riferimento dell’intera procedura di spesa:

Decreto legislativo n. 64 del 13 aprile 2017 “Disciplina della scuola italiana all’estero”; Decreto Interministeriale del 3 settembre 2002, n. 267/4642 “Autonomia scolastica”; Decreto ministeriale dell’11 ottobre 2016, n. 4816 con il quale sono definiti i criteri, i parametri nonché le modalità di ripartizione e successiva erogazione dei fondi.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell’Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto ministeriale di individuazione dei criteri di riparto dei fondi e del procedimento di erogazione; decreto ministeriale di approvazione del piano di riparto fondi; documentazione relativa alla richiesta di finanziamento; parere del consolato sulla richiesta di finanziamento; decreto di impegno e contemporanea liquidazione; ordine di pagare a impegno contemporaneo; Risposta dell’istituto scolastico alla richiesta di chiarimenti MAECI (con allegato il piano operativo); Circolare MAECI avente ad oggetto “Promozione e cooperazione culturale: attività e iniziative delle scuole italiane all’estero”.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di *audit* si è dibattuto sulla corretta imputazione della spesa al capitolo 2560 “spese per l’acquisto di beni e servizi”. Secondo quanto affermato dall’Amministrazione l’imputazione è corretta e «consente l’attivazione nelle nostre scuole all’estero dell’autonomia funzionale, sia didattica che organizzativa e di ricerca, garantendo anche il miglioramento dell’offerta formativa

RENDICONTO DELLA SPESA

delle scuole italiane all'estero e la libertà di insegnamento». È stato quindi prospettato il conseguente dubbio classificatorio circa la tipologia di spesa attribuita al titolo in esame e circa la congruenza con la categoria economica dei “consumi intermedi” in cui risulta inserito, essendo l'erogazione di un contributo riconducibile piuttosto alla categoria dei “trasferimenti” se non proprio a quella più specifica dei “contributi”.

Con messaggio di posta elettronica inviato il 18 febbraio 2022, l'Amministrazione, sentito anche l'Ispettorato del bilancio, ha a tal riguardo ribadito che «la classificazione della spesa in parola nella categoria 2 [consumi intermedi] appare coerente, trattandosi di risorse assegnate alle scuole italiane all'estero per attuare -anche attraverso il piano dell'offerta formativa - l'autonomia scolastica, analogamente a quanto viene fatto per le scuole aventi sede nel territorio nazionale. Peraltro, anche nel bilancio del Ministero dell'istruzione le risorse per la realizzazione dell'autonomia scolastica sono iscritte nella categoria dei consumi intermedi».

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

Missione 4: “L’Italia in Europa e nel mondo”

Programma 9: “Promozione della cultura e della lingua italiana all’estero”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 5 (Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private)

CE2 2 (Trasferimenti sociali in natura); CE3 2 (Altre prestazioni)

Capitolo di spesa: 3153

Denominazione: Contributi in denaro, libri e materiale didattico e relative spese di spedizione ad enti, associazioni e comitati per l’assistenza educativa, scolastica, culturale, ricreativa e sportiva dei lavoratori italiani all’estero e delle loro famiglie.

Art/PG: 1 (Contributi destinati agli enti per i corsi di lingua italiana e per le altre iniziative di diffusione e promozione della lingua e della cultura italiana all’estero)

Norme di riferimento del capitolo: LEGGE DI BILANCIO 205/2017

Ordinativo diretto: n. 85

Data pagamento: 29/07/2021

Importo pagato: 69.847,00 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2021

Descrizione della spesa effettuata con l’ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce all’erogazione, a titolo di saldo, in favore di un ente gestore operante in Svizzera, del contributo ministeriale finalizzato alla diffusione e alla promozione della lingua e della cultura italiana all’estero, relativo al periodo intercorrente tra il 1° gennaio 2021 e la fine dell’anno scolastico.

Gli “Enti gestori/promotori” che beneficiano dei contributi finalizzati ad attività di potenziamento e di miglioramento dell’offerta formativa sono soggetti privati di diritto estero, non aventi fini di lucro. I corsi sono tenuti dai docenti inviati dall’Italia nell’ambito del contingente MAECI e l’inserimento dei corsi nei piani di studio curricolari avviene, nella maggioranza dei casi, mediante apposite convenzioni sottoscritte tra la rete diplomatico-consolare e le autorità scolastiche locali.

Per quanto riguarda le disposizioni che regolano l’assegnazione del contributo, a partire dall’anno scolastico 2021, è in vigore la Circolare n. 3 del 2020 avente, tra l’altro, lo scopo di innovare gli interventi degli Enti gestori a favore della promozione della lingua e cultura italiana e di adeguarli al d.lgs. n. 64 del 2017. La principale novità della predetta Circolare consiste nel passaggio da una logica di “bilancio” ad una logica di “progetto” e tali proposte progettuali sono commisurate all’anno scolastico e non più all’esercizio finanziario. Questa diversa prospettiva ha reso necessario delle disposizioni transitorie e finali che prevedessero, per l’esercizio finanziario 2021, per gli Enti operanti nell’emisfero boreale (come quello del caso di specie), la predisposizione di due distinte domande di erogazione contributi: la prima, relativa alle attività programmate per il primo semestre del 2021 (regolate dalla precedente Circolare n. 13 del 2003); la seconda per le iniziative da realizzarsi nell’anno scolastico 2021/2022 (ai sensi della nuova Circolare n. 3 del 2020).

La procedura per l’assegnazione prevede l’acquisizione della richiesta, la verifica della documentazione, la predisposizione e l’approvazione di un piano di riparto. Nella fattispecie in esame il piano ha individuato 54 enti gestori beneficiari del contributo e ha previsto le modalità di calcolo dei singoli contributi e la relativa quantificazione, sulle base del parere delle Sedi consolari, del monte ore annuo di attività (comunicato a queste ultime), del volume delle risorse proprie, indicato nel preventivo rispetto alle entrate previste, l’eventuale assunzione in proprio del personale docente e l’eventuale assenza di altri soggetti beneficiari di contributo ministeriale operanti nella Circostrizione consolare di riferimento.

Il piano di riparto ha previsto l’erogazione in due soluzioni dei contributi di importo superiore a 30.000 euro. Prima della ricezione del consuntivo, per favorire la continuità delle attività didattiche, viene corrisposto un anticipo del 60 per cento del contributo assegnato. Il saldo

RENDICONTO DELLA SPESA

viene invece corrisposto previa verifica ed accertamento della correttezza del bilancio consuntivo a cura dell'Ufficio diplomatico-consolare di riferimento, mediante i necessari riscontri di regolarità.

In particolare, all'ente gestore beneficiario del finanziamento che occupa, è stato assegnato un contributo di 174.681,88 euro, di cui 104.809,00, corrisposti a titolo di anticipo, con decreto del 30 marzo 2021, e 69.872 corrisposti a titolo di saldo, con l'ordinativo di pagamento in esame.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

D.Lgs. n. 64 del 13 aprile 2017 "Disciplina della scuola italiana all'estero", (spec. art. 3 "Articolazione e coordinamento del sistema della formazione italiana nel mondo"; art. 10 "Iniziativa per la lingua e la cultura italiana all'estero"; art. 11 "Enti gestori"; d.P.R. n. 260 del 29 dicembre 2016, "Regolamento di attuazione dell'art. 20 della legge 11 agosto 2014, n. 125, nonché altre modifiche all'organizzazione e ai posti di funzione di livello dirigenziale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale"; legge n. 205 del 27 dicembre 2017, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020" (spec. art. 1, comma 276, punto a) con la quale si autorizza la spesa per la promozione della lingua e della cultura italiane all'estero, con particolare riferimento al sostegno degli enti gestori di corsi di lingua e cultura italiane all'estero).

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: Circolare ministeriale n. 13 del 07 agosto 2003, avente ad oggetto la promozione e diffusione della lingua e cultura italiana per le collettività all'estero; Circolare ministeriale n. 3 del 31 luglio 2020, concernente corsi di lingua e cultura italiana e altre iniziative scolastiche all'estero a cura degli enti gestori/promotori; d.m. n. 0187530 del 13 ottobre 2017, sui criteri per l'assegnazione delle risorse; prospetto riepilogativo relativo al costo medio orario delle docenze presso gli enti gestori in Svizzera; messaggio ministeriale n. 41647 del 26 marzo 2021, avente ad oggetto l'assegnazione dei fondi agli enti gestori/promotori di corsi di lingua e cultura italiana, per il periodo di riferimento; decreto n. 3615/3010 dell'8 giugno 2021, di approvazione del piano di riparto emisfero boreale; messaggio ministeriale 78874 dell'8 giugno 2021, di trasmissione del decreto di adozione del piano di riparto; modulo di attestazione monte ore; decreto n.3615/2804 del 30 marzo 2021 di impegno e contestuale liquidazione della somma dovuta a titolo di anticipo; decreto n. 3615/3179 del 19 luglio 2021 di impegno e contestuale liquidazione della somma dovuta a titolo di saldo; ordine di pagare a impegno contemporaneo (avente ad oggetto la somma dovuta a titolo di saldo).

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di *audit* è stato chiesto all'Amministrazione di illustrare come avvenisse la verifica del conseguimento degli obiettivi da parte dell'ente assegnatario del contributo.

Con messaggio di posta elettronica del 17 febbraio 2022, l'Amministrazione ha inviato specifica relazione sull'efficacia delle attività finanziate attraverso il contributo erogato, rappresentando quanto segue. «La genesi del capitolo 3153 del bilancio MAECI è storicamente legata al sostegno ad attività destinate a connazionali emigrati ed ai loro famigliari, tale impostazione originaria ha avuto quale corollario l'attribuzione di una minore importanza ad aspetti connessi alla promozione della lingua e cultura italiana verso una più ampia utenza di studenti stranieri. Questo approccio è ancora in parte riscontrabile nella Circolare n. 13 del 2003 che, in effetti, non prevedeva esplicitamente indicatori e sistemi di misurazione relativamente all'efficacia delle attività sostenute.

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

Col tempo l'attenzione per gli elementi relativi alla promozione della lingua e cultura italiana è andata crescendo e la priorità è stata accordata all'intervento presso l'utenza scolare, al contempo è stata dedicata una maggiore attenzione per gli aspetti relativi alla valutazione dell'impatto delle attività. L'Ufficio, con il coinvolgimento delle Sedi all'estero, ha quindi posto in essere diverse misure in tal senso: in primo luogo attraverso un controllo operato dagli Uffici consolari tramite un'azione di monitoraggio delle attività realizzate dagli Enti gestori. Si tratta di azioni che vengono attuate con l'ausilio dei Dirigenti scolastici territorialmente competenti, che vigilano sull'attività didattica garantendo la qualità dell'offerta formativa e assicurando la corretta gestione amministrativo-contabile della stessa.

Il Dirigente scolastico comunica, infatti, l'andamento dei corsi, all'inizio e al termine dell'anno scolastico, attraverso la trasmissione di una relazione corredata da tabelle contenenti i dati statistici (n. alunni, n. corsi, n. docenti e n. ore complessive di lezione) sulla base delle quali viene misurato il trend di crescita o decrescita dei dati stessi anche rispetto agli anni precedenti.

Per quanto riguarda gli aspetti amministrativo-contabili, gli Enti sono tenuti a mettere a disposizione dell'Ufficio diplomatico-consolare i propri libri contabili unitamente ai giustificativi di spesa, necessari per la definizione della rendicontazione che attesti l'utilizzo corretto del contributo ministeriale. Inoltre, la Sede consolare competente è chiamata ad esprimere una valutazione sull'ente e le sue attività che è possibile solo a seguito di un monitoraggio attento e costante».

In sede di *audit* è stato altresì chiesto di specificare i criteri di individuazione dei soggetti beneficiari del contributo. Nella stessa relazione integrativa, l'Amministrazione ha evidenziato che «l'attività passata dell'ente, assieme ad ulteriori considerazioni, è [...] alla base del parere consolare necessario ai fini dell'accoglimento della richiesta di contributo il quale, nell'[apposito] modulo [inviato a corredo de]i bilanci preventivi, prevede la valutazione di parametri relativi a capacità organizzativa, intraprendenza, efficienza dell'ente ed efficacia della sua azione. Nel [caso di specie], la Sede ha considerato, per tutti questi indicatori, valori particolarmente elevati compresi fra 4 e 5 (il massimo)».

Il competente Ufficio del MAECI ha infine precisato che, a sostegno di tali indicazioni, vi sono numerosi fattori, tra cui «un elemento oggettivo [...] costituito dal numero degli studenti e delle iniziative dell'ente [riportati in una tabella a integrazione] della documentazione inviata dal Dirigente Scolastico in servizio all'estero all'ufficio [...] Tale dato offre una valutazione dell'impatto delle attività di un ente e per tale ragione è stato compreso fra i parametri considerati ai fini dell'assegnazione.

Per la rilevazione *ex post* dell'efficacia e dell'impatto si ha riguardo al numero ed al livello di certificazioni CELI e CILS (di conoscenza dell'italiano) conseguite dagli studenti al termine dei corsi di lingua e cultura italiana. Tali dati rappresentano un utile indicatore della qualità dell'apprendimento e, di conseguenza, di quello dell'insegnamento e della motivazione di studenti e famiglie. L'importanza di tale indicatore - peraltro connesso ad attività di certificazione non oggetto di contribuzione MAECI nell'e.f. 2021 - è ribadita anche nella documentazione di bilancio e nel parere del Dirigente Scolastico.

A fronte dei dati forniti e delle attività di verifica espletate dalle Sedi l'operato dell'Ente è stato positivamente valutato, atteso che, come affermato dall'Amministrazione, quest'ultimo ha continuato a «manifestare intraprendenza, intesa come flessibilità e prontezza nell'adeguare il proprio piano d'azione alle necessità e all'evolversi dell'utenza (copertura temporanea di cattedre ministeriali vacanti per garantire la continuità didattica; corsi scolastici sempre più destinati ad alunni stranieri); efficacia, intesa come qualità del servizio offerto e dei risultati conseguiti dagli utenti (per es. certificazioni linguistiche conseguite da una significativa percentuale degli iscritti); efficienza, intesa come sistematicità e capacità organizzativa nell'utilizzo del contributo ministeriale».

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione, il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

RENDICONTO DELLA SPESA

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

Missione 32: “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”

Programma 3: “Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 2 (Consumi intermedi)

CE2 2 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 1 (Noleggi, locazioni e leasing operativo)

Capitolo di spesa: 1202

Denominazione: Spese per la gestione ed il funzionamento del sistema informativo.

Art/PG: 1 (Sistema informativo)

Norme di riferimento del capitolo: DECRETO LEGISLATIVO 39/1993

Ordinativo diretto: n. 190

Data pagamento: 24/11/2021

Importo pagato: 448.411,62 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2021

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento di una fattura emessa dalla società beneficiaria, per i servizi di connettività del Ministero, relativa al bimestre luglio/agosto 2021.

Per l'utilizzo dei servizi sopra descritti l'amministrazione ha fatto ricorso ad una convenzione Consip. Il 28 aprile 2015 Consip ha ufficializzato l'aggiudicazione della gara SPC2 per l'affidamento dei servizi di connettività nell'ambito del Sistema Pubblico di Connettività (SPC) per le pubbliche amministrazioni.

Sono risultati vincitori della gara diversi fornitori con i quali è stato stipulato un contratto quadro della durata di sette anni. Durante questo periodo, il fornitore si è impegnato a stipulare contratti esecutivi del contratto quadro con le singole amministrazioni.

La Consip, su indicazione di Agid, ha proceduto, successivamente, ad assegnare il fornitore al Ministero dell'istruzione. Tuttavia, con nota del 9 luglio 2021, l'Amministrazione ha ricevuto comunicazione di cessione del ramo di azienda dal fornitore iniziale all'attuale società beneficiaria. La cessione del ramo di azienda ha riguardato anche il contratto-quadro OPA SPC 2 stipulato il 23 maggio 2016 tra Consip e l'iniziale società per l'affidamento dei servizi di connettività nell'ambito del sistema pubblico di connettività, con decorrenza 1° luglio 2021. Per far fronte a tale situazione, l'amministrazione ha dovuto quantificare e liquidare le prestazioni rese dalla precedente società fino alla data del subentro del nuovo fornitore; procedere al disimpegno delle somme residue dopo il pagamento dei servizi resi dalla vecchia società; infine, assumere un nuovo impegno di spesa per le prestazioni rese dal soggetto beneficiario.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

D.lgs. n. 82 del 7 maggio 2005 “Sistema Pubblico di Connettività e cooperazione (SPC)”; legge 28 dicembre 2015, n. 208, art. 1, comma 512.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: Contratto esecutivo e Decreto approvativo; Decreti di impegno in favore dell'iniziale fornitore; decreto di disimpegno somme; decreto di impegno in favore del nuovo fornitore; fattura del 29 ottobre 2021.; Decreto di pagamento.

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione è stata segnalata la necessità, *pro-futuro*, di predisporre un richiamo che renda evidente il collegamento tra l'attestazione della regolare esecuzione dei servizi resi da fornitori esterni e la relativa documentazione a sostegno.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione in sede di audizione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

RENDICONTO DELLA SPESA

Missione 22: "Istruzione scolastica"

Programma 1: "Programmazione e coordinamento dell'istruzione"

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 5 (Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private)

CE2 3 (Altri trasferimenti); CE3 2 (Istituzioni sociali private)

Capitolo di spesa: 1250

Denominazione: Somma da trasferire alla scuola europea di parma per il proprio funzionamento

Art/PG: 1 (Spese per il funzionamento della scuola per l'europa di parma)

Norme di riferimento del capitolo: LEGGE FINANZIARIA 296/2006

Ordinativo diretto: n. 4

Data pagamento: 05/11/2021

Importo pagato: 20.134,33 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2021

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento dei compensi per il funzionamento della Scuola per l'Europa di Parma, relativi al periodo settembre-dicembre 2021, per un importo pari ad euro 20.134,33.

La Scuola per l'Europa di Parma è una scuola italiana ad ordinamento speciale, associata al sistema delle Scuole Europee.

È stata istituita nel 2004 con Accordo di Sede tra la Repubblica italiana e l'Autorità europea per la sicurezza alimentare al fine di fornire una adeguata istruzione scolastica materna, primaria e secondaria ai figli del personale dell'Autorità.

Con la legge 3 agosto 2009, n. 115, le è stata riconosciuta personalità giuridica di diritto pubblico e autonomia amministrativa, finanziaria e patrimoniale, sotto la vigilanza del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca. La medesima legge individua la copertura finanziaria dell'istituto.

Con il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 1° dicembre 2011 concernente la "ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2012 per il triennio 2012/2014" è stato istituito il nuovo capitolo 1250 denominato "Somme da trasferire alla Scuola per l'Europa di Parma" sulla base della legge finanziaria n. 296 del 30 dicembre 2006, articolo 1, comma 1342.

Il Ministero, pertanto, contribuisce al finanziamento dell'istituto attraverso l'erogazione di risorse relative al funzionamento amministrativo didattico ed ai compensi al personale per il funzionamento della Scuola per l'Europa di Parma.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Legge n. 296 del 30 dicembre 2006, articolo 1, comma 1342; legge 3 agosto 2009, n. 115; Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 1° dicembre 2011 concernente la "ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2012 e per il triennio 2012/2014".

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: DDG n. 214 del 24 febbraio 2021, Decreto autorizzativo di spesa; DDG n. 1405 del 30 luglio 2021 di variazione in diminuzione del capitolo 1250/1; DDG n. 1638 del 12 ottobre 2021, di variazione compensativa di competenza e cassa, da capitolo 1250/1 al capitolo 1250/3; DDG n. 2043 del 25 ottobre 2021 ordine di pagare ad impegno contemporaneo;

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

DDG n. 2060 del 27 ottobre 2021 Decreto autorizzativo di spesa per il periodo settembre-dicembre 2021; Ordine di pagare su impegno n. 2682 del 25/10/2021.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti all'Amministrazione chiarimenti in ordine alla spesa sostenuta.

In particolare, è stato richiesto un appunto che ricostruisse il quadro normativo dell'attribuzione del contributo alla scuola nonché le variazioni intervenute sui piani gestionali del capitolo 1250.

L'Amministrazione ha trasmesso in data 28 febbraio 2022, con nota prot. 8529, apposita relazione con la quale ricostruisce il quadro normativo sul quale si fonda il contributo versato alla Scuola.

In particolare, l'art. 3, co. 1, della legge n. 115 del 2009, prevedeva l'onere e la relativa copertura afferente alla Scuola per l'Europa di Parma, stabilendo un onere pari a 500.000,00 euro per le spese di funzionamento. Le spese di funzionamento venivano stanziare sul cap. 1250, pg 1, mentre il pg 2 veniva dedicato alle spese di personale. Successivamente, l'art. 1, co. 325, legge n. 190 del 2014, prevedeva una riduzione pari ad euro 200.000 dell'iniziale spesa di funzionamento della Scuola. Infine, con la legge di bilancio per il 2020, legge n. 160 del 2019, è stato istituito il piano gestionale 3 del cap. 1250, relativo alle somme da erogare per il pagamento della quota associativa per le Scuole Europee accreditate.

Dalla documentazione fornita in occasione dell'audizione, invece, si evince che le variazioni intervenute sui tre piani gestionali del capitolo 1250 si sono rese necessarie al fine di consentire una più corretta gestione delle spese. Lo stanziamento iniziale sul capitolo 1250, piano gestionale 1, relativo al funzionamento della Scuola per l'Europa di Parma, per l'anno 2021, era di euro 294.763,00. Con DDG n. 214 del 24 febbraio 2021 è stato emesso un ordine di pagare su impegno per una somma pari ad euro 196.508,67, a copertura delle spese per il funzionamento relative al periodo gennaio-agosto 2021.

Successivamente, è stato trasferito dal PG/1 – “Compensi per il funzionamento della Scuola per l'Europa di Parma” al PG/ 3 - “Somme da erogare per il pagamento della quota associativa per le Scuole Europee accreditate”, l'importo di euro 78.120,00, al fine di dare adeguata copertura all'impegno di spesa improrogabile derivante dalla richiesta della Scuola per l'Europa di Parma di risorse finanziarie finalizzate al versamento della associativa al Segretariato delle Scuole Europee.

Fatte tali premesse, l'amministrazione dichiara che la somma rimanente sul piano gestionale 1, è stata finalizzata al pagamento dei “Compensi per il funzionamento della Scuola per l'Europa di Parma”, periodo settembre-dicembre 2021, per un importo pari ad euro 20.134,33 attraverso l'emissione dell'ordine di pagare in esame

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione, il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

RENDICONTO DELLA SPESA

MINISTERO DELL'INTERNO

Missione 7: "Ordine pubblico e sicurezza"

Programma 8: "Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica"

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 2 (Consumi intermedi)

CE2 2 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 5 (Corsi di formazione)

Capitolo di spesa: 2721

Denominazione: Spese per il funzionamento degli istituti di istruzione e per la formazione professionale del personale della polizia di Stato

Art/PG: 1 (Spese per il funzionamento degli istituti di istruzione e per la formazione professionale del personale della polizia di stato, nonchè' in relazione alle esigenze connesse al coordinamento, per la formazione e la specializzazione del personale in servizio)

Norme di riferimento del capitolo: LEGGE 121/1981

Ordinativo diretto: n. 97

Data pagamento: 26/03/2021

Importo pagato: 8.525,86 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2021

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento dell'ordine di commessa dell'11 febbraio 2021 a favore di una Associazione Sportiva Dilettantistica per lo svolgimento dell'addestramento al tiro del personale della polizia di Stato, per un importo complessivo di 16.475 euro, IVA esente.

La relativa spesa è stata approvata dall'Amministrazione a seguito della richiesta pervenuta dalla Questura di Catania. Il preventivo di spesa del 23 novembre 2020 emesso dalla associazione ed il prospetto esercitazioni di tiro, ha avuto il relativo visto di congruità alla luce, altresì, del parere favorevole della Direzione Centrale per gli Affari Generali, n. 882 del 13 gennaio 2021, così come richiesto dalla circolare riguardante "l'addestramento professionale al tiro del personale della Polizia di Stato".

Il decreto di liquidazione relativo all'ordinativo in esame, che autorizza il pagamento, per l'esercizio finanziario 2021, di 8.257,86 euro, al lordo dell'imposta di bollo, si riferisce alla fattura elettronica prot. n. 65010 del 2020 emessa per le esercitazioni di tiro svoltesi nel periodo dal 20 gennaio 2020 al 31 dicembre 2020 dal personale in servizio presso la Questura di Catania.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Legge 1° aprile 1981 n. 121 sul nuovo ordinamento dell'Amministrazione della Polizia di Stato e successive modifiche ed integrazioni; circolare del Direttore Centrale per gli Istituti di Istruzione n. 23527 del 16 novembre 2020, con la quale sono state dettate disposizioni riguardanti l'addestramento professionale al tiro per il personale della Polizia di Stato; art. 6, commi 10,11 e 12, del decreto-legge n. 95 del 2012 e dell'art. 6, comma 11-*quater* del decreto-legge n. 35 del 2013, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 64 del 2013; r.d. 18 novembre 1923, n. 2440; r.d. 23 maggio 1924, n. 827; art 30, comma 1, art.34, art.42, art. 36, comma 2 lett. a) del d.lgs. 50/2016; d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165; legge 31 dicembre 2009, n. 196, art. 21 comma 17; legge 30 dicembre 2020, n. 178.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto è stato assoggettato al visto di regolarità amministrativo-contabile da parte dell'ufficio centrale di bilancio presso il ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono stati trasmessi in atti: richiesta questura di Catania del 18 gennaio 2021, offerte e

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

congruità, con annessa nota di spesa e nulla osta al pagamento, determina a contrarre del 11 febbraio 2021, decreto n. 500/B2/CT.3/2977 di approvazione della spesa, parere n. 0000882 del 13 gennaio 2021; circolare addestramento del 16 novembre 2020, impegno SICOGE, decreto di liquidazione, documentazione Equitalia, nota di spesa ADS, tracciabilità, dichiarazione sostitutiva DURC.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti all'Amministrazione chiarimenti in ordine alla documentazione trasmessa in quanto la stessa risulta riferita all'impegno del 2021, mentre la fattura relativa al pagamento del titolo in esame concerne l'anno 2020 e non le prestazioni del 2021. Inoltre, il decreto agli atti autorizza la spesa per il 2022, quando il contratto risultava scadere nel dicembre 2021.

Ad oggi la documentazione mancante non è stata trasmessa dall'Amministrazione.

Conclusioni:

La Corte in attesa degli elementi di risposta che l'Amministrazione andrà a fornire, sospende la valutazione del titolo in esame.

RENDICONTO DELLA SPESA

Missione 7: “Ordine pubblico e sicurezza”

Programma 8: “Contrasto al crimine, tutela dell’ordine e della sicurezza pubblica”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 5 (Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private)

CE2 1 (Prestazioni sociali in denaro); CE3 2 (Altre prestazioni)

Capitolo di spesa: 2600

Denominazione: Somme destinate al fondo di assistenza per il personale della pubblica sicurezza già incluse nel fondo di cui di cui all’articolo 2 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 comma 616.

Art/PG: 1 (Somme destinate al fondo di assistenza per il personale della pubblica sicurezza già incluse nel fondo di cui di cui all’articolo 2 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 comma 616.)

Norme di riferimento del capitolo: legge 734/1973

Ordinativo diretto: n. 2

Data pagamento: 30/07/2021

Importo pagato: 350.259,00 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2021

Descrizione della spesa effettuata con l’ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento della somma di 350.259 euro a favore del Fondo di assistenza per il personale di pubblica sicurezza, somme già incluse nel fondo di cui all’art. 2 della legge del 24 dicembre 2007 n. 244, comma 616. In relazione a quanto disposto dal comma 615, negli stati di previsione dei Ministeri sono istituiti appositi fondi da ripartire, con decreti del Ministro competente, nel rispetto delle finalità stabilite dalle stesse disposizioni legislative. Il capitolo si alimenta di entrate riassegnabili rese “stabilizzate” dal carattere di continuità dei servizi dell’amministrazione.

Norme di riferimento dell’intera procedura di spesa:

Legge 24.12.2007 n.244, art. 2, comma 616.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo contabile dell’Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: il decreto di liquidazione del 26 luglio 2021, l’ordinativo di pagamento n. 2.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati chiesti all’Amministrazione chiarimenti in ordine alle modalità con le quali viene effettuata la stabilizzazione delle suddette somme e se le entrate riassegnate sono coerenti con l’ammontare che poteva essere riassegnato in base ai servizi resi.

Ad oggi, l’Amministrazione non ha ancora trasmesso i chiarimenti richiesti.

Conclusioni:

La Corte in attesa degli elementi di risposta che l’Amministrazione andrà a fornire, sospende la valutazione del titolo in esame.

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

Missione 7: “Ordine pubblico e sicurezza”

Programma 10: “Pianificazione e coordinamento forze di polizia”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 2 (Consumi intermedi)

CE2 2 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 14 (Altri servizi)

Capitolo di spesa: 2635

Denominazione: Spese per la realizzazione ed il funzionamento della banca dati nazionale del dna

Art/PG: 1 (Spese per la realizzazione ed il funzionamento della banca dati nazionale del dna)

Norme di riferimento del capitolo: LEGGE 85/2009

Ordinativo diretto: n. 27

Data pagamento: 05/07/2021

Importo pagato: 32.189,76 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2021

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento della fattura n.V3-000034 dell'11 maggio 2021 per un importo pari a 32.189,76 euro, IVA inclusa, per le prestazioni rese dalla società contraente nel periodo ottobre - dicembre 2020.

L'ordine di acquisto di cui al titolo estratto origina dal contratto n.29796 del 23 giugno 2020 avente ad oggetto le prestazioni di “servizi di gestione e conduzione sistematica”, articolati in servizi “base” e “servizi accessori”, per le esigenze della Direzione Centrale della Polizia Criminale, in relazione alla “Banca Dati Nazionale del DNA”, per un arco temporale di 6 mesi, a far data dal primo luglio 2020, per un importo complessivo di 282.416,37 euro, IVA compresa.

Va premesso che l'Italia, con l'approvazione della legge n. 85 del 30 giugno 2009, ha aderito al trattato PRUM, il cui scopo è quello di rafforzare la cooperazione di polizia in materia di lotta al terrorismo, alla criminalità transfrontaliera e all'immigrazione clandestina; pertanto, al fine di rendere pienamente operativo il suddetto Trattato mediante lo scambio tra i Paesi aderenti degli elementi utili per le indagini di polizia (DNA, rilievi dattiloscopici delle impronte digitali e palmari), l'Italia ha proceduto all'istituzione di una “Banca Dati Nazionale del DNA” e di un “Laboratorio Centrale” per la citata Banca Dati.

La stipula del suddetto contratto discende dalla necessità di garantire, senza soluzione di continuità, i servizi di gestione e conduzione sistematica afferenti alla “Banca Dati Nazionale del DNA” alla scadenza del contratto madre risalente al 13 giugno 2017 e del relativo aumento del quinto del 16 dicembre 2019, scaduti entrambi il 30 giugno 2020. Per tali ragioni, nelle more della nuova procedura di gara, avviata in data 11 maggio 2020, l'Amministrazione si è avvalsa della facoltà di avvalersi della procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando di gara.

Il contratto è stato assoggettato solo al controllo amministrativo contabile da parte dell'Ufficio di Bilancio presso il Ministero dell'Interno in quanto, nel 2017 quando è stato approvato il contratto originario, la Corte dei conti aveva dichiarato la propria incompetenza alla registrazione dei contratti discendenti da strumenti negoziali Consip, non sottoponibili al controllo preventivo di legittimità ex art. 26, comma 2, della legge n. 488 del 1999.

La liquidazione della fattura n.V3-000034 dell'11 maggio 2021, per un importo complessivo di euro 32.189,76 IVA inclusa, è stata disposta con decreto n. 54093 del 30 giugno 2021, a fronte dell'intervenuta approvazione, da parte del Direttore dell'esecuzione del contratto, del relativo SAL di avanzamento.

Tale decreto autorizza il pagamento della somma complessiva pari a 107.265,94 euro in favore delle società costituenti l'R.T.I. contraente, di cui euro 32.189,76, a cui si riferisce l'ordinativo in esame, a favore di una delle società componenti l'RTI.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Art. 26 della legge n. 488 del 1999 e ss.mm.ii.; art. 58 della legge n. 388 del 2000; art. 1,

RENDICONTO DELLA SPESA

comma 449, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante l'obbligo dell'approvvigionamento mediante ricorso a convenzioni stipulate da "Consip S.p.A." ove disponibili; art. 2, comma 225, della legge 23 dicembre 2009, n. 191; art. 1, comma 158, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, che contempla l'utilizzo da parte delle Amministrazioni pubbliche statali di strumenti di acquisto informatici, quali il "Sistema Dinamico di Acquisizione"; art. 1, commi 512 e 514 della legge del 28 dicembre 2015, n. 208, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (Legge di stabilità 2016); art. 34 della legge 31 dicembre 2009, n. 196; decreto del Ministro dell'Interno del 9 agosto 2018; legge n. 55 del 19 marzo 1990, decreto legislativo n. 490 dell'8 agosto 1994, d.P.R. n. 252 del 3 giugno 1998 e il d.lgs. n. 159 del 2011, come integrato e corretto dal d.lgs. del 15 novembre 2012, n. 218.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: la determina a contrarre, il contratto stipulato a procedura negoziata n. 29796 del 23 giugno 2020, il decreto approvativo del contratto del primo luglio 2020, il visto UCB di regolarità amministrativo-contabile, la determina a contrarre per l'avvio della nuova procedura di gara, l'approvazione del SAL ottobre - dicembre 2020, la fattura elettronica dell'11 maggio 2021 e il decreto di liquidazione del 30 giugno 2021.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti all'Amministrazione chiarimenti circa le modalità di funzionamento della banca dati del DNA, con particolare riguardo al rispetto della normativa sul trattamento dei dati personali.

In data 18 febbraio 2022, l'Amministrazione ha trasmesso, con messaggio di posta elettronica, apposita sintesi circa le modalità di funzionamento della banca dati nelle attività della Polizia giudiziaria.

In particolare, l'Amministrazione rappresenta che la banca dati del DNA è operativa dal 19 gennaio 2017, data di entrata in vigore del decreto del Ministro dell'Interno dell'8 novembre 2016.

Si tratta, dunque, di uno strumento strategico al servizio dell'autorità giudiziaria e degli investigatori per l'identificazione degli autori dei delitti, dei soggetti pericolosi legati al terrorismo e al crimine transnazionale.

Quanto al profilo relativo al trattamento dei dati personali, l'Amministrazione evidenzia gli aspetti innovativi della Banca dati come segue: non contiene dati anagrafici del soggetto o della scena del crimine; il profilo del DNA inserito è associato ad un "codice univoco identificativo"; la decodifica è fatta al momento in cui la "Banca dati" fornisce un esito positivo di raffronto; per le persone il codice è decodificato dal "sistema AFIS" poiché associato alle impronte digitali del soggetto e quindi all'anagrafica; per le scene del crimine è decodificato dal laboratorio che ha svolto gli accertamenti tecnici su delega dell'Autorità Giudiziaria e, infine, ogni "hit o match" prima di essere comunicato formalmente viene verificato dalla "banca dati" acquisendo i dati originali del profilo del DNA e verificandoli con quanto inserito.

L'Amministrazione precisa, inoltre, che la normativa italiana prevede il massimo livello di controlli di garanzia esercitati dalle Autorità nazionali quali l'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, il Comitato nazionale per la biosicurezza, le biotecnologie e le scienze della vita della Presidenza del Consiglio di ministri sui laboratori che la alimentano, e da Accredia, quale ente nazionale di accreditamento dei laboratori in prova. Lo strumento in questione ha consentito all'Italia di adottare uno standard tecnologico elevato, attualmente il più performante a livello mondiale poiché finalizzato ad assicurare la corretta identificazione genetica dei soggetti, come previsto dall'art. 5 della legge 30 giugno 2009 n. 85.

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione, il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

RENDICONTO DELLA SPESA

Missione 7: “Ordine pubblico e sicurezza”

Programma 10: “Pianificazione e coordinamento forze di polizia”

Titolo di spesa: Titolo Ii - Spese In Conto Capitale

Categoria di spesa: 21 (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)

CE2 1 (Investimenti fissi lordi); CE3 2 (Mobili, macchinari, attrezzature)

Capitolo di spesa: 7457

Denominazione: Acquisto impianti, armamenti, attrezzature e automezzi

Art/PG: 3 (Acquisto degli impianti, attrezzature, apparati e materiali speciali telefonici, telegrafici, radiotelefonici, radiotelegrafici, radioelettrici, elettronici, televisivi, di amplificazione e diffusione sonora, macchine da calcolo, sistemi di videoscrittura)

Norme di riferimento del capitolo: LEGGE 121/1981

Ordinativo diretto: n. 133

Data pagamento: 03/11/2021

Importo pagato: 5.779.792,43 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2020

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al decreto di riconoscimento di debito n. 69557 del 16 settembre 2021, quale corrispettivo per l'attivazione dei “terminali utente” necessari per l'erogazione di un servizio di telecomunicazioni, definito “sistema radiomobile in standard TETRA”, di cui al contratto nr. 29615 del 31 dicembre 2015.

Il menzionato atto negoziale, classificato “RISERVATISSIMO” (la durata della classificazione “riservatissima” è stata prorogata sino al 2025), scaduto in data 14.09.2021, aveva per oggetto il completamento e la prestazione del servizio in rete radiomobile in tecnologia digitale TETRA, relativamente alle Regioni Lazio, Sicilia Puglia, nonché il completamento delle Regioni Piemonte Sardegna, per un importo complessivo di 423.435.383,45 euro, IVA compresa, regolarmente registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio in data 9 febbraio 2016.

In sede di esecuzione delle attività discendenti dal menzionato contratto, si è resa necessaria l'attivazione di “terminali utente”, con costi non ricompresi nell'iniziale importo contrattualizzato e per la cui liquidazione è stata conseguentemente necessaria la formalizzazione del menzionato decreto di riconoscimento di debito, per un importo complessivo di 29.540.878,32 euro, IVA compresa, con esigibilità nell'anno 2021.

L'importo totale del decreto di riconoscimento di debito, ammontante ad 29.540.878,32 euro, per effetto di avvenuta decurtazione della somma di 1.554.783,07 euro per il c.d. “utile d'impresa”, come da parere n. 68508 del 10 settembre 2021 del Servizio telecomunicazioni, è stato liquidato come segue: fondi di bilancio del capitolo 7457/PG. 3, con esigibilità nell'esercizio finanziario 2021 (come da decreto n. 84410 del 27 ottobre 2021), per un importo pari a 5.504.196,56 euro, (titolo 131) sui residui anno 2019; 5.779.792,43 euro, di cui al titolo in esame (titolo 133), relativo ai residui anno 2020; 12.929.845,69 euro, di cui al titolo 134 relativo all'esercizio 2021, nonché 5.327.043,64 euro, quale accantonamento IVA, a fronte dell'attestazione di regolare esecuzione fornita dal Direttore dell'esecuzione contrattuale con nota n. 68890 del 14 settembre 2021 in ordine alla totalità delle fatture d'interesse.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Legge e Regolamento per la Contabilità Generale dello Stato in particolare l'art. 34 della legge del 31 dicembre 2009, n. 196; legge n. 55 del 19 marzo 1990, decreto legislativo n. 490 dell'8 agosto 1994, d.P.R. n. 252 del 3 giugno 1998; d.lgs. n.159 del 2011, come integrato e corretto dal d.lgs. del 15 novembre 2012, n. 218; d.P.R. del 26 ottobre 1972, n. 633, il d.l. del 13 agosto 2011, n. 138, coordinato con le legge di conversione del 14 settembre 2011 n. 148, d.l. del 6 luglio 2011, n. 98 e ss.mm.ii; articolo 16, comma 1, lettera e), del d.lgs. del 30 marzo 2001 n.165; d.lgs. n. 50 del 2016 e ss.mm.ii.

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero e il relativo decreto di riconoscimento del debito è stato registrato dall'Ufficio di controllo atti della Corte dei conti.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: il decreto di riconoscimento del debito, il visto di registrazione Corte dei conti Ufficio di controllo sugli atti, il decreto di approvazione del contratto originario, il parere economico del Dipartimento di pubblica sicurezza del Ministero dell'Interno, il decreto di liquidazione, l'attestazione di regolare esecuzione.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti all'Amministrazione chiarimenti in ordine alla natura "riservatissima" del decreto di approvazione del contratto, alla natura del servizio e del rapporto contrattuale.

In data 18 febbraio 2022, l'Amministrazione ha inviato, con messaggio di posta elettronica, una relazione nella quale descrive il servizio oggetto del contratto, evidenziando la sua centralità nelle attività delle Amministrazioni pubbliche e nei servizi di emergenza, per le reti di pubblica sicurezza, per il personale del trasporto ferroviario degli aeroporti e per i servizi militari.

Il sistema consente agli operatori di polizia di poter effettuare "chiamate di gruppo", "gruppi aperti" per lo scambio di informazioni durante un intervento e chiamate singole da un terminale all'altro (per comunicazioni riservate in cui si trattano dati sensibili). Consente, inoltre, ai terminali di poter operare in modalità diretta in assenza di copertura di rete.

Tale tipologia di rete è in grado di assicurare un "elevato livello di resilienza e di affidabilità" e di garantire la massima "disponibilità" del "sistema" in qualunque situazione.

La rete è costituita da centrali di sistema, opportunamente ridondate, per la gestione di tutte le attività di commutazione e di tutte le comunicazioni radio, da "nodi di commutazione" e da "impianti rice-trasmissivi", in grado di garantire una capillare copertura radioelettrica del territorio, incluse le acque costiere e lo spazio aereo.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di riposta forniti dall'Amministrazione, il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

RENDICONTO DELLA SPESA

Missione 8: “Soccorso civile”

Programma 3: “Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 2 (Consumi intermedi)

CE2 2 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 1 (Noleggi, locazioni e leasing operativo)

Capitolo di spesa: 1901

Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi

Art/PG: 9 (Fitto di locali ed oneri accessori. spese d'alloggio dei dirigenti del corpo nazionale dei vigili del fuoco)

Norme di riferimento del capitolo: LEGGE 469/1961

Ordinativo diretto: n. 471

Data pagamento: 20/05/2021

Importo pagato: 13.505,56 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2020

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento della rata semestrale posticipata del canone di locazione, pari a 13.505,56 euro (più IVA al 22 per cento) relativa al periodo che va dal 26 ottobre 2020 al 25 aprile 2021 e ammontante complessivamente a 37.400 euro (più IVA al 22 per cento).

Il decreto n. 148 dell'11 maggio 2021 ha ripartito il canone di locazione dovuto (45.628 euro) come segue: per il periodo che va dal 26 ottobre 2020 al 31 dicembre 2020, relativo all'ordinativo in esame, sono dovuti 13.505,56 euro al netto IVA di 2.971,22 euro (totale 6.476,78 euro), pagati con il titolo n. 471 (ordine di pagare su impegno assunto nel 2018, clausola n. 3); per il periodo che va dal primo gennaio 2021 al 25 aprile 2021 sono dovuti 23.894,44 euro, al netto IVA di 5.256,78 euro, (totale 29.151,22 euro) pagati con titolo n. 482 (ordine di pagare su impegno assunto nel 2018, clausola n. 4).

L'ordine di pagamento in esame origina dal contratto di locazione stipulato in data 30 ottobre 2006 dal Dipartimento dei Vigili del Fuoco del soccorso pubblico e della difesa civile e ha ad oggetto un immobile sito, in Castelfranco di Sotto a Pisa, di proprietà della società locataria, adibito a distacco per uso caserma dei VV.F. L'immobile è stato locato prevedendo la corresponsione annua di un canone di locazione (ritenuto congruo dall'Agenzia del Demanio) pari a 88.000 euro (74.800,00 euro più IVA al 22 per cento) pagabile a rate semestrali posticipate, con applicazione della riduzione al 15 per cento.

Con d.m. del 30 dicembre 2014, il Dipartimento dei vigili del fuoco ha approvato il rinnovo del contratto di locazione del 2006, per il periodo che va dal 26 aprile 2013 al 25 aprile 2018, verso il pagamento del medesimo canone annuo, pagabile in rate semestrali posticipate con impegno di spesa limitato agli esercizi finanziari 2014, 2015 e 2016.

Successivamente, non essendo pervenuta disdetta da parte della società proprietaria, ai sensi dell'art. 28 della legge n. 392 del 27 luglio 1978, l'Amministrazione ha inteso il suddetto contratto tacitamente rinnovato per ulteriori 6 anni per il periodo che va dal 26 aprile 2018 al 25 aprile 2024.

Pertanto, con il decreto n. 269 dell'11 giugno 2018, in virtù del permanere nella citata struttura delle esigenze operative del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, si è provveduto ad approvare il rinnovo tacito del vincolo contrattuale fino al 25 aprile del 2024 verso la corresponsione del medesimo canone annuo.

L'assunzione di impegni pluriennali a carico di esercizi futuri è stata autorizzata dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

D.P.R. del 7 settembre 2001, n. 398; art. 28 della legge n. 392 del 27 luglio 1978; legge n. 89 del 2014 (di riduzione del canone previsto al 15 per cento); legge del 27 dicembre 2019, n.

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

160, relativa al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e per il triennio 2020 – 2022; direttiva generale del Ministro dell'Interno per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2020; decreto n. 9 del 26 marzo 2020; decreto n. 50 dell'8 aprile 2020; d.m. n. 269/1901-9/2018 dell'11 giugno 2018, di rinnovo del contratto di locazione, n. 6225, stipulato il 20 luglio 2006; legge n. 89 del 2014; art. 1 comma 629, lettera b (Split Payment) della legge del 23 dicembre 2014, n. 190; art. 68, comma 1, del decreto-legge n. 34 del 2020; art.6, commi 10,11 e 12, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con legge 7 agosto 2012, n. 135, come modificato dal decreto legge 8 aprile 2013, n. 35 convertito con legge 6 giugno 2013, n. 64; r.d. n. 2440 del 19 novembre 1923; art. 20 della legge del 5 agosto 1978, n. 468; d.P.R. del 20 aprile 1994, n. 367; legge 31 dicembre 2009 n. 196; legge del 24.12.2012 n. 228.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero e il relativo contratto è stato registrato dall'Ufficio di controllo atti della Corte dei conti.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di approvazione del rinnovo tacito del contratto di locazione con decreto di impegno e relative clausole di ordinazione; decreto di pagamento rate dal 26 ottobre 2020 al 25 aprile 2021, contratto originario n. 2665 del 2006, ordine di pagamento n. 482, per un importo di 29.151,22 euro, richiesta autorizzazione all'impegno pluriennale con annessa autorizzazione del competente ufficio centrale di bilancio presso il Ministero, decreto di liquidazione n. 148 del 2021.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione è stato evidenziato che la congruità del canone rilasciata dall'Agenzia del Demanio, prevista per il contratto di locazione, risulta essere risalente nel tempo (anno 2002). Pertanto, è stato richiesto all'Amministrazione di fornire chiarimenti circa la valutazione di congruità del canone rilasciata con riferimento al contratto di locazione stipulato nel 2006 e anche sulla prevista riduzione del 15 per cento.

Ad oggi l'Amministrazione non ha trasmesso i chiarimenti richiesti.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi a disposizione non è stato possibile riscontrare la regolarità del titolo in esame.

RENDICONTO DELLA SPESA

Missione 8: “Soccorso civile”

Programma 3: “Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico”

Titolo di spesa: Titolo Ii - Spese In Conto Capitale

Categoria di spesa: 21 (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)

CE2 1 (Investimenti fissi lordi); CE3 1 (Mezzi di trasporto)

Capitolo di spesa: 7325

Denominazione: Acquisto di impianti, automezzi, aeromobili, unita' navali, natanti, attrezzature, strumenti e materiali per le attività del corpo nazionale dei vigili del fuoco.

Art/PG: 6 (Acquisto, anche in leasing, degli automezzi, dei natanti speciali, del materiale e delle attrezzature tecniche e d' officina, per il servizio antincendi aeroportuale.)

Norme di riferimento del capitolo: LEGGE 930/1980

Ordinativo diretto: n. 392

Data pagamento: 17/12/2021

Importo pagato: 28.515,00 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2020

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento della fattura relativa all'acquisto dell'“upgrade veicolo aeroportuale ASA” e di un prodotto per la “fornitura ed installazione nuovo display touch per Poseidon” per la gestione del servizio di salvataggio e antincendio aeroportuale.

L'Amministrazione ha proceduto alla ricerca ed analisi dei prodotti e delle relative offerte economiche sul MEPA, come rappresentato con nota DCEMR -Registro Soccorso Aereo- n. 759 del 21 luglio 2021.

A seguito dell'esame delle offerte l'Amministrazione ha ritenuto di procedere all'ordine di acquisto diretto affidando la fornitura dei due prodotti sopracitati, ex art. 36 comma 2 lettera a) del d.lgs. n. 50 del 2016, alla ditta che è altresì la costruttrice dei veicoli sui quali i prodotti dovranno essere applicati.

L'Amministrazione ha ritenuto congrui i prezzi proposti per i due prodotti per un importo pari a 28.615 euro (IVA esclusa), per il quale è stato emesso il decreto di impegno n. 146 del 26 luglio 2021.

A seguito di una prima parziale accettazione della fornitura, del 23 settembre 2021, limitata al solo prodotto “upgrade veicolo aeroportuale ASA”, seguita dalla successiva accettazione, del 19 ottobre 2021, includente anche la “fornitura ed installazione nuovo display touch per Poseidon”, visti i verbali di collaudo e i verbali di sorveglianza, si è proceduto alla dichiarazione di regolare esecuzione della fornitura e al pagamento di quanto dovuto sulla base della fattura emessa dalla ditta fornitrice.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Art. 36 comma 2 lettera a) del d.lgs. n. 50 del 2016; decreto-legge del 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, come modificato dal decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35 convertito dalla legge 6 giugno 2013, n. 64; direttiva del 18 marzo 2021 per l'attività amministrativa e per la gestione che definisce, per l'anno 2021, gli obiettivi e i risultati del Ministero dell'Interno; d.lgs. n. 50 del 2016; art.16 del decreto legislativo del 30 marzo 2001 n. 165; legge del 31 dicembre 2009, n. 196; d.P.R. del 20 aprile 1994, n. 367.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: la determina a contrarre; l'indagine di mercato, con relativa nota e

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

congruità, ordine di acquisto diretto del 22 luglio 2021 per l'importo di euro 28.615,00 più, l'offerta della società con relative schede tecniche, l'accettazione parziale della fornitura del 23 settembre 2021 di verifica della regolare esecuzione limitatamente al prodotto "upgrade veicolo aeroportuale ASA"; successiva accettazione definitiva con dichiarazione di regolare esecuzione del 19 ottobre 2021 per "fornitura ed installazione nuovo display touch per Poseidon", verbali di collaudo e verbali di sorveglianza, regolare esecuzione del 15 settembre 2021; la documentazione della ditta relativa al possesso dei requisiti generali ex art. 80 del d.lgs. n. 50 del 2016; il DURC; il decreto di impegno del 26 luglio 2021 n. 146; la fattura n. 268/05 del 30 novembre 2021; la comunicazione liquidabilità del 13 dicembre 2021.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di esame del titolo di spesa è stata rilevata l'eccessiva indeterminatezza e genericità della comunicazione di liquidabilità della fattura n. 268/05 datata 30 novembre 2021 e della relativa dichiarazione di congruità del prezzo.

Conclusioni:

Per le motivazioni sopra rappresentate il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento risulta difforme rispetto alle ordinarie procedure contabili di spesa.

RENDICONTO DELLA SPESA

Missione 32: “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”

Programma 3: “Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 2 (Consumi intermedi)

CE2 2 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 3 (Utenze, servizi ausiliari, spese di pulizia)

Capitolo di spesa: 2920

Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi

Art/PG: 22 (Spese per il pagamento dei canoni acqua, luce, energia elettrica, gas e telefoni, conversazioni telefoniche nonché per la pulizia, il riscaldamento ed il condizionamento d'aria dei locali.)

Norme di riferimento del capitolo: DECRETO LEGISLATIVO 300/1999

Ordinativo diretto: n. 338

Data pagamento: 05/07/2021

Importo pagato: 30.652,25 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2021

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

L'ordinativo in esame si riferisce al pagamento di una quota nell'ambito dell'appalto del servizio di pulizia e ausiliario degli immobili del Ministero, con riguardo alle prestazioni rese dall'appaltatore nel mese di maggio 2021.

L'ordine di pagamento in esame origina dal contratto n. 9 stipulato in data 5 aprile 2019, per un importo di 4.001.180,88 euro (più IVA al 22 per cento di 880.259,79 euro) quale corrispettivo dei seguenti servizi: servizio pulizia (prestazioni a canone) 3.540.200,88 euro più I.V.A al 22 per cento; servizio ausiliario (prestazioni a canone) 460.980,00 euro più IVA al 22 per cento; oltre oneri della sicurezza non soggetti a ribasso di 19.622,00 euro più IVA al 22 per cento di 4.316,84 euro, per un importo totale di 4.905.379,51 di euro.

Il provvedimento di liquidazione e pagamento dispone più ordini di pagamento a valere su ciascuno dei capitoli di imputazione della spesa, individuati seguendo l'impostazione del decreto di impegno presupposto, in base ai vari centri di spesa che hanno beneficiato del servizio.

Il contratto origina da una procedura autonoma di acquisto del Sistema Dinamico di acquisizione della PA (SDAPA) avente ad oggetto il servizio di pulizia ed ausiliario nei locali del Compendio Viminale e sedi distaccate, per la fornitura dei servizi di pulizia e igiene ambientale per gli immobili in uso, a qualsiasi titolo, alle Pubbliche Amministrazioni, attesa l'indisponibilità di una nuova convenzione Consip in tal senso.

Il decreto di impegno e approvazione del contratto è stato restituito dalla Corte dei conti, Ufficio di controllo, atti, in quanto non sottoponibile al controllo preventivo di legittimità, tenuto conto del disposto dall'art. 26, comma 2, della legge n. 488/99 e s.m.i., secondo cui le convenzioni Consip ed i relativi contratti stipulati dalle Amministrazioni dello Stato sono assoggettati al controllo successivo sulla gestione di cui al comma 4 dell'art. 3 della legge n. 20 del 1994, in luogo dell'articolo 3, comma 1, lettera g), della legge 14 gennaio 1994, n. 20 che disciplina il controllo preventivo di legittimità.

Il provvedimento è stato adottato previa acquisizione del certificato di regolare esecuzione del servizio, rilasciato dal direttore dell'esecuzione, nonché all'esito delle attività di verifica culminate con l'acquisizione del Documento unico di regolarità contributiva e l'attestazione, rilasciata dell'Agenzia delle Entrate, circa la regolarità tributaria del beneficiario del provvedimento.

Il decreto di liquidazione è stato emesso in data 29 giugno 2021 e prevede la liquidazione, a fronte della fattura elettronica n. 879/FE del 09 giugno 2021, dell'importo di 37.395,74 euro (comprensivo di 6.743,49 euro a titolo di IVA).

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

R.d. 18 novembre 1923, n. 2440; d.lgs. n. 50 del 2016; legge n. 196 del 2009; art. 6, commi

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

10, 11 e 12 del decreto-legge n. 95 del 2012, convertito con modificazioni, in legge dall'art. 1 della legge n. 135 del 2012 (obbligo di predisposizione del piano finanziario dei pagamenti); legge del 31 dicembre 2009, n. 196; d.lgs. del 30 marzo 2001, n. 165; d.lgs. del 30 giugno 2011 n. 123 "Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa"; d.lgs. n. 50 del 2016.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: il decreto di impegno del 18 aprile 2019; la determina a contrarre del 7 luglio 2017; la determina di aggiudicazione; l'impegno Sicoge; il visto UCB del 15 maggio 2019; il contratto SDAPA del 5 aprile 2019 e restituzione Corte Conti; la fattura n. 879 del 9 giugno 2021; l'ordine di pagare n. 338 a saldo fattura n. 879.FE del 9 giugno 2021 "Formula Servizi Soc. coop Serv. pulizia Viminale e sedi distaccate mag. 2021"; la dichiarazione di conformità delle prestazioni e regolare esecuzione del 15 giugno 2021; il decreto di liquidazione n. 38139 del 2021; la verifica Equitalia; la visura ditta; la tracciabilità; la scheda di pagamento in relazione alla fattura n. 879 e gli ordini di pagamento a saldo fattura n. 879.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti all'Amministrazione chiarimenti con riguardo all'assoggettamento al controllo preventivo di legittimità della Corte dei conti degli atti adottati dal Ministero dell'Interno, utilizzando il Sistema Dinamico di Acquisizione della Pubblica Amministrazione messo a disposizione da Consip S.p.A.

Al riguardo, il competente ufficio centrale di bilancio presso il Ministero ha rappresentato che l'ordine di pagare è stato emesso su un contratto stipulato attraverso SDAPA, messo a disposizione da Consip S.p.A., il relativo decreto approvativo è stato inoltrato alla Corte dei conti ex art. 3 legge 20/1994 tuttavia la stessa ha ritenuto che tale decreto non dovesse essere assoggettato al controllo assimilando il ricorso alla procedura SDAPA alle convenzioni Consip ex art. 26 della legge 488/99.

Successivamente nel corso del 2019, la Corte ha mutato il proprio orientamento procedendo con la registrazione di atti similari a quello in esame.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di riposta forniti dall'Amministrazione, il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

RENDICONTO DELLA SPESA

Missione 8: “Soccorso civile”

Programma 3: “Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 5 (Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private)

CE2 3 (Altri trasferimenti); CE3 1 (Famiglie)

Capitolo di spesa: 2086

Denominazione: Speciale elargizione ed altri benefici economici in favore dei vigili del fuoco o loro superstiti

Art/PG: 1 (Speciale elargizione ed altri benefici economici in favore dei vigili del fuoco o loro superstiti)

Norme di riferimento del capitolo: LEGGE FINANZIARIA 266/2005

Ordinativo diretto: n. 16

Data pagamento: 10/11/2021

Importo pagato: 70.080,00 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2021

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento di una speciale elargizione richiesta da un ex capo squadra dei Vigili del fuoco a causa dell'esposizione ad amianto sul luogo di lavoro.

Il richiedente ha ottenuto il riconoscimento dello speciale beneficio a seguito dell'accoglimento dell'istanza di attribuzione, presentata il 16 novembre 2012, dello speciale beneficio attribuito alle vittime del dovere, previsto dal comma 563 dell'art. 1 della legge n. 266 del 2005, sulla base dell'equiparazione prevista dal successivo comma 564 della sessa norma, a coloro i quali “abbiano contratto infermità permanentemente invalidanti o alle quali consegua il decesso, in occasione o a seguito di missioni di qualunque natura, effettuate dentro e fuori dai confini nazionali e che siano riconosciute dipendenti da causa di servizio per le particolari condizioni ambientali od operative” e in conformità al d.P.R. n. 243 del 2006 concernente “termini e modalità di corresponsione delle provvidenze alle vittime del dovere ed ai soggetti equiparati, ai fini della progressiva estensione dei benefici già previsti in favore delle vittime della criminalità e del terrorismo ed, in particolare, l'art. 4, comma 1”.

Con decreto del Capo Corpo del 20 ottobre 2021, l'Amministrazione ha concesso la speciale elargizione per una somma pari a 70.080,00 euro a seguito del riconoscimento di una percentuale di invalidità complessiva del 30 per cento, deliberata dal Comitato di verifica per le cause di servizio nell'adunanza n. 2331 del 15 febbraio 2021.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Art. 1, comma 564 della legge n. 266 del 2005; d.P.R. n. 243 del 2006.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: l'istanza di attribuzione del beneficio; la delibera del Comitato di verifica; i documenti relativi al riconoscimento della speciale elargizione per vittime del dovere, la documentazione concernente la patologia di cui è affetto il richiedente, il d.m. di riconoscimento dell'infermità del 2 marzo 1994; il decreto del Capo Corpo del 20 ottobre 2021 di riconoscimento della speciale elargizione; l'ordine di pagamento ad impegno contemporaneo.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

In sede di audizione è stato richiesto all'Amministrazione di fornire chiarimenti in merito al rilevante lasso temporale intercorso tra la data di presentazione dell'istanza da parte del richiedente l'elargizione (il 16 novembre 2012) e l'effettiva liquidazione della somma.

L'Amministrazione in data 22 febbraio 2022 ha trasmesso, con messaggio di posta elettronica, una relazione nella quale ha esposto in modo dettagliato l'iter procedurale dalla data di presentazione dell'istanza sino a quella di emanazione del relativo mandato di pagamento.

Si riportano di seguito i passaggi più significativi.

L'Amministrazione nel ripercorre cronologicamente le fasi dell'iter che ha condotto al riconoscimento della patologia e alla liquidazione della speciale elargizione, rappresenta che il Comitato di Verifica, con nota del 11 ottobre 2013, aveva restituito il fascicolo all'istante per carenza della documentazione necessaria al riscontro delle particolari condizioni ai sensi del d.P.R. n. 243 del 2006.

La restituzione del fascicolo è dipesa dal fatto che lo studio legale del richiedente aveva inviato al Comitato di Verifica per le Cause di Servizio una nota con la quale dichiarava che l'istante era affetto da "mesotelioma", allegando, a supporto dell'insorgenza di tale patologia, il provvedimento di concessione dei benefici di "vittima del dovere" attribuiti ad un altro dipendente e della documentazione afferente a caratteristiche tecniche degli indumenti antincendio utilizzati dal personale operativo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

L'Amministrazione a seguito della restituzione del fascicolo, con nota n. 22859 del 29 ottobre 2013, ha richiesto allo studio legale e al Comando, la documentazione sanitaria afferente la denunciata infermità "mesotelioma pleurico", da inviare alla Commissione Medica Ospedaliera di La Spezia per il relativo verbale, tuttavia la suddetta richiesta non ha avuto riscontro nonostante il sollecito, inviato con nota n. 30920 del 25 settembre 2015, per ottenere l'invio della documentazione necessaria sia al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco che allo Studio legale.

In data 30 settembre 2015 il Comando ha ribadito di non avere agli atti alcuna documentazione relativa al "mesotelioma pleurico", inviando la nota anche allo studio legale. Tutta la documentazione già inoltrata al Comitato con la nota del 22 luglio 2013 è stata comunque ritrasmessa allo stesso Comitato in data 18 febbraio 2016, inviandola per conoscenza anche allo Studio legale, rappresentando l'impossibilità del Comando di reperire altra documentazione medico legale.

In data 29 maggio 2017, il Comitato di Verifica per le Cause di Servizio ha deliberato di richiedere il verbale CMO, ai sensi del d.P.R. n. 243 del 2006 e nonostante gli ulteriori solleciti avvenuti in data 30 giugno 2017 e in data 22 maggio 2018, vista l'assenza della documentazione più volte richiesta, l'Amministrazione ha rappresentato allo studio legale, che la pratica sarebbe stata sottoposta al Comitato per la patologia "esiti di cordecetomia sx per K spinocellulare", indicata dai documenti sanitari agli atti dell'ufficio.

In data 14 agosto 2018, la documentazione agli atti è stata inviata al Comitato per il prescritto parere e l'iter procedimentale previsto per il riconoscimento della speciale elargizione riprende per concludersi in data 2 novembre 2021 con l'emissione del relativo mandato di pagamento per 70.080 euro.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

RENDICONTO DELLA SPESA

MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA*Missione 18: “Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente”**Programma 12: “Tutela e gestione delle risorse idriche e del territorio e prevenzione del rischio idrogeologico”**Titolo di spesa: Titolo Ii - Spese In Conto Capitale**Categoria di spesa: 21 (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)**CE2 1 (Investimenti fissi lordi); CE3 5 (Opere pubbliche)**Capitolo di spesa: 7671**Denominazione: Spese in gestione al magistrato alle acque di venezia per il servizio di polizia lagunare e la manutenzione straordinaria dei beni demaniali in fregio alla laguna**Art/PG: 1 (Spese in gestione al magistrato alle acque di Venezia per il servizio di polizia lagunare e la manutenzione straordinaria dei beni demaniali in fregio alla laguna)**Norme di riferimento del capitolo: LEGGE 366/1963**Ordinativo diretto: n. 102**Data pagamento: 15/12/2021**Importo pagato: 34.361,74 (Conto competenza)**Esercizio di provenienza: 2021**Descrizione della spesa effettuata con l’ordinativo:*

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento dovuto per l’esecuzione servizi relativi all’architettura e all’ingegneria ei lavori relativi alla “Progettazione del marginamento fronte Isola degli Armeni al Lido di Venezia, danneggiate a seguito degli eventi di alta marea eccezionale”.

In particolare, a seguito di eventi di marea eccezionale si era verificato il cedimento del manufatto arginale lagunare presso il Lido di Venezia fronte Isola degli Armeni, considerato a rischio crolli, facendo venir meno i presupposti di sicurezza idraulica e l’incolumità pubblica. Pertanto, ricorrendo le condizioni di somma urgenza si era proceduto ad aggiudicazione diretta ai sensi dell’art. 36, co. 2, lett. a), d.lgs. n. 50 del 2016 per l’esecuzione delle attività di servizi relativi all’architettura e all’ingegneria ei lavori relativi alla progettazione. In sede di presentazione dell’offerta, lo studio beneficiario aveva presentato un ribasso d’asta pari al 10 per cento, oltre oneri previdenziali, assistenziali e fiscali, determinando un importo pari a 33.040,13 euro, al netto del contributo INARCASSA e IVA. La durata dell’intervento era stata fissata in giorni 45. Tuttavia, a causa delle restrizioni imposte per il contenimento della diffusione del Covid-19, la società non era in grado di effettuare l’accesso alle diverse proprietà private ricadenti nel tratto del marginamento oggetto dell’intervento per esecuzione dei necessari rilievi. Veniva, dunque, presentata una richiesta di proroga del termine dei lavori, a seguito della quale venivano concessi ulteriori 25 giorni. Concluso l’incarico nel nuovo termine stabilito, l’Amministrazione procedeva al pagamento oggetto del titolo in esame.

Norme di riferimento dell’intera procedura di spesa:

D.lgs. n. 50 del 2016; d.m. del 17 gennaio 2018 e circolare applicativa n. 7 del 21 gennaio 2019.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile da parte della Ragioneria territoriale dello Stato di Venezia.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: liquidazione finale, DURC, richiesta offerta, offerta, aggiudicazione incarico, lettera di affidamento, verbale di consegna dei lavori, concessione proroga, certificato

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

ultimazione, attestazione flussi finanziari, dichiarazione di conformità dei pagamenti, decreto del provveditore di approvazione del progetto, decreto di affidamento, progettazione e liquidazione, attestazione Agenzia delle Entrate, fattura elettronica, lettera di trasmissione.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione è stato richiesto un chiarimento in merito ai motivi di urgenza, nonché l'integrazione documentale del quadro economico. Tuttavia, ad oggi, non sono pervenuti i chiarimenti richiesti.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi a disposizione non è stato possibile riscontrare la regolarità del titolo in esame.

RENDICONTO DELLA SPESA

Missione 18: “Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente”

Programma 13: “Tutela, conservazione e valorizzazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell’ecosistema marino”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 2 (Consumi intermedi)

CE2 2 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 3 (Utenze, servizi ausiliari, spese di pulizia)

Capitolo di spesa: 1451

Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi

Art/PG: 4 (Spese per il pagamento dei canoni acqua, luce, energia elettrica, gas e telefoni, conversazioni telefoniche nonché per la pulizia, il riscaldamento ed il condizionamento d’aria dei locali.)

Norme di riferimento del capitolo: LEGGE 349/1986

Ordinativo diretto: n. 21

Data pagamento: 12/10/2021

Importo pagato: 34.955,06 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2021

Descrizione della spesa effettuata con l’ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento relativo ai i servizi per le pulizie ad ampio raggio resi nel periodo compreso fra il 1° luglio 2021 e il 31 dicembre 2021.

Nel 2013, il Ministero aveva aderito ad una Convenzione per servizi di Facility Management per la gestione e manutenzione della sede di Roma, con scadenza in data 31 dicembre 2020, che veniva affidata di una società, in qualità di mandataria di un RTI. È da evidenziarsi che, all’approssimarsi della scadenza del contratto, tuttavia, non era possibile aderire alla nuova Convenzione Consip, in quanto bloccata per la pendenza di un ricorso al TAR. Trattandosi di servizi che non possono essere in alcun modo disattesi, al fine di evitare di creare disagi e disservizi per l’utenza, si è proceduto ad indire una procedura negoziata senza bando di gara, ai sensi dell’art. 63, co. 2, lett. c), d.lgs. n. 50 del 2016, per ragioni di estrema urgenza derivante da eventi imprevedibili dall’amministrazione aggiudicatrice. Nelle more del completamento della procedura, e al fine di garantire la continuità dei servizi, l’Amministrazione procedeva ad una proroga tecnica del contratto, per un periodo di 6 mesi, da gennaio a giugno 2021, e per un importo pari ad euro 895.997,54, IVA esclusa. Successivamente, si è proceduto a concedere una seconda proroga tecnica per il periodo 1° luglio – 31 dicembre 2021, in quanto la definizione della Convenzione Consip per i servizi di Global service è prevista per i primi mesi dell’anno 2022.

È da evidenziarsi che a seguito di una sentenza dichiarativa dello stato di insolvenza della società mandataria del Raggruppamento Temporaneo di imprese, quest’ultima si trovava nella impossibilità di effettuare pagamenti, con conseguenze che ricadevano sulle imprese consorziate e soprattutto sui dipendenti che non ricevevano gli stipendi da mesi. In considerazione di ciò, l’amministrazione straordinaria della società richiedeva autorizzazione al giudice per essere autorizzata ad effettuare pagamenti in deroga. Pertanto, ricevuta l’autorizzazione del Tribunale, la società autorizzava a sua volta il Ministero ad effettuare i pagamenti dovuti direttamente alle società consorziate. Il titolo in oggetto, pertanto, si riferisce al pagamento dei servizi prestati da una di tali società consorziate per il mese di agosto 2021.

Norme di riferimento dell’intera procedura di spesa:

D.lgs. n. 50 del 2016

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell’Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: Adesione Convenzione 2013, Autorizzazione delegazioni di pagamento, Delegazione di pagamento ex art. 1269 c.c., Determina proroga tecnica (gennaio-giugno), richiesta proroga tecnica, accettazione proroga tecnica, richiesta ed accettazione dell'ulteriore proroga tecnica, Determina proroga tecnica, comunicazione proroga tecnica, fattura agosto 2021, certificato di regolare esecuzione, DURC, decreto di liquidazione.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione è stato richiesto un appunto relativo allo stato del contenzioso e alla conseguente adesione alla nuova convenzione per il Facility management; nonché di riferire sulle modalità di gestione del contratto in essere con la società mandataria della RTI, posta in amministrazione straordinaria.

L'Amministrazione ha trasmesso in data 2 marzo 2022, con messaggio di posta elettronica, un appunto con il quale ha specificato che attualmente la convenzione aggiudicata dalla Consip non è disponibile in quanto ancora pendente il contenzioso, Pertanto è stato necessario procedere ad una prima proroga tecnica, assicurando le medesime condizioni economiche del contratto in essere, successivamente reiterata dapprima fino al 31 dicembre 2021 e dopo fino al 31 marzo 2022, ferma restando la possibilità di risoluzione anticipata in caso di definizione del soggetto/i aggiudicatari della Convenzione.

L'Amministrazione, infatti, ha ritenuto opportuno attendere la definizione del processo pendente in considerazione della particolare complessità dell'affidamento in parola, che presuppone per la selezione del contraente una procedura particolarmente articolata; inoltre stante i tempi del contenzioso, il Ministero prevedeva un'alta possibilità che questo si chiudesse nel corso della nuova procedura di gara indetta o a ridosso dell'affidamento, che avrebbe comportato la possibilità e l'obbligo per l'Amministrazione di aderire nuovamente alla Convenzione "con lesione delle aspettative dei partecipanti e dell'eventuale aggiudicatario".

Ad ogni modo, l'amministrazione ha precisato di aver provveduto ad acquisire le manifestazioni di interesse dei soggetti interessati all'affidamento qualora la situazione di stallo con Consip non dovesse sbloccarsi nei tempi opportuni. Infine, con riguardo ai rapporti con le società consorziate, l'amministrazione ha precisato che, tenuto conto della situazione in cui versa la società principale in amministrazione controllata, ha provveduto ad effettuare, *pro quota*, le liquidazioni spettanti a ciascuna delle imprese consorziate e/o subappaltatrici, garantendo il pieno rispetto dei termini e delle modalità di svolgimento dei servizi.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

RENDICONTO DELLA SPESA

Missione 18: “Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente”

Programma 16: “Programmi e interventi per il governo dei cambiamenti climatici ed energie rinnovabili”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 2 (Consumi intermedi)

CE2 1 (Acquisto di beni); CE3 1 (Beni di consumo)

Capitolo di spesa: 2028

Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi

Art/PG: 5 (Spese per il pagamento dei canoni acqua, luce, energia elettrica, gas e telefoni, conversazioni telefoniche nonché per la pulizia, il riscaldamento ed il condizionamento d’aria dei locali)

Norme di riferimento del capitolo: LEGGE 349/1986

Ordinativo diretto: n. 31

Data pagamento: 30/11/2021

Importo pagato: 68.683,10 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2021

Descrizione della spesa effettuata con l’ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento in favore della società dei servizi resi per la reception del Ministero per la fattura di ottobre 2021.

Nel 2013, il Ministero aveva aderito ad una Convenzione per servizi di Facility Management per la gestione e manutenzione della sede di Roma, con scadenza in data 31 dicembre 2020, che veniva affidata di una società, in qualità di mandataria di un RTI. È da evidenziarsi che, all’approssimarsi della scadenza del contratto, tuttavia, non era possibile aderire alla nuova Convenzione Consip, in quanto bloccata per la pendenza di un ricorso al TAR. Trattandosi di servizi che non possono essere in alcun modo disattesi, al fine di evitare di creare disagi e disservizi per l’utenza, si è proceduto ad indire una procedura negoziata senza bando di gara, ai sensi dell’art. 63, co. 2, lett. c), d.lgs. n. 50 del 2016, per ragioni di estrema urgenza derivante da eventi imprevedibili dall’amministrazione aggiudicatrice. Nelle more del completamento della procedura, e al fine di garantire la continuità dei servizi, l’Amministrazione procedeva ad una proroga tecnica del contratto, per un periodo di 6 mesi, da gennaio a giugno 2021, e per un importo pari ad euro 895.997,54, IVA esclusa. Successivamente, si è proceduto a concedere una seconda proroga tecnica per il periodo 1° luglio – 31 dicembre 2021, in quanto la definizione della Convenzione Consip per i servizi di Global service è prevista per i primi mesi dell’anno 2022.

È da evidenziarsi che a seguito di una sentenza dichiarativa dello stato di insolvenza della società mandataria del Raggruppamento Temporaneo di imprese, quest’ultima si trovava nella impossibilità di effettuare pagamenti, con conseguenze che ricadevano sulle imprese consorziate e soprattutto sui dipendenti che non ricevevano gli stipendi da mesi. In considerazione di ciò, l’amministrazione straordinaria della società richiedeva autorizzazione al giudice per essere autorizzata ad effettuare pagamenti in deroga. Pertanto, ricevuta l’autorizzazione del Tribunale, la società autorizzava a sua volta il Ministero ad effettuare i pagamenti dovuti direttamente alle società consorziate. Il titolo in oggetto, pertanto, si riferisce al pagamento dei servizi prestati da una di tali società consorziate per il mese di ottobre 2021.

Norme di riferimento dell’intera procedura di spesa:

D.lgs. n. 50 del 18 aprile 2016; Legge di bilancio n. 178 del 30 dicembre 2020, decreto n. 1 del 5 febbraio 2021 (DiPENT), linee guida n. 4 dell’ANAC in attuazione del d.lgs. n. 50 del 2016.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: adesione alla Convenzione, nota di riscontro, delegazione di pagamento ex art. 1269 c.c., determina proroga tecnica, due richieste ed accettazioni di proroghe tecniche, comunicazione di affitto azienda, certificazione dei flussi finanziari, Determina proroga tecnica, comunicazione proroga tecnica, DURC, fattura ottobre 2021, certificato di regolare esecuzione, decreto di liquidazione.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione è stato richiesto un appunto relativo allo stato del contenzioso e alla conseguente adesione alla nuova convenzione per il Facility management; nonché di riferire sulle modalità di gestione del contratto in essere con la società mandataria della RTI, posta in amministrazione straordinaria.

L'Amministrazione ha trasmesso in data 2 marzo 2022, con messaggio di posta elettronica, un appunto con il quale ha specificato che attualmente la convenzione aggiudicata dalla Consip non è disponibile in quanto ancora pendente il contenzioso, Pertanto è stato necessario procedere ad una prima proroga tecnica, assicurando le medesime condizioni economiche del contratto in essere, successivamente reiterata dapprima fino al 31 dicembre 2021 e dopo fino al 31 marzo 2022, ferma restando la possibilità di risoluzione anticipata in caso di definizione del soggetto/i aggiudicatari della Convenzione.

L'Amministrazione, infatti, ha ritenuto opportuno attendere la definizione del processo pendente in considerazione della particolare complessità dell'affidamento in parola, che presuppone per la selezione del contraente una procedura particolarmente articolata; inoltre stante i tempi del contenzioso, il Ministero prevedeva un'alta possibilità che questo si chiudesse nel corso della nuova procedura di gara indetta o a ridosso dell'affidamento, che avrebbe comportato la possibilità e l'obbligo per l'Amministrazione di aderire nuovamente alla Convenzione "con lesione delle aspettative dei partecipanti e dell'eventuale aggiudicatario".

Ad ogni modo, l'amministrazione ha precisato di aver provveduto ad acquisire le manifestazioni di interesse dei soggetti interessati all'affidamento qualora la situazione di stallo con Consip non dovesse sbloccarsi nei tempi opportuni. Infine, con riguardo ai rapporti con le società consorziate, l'amministrazione ha precisato che, tenuto conto della situazione in cui versa la società principale in amministrazione controllata, ha provveduto ad effettuare, pro quota, le liquidazioni spettanti a ciascuna delle imprese consorziate e/o subappaltatrici, garantendo il pieno rispetto dei termini e delle modalità di svolgimento dei servizi.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

RENDICONTO DELLA SPESA

Missione 32: “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”

Programma 2: “Indirizzo politico”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 2 (Consumi intermedi)

CE2 2 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 7 (Spese di rappresentanza, relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità)

Capitolo di spesa: 1051

Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi

Art/PG: 12 (Spese per l'organizzazione e la partecipazione a corsi, riunioni, convegni nazionali ed internazionali, per ospitalità e rappresentanza nei confronti di esperti e di personalità dei paesi cee, ocse e altre organizzazioni internazionali)

Norme di riferimento del capitolo: LEGGE 349/1986

Ordinativo diretto: n. 282

Data pagamento: 13/12/2021

Importo pagato: 66.308,30 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2021

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento della fattura emessa dalla società beneficiaria per le attività dalla stessa espletate durante l'evento Pre-CoP26 che ha avuto luogo a Milano, presso il centro Milano Congressi, dal 28 settembre al 2 ottobre 2021.

In particolare, ogni anno si tiene una Conferenza delle Parti (COP) tra i Paesi aderenti alla Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici. Tale riunione viene preceduta da una riunione preparatoria (Pre-COP) al fine di offrire ai partecipanti un confronto informale e uno scambio di vedute sugli aspetti chiave del negoziato. Alla Pre-COP che si è svolta a Milano si era previsto l'intervento di circa 35-40 Paesi, i rappresentanti del Segretariato UNFCCC, i presidenti degli organi ausiliari della Convenzione e alcuni *stakeholder*. Pertanto, risultava necessario garantire un servizio di accoglienza e assistenza alle circa 50 delegazioni che dovevano partecipare all'evento, nonché tutte le attività di coordinamento e scambio delle informazioni fra la committente, le delegazioni, le ambasciate, le istituzioni e le organizzazioni coinvolte nei lavori della Pre-CoP26.

Per l'individuazione del soggetto idoneo a fornire i servizi di cui sopra, il Ministero ha proceduto mediante un ordine diretto di acquisto sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) per affidamento diretto alla società beneficiaria, in quanto risultata “quale soggetto fornitore di servizi di organizzazione eventi presso la struttura di missione della Presidenza del Consiglio dei Ministri. In proposito è opportuno evidenziare l'osservazione mossa dall'UCB in sede di registrazione del provvedimento che ha segnalato le sue perplessità in merito alla mancata preventiva indagine di mercato al mancato rispetto del principio di rotazione. Inoltre, l'individuazione della società “*per relationem*”, richiamando scelte operate da altre amministrazioni, “suscita perplessità giacché, il giudizio sull'idoneità del servizio, deve essere il frutto di autonoma e responsabile scelta del contraente”. Infine, l'urgenza posta alla base dell'affidamento diretto essere giustificata da “meri ritardi o difficoltà organizzative della pubblica amministrazione né da mere asserzioni”, ma deve essere adeguatamente motivata.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

d.lgs. n. 50 del 2016, linee guida n. 4 dell'ANAC in ordine al codice degli appalti, decreto n. 98_UDCM del 17 marzo 2021, decreto n. 253_IPP del 19 marzo 2021.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: Richiesta CLEA, Determina a contrarre, richiesta referente, nominativo referente CLEA, Contratto, nota di affidamento MePa, decreto di impegno, visto UCB, attestazione regolare esecuzione, fattura, decreto di liquidazione, DURC, attestazione Agenzia delle Entrate.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione è stato richiesto all'Amministrazione di fornire un appunto relativo alla regolare esecuzione del servizio reso dalla società beneficiaria.

L'Amministrazione ha trasmesso la relazione finale e l'assessment delle attività svolte, predisposta dalla stessa società. In particolare, in tale relazione vengono riassunte tutte le attività prestate e il numero di personale coinvolto, distinto per ruoli e funzioni. A titolo esemplificativo, per garantire l'assistenza necessaria alle delegazioni che hanno preso parte alla riunione, la società ha creato un apposito gruppo di lavoro composto da 1 coordinatore esperto, 5 area *project manager* e 5 *senior project manager*, chiarendo per ciascuna figura l'attività effettivamente svolta. Viene, inoltre, precisato che la società si è occupata anche di numerosi sopralluoghi nelle settimane precedenti l'evento al fine di garantire il rispetto di tutti i protocolli di controllo e sicurezza, per gestire al meglio tutti i rischi legati non solo alla pandemia ma anche a eventuali manifestazioni da parte di contestatori. Ancora, sebbene non fosse previsto espressamente, la società ha provveduto anche al coordinamento degli arrivi e delle partenze delle delegazioni, mediante un supporto ai responsabili delle forze dell'ordine e del cerimoniale.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

RENDICONTO DELLA SPESA

Missione 32: “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”

Programma 3: “Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza”

Titolo di spesa: Titolo Ii - Spese In Conto Capitale

Categoria di spesa: 21 (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)

CE2 1 (Investimenti fissi lordi); CE3 6 (Software e hardware)

Capitolo di spesa: 8811

Denominazione: Spese per lo sviluppo del sistema informativo

Art/PG: 1 (Hardware e software di base)

Norme di riferimento del capitolo: LEGGE 349/1986

Ordinativo diretto: n. 11

Data pagamento: 28/07/2021

Importo pagato: 6.717,75 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2020

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento dovuto a seguito della fornitura e installazione di un sistema per video-conferenza completo di Conference System e traduzione simultanea, per il potenziamento della sala di videoconferenza in dotazione presso gli Uffici del Ministro.

In particolare, l'acquisto in esame si era reso necessario per esigenze istituzionali connesse alla partecipazione del Ministero ad incontri internazionali. Pertanto, l'Amministrazione aveva proceduto ad una richiesta di offerta sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA). Tuttavia, il soggetto risultato aggiudicatario non era stato ritenuto idoneo alla fornitura del servizio richiesto perché essendo una soluzione temporale di difficile applicabilità non è stata ritenuta in grado di soddisfare e risolvere quanto richiesto dall'Ufficio di Gabinetto”. Constatata, dunque, la mancanza di una Convenzione Consip attiva, il Ministero formulava un ordine diretto di acquisto per l'acquisizione del materiale richiesto, per un importo pari a 6.717,75, IVA esclusa.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

legge n. 178 del 30 dicembre 2020, r.d. del 18 novembre 1923 n. 2440, r.d. n. 827 del 23 maggio 1924, legge n. 349 dell'8 luglio 1986, d.lgs. n. 165 del 2001.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: relazione esplicativa, nota richiesta fornitura, determina a contrarre, ordine diretto di acquisto, decreto di impegno (IPE), fattura elettronica, verbale di regolare esecuzione, presa in carico da parte dell'Ufficio del Consegretario, decreto di pagamento su impegno.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione è stato richiesto un chiarimento in ordine alla procedura con cui si è addivenuti alla scelta di una società diversa da quella risultate vincitrice all'esito della RdO su MePa. L'Amministrazione ha trasmesso in data 2 marzo 2022, con messaggio di posta elettronica, relazione dalla quale si evince che, in sede di installazione la soluzione proposta dall'affidatario si presentava “totalmente inadeguata a soddisfare le esigenze dell'Ufficio richiedente e, peraltro, non funzionante”. Stante la mancata proposta di soluzioni alternative, si è proceduto a rescindere il contratto tramite MePa e a stipularne uno nuovo con la società beneficiaria, la quale era già nota al Ministero, avendo curato l'allestimento di altre sale di videoconferenza in uso al Dicastero, e

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

dunque si era dimostrata in passato “particolarmente affidabile”.

L’Amministrazione ha proceduto ad allegare anche la documentazione a sostegno della relazione, tra cui ordine diretto di acquisto, l’offerte/scheda prodotto, e l’estratto MEPA circa la revoca del contratto relativo alla prima società.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall’Amministrazione il procedimento di emissione dell’ordinativo di pagamento all’esame appare regolare.

RENDICONTO DELLA SPESA

Missione 18: “Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente”

Programma 12: “Tutela e gestione delle risorse idriche e del territorio e prevenzione del rischio idrogeologico”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 2 (Consumi intermedi)

CE2 2 (*Acquisto di servizi effettivi*); CE3 1 (*Noleggi, locazioni e leasing operativo*)

Capitolo di spesa: 3101

Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi

Art/PG: 9 (Fitto di locali ed oneri accessori)

Norme di riferimento del capitolo: REGIO DECRETO 1058/1929

Ordinativo diretto: n. 28

Data pagamento: 08/10/2021

Importo pagato: 82.517,15 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2021

Descrizione della spesa effettuata con l’ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento delle somme a titolo di indennità occupazione per il periodo 1° luglio – 30 settembre 2021, relativamente agli immobili adibiti a sedi del Ministero della transizione ecologica.

In particolare, il Ministero utilizza quali sedi istituzionali due edifici in Roma, precedentemente di proprietà pubblica, e successivamente confluiti fino ad aprile 2019 nel “Fondo Alpha”, quale fondo immobiliare chiuso di proprietà di una società privata ed ancora dopo in un altro fondo comune di investimento alternativo immobiliare di tipo chiuso riservato gestito da un’altra società privata che è subentrata nei rapporti pendenti con la precedente società. Ancora, a partire dal 1° gennaio 2021, si è sostituita alla società privata un’altra società, beneficiaria del titolo in esame, quale società di gestione del fondo.

Pertanto, la società beneficiaria ha proceduto ad emettere fattura relativa all’indennità di occupazione *sine titulo* degli immobili in uso al Ministero per 3 mensilità, per un importo pari ad euro 325.225,47, IVA esclusa. L’importo è stato suddiviso in diversi capitoli, tra cui il capitolo 3101, pg 9, oggetto del presente titolo.

Norme di riferimento dell’intera procedura di spesa:

Art. 1591 del Codice civile, “Danni per ritardata restituzione”.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell’Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di liquidazione; Atto ricognitivo di sostituzione SGR di fondo immobiliare; fattura n. 6 del mese di ottobre 2021, DURC, attestazione Agenzia delle Entrate.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione è stato richiesto un appunto in ordine all’occupazione *sine titulo* degli immobili in utilizzo al Ministero.

L’amministrazione ha trasmesso in data 2 marzo 2022, con messaggio di posta elettronica, una relazione, corredata di tutta la documentazione a sostegno con la quale ha preliminarmente osservato che, in un’ottica di spending review, sulla Pubblica Amministrazione grava l’obbligo di occupare, in locazione, compendi immobiliari demaniali e, pertanto, il Ministero della Transizione Ecologica ha aderito al Piano di razionalizzazione del Ministero dello Sviluppo

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

Economico al fine di rilasciare gli uffici siti in via Cristoforo Colombo n. 44 e via Capitan Bavastro n. 174. Dall'attività di ricerca di immobili demaniali che potessero soddisfare le esigenze dell'Amministrazione, è stato individuato un immobile che, tuttavia, richiede un'ampia opera di ristrutturazione e rifunzionalizzazione degli spazi per la quale è stimata una durata di 5/6 anni.

A tal fine, nel 2019 è stato sottoscritto un Protocollo di Intesa tra il MiTE e l'Agenzia del Demanio per la realizzazione degli interventi di ristrutturazione, restauro e adeguamento funzionale.

Nelle more dell'adeguamento del nuovo immobile, il Ministero occupa i locali di via C. Colombo e Capitan Bavastro. La proprietà di tali immobili è passata da diverse società di gestione di fondi immobiliari. Il Ministero ha proceduto a richiedere alla proprietà la possibilità di rinegoziare il contratto di locazione sulla base della quantificazione opera dall'Agenzia del demanio, che ha quotato la locazione annuale degli immobili occupati per euro 4.335.173,40. Tuttavia, la società proprietaria ha rigettato la proposta in quanto le condizioni economiche proposte non risultavano soddisfacenti né rispondenti ai canoni di mercato applicati nella zona alla tipologia di immobili di cui trattasi. Per tali motivi, l'Amministrazione paga dal 2013 un'indennità di occupazione pari ad euro 5.077.240,40.

Conclusioni:

Pur prendendo atto delle motivazioni addotte dall'Amministrazione si evidenzia che il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento risulta difforme rispetto alle ordinarie procedure contabili di spesa in quanto emesso in assenza di un valido rapporto negoziale, a titolo di mero indennizzo per un'occupazione *sine titulo* di un immobile funzionale all'espletamento delle attività istituzionali.

RENDICONTO DELLA SPESA

Missione 18: “Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente”

Programma 13: “Tutela, conservazione e valorizzazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell’ecosistema marino”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 2 (Consumi intermedi)

CE2 2 (*Acquisto di servizi effettivi*); CE3 1 (*Noleggi, locazioni e leasing operativo*)

Capitolo di spesa: 1381

Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi

Art/PG: 23 (Fitto di locali ed oneri accessori)

Norme di riferimento del capitolo: REGIO DECRETO 1058/1929

Ordinativo diretto: n. 21

Data pagamento: 08/10/2021

Importo pagato: 115.081,97 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2021

Descrizione della spesa effettuata con l’ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento delle somme a titolo di indennità occupazione per il periodo 1° luglio – 30 settembre 2021, relativamente agli immobili adibiti a sedi del Ministero della transizione ecologica.

In particolare, il Ministero utilizza quali sedi istituzionali due edifici in Roma, precedentemente di proprietà pubblica, e successivamente confluiti fino ad aprile 2019 nel “Fondo Alpha”, quale fondo immobiliare chiuso di proprietà di una società privata ed ancora dopo in un altro fondo comune di investimento alternativo immobiliare di tipo chiuso riservato gestito da un’altra società privata che è subentrata nei rapporti pendenti con la precedente società. Ancora, a partire dal 1° gennaio 2021, si è sostituita alla società privata un’altra società, beneficiaria del titolo in esame, quale società di gestione del fondo.

Pertanto, la società beneficiaria ha proceduto ad emettere fattura relativa all’indennità di occupazione *sine titulo* degli immobili in uso al Ministero per 3 mensilità, per un importo pari ad euro 944.084,64, IVA esclusa. L’importo è stato suddiviso in diversi capitoli, tra cui il capitolo 1381, pg 23, oggetto del presente titolo.

Norme di riferimento dell’intera procedura di spesa:

Legge 160/2019, legge 190/2014.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell’Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

I principali documenti esaminati sono i seguenti: decreto di liquidazione, nota contenente l’“Atto ricognitivo di sostituzione SGR di fondo immobiliare”, fattura n. 5 del mese di ottobre 2021, DURC, attestazione Agenzia delle Entrate.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione è stato richiesto un appunto in ordine all’occupazione *sine titulo* degli immobili in utilizzo al Ministero.

L’amministrazione ha trasmesso in data 2 marzo 2022, con messaggio di posta elettronica, una relazione, corredata di tutta la documentazione a sostegno con la quale ha preliminarmente osservato che, in un’ottica di spending review, sulla Pubblica Amministrazione grava l’obbligo di occupare, in locazione, compendi immobiliari demaniali e, pertanto, il Ministero della

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

Transizione Ecologica ha aderito al Piano di razionalizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico al fine di rilasciare gli uffici siti in via Cristoforo Colombo n. 44 e via Capitan Bavastro n. 174. Dall'attività di ricerca di immobili demaniali che potessero soddisfare le esigenze dell'Amministrazione, è stato individuato un immobile che, tuttavia, richiede un'ampia opera di ristrutturazione e rifunzionalizzazione degli spazi per la quale è stimata una durata di 5/6 anni.

A tal fine, nel 2019 è stato sottoscritto un Protocollo di Intesa tra il MiTE e l'Agenzia del Demanio per la realizzazione degli interventi di ristrutturazione, restauro e adeguamento funzionale.

Nelle more dell'adeguamento del nuovo immobile, il Ministero occupa i locali di via C. Colombo e Capitan Bavastro. La proprietà di tali immobili è passata da diverse società di gestione di fondi immobiliari. Il Ministero ha proceduto a richiedere alla proprietà la possibilità di rinegoziare il contratto di locazione sulla base della quantificazione opera dall'Agenzia del demanio, che ha quotato la locazione annuale degli immobili occupati per euro 4.335.173,40. Tuttavia, la società proprietaria ha rigettato la proposta in quanto le condizioni economiche proposte non risultavano soddisfacenti nè rispondenti ai canoni di mercato applicati nella zona alla tipologia di immobili di cui trattasi. Per tali motivi, l'Amministrazione paga dal 2013 un'indennità di occupazione pari ad euro 5.077.240,40.

Conclusioni:

Pur prendendo atto delle motivazioni addotte dall'Amministrazione si evidenzia che il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento risulta difforme rispetto alle ordinarie procedure contabili di spesa in quanto emesso in assenza di un valido rapporto negoziale, a titolo di mero indennizzo per un'occupazione *sine titulo* di un immobile funzionale all'espletamento delle attività istituzionali.

RENDICONTO DELLA SPESA

Missione 18: “Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente”
Programma 15: “Promozione dell’economia circolare e gestione dei rifiuti”
Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti
Categoria di spesa: 2 (Consumi intermedi)
CE2 1 (*Acquisto di beni*); CE3 1 (*Beni di consumo*)
Capitolo di spesa: 4111
Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi
Art/PG: 6 (Fitto di locali ed oneri accessori.)
Norme di riferimento del capitolo: REGIO DECRETO 1058/1929

Ordinativo diretto: n. 16
Data pagamento: 14/07/2021
Importo pagato: 466.250,82 (Conto competenza)
Esercizio di provenienza: 2021

Descrizione della spesa effettuata con l’ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento delle somme a titolo di indennità occupazione per il periodo 1° aprile – 30 giugno 2021, relativamente agli immobili adibiti a sedi del Ministero della transizione ecologica.

In particolare, il Ministero utilizza quali sedi istituzionali due edifici in Roma, precedentemente di proprietà pubblica, e successivamente confluiti fino ad aprile 2019 nel “Fondo Alpha”, quale fondo immobiliare chiuso di proprietà di una società privata ed ancora dopo in un altro fondo comune di investimento alternativo immobiliare di tipo chiuso riservato gestito da un’altra società privata che è subentrata nei rapporti pendenti con la precedente società. Ancora, a partire dal 1° gennaio 2021, si è sostituita alla società privata un’altra società, beneficiaria del titolo in esame, quale società di gestione del fondo.

Pertanto, la società beneficiaria ha proceduto ad emettere fattura relativa all’indennità di occupazione *sine titulo* degli immobili in uso al Ministero per 3 mensilità, per un importo pari ad euro 944.084,64, IVA esclusa. L’importo è stato suddiviso in diversi capitoli, tra cui il capitolo 1381, pg 23, oggetto del presente titolo.

Norme di riferimento dell’intera procedura di spesa:
Legge 160/2019, legge 190/2014.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell’Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

I principali documenti esaminati sono i seguenti: decreto di liquidazione, nota contenente l’”Atto ricognitivo di sostituzione SGR di fondo immobiliare”, fattura n. 3 del mese di ottobre 2021, DURC, attestazione Agenzia delle Entrate.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione è stato richiesto un appunto in ordine all’occupazione *sine titulo* degli immobili in utilizzo al Ministero.

L’amministrazione ha trasmesso in data 2 marzo 2022, con messaggio di posta elettronica, una relazione, corredata di tutta la documentazione a sostegno con la quale ha preliminarmente osservato che, in un’ottica di spending review, sulla Pubblica Amministrazione grava l’obbligo di occupare, in locazione, compendi immobiliari demaniali e, pertanto, il Ministero della Transizione Ecologica ha aderito al Piano di razionalizzazione del Ministero dello Sviluppo

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

Economico al fine di rilasciare gli uffici siti in via Cristoforo Colombo n. 44 e via Capitan Bavastro n. 174. Dall'attività di ricerca di immobili demaniali che potessero soddisfare le esigenze dell'Amministrazione, è stato individuato un immobile che, tuttavia, richiede un'ampia opera di ristrutturazione e rifunzionalizzazione degli spazi per la quale è stimata una durata di 5/6 anni.

A tal fine, nel 2019 è stato sottoscritto un Protocollo di Intesa tra il MiTE e l'Agenzia del Demanio per la realizzazione degli interventi di ristrutturazione, restauro e adeguamento funzionale.

Nelle more dell'adeguamento del nuovo immobile, il Ministero occupa i locali di via C. Colombo e Capitan Bavastro. La proprietà di tali immobili è passata da diverse società di gestione di fondi immobiliari. Il Ministero ha proceduto a richiedere alla proprietà la possibilità di rinegoziare il contratto di locazione sulla base della quantificazione opera dall'Agenzia del demanio, che ha quotato la locazione annuale degli immobili occupati per euro 4.335.173,40. Tuttavia, la società proprietaria ha rigettato la proposta in quanto le condizioni economiche proposte non risultavano soddisfacenti né rispondenti ai canoni di mercato applicati nella zona alla tipologia di immobili di cui trattasi. Per tali motivi, l'Amministrazione paga dal 2013 un'indennità di occupazione pari ad euro 5.077.240,40.

Conclusioni:

Pur prendendo atto delle motivazioni addotte dall'Amministrazione si evidenzia che il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento risulta difforme rispetto alle ordinarie procedure contabili di spesa in quanto emesso in assenza di un valido rapporto negoziale, a titolo di mero indennizzo per un'occupazione *sine titulo* di un immobile funzionale all'espletamento delle attività istituzionali.

RENDICONTO DELLA SPESA

Missione 18: “Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente”

Programma 12: “Tutela e gestione delle risorse idriche e del territorio e prevenzione del rischio idrogeologico”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 5 (Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private)

CE2 3 (*Altri trasferimenti*); CE3 1 (*Famiglie*)

Capitolo di spesa: 3076

Denominazione: Fondo per il risparmio di risorse idriche

Art/PG: 1 (Fondo per il risparmio di risorse idriche)

Norme di riferimento del capitolo: LEGGE DI BILANCIO 178/2020

Ordinativo diretto: n. 1

Data pagamento: 15/12/2021

Importo pagato: 19.604.413,15 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2021

Descrizione della spesa effettuata con l’ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al trasferimento su un apposito conto corrente bancario infruttifero di risorse finanziarie destinate all’iniziativa “bonus idrico”.

Con legge di bilancio per il 2021, legge n. 178 del 2020, è stata prevista l’istituzione nello stato di previsione del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, ora Ministero della transizione ecologica, di un Fondo per il risparmio delle risorse idriche con dotazione pari a 20 milioni per l’anno 2021. In particolare, tale disposizione riconosce alle persone fisiche residenti in Italia, un bonus idrico pari ad euro 1.000,00 ciascuna per “interventi di sostituzione di vasi sanitari in ceramica con nuovi apparecchi a scarico ridotto e di apparecchi di rubinetteria sanitaria, soffioni doccia e colonne doccia esistenti con nuovi apparecchi a limitazione di flusso d’acqua, su edifici esistenti, parti di edifici esistenti o singole unità immobiliari”. Per consentire la presentazione delle domande da parte dei soggetti interessati e procedere all’attribuzione del bonus, il Ministero ha proceduto ad un riutilizzo parziale della Piattaforma utilizzata per il riconoscimento del bonus mobilità 2020.

Per l’attuazione del bonus, il Mite si è avvalso: da un lato della SOGEI S.p.A. per lo sviluppo e la gestione della Piattaforma e per le verifiche dirette all’attribuzione del bonus; dall’altro lato, della CONSAP S.p.A. per la gestione delle attività di liquidazione del bonus, a seguito delle verifiche effettuate dalla Sogei S.p.A.

Sulla base di ciò, è stata stipulata una convenzione tra il Ministero della transizione ecologica e la CONSAP per l’adempimento delle attività ad essa attribuite e si è proceduto, a seguito di autorizzazione da parte del MEF, all’apertura di un apposito conto corrente bancario infruttifero al fine di consentire a CONSAP di procedere alle richieste di rimborso presentate dai soggetti interessati, sul quale sono state trasferite le risorse finanziarie destinate all’iniziativa “bonus idrico”, per un ammontare pari ad euro 19.604.413,15. L’importo residuo dello stanziamento iniziale è stato utilizzato per le due convenzioni sottoscritte con Sogei S.p.A. e CONSAP S.p.A.

Norme di riferimento dell’intera procedura di spesa:

Legge n. 178 del 2020, “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”, art. 1, co. da 61 a 65; d.lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 (in particolare art. 1), dPCM del 24 ottobre 2014; legge n. 160 del 27 dicembre 2019.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo contabile dell’Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero e il relativo decreto è stato registrato dall’Ufficio di controllo atti della Corte dei conti.

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di istituzione del *bonus idrico* e relativa pubblicazione in G.U., visto della Corte dei conti, Convenzione CONSAP, decreto di approvazione della convenzione con CONSAP e relativo impegno, visto UCB del predetto provvedimento, decreto di approvazione della convenzione con SOGEI e relativo impegno di spesa, visto UCB relativo a tale decreto, richiesta di apertura di un conto corrente da intestare a CONSAP, coordinate bancarie del conto corrente e elenco dei nominativi facoltizzati ad operare, IBAN, DURC, verifica dell'Agenzia delle Entrate, allegato sulla privacy della SOGEI, convenzione con SOGEI, documento esplicativo delle modalità di attuazione del programma da parte della SOGEI.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione è stato richiesto un chiarimento in ordine alle modalità di rendicontazione da parte di CONSAP.

L'Amministrazione ha trasmesso in data 15 febbraio 2022, una relazione dalla quale emerge che, in virtù della Convenzione sottoscritta fra il Ministero della Transizione Ecologica e CONSAP S.p.A. il 2 dicembre 2021, quest'ultima gestirà l'erogazione del contributo in favore dei soggetti richiedenti registrati sulla Piattaforma, sulla base dei flussi specifici inviati dalla Società generale di informatica S.p.A. (SOGEI) nonché sulla base delle risorse destinate all'iniziativa che sono state trasferite sul conto corrente infruttifero intestato alla stessa CONSAP S.p.A. Inoltre, ai sensi dell'art. 6, comma 5, le eventuali somme non utilizzate e risultanti giacenti sul conto corrente bancario infruttifero di interessi saranno versate, a cura di CONSAP S.p.A., sul capitolo di entrata del MiTE.

In ordine alle modalità di rendicontazione, l'art. 7 della Convenzione elenca dettagliatamente gli adempimenti gravanti su CONSAP in merito alla gestione dell'iniziativa. Precisamente, al fine di consentire al Ministero della Transizione Ecologica l'opera di vigilanza sulle attività svolte dalla prefata società, la stessa dovrà *“fornire con cadenza trimestrale il resoconto dei pagamenti effettuati, delle spese e delle commissioni addebitate dalla banca, indicando esplicitamente la restante disponibilità presente sul conto corrente bancario dedicato all'iniziativa e fornendo altresì il relativo estratto conto”*.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

RENDICONTO DELLA SPESA

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ SOSTENIBILI*Missione 13: “Diritto alla mobilità’ e sviluppo dei sistemi di trasporto”**Programma 1: “Sviluppo e sicurezza della mobilità’ stradale”**Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti**Categoria di spesa: 2 (Consumi intermedi)**CE2 2 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 10 (Studi, consulenze, indagini)**Capitolo di spesa: 1233**Denominazione: Spese per studi, indagini, esperimenti e diffusione della normativa per il miglioramento del traffico stradale, per la propaganda e la prevenzione degli incidenti stradali attuata anche attraverso il centro di coordinamento per la sicurezza stradale, mezz**Art/PG: 3 (Somme destinate a spese per studi, indagini, esperimenti e diffusione della normativa per il miglioramento del traffico stradale, per la propaganda e la prevenzione degli incidenti stradali attuata anche attraverso il centro di coordinamento per la sicure)**Norme di riferimento del capitolo: LEGGE 870/1986**Ordinativo diretto: n. 41**Data pagamento: 27/05/2021**Importo pagato: 110.794,50 (Conto residui)**Esercizio di provenienza: 2019**Descrizione della spesa effettuata con l’ordinativo:*

La spesa ha ad oggetto il pagamento della fattura n. 5/PA del 22 febbraio 2021 concernente il saldo delle eccedenze contrattuali per il periodo IV trimestre 2019 – IV trimestre 2020.

In particolare, la spesa retribuisce la prestazione fornita in eccedenza da una delle imprese facenti parte del raggruppamento temporaneo di imprese aggiudicatario del contratto n. 229 stipulato il 30 giugno 2018, regolarmente registrato alla Corte dei conti, ufficio di controllo preventivo di legittimità sugli atti del Ministero delle infrastrutture e trasporti, per la durata di trenta mesi.

Il prefato contratto aveva ad oggetto l’affidamento dei servizi di supporto alla conduzione funzionale del CCISS (Centro di Coordinamento delle Informazioni sulla Sicurezza Stradale) per il periodo primo luglio 2018 - 31 dicembre 2020 per l’importo di 3.096.000 euro, IVA esclusa, di cui 2.596.000 euro per i servizi e le attività oggetto dell’appalto e 500.000 euro per somme a disposizione dell’Amministrazione per remunerare l’eventuale surplus di telefonate licenziate e notizie di infomobilità rilevate.

L’attività oggetto del contratto riguarda l’inserimento delle notizie sui portali di informazioni in seno al Ministero e la gestione del centralino. Il pagamento del conguaglio delle eccedenze contrattuali è avvenuto a seguito dell’approvazione dei rapporti sulle attività e la verifica del corretto svolgimento delle attività previste e del rispetto dei livelli di servizio.

Si precisa, infine, che il raggruppamento temporaneo di imprese è risultato vincitore della gara comunitaria a procedura aperta per l’individuazione dell’offerta economicamente più vantaggiosa per l’affidamento dei servizi sopracitati.

Norme di riferimento dell’intera procedura di spesa:

D.lgs. del 18 aprile 2016 n. 50; legge del 30 dicembre 2020 n. 178; direttiva del Ministro n. 13 del 13 gennaio 2021.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo contabile dell’Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero e il relativo decreto è stato registrato dall’Ufficio di controllo atti della Corte dei conti.

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: determina a contrarre, decreto di approvazione del contratto, decreto di impegno, decreto di pagamento, nulla osta del RUP, fattura, DURC, attestazione tracciabilità dei flussi finanziari, verifica Agenzia delle Entrate.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti all'Amministrazione chiarimenti in ordine agli oneri indicati all'art. 2 del contratto, per un totale di 26.000,00 euro, nonché un appunto circa le modalità con cui è utilizzato il servizio affidato al raggruppamento di imprese.

A tal proposito in data 1° marzo 2022 con messaggio di posta elettronica è pervenuta la risposta dell'amministrazione che ha chiarito che l'importo di 26.000,00 euro è stato disposto in applicazione degli artt. 2 e 3 del decreto n. 1412 del 4 maggio 2007 del Capo Dipartimento in materia di compensi per le commissioni di gara, collaudi e direzione dei contratti. Sul secondo punto l'Amministrazione ha sottolineato che i servizi erogati dal CCISS sono stati riconosciuti dal Consiglio di Stato quali servizi pubblici essenziali, con parere n. 2986 del 1996 e che per la conduzione funzionale della sala operativa e del centralino, il CCISS si avvale di un soggetto privato (RTI) individuato tramite gara europea. Il raggruppamento temporaneo di imprese destinatario del titolo di spesa in esame è risultato vincitore della gara comunitaria a procedura aperta per l'individuazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'affidamento dei servizi sopracitati.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

RENDICONTO DELLA SPESA

Missione 13: “Diritto alla mobilità” e sviluppo dei sistemi di trasporto”

Programma 9: “Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo e per vie d’acqua interne”

Titolo di spesa: Titolo Ii - Spese In Conto Capitale

Categoria di spesa: 21 (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)

CE2 1 (Investimenti fissi lordi); CE3 5 (Opere pubbliche)

Capitolo di spesa: 7261

Denominazione: Manutenzione straordinaria di opere marittime relative ai porti di competenza statale di seconda categoria - seconda classe- nonché’ alle aree di preminente interesse nazionale escluse dalla delega alle regioni, in attuazione del programma triennale delle

Art/PG: 1 (Esecuzione opere marittime)

Norme di riferimento del capitolo: LEGGE 542/1907

Ordinativo diretto: n. 31

Data pagamento: 02/08/2021

Importo pagato: 16.445,94 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2021

Descrizione della spesa effettuata con l’ordinativo:

La spesa ha ad oggetto il pagamento della fattura n. 365, del 21 settembre 2021, in favore della società firmataria del contratto, per la realizzazione del progetto denominato “Lavori di straordinaria manutenzione per la messa a norma impiantistica ed adeguamento per la sicurezza delle sezioni operative degli Uffici doganali di Savona”. In particolare, la spesa campionata afferisce al credito residuo vantato dalla prefata società.

La società è risultata aggiudicataria del bando con procedura negoziata nel 2013. Il contratto è stato approvato con decreto n. 2778 del 31 marzo 2014 per l’importo netto contrattuale di 280.920,06 euro.

Successivamente, il 1° febbraio 2017, è stato approvato l’Atto Aggiuntivo al contratto, conseguenza della Perizia di Variante agli interventi iniziali, con importo netto pari a 393.148,59 euro. Il 15 settembre 2020 il Responsabile unico del procedimento, ha redatto la Relazione sul Conto Finale e il Certificato di Regolare Esecuzione, in base ai quali risultano ancora da pagare in favore dell’impresa aggiudicataria 4.859,56 euro a titolo di saldo dei lavori e 11.586,38 euro a titolo di ristoro delle riserve iscritte dall’Impresa sullo stato finale.

Norme di riferimento dell’intera procedura di spesa:

d.lgs. del 12 aprile 2006 n. 163

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile da parte della Ragioneria territoriale dello Stato di Genova.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di impegno e autorizzazione al pagamento, dichiarazione dell’Agenzia delle Entrate, DURC, dichiarazione di conformità ai sensi del CAD, DURC, fattura, certificato di regolare esecuzione, garanzia fideiussoria, ordine di pagare, dichiarazione circa la tracciabilità dei flussi finanziari.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione si è richiesta l’opportuna integrazione documentale, cui l’amministrazione ha provveduto. Nella predetta sede si era, altresì, richiesto un chiarimento in merito alle norme richiamate nelle premesse del decreto, in particolare il riferimento alla legge

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

542 del 1907 la quale risulta abrogata. Tale chiarimento non è pervenuto.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

RENDICONTO DELLA SPESA

Missione 14: “Infrastrutture pubbliche e logistica”

Programma 10: “Edilizia statale ed interventi speciali e per pubbliche calamità”

Titolo di spesa: Titolo Ii - Spese In Conto Capitale

Categoria di spesa: 21 (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)

CE2 1 (Investimenti fissi lordi); CE3 4 (Fabbricati non residenziali)

Capitolo di spesa: 7695

Denominazione: Spese per la realizzazione delle opere e delle attività connesse allo svolgimento del grande evento expo milano

Art/PG: 2 (Fondo opere - straordinari interventi conservativi e manutentivi del duomo di milano)

Norme di riferimento del capitolo: DECRETO LEGGE 112/2008

Ordinativo diretto: n. 1

Data pagamento: 14/05/2021

Importo pagato: 5.000.000,00 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2021

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

La spesa ha ad oggetto il pagamento in favore di un ente ecclesiastico senza scopo di lucro, per straordinari interventi conservativi e manutentivi del Duomo di Milano. Il pagamento è effettuato in virtù della Terza Convenzione Aggiuntiva alla Convenzione del 4 febbraio 2013, del 20 luglio 2020, stipulata fra l'amministrazione e l'ente per gli anni 2020-2021-2022 per un totale di 15.000.000,00 di euro. La stipula della terza Convenzione aggiuntiva si è resa necessaria al fine di regolamentare i rapporti e i flussi finanziari tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e l'ente relativi ai finanziamenti di cui alla Legge 27 dicembre 2019, n. 160, legge di Bilancio 2020 con la quale è stato disposto il finanziamento di 5 milioni di euro in favore dell'ente per ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022. Le Convenzioni di cui trattasi, stipulate nel corso degli anni, sono state registrate dal competente Ufficio di controllo di legittimità sugli atti della Corte dei conti.

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento della quota relativa all'anno 2021 a seguito della richiesta presentata dall'Ente destinatario di fondi, come previsto all'articolo 7 della Terza Convenzione aggiuntiva. La richiesta ha riguardato il saldo dell'anno 2020 (pari a 750.000 euro) e la quota dell'anno 2021. Al pagamento del saldo dell'anno 2020 si è provveduto successivamente al pagamento della quota dell'anno 2021 per iniziali carenze di cassa sul piano gestionale deputato.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Legge n.160 del 27 dicembre 2019

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero e il relativo decreto è stato registrato dall'Ufficio di controllo atti della Corte dei conti.

Principali documenti esaminati:

I principali documenti esaminati sono i seguenti: decreto di approvazione della III Convenzione Aggiuntiva, Terza Convenzione Aggiuntiva, Cronoprogramma 2021, Cronoprogramma 2022, richiesta saldo 2020 e tranches 2021, Programma delle attività 2020-2022, Decreto di impegno; Validazione IPE, Visto IPE, decreto di pagamento.

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti chiarimenti circa l'utilizzo dei fondi ed i rapporti intercorrenti fra l'amministrazione e l'ente.

L'Amministrazione ha trasmesso in data 9 marzo 2022 con messaggio di posta elettronica, apposita relazione nella quale si dà evidenza di quanto segue.

Il primo finanziamento per la conservazione e la manutenzione del Duomo di Milano gestito dalla Direzione generale competente è stato disposto con il decreto-legge 22 giugno 2012 n. 83, convertito con modificazioni dalla legge del 7 agosto 2012, n. 134, in vista dell'Expo Milano 2015. Il finanziamento era destinato a valorizzare il monumento in occasione della grande affluenza prevista per l'evento straordinario. Le risorse sono state assegnate all'ente ecclesiastico senza scopo di lucro, che si occupa del restauro e della manutenzione del Duomo a partire dal XIV secolo. Successivamente sono stati disposti ulteriori finanziamenti e, perciò, sono state stipulate le seguenti convenzioni: Convenzione del 4 febbraio 2013, Convenzione aggiuntiva del 13 maggio 2015, Seconda Convenzione Aggiuntiva del 18 settembre 2017 e, in ultimo, la Terza Convenzione aggiuntiva alla Convenzione del 4 febbraio 2013. Le lavorazioni previste nelle convenzioni stipulate prevedono diverse attività: azioni di manutenzione, conservazione e consolidamento delle parti strutturali e decorative del Duomo, sia all'interno che all'esterno, nella cultura del restauro conservativo, e la manutenzione e l'aggiornamento degli impianti. Nel corso degli ultimi due anni, a seguito della crisi pandemica, sono state riscontrate alcune criticità. Nella seconda relazione di aggiornamento inviata recentemente dall'ente è riportato che tali eventi e le conseguenti normative hanno reso necessario un aggiornamento delle modalità di conduzione dei cantieri e una riorganizzazione dei programmi di lavoro, anche in relazione all'apertura del Duomo ai visitatori. Inoltre, per quanto riguarda il numero di visitatori, si è poi riscontrata una drastica diminuzione degli ingressi al Duomo nel 2020 e 2021 rispetto a quelli rilevati nel 2019.

L'Amministrazione precisa, infine, che è già stata presentata istanza di prosecuzione dei finanziamenti sopra descritti in vista delle Olimpiadi Milano-Cortina del 2026.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

RENDICONTO DELLA SPESA

Missione 14: “Infrastrutture pubbliche e logistica”

Programma 10: “Edilizia statale ed interventi speciali e per pubbliche calamità”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 2 (Consumi intermedi)

CE2 1 (Acquisto di beni); CE3 1 (Beni di consumo)

Capitolo di spesa: 1209

Denominazione: Spese per acquisti di beni e servizi relativi agli organi decentrati

Art/PG: 1 (Spese di funzionamento degli uffici decentrati e periferici)

Norme di riferimento del capitolo: DECRETO LEGISLATIVO PRESIDENZIALE 37/1946

Ordinativo diretto: n. 1

Data pagamento: 14/12/2021

Importo pagato: 9.722,65 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2021

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

La spesa ha ad oggetto il pagamento del saldo relativo a n. 7 fatture e n.1 nota di credito, emesse nel periodo dicembre 2020-settembre 2021, relative alle utenze elettriche per le sedi di Napoli e Salerno del Provveditorato interregionale alle opere pubbliche per la Campania, il Molise, la Puglia e la Basilicata, per un totale complessivo di 11.861,63 euro di cui 9.722,65 per fornitura di energia elettrica e 2.138,98 euro per IVA.

I contratti di fornitura sono stati stipulati tramite la convenzione Consip energia elettrica 16-Lotto Campania 13 e la convenzione Consip energia elettrica 17-Lotto 13 Campania.

Si è provveduto ad impegnare e pagare l'importo complessivo sul capitolo 1209, piano gestionale 1, anziché sul capitolo 1208, piano gestionale 16 per incapienza di quest'ultimo.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

D.l.l. del 18 gennaio 1945 n. 16, d.l.p. del 27 giugno 1946, n. 37, leggi n. 164 e n. 165 del 3 febbraio 1951, d.P.R. del 30 giugno 1955 n. 1534, legge del 23 marzo 1964 n. 134, d.P.R. del 5 giugno 2010 n. 207, d.lgs. del 18 aprile 2016 n. 50.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile da parte della Ragioneria territoriale dello Stato di Napoli.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: Visura Camera di Commercio, DURC, Attestazione Agenzia delle Entrate, decreto di pagamento, fatture elettroniche.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione è stato richiesto un chiarimento in ordine alla coesistenza di due capitoli di spesa aventi medesima denominazione (1208 e 1209) e fra i quali, come evincibile dalla documentazione allegata dall'Amministrazione, si è proceduto ad uno scambio di imputazione per carenza di cassa del capitolo 1208.

In data 29 marzo 2022 è pervenuta risposta dall'Ufficio competente. In essa l'Amministrazione ha motivato in ordine alla criticità emersa rispetto allo scambio di imputazione fra i capitoli 1208 e 1209. Invero, l'Amministrazione evidenzia l'esiguità delle risorse disponibili assegnate agli uffici periferici sui capitoli di funzionamento disattendendo le richieste formulate sulla base delle stime di fabbisogno. Pertanto, l'Amministrazione procedente ha ritenuto di utilizzare, ai fini del pagamento di spese e servizi necessari per il funzionamento dell'Ufficio, le risorse disponibili sul capitolo 1209, avente medesima denominazione del succitato 1208: “Spese

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

per acquisti di beni e servizi relativi agli organi decentrati”.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

RENDICONTO DELLA SPESA

Missione 13: “Diritto alla mobilità” e sviluppo dei sistemi di trasporto”

Programma 9: “Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo e per vie d’acqua interne”

Titolo di spesa: Titolo Ii - Spese In Conto Capitale

Categoria di spesa: 23 (Contributi agli investimenti ad imprese)

CE2 1 (Imprese private); CE3 1 (Imprese private)

Capitolo di spesa: 7604

Denominazione: Contributi per progetti innovativi di prodotti e processi nell’ambito navale

Art/PG: 2 (Contributi per progetti innovativi di prodotti e processi nell’ambito navale)

Norme di riferimento del capitolo: LEGGE DI STABILITA’ 190/2014

Ordinativo diretto: n. 6

Data pagamento: 06/08/2021

Importo pagato: 122.173,84 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2019

Descrizione della spesa effettuata con l’ordinativo:

La spesa ha ad oggetto il pagamento del contributo annuale in favore della società aggiudicataria per il progetto denominato “IBRHYDRO”, riguardante un aliscafo di ultima generazione. Il progetto descritto, in collaborazione con il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), si inserisce nel quadro generale di interventi disposto dall’amministrazione teso a finanziare progetti innovativi nel settore naval-meccanico.

Con decreto n.7557 del 4 ottobre 2016, registrato all’Ufficio Centrale di Bilancio, il progetto assegnatario è stato ammesso in via provvisoria al contributo previsto dall’articolo 1, comma 357, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

È stato quindi assunto l’impegno di spesa pari a 2.443.516,85 euro, sul capitolo 7604 – Piano gestionale 2 dello stato di previsione della spesa del Ministero, per l’esercizio finanziario 2016, da corrispondere in n. 20 rate annuali dell’importo di 122.175,84 euro ciascuna. Il calcolo dell’ammontare del contributo statale è stato effettuato in base a quanto stabilito all’articolo 5 del Decreto ministeriale 10 giugno 2015.

Il contributo è stato concesso in via definitiva con decreto direttoriale n. 252 del 28 luglio 2021 a conclusione delle attività di verifica sull’attuazione e sulla rendicontazione del progetto.

Norme di riferimento dell’intera procedura di spesa:

Legge n. 190 del 2014; d.m. del 10 giugno 2015; d.m. del 25 agosto 2015; decreto del Capo Dipartimento n. 5 del 4 febbraio 2015; decreto direttoriale n. 88 del 22 dicembre 2015; atto attuativo RAM 2020.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell’Ufficio centrale di Bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di concessione dell’aiuto e contestuale impegno, visura della Camera di Commercio, attestazione Antimafia, decreto di autorizzazione, domanda di concessione della società, rapporto di verifica finale, verbale di riunione, audizione dei rappresentanti della società, dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, autocertificazione sostitutiva della verifica dell’Agenzia delle Entrate, normativa di settore.

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione è stato richiesto un appunto generale riepilogativo sulla procedura attraverso la quale sono individuati i progetti da finanziare.

Come richiesto, in data 8 marzo 2022, con messaggio di posta elettronica, è pervenuto il chiarimento da parte dell'amministrazione, nel quale ha ricostruito i passaggi normativi che hanno portato all'adozione del provvedimento campionato.

Nel Decreto Ministeriale del 10 giugno 2015 n. 196, come modificato dal d.m. 25 agosto 2015 n. 299, sono specificate le tipologie di progetti da finanziare rientranti nelle seguenti categorie di ricerca: ricerca fondamentale, ricerca industriale, sviluppo sperimentale, studi di fattibilità, innovazione dell'organizzazione e innovazione di processo.

I beneficiari del contributo sono le imprese di costruzione, riparazione e trasformazione navale, iscritte agli albi speciali delle imprese navalmeccaniche, nonché le imprese unionali aventi una sede di stabilimento nel territorio dello Stato italiano al momento del pagamento dell'aiuto e le imprese armatoriali ai sensi dell'art. 265 del codice della navigazione.

La concessione dell'aiuto, ai sensi del decreto ministeriale citato, è corrisposta in un primo momento in via provvisoria ed è ripartita in rate ventennali sulla base del parere favorevole espresso dalla Commissione tecnico-scientifica (istituita con decreto del Capo Dipartimento n. 5 del 4.2.15), sempre che vi sia disponibilità di bilancio.

Conclusosi il progetto, acquisito nuovamente il parere della predetta Commissione, è disposta la determinazione e la concessione definitiva dell'aiuto, sulla base della documentazione comprovante le spese effettivamente sostenute.

A supporto dell'attività appena esplicitata è stato sottoscritto un Atto Attuativo per l'esercizio 2020 che implica lo svolgimento da parte di RAM-Logistica, Infrastrutture e Trasporti Spa, società in house del Ministero, di una serie di attività di supporto, ivi inclusa la verifica amministrativo-economica delle rendicontazioni presentate dai beneficiari provvisori al fine di determinare l'esatto importo dei contributi da riconoscere a titolo definitivo.

In sede di audizione, inoltre, si è dubitato sulla necessità, in ordine al provvedimento in esame, di presentare il DURC e l'attestazione dell'Agenzia delle Entrate. A tal fine, nella relazione esplicativa, l'Amministrazione ha precisato, allegando altresì documentazione informativa, che per l'esaminando provvedimento non è richiesta né l'una né l'altra documentazione.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

RENDICONTO DELLA SPESA

Missione 14: “Infrastrutture pubbliche e logistica”

Programma 10: “Edilizia statale ed interventi speciali e per pubbliche calamità”

Titolo di spesa: Titolo Ii - Spese In Conto Capitale

Categoria di spesa: 21 (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)

CE2 1 (Investimenti fissi lordi); CE3 9 (Altri investimenti)

Capitolo di spesa: 7554

Denominazione: Interventi di conservazione, manutenzione, restauro e valorizzazione dei beni culturali

Art/PG: 1 (Fondo opere - interventi di conservazione, manutenzione, restauro e valorizzazione dei beni culturali)

Norme di riferimento del capitolo: LEGGE DI STABILITA' 208/2015

Ordinativo diretto: n. 6

Data pagamento: 14/12/2021

Importo pagato: 50.885,57 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2017

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

La spesa ha ad oggetto il pagamento della fattura n. 7PA del 25.10.2019 emessa dallo studio professionale affidatario degli interventi di conservazione, manutenzione, restauro e valorizzazione del Museo Pio Monte della Misericordia in Napoli. L'affidamento è avvenuto all'esito di una procedura aperta indetta nel 2018, anche in ragione del ribasso offerto pari al 48,95 per cento. La fattura è stata emessa per il servizio di architettura e ingegneria, per la redazione della progettazione di fattibilità tecnica ed economica, definitiva ed esecutiva, inclusa redazione del PSC (Piano di sicurezza e coordinamento). Il pagamento è avvenuto dopo l'acquisizione del certificato di regolare esecuzione emesso in data 8 aprile 2021.

L'intervento oggetto del pagamento rientra tra quelli previsti all'art. 1, comma 338, della legge 28 dicembre 2015 n. 208 (legge di bilancio e di stabilità 2016).

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

d.l.l. del 18 gennaio 1945, n. 16; d.l.p. del 27 giugno 1946, n. 37; leggi n. 164 e n. 165 del 3 febbraio 1951; d.P.R. n. 1534 del 30 giugno 1955; legge n. 134 del 23 marzo 1964; d.lgs. n. 50 del 2016; d.lgs. n. 56 del 2017.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile da parte della Ragioneria territoriale dello Stato di Napoli.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: certificazione sui flussi finanziari, dichiarazione di regolarità contributiva e certificato INPS relativi a ciascun professionista, fattura, verifica dell'Agenzia delle entrate, decreto di impegno, decreto di pagamento.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione è stata sollevata la circostanza per cui l'Amministrazione ha assegnato il servizio allo studio professionale in virtù di un notevole ribasso, pari al 48,95 per cento. A tal proposito l'Amministrazione ha evidenziato che il ribasso è risultato conforme a quello presentato da “altri e relative a procedure simili”. Il progetto *de quo*, infatti, si inserisce all'interno di un quadro più ampio che prevede un totale di 15 interventi su chiese e monumenti del territorio della Campania. L'Amministrazione ha, altresì, precisato che non sono state rilevate problematiche

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

nell'esecuzione e sono stati rispettati i tempi programmati. Durante l'audit, è stato richiesto all'Amministrazione un appunto in merito al ritardo della liquidazione, in quanto fra la fattura e il pagamento è intercorso un notevole lasso temporale.

In data 29 marzo 2022 è pervenuta risposta telematica da parte dell'Amministrazione, la quale ha specificato che a seguito dell'emissione della fattura elettronica da parte dell'aggiudicataria, correlata alla trasmissione del progetto definitivo, si è reso necessario procedere allo sviluppo del successivo livello di progettazione con integrazione del progetto presentato. Sicché, nelle more dell'acquisizione del parere della competente Soprintendenza, il Comitato tecnico amministrativo, ha espresso parere favorevole con prescrizioni. Ne è derivato che allo studio aggiudicatario è stato richiesto di provvedere all'adeguamento del progetto definitivo. All'esito di ciò, il 4 febbraio 2020, è stato acquisito agli atti il progetto esecutivo completo di tutti gli elaborati e del numero di copie richieste. Il precipitato della suddetta procedura ha determinato l'emissione del Certificato di Regolare Esecuzione in data 8 aprile 2021. Il pagamento del compenso è stato, dunque, disposto in data 25 novembre 2021, *“Allorquando è stata disposta dal Superiore Dicastero l'assegnazione in termini di cassa della somma complessiva sul pertinente capitolo di spesa”*.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

RENDICONTO DELLA SPESA

MINISTERO DELLA DIFESA

Missione 5: “Difesa e sicurezza del territorio”

Programma 2: “Approntamento e impiego delle forze terrestri”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 2 (Consumi intermedi)

CE2 2 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 2 (Manutenzione ordinaria e riparazioni)

Capitolo di spesa: 4246

Denominazione: Manutenzione acquisto e conservazione mezzi

Art/PG: 85 (Reiscrizione residui passivi perenti relativi a: spese per manutenzione ordinaria e riparazioni)

Norme di riferimento del capitolo: LEGGE 196/2009

Ordinativo diretto: n. 116

Data pagamento: 22/12/2021

Importo pagato: 56.690,92 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2021

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento relativo alla fattura n. 1304000872 per l'importo di 56.690,92 euro (la differenza di euro 2,00 è pari al versamento per bolli), a favore di un istituto di credito, per l'acquisto di 3 traverse che sorreggono i pattini di elicottero, c.d. “cross tube”.

L'ordine di acquisto a cui il titolo estratto si riferisce, origina dal contratto n. 547, stipulato in data 10 novembre 2011, dal primo Reggimento di Sostegno dell'Aviazione dell'Esercito “IDRA” (1° Reggimento “IDRA”) con una società privata, per la fornitura di parti di ricambio, standarderia, attrezzature peculiari e commerciali, materiali di consumo per le flotte AB212-AB412, per un importo complessivo di 500.000 euro (IVA esente).

In data 19 dicembre 2012, con l'ordinativo n. 17, l'Amministrazione ha richiesto la fornitura di n. 3 “cross tube” e in data 30 gennaio 2020 ha provveduto al pagamento della relativa fattura.

In data 24 aprile 2020, il primo Reggimento “IDRA” ha trasmesso all'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Difesa, la richiesta di reiscrizione di un importo perento pari a 85.039,38 euro, corredata della documentazione giustificativa; sul punto il competente UCB ha chiesto al 1° Reggimento “IDRA” chiarimenti in merito al notevole lasso di tempo trascorso tra l'ordinazione delle prestazioni e la loro ultimazione e alla mancata applicazione delle penali, respingendo, in prima analisi, per tali ragioni, la richiesta di reiscrizione.

L'Amministrazione ha risposto alle richieste di chiarimento rappresentando che l'industria non era in grado di indicare le tempistiche di esecuzione contrattuale per alcune attività di manutenzione e riparazione e per alcune forniture di ricambistica inerenti ai velivoli appartenenti alla c.d. flotta legacy, ormai superata.

Pertanto, a fronte di tale incertezza, la Forza Armata, non ha potuto rifiutare le relative commesse in quanto si trattava di velivoli che, ancorché obsoleti, sono tuttora utilizzati dalla Forza Armata per molteplici attività operative, sia in Patria che all'estero; l'amministrazione non ha ritenuto di applicare le penalità per le ritardate consegne in quanto, nella fattispecie, non erano previste nel contratto tempistiche di esecuzione, e pertanto non era possibile parlare di ritardo nella consegna.

In data 12 novembre 2021, a seguito dei chiarimenti trasmessi dall'Amministrazione, con decreto della Ragioneria Generale dello Stato, la somma è stata reiscritta a bilancio (il DRGS n.278222 è stato registrato dalla Corte dei conti in data 22 novembre 2021 e trasmesso a UGCRA-EI il 24.11.2021).

La società aggiudicataria ha ceduto il credito di 56.692,92 euro relativo alla fattura n. 1304000872 all'istituto bancario beneficiario del titolo in esame, pertanto, l'Amministrazione ha

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

proceduto al pagamento.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

R.d. n. 827 del 1924 e successive modifiche ed integrazioni; legge n. 790 del 1975; d.lgs. n. 496 del 1998; d.lgs. n. 163 del 2016; d.lgs. n. 163 del 2006 e d.lgs. n. 50 del 2016.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero e il relativo decreto è stato registrato dall'Ufficio di controllo atti della Corte dei conti.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: il contratto n. 547 del 2011; il decreto di approvazione n. 67 del 10 novembre 2011, il documento di registrazione dell'Agenzia delle Entrate, l'OP n. 17; il verbale di conformità del 30 dicembre 2019; la fattura n. 1304000872 del 30 gennaio 2020; assunzione a carico n. 17 del 03 maggio 2020; la richiesta di reinscrizione a bilancio del 24 aprile 2020; il rilievo UCB del 16 dicembre 2020, la risposta IDRA a rilievo del 2 aprile 2021; l'atto di cessione del credito; l'OP ad impegno contemporaneo n. 116 del 21 dicembre 2021.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti all'Amministrazione chiarimenti in ordine all'ampio lasso temporale intercorso tra l'ordinazione delle prestazioni e la loro effettiva ultimazione, nonché alle ragioni a sostegno della mancata applicazione, in capo alla società fornitrice, delle penali da ritardo nell'adempimento.

In data 15 febbraio 2022, l'Amministrazione ha trasmesso apposita relazione nella quale ha rappresentato che l'esigenza sottesa alla stipula del contratto è sorta nel 2011 per le attività manutentive e per la fornitura di ricambistica relativa alle linee di elicotteri A-109, AB.206, AB-205, AB-212 E AB-412, già appartenenti, all'epoca, alla c.d. flotta legacy e che, per motivi riconducibili all'inadeguatezza dei finanziamenti, è stato necessario mantenere il servizio, avviando al contempo una "dismissione controllata" a partire dagli elicotteri gravati da maggiore obsolescenza, al fine di non perdere una seppur minima capacità operativa.

Pertanto, sin dalla stipula del contratto, era noto all'Amministrazione che, trattandosi di linee di velivolo obsolete, la ricambistica necessaria non sarebbe stata per la gran parte disponibile "off the shelf". Infatti, la stessa linea BELL Helicopters aveva dismesso le linee di produzione afferenti alla flotta legacy, convertendole a favore di nuovi modelli in produzione e, conseguentemente, anche le linee dei componenti erano state progressivamente spente.

Ciò ha portato il 1° Reggimento di Sostegno Aviazione Esercito IDRA alla stipula di un atto negoziale che, nel recepire tali oggettive difficoltà della componente industriale, contemplasse, da un lato, la possibilità di applicazione delle penalità in caso di inadempimento del fornitore e, dall'altro, la consapevolezza circa l'impossibilità di fissare, a priori, obblighi temporali di esecuzione che, diversamente, per le ragioni sopraesposte, non avrebbero trovato accoglimento da parte dell'azienda controparte.

L'Amministrazione evidenzia, infine, che "la società stessa nella formulazione dell'offerta economica non era in grado di indicare i tempi di consegna certi, limitandosi ad effettuare una semplice quotazione degli items richiesti; l'item "cross tube" [...], oggetto dell'ordinativo, non rientra, peraltro, tra i complessivi di diretta produzione della ditta, che li ha reperiti tra subfornitori aventi sede presso paesi extra UE, fattore, questo, che ha reso difficile qualsiasi previsione circa i tempi di approvvigionamento, attesa la notevole aleatorietà delle variabili esogene correlate alla produzione e commercializzazione degli stessi".

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

RENDICONTO DELLA SPESA

Missione 5: “Difesa e sicurezza del territorio”

Programma 6: “Pianificazione generale delle forze armate e approvvigionamenti militari”

Titolo di spesa: Titolo Ii - Spese In Conto Capitale

Categoria di spesa: 21 (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)

CE2 1 (Investimenti fissi lordi); CE3 9 (Altri investimenti)

Capitolo di spesa: 7120

Denominazione: Spese per costruzione e acquisizione di impianti e sistemi

Art/PG: 3 (Spese relative a tutti i settori della componente terrestre, ai radar ed ai sistemi per la sorveglianza dell'area operativa terrestre delle forze armate connesse con la costruzione, l'acquisizione, l'ammodernamento, il rinnovamento, la trasformazione, la ...)

Norme di riferimento del capitolo: DECRETO LEGISLATIVO 66/2010

Ordinativo diretto: n. 2430

Data pagamento: 14/12/2021

Importo pagato: 8.820.000,00 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2021

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo estratto si riferisce ad un riscontro alla “chiamata fondi” operata all'Agenzia europea OCCAR (*Organisation Conjointe de Coopération en matière d'Armement*): si tratta della quinta chiamata fondi, per un importo pari a 8.820.000 euro, che si inseriscono nel budget operativo del 2021 pari a complessivi 38 milioni di euro.

Per alcuni programmi navali il Ministero della difesa ha affidato la gestione, in qualità di stazione appaltante ed esecutore contrattuale, all'OCCAR, una organizzazione europea che gestisce programmi di cooperazione nel campo degli armamenti, istituita il 12 novembre 1996 dai Ministri della difesa di Francia, Germania, Italia e Regno Unito. L'adesione è aperta alle nazioni europee subordinatamente alla loro effettiva partecipazione a un programma di cooperazione significativo che coinvolga almeno un altro Stato membro dell'OCCAR e all'accettazione dei principi, delle norme, dei regolamenti e delle procedure dell'OCCAR medesimo. La chiamata fondi OCCAR origina dalla Convenzione tra Italia, Francia, Germania e Gran Bretagna, stipulata in data 9 settembre 1998, sull'istituzione dell'Organizzazione congiunta per la cooperazione in materia di armamenti “OCCAR”; la suddetta Convenzione è stata ratificata con legge 15 novembre n. 348 del 2000.

In particolare, la chiamata fondi in esame concerne il *Program Decision “FSAF-PAAMS S&E ProgD No. 3 (MLU Phase 2)”* firmato il 20 dicembre 2019, per l'attuazione del programma relativo al terzo progetto di sostegno delle capacità e miglioramento delle prestazioni dei sistemi missilistici FSAF e PAAMS (*Ammunition Mid-Life Update Phase 2, Production*); in particolare il MLU – Phase 2 riguarda l'ammodernamento dei componenti costituenti il propellente dei missili (oggetto di ammodernato una volta ogni 13 anni, secondo le previsioni dei relativi cronoprogrammi). Il contratto FSAF-PAAMS 15.S&E.01 è stato sottoscritto il 23 dicembre 2015.

Tali programmi si sviluppano, per prassi operativa, mediante tre passaggi coordinati fra di loro: un accordo politico, la definizione del budget ed, infine, la stipula del contratto tra OCCAR e un operatore economico, cui seguono chiamate fondi fino alla corrispondenza del budget operativo stanziato per quell'anno.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Convenzione OCCAR, ratificata con legge 15 novembre 2000 n. 348; legge n. 196 del 2009 in materia di contabilità e finanza pubblica; art. 34, co. 2, della legge 196 del 2009, così come modificato dal decreto legislativo n. 93 del 2016 e dal successivo correttivo, decreto legislativo n. 29 del 2018; legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023 in particolare l'art. 12 e l'annessa tab. 12 riferiti al ministero della difesa; d.m. del 20 gennaio 2021 che, ai sensi dell'art.

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

14, co. 1, del d.lgs. n. 165 del 2001, approva la “Direttiva generale per l’attività amministrativa e la gestione per l’anno 2021” con la quale sono stabiliti gli obiettivi, priorità, piani e programmi da attuare nel 2021; art. 16 del d.lgs. del 30 marzo 2001 n. 165.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell’Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: *Payment Act*, annesso A, Programma FSAF-PAAMS. Programmazione finanziaria, previsione relativa all’*Operational Budget 2021* (OB 2021) e al *Mid-term Operational Estimation 2022-2024* (MOE 22-24) e innalzamento OB 2020 protocollo n. 64698 del 14 ottobre 2020 con annessi allegati; Programma FSAF/PAAMS. Adeguamento Budget Operativo (B.O.) 2020 e approvazione B.O. 2021 prot. 173237 del 12 dicembre 2020; documentazione relativa alla quinta chiamata fondi programma OCCAR; decreto di impegno n. 216 per la quinta chiamata fondi del 19 novembre 2021 con annessi decreti di impegno relativi alle precedenti chiamate fondi; ordine di pagamento; piano dei programmi di investimento di previsto finanziamento edizione maggio 2021; decreto di registrazione del decreto di impegno da parte del competente UCB.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione, sono stati richiesti all’Amministrazione chiarimenti in ordine all’attivazione del percorso volto alla progressiva estinzione delle giacenze. Difatti, nel corso dell’audizione, la direzione TERRARM ha effettuato alcune precisazioni in ordine al tema delle “giacenze di cassa” che sono state registrate sui conti di OCCAR, con particolare riguardo all’anno 2020.

Sul punto, nel corso dell’audizione, l’Amministrazione ha rappresentato che tali giacenze derivano da un disallineamento tra le chiamate fondi e le effettive esigenze di liquidità che sono risultate sovrastimante alla luce dei ritardi accumulati dall’industria in sede di produzione e consegna dei materiali.

L’Amministrazione, nel corso dell’audizione, ha precisato, altresì, al fine di fornire un quadro informativo completo, di aver avviato un percorso virtuoso teso al rientro, attraverso l’uso di due strumenti: uno di carattere ricognitivo ossia l’esatta quantificazione del surplus e, il secondo, consistente nell’iscrizione del surplus nel budget operativo dell’anno di riferimento, cioè il 2021.

Pertanto, allo scopo di rendere effettivo il rientro, dal punto di vista operativo si è concordata la mancata disposizione di alcune chiamate fondi ovvero la riduzione dell’importo rispetto a quanto originariamente previsto per le specifiche chiamate fondi, al fine di conseguire l’obiettivo di progressiva estinzione delle giacenze di cui trattasi.

In data 22 marzo 2022, l’Amministrazione ha trasmesso, mediante messaggio di posta elettronica, apposita relazione nella quale ha rappresentato che OCCAR, in accordo con la “OCCAR *Management Procedure* n. 10 – *Financial Rules, OMP-10*”, organizza a settembre/ottobre di ogni anno una riunione (c.d. *external screening*) per presentare e sottoporre all’approvazione delle Nazioni (IT, FR e UK) il *Budget* Operativo relativo all’anno successivo, allineato con i pagamenti correlati alle previste *milestone* dei contratti in essere.

Il *budget* Operativo per l’Italia viene sottoposto da parte di Segredifesa all’approvazione dello Stato Maggiore della Difesa - Ufficio Generale Pianificazione e Bilancio (SMD UGPPB) - per acquisire la contestuale copertura finanziaria, prima di procedere con l’approvazione formale verso OCCAR.

Successivamente all’approvazione del *budget* operativo, sempre in accordo con l’OMP-10, OCCAR emette nel corso dell’esercizio finanziario, tre versioni del documento “*Forecast outturn*”, rispettivamente il 31 gennaio, il 30 aprile e il 30 settembre, con lo scopo di fornire alle

RENDICONTO DELLA SPESA

Nazioni un punto di situazione sui pagamenti: previsti, effettuati e futuri, in sincronia con l'andamento contrattuale. Le sopracitate informazioni consentono a OCCAR di procedere con l'eventuale rimodulazione delle "chiamate fondi" previste nell'anno in corso.

Nel 2021, evidenzia ancora l'Amministrazione, non è stata emessa una chiamata fondi per un importo pari a 2,625 milioni di euro, relativa alle milestone "*Qualification Review MLU11*", a causa dei ritardi industriali maturati su tale attività.

Tali informazioni consentono inoltre a SGD, di richiedere a SMD UGPPB l'eventuale rimodulazione del profilo finanziario approvato per evitare/mitigare giacenze di cassa. Caso di specie è rappresentato, per il 2021, dalla mancata firma del contratto per l'ammodernamento del Sistema missilistico imbarcato sulle Unità Navali della classe Orizzonte, e pertanto la quota prevista è stata riprogrammata agli anni successivi.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

Missione 5: “Difesa e sicurezza del territorio”

Programma 6: “Pianificazione generale delle forze armate e approvvigionamenti militari”

Titolo di spesa: Titolo Ii - Spese In Conto Capitale

Categoria di spesa: 21 (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)

CE2 1 (Investimenti fissi lordi); CE3 9 (Altri investimenti)

Capitolo di spesa: 7120

Denominazione: Spese per costruzione e acquisizione di impianti e sistemi

Art/PG: 28 (Somme da destinare all’ammodernamento infrastrutturale, razionalizzazione, adeguamento antisismico ed efficientamento energetico delle infrastrutture militari)

Norme di riferimento del capitolo: LEGGE DI BILANCIO 232/2016

Ordinativo diretto: n. 409

Data pagamento: 29/12/2021

Importo pagato: 14.500,64 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2021

Descrizione della spesa effettuata con l’ordinativo:

Il titolo estratto si riferisce al pagamento di una fattura emessa a saldo di quanto dovuto a favore della società componente il Raggruppamento Temporaneo di Professionisti (R.T.P.), aggiudicatario dell’appalto del servizio di verifica statistico-sistemica e del progetto di fattibilità tecnica ed economica dei lavori di miglioramento sismico e ristrutturazione della palazzina denominata “Medici”, da adibire ad uffici.

L’Amministrazione ha concluso la procedura di scelta del contraente ex art. 36 comma 2, lett. b, del d.lgs. n. 50 del 2016, stipulando una scrittura privata con l’R.T.P. aggiudicatario del servizio, composto da due persone fisiche (un ingegnere e un geologo) e da una società a responsabilità limitata, per un importo complessivo di 62.179,12 euro (IVA inclusa), per la durata di 114 giorni solari.

La liquidazione dell’importo in oggetto è stata disposta con il decreto n. 175 del 2021, a fronte della avvenuta attestazione di regolare esecuzione della prestazione risalente al 21 settembre 2021.

Norme di riferimento dell’intera procedura di spesa:

R.d. n. 2440 del 1923; r.d. n. 827 del 1924; d.P.R. n. 422 del 1972; d.P.R. n. 633 del 1972; d.lgs. n. 165 del 2001; d.lgs. n. 50 del 2016 e s.m.i.; d.P.R. n. 207 del 2010 con riferimento alle norme non abrogate dagli articoli 216 e 217 del d.lgs. n. 50 del 2016 e dal decreto MIT n. 49 del 2018; d.lgs. n. 66 del 2010; d.P.R. n. 90 del 2010; legge n.145 del 2018; d.P.R. n. 236 del 2012 e legge n. 196 del 2009.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato registrato dalla competente Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: OP n. 409 del 15 dicembre 2021 per l’importo di 14.500,64 euro; decreto n. 28 del 2020 di approvazione del contratto e di assunzione dell’impegno di spesa; scrittura privata del 22 giugno 2020; decreto di liquidazione n. 175 del 9 dicembre 2021; dichiarazione A.E. ex 48 bis; conto di liquidazione; attestazione di regolare esecuzione del 21 settembre 2021 e dichiarazione RUP; DURC al 31 dicembre 2021; fattura elettronica; certificazione regolarità contributiva del 18 novembre 2021; allegato n. 3 al certificato di pagamento n. 18 del 21 settembre 2021; certificato di pagamento n. 18, del 21 settembre 2021, della terza rata; dichiarazione RUP del 7 dicembre 2021 sulla conformità della documentazione e nulla osta al pagamento; verbale avvio prestazione del 3 settembre 2020; verbale di ultimazione della prestazione del 2 aprile 2021. Sono stati richiesti e trasmessi successivamente: la determina

RENDICONTO DELLA SPESA

a contrarre n. 12 del 2019, il disciplinare tecnico, le lettere di invito trasmesse agli operatori economici, la determina di aggiudicazione n. 18 del 2019, il verbale del 2 febbraio 2019, il decreto di variazione n. 68 e il decreto di registrazione della variazione della Ragioneria di Napoli al n. 1098 del 19 ottobre 2019; il certificato di pagamento n. 36 del 14 dicembre 2020; Nota inviata dalla società del 13 gennaio 2021; Decreto n. 6 del 26 marzo 2021.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione è stato richiesto all'Amministrazione di trasmettere la documentazione carente relativa alla procedura di scelta del contraente, in particolare il disciplinare tecnico, l'offerta presentata dall'RTP aggiudicatario, i verbali di valutazione dell'offerta, la delibera di provvisoria aggiudicazione nonché la determina di aggiudicazione n. 18 del 2019, a cui si aggiunge la richiesta di integrazione documentale concernente la variazione e rimodulazione dell'impegno previsto nel decreto n. 28 del 2020 e il relativo decreto di registrazione emesso dalla Ragioneria.

In data 7 marzo 2022, con messaggio di posta elettronica, i documenti sopracitati sono stati trasmessi dalla Ragioneria Territoriale di Napoli e dal Comando Logistico della Marina Militare - Reparto Infrastrutture e servizi Generali.

Nel corso dell'audizione, è stato altresì richiesto all'Amministrazione di chiarire le ragioni che l'hanno indotta a richiedere l'emissione di una nuova nota di credito e di una nuova fattura ai componenti dell'R.T.P., con particolare riguardo alle motivazioni dell'intervenuto pagamento nei confronti della società, nonostante il rifiuto della stessa all'emissione di nuova nota di credito e di una nuova fattura.

Sul punto, l'Amministrazione, con nota del 22 marzo 2022, ha rappresentato che, in data primo dicembre 2020, la stazione appaltante ha trasferito al Comando le fatture elettroniche e tutta la documentazione propedeutica all'emissione dell'ordine di pagare su impegno relativo all'anticipazione contrattuale ex art. 35 co. 18 d.lgs. n. 50 del 2016 e che tale anticipazione è stata liquidata con sette ordini di pagamento (nn. da 285 a 291) emessi in data 9 dicembre 2020; pertanto, a seguito dell'emissione di tali pagamenti, nella clausola relativa all'annualità 2020, restava una disponibilità di 6.225,24 euro.

Successivamente, in data 11 dicembre 2020, la Direzione Genio Militare per la Marina di Taranto (Marigenimil Taranto), ha trasferito al Comando Logistico le fatture relative al primo acconto del servizio in questione, per un importo totale di 12.428,51 euro.

Il Comando, con mail del 14.12.2020, ha rappresentato alla stazione appaltante l'incapienza della clausola per l'intero importo fatturato e ha richiesto la rettifica del certificato di pagamento e l'emissione di nota di credito per la parte non esigibile nell'E.F. 2020. In pari data la stazione appaltante si è attivata per richiedere il certificato di pagamento e le note di credito.

La società appartenente all'RTP ha dichiarato (con nota del 13 gennaio 2021) di non poter procedere all'annullamento della fattura FPA 15-20 del 2 dicembre 2020 in quanto l'importo ivi riportato risultava coerente alle pattuizioni contrattualmente sottoscritte.

Il Comando Logistico, a seguito del controllo amministrativo-contabile della documentazione ricevuta dalla stazione appaltante, ritenendola conforme al dettato normativo di riferimento, sia sotto il profilo formale che sostanziale, sulla base del certificato di pagamento (n. 36 del 14 dicembre 2020) che prevedeva a favore della società il pagamento di 2.983,66 euro, ha emesso il decreto di liquidazione n. 6 e, con due ordini di pagamento (n. 32 e n. 102), ha liquidato alla stessa il predetto importo quale quota parte della fattura n. FPA 15/20 del 2 dicembre 2020.

La restante parte, pari a 2.374,35, euro, è stata liquidata unitamente al saldo, con decreto n. 175 del 9 dicembre 2021 e con l'Ordinativo di pagamento in esame (n. 409).

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Missione 9: “Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca”

Programma 2: “Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale”

Titolo di spesa: Titolo Ii - Spese In Conto Capitale

Categoria di spesa: 21 (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)

CE2 1 (Investimenti fissi lordi); CE3 5 (Opere pubbliche)

Capitolo di spesa: 7453

Denominazione: Spese per interventi di recupero di risorse idriche disponibili in aree di crisi del territorio nazionale e per il miglioramento e la protezione ambientale

Art/PG: 85 (Reiscrizione residui passivi perenti relativi a: opere pubbliche)

Norme di riferimento del capitolo: LEGGE 196/2009

Ordinativo diretto: n. 9

Data pagamento: 31/12/2021

Importo pagato: 1.520.989,89 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2021

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento della trentesima rata del mutuo contratto in data 31/05/2006 da parte dell'Ente Irriguo Umbro Toscano nei confronti di un Istituto di credito, ultima rata andata in scadenza il 31/12/2021.

In particolare, con la legge n. 350/2003, al fine di assicurare la prosecuzione degli interventi infrastrutturali irrigui previsti dalla legge n. 388/2000, sono stati autorizzati limiti di impegno quindicennali di 50 milioni di euro a decorrere dall'anno 2005 e di 50 milioni di euro dall'anno 2006 nell'ambito del Programma Nazionale degli interventi nel settore idrico.

Nell'ambito del suddetto Programma sono state stanziati n. 48 opere in favore dei Consorzi di bonifica del centro nord e parte del sud. Il sistema adottato per il finanziamento di tali opere prevede il ricorso agli Istituti di credito per l'accensione di mutui con piano di utilizzo quindicennale a decorrere dal 2002. I mutui sono stati accesi solo nel 2004 con slittamento conseguente del piano di ammortamento oltre la data prevista dalla legge di finanziamento, con rate in scadenza al 2021.

Con d.m. n. 3930 del 27 giugno 2006 è stato approvato il contratto di mutuo stipulato dall'Ente con la Banca, per il medesimo importo di finanziamento concesso. All'art. 1 del suddetto provvedimento, viene disposta l'assunzione dell'impegno della somma di un importo pari a 30 semestralità ciascuna di 1.520.989,89 euro con decorrenza dal 2007 fino al 2021, secondo il piano di ammortamento allegato al contratto.

Nell'esecuzione di tale finanziamento si registrava un disallineamento tra lo stanziamento dei fondi e il periodo di ammortamento del mutuo; pertanto, veniva richiesta dall'Amministrazione la reiscrizione in bilancio della somma complessiva di 3.399.032,78 euro per il pagamento delle rate di ammortamento in scadenza al 30 giugno 2021 e al 31 dicembre 2021, successivamente disposta con il d.m.t. n. 39060 del 17 marzo 2021 sul piano gestionale n. 85.

Con d.m. n. 260225, del 07 giugno 2021, veniva corrisposta la rata di ammortamento in scadenza al 30 giugno 2021. Infine, con il d.m. del 12 novembre 2021, veniva disposto il pagamento dell'ultima rata andata in scadenza il 31 dicembre 2021, oggetto del presente ordine di pagamento.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Art. 141, legge n. 388 del 2000 (finanziaria 2001); legge n. 178 del 2002, e legge n. 289 del 2002 sull'incremento, a decorrere dall'anno 2002, dei limiti di impegno quindicennali di cui all'articolo 141, comma 3, della legge 23 dicembre 2000, n. 388; Art. 80, comma 45, legge n. 350

RENDICONTO DELLA SPESA

del 2003 (Finanziaria 2003).

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: il decreto di pagamento ad impegno contemporaneo; la rata di mutuo di dicembre 2021; il contratto di mutuo; il decreto di approvazione del contratto di mutuo; l'approvazione del progetto; il collaudo del progetto; il piano di ammortamento; la richiesta di pagamento della rata di mutuo da parte della Banca; la richiesta di reiscrizioni dei residui passivi.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di contraddittorio è stato richiesto all'Amministrazione di approfondire le ragioni che hanno comportato la necessità di avviare la reiscrizione in bilancio di fondi perenti per poter provvedere al pagamento oggetto di indagine.

L'Amministrazione ha trasmesso in data 24 febbraio 2022, con messaggio di posta elettronica, relazione contenente precisazioni sul punto.

In particolare, è stato evidenziato che la necessità di avviare la reiscrizione in bilancio di fondi perenti è stata determinata da un disallineamento tra lo stanziamento dei fondi ed il periodo di ammortamento del mutuo, stipulato tra l'Ente e la Banca, conseguente a rallentamenti nell'avvio dell'opera. Tali rallentamenti si sarebbero registrati a causa degli aggiornamenti cui è stata sottoposta la proposta progettuale di livello esecutivo oggetto di concessione, che hanno tenuto conto sia delle intervenute disposizioni legislative medio tempore entrate in vigore (d.lgs. n. 163 del 2006) sia dell'adeguamento dei prezzi previsto ex lege (art. 133 comma 8 del d.lgs. n. 163 del 2006).

Con riferimento al contratto di mutuo, stipulato tra l'Ente e la Banca in data 31 maggio 2006, l'Amministrazione ha precisato che il tasso di concessione del mutuo era del 4,233 per cento, da ammortizzarsi in rate semestrali di 1.520.989,89 euro per 15 anni, a decorrere dal primo gennaio del 2007, con pagamento della prima rata al 30 giugno 2007 e con scadenza al 31 dicembre 2021.

L'Amministrazione, attesa l'indisponibilità di risorse, ha quindi ritenuto di procedere alla reiscrizione delle somme relative ai pagamenti della rata di ammortamento di dicembre 2020 e delle due rate semestrali del 2021.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

Missione 9: “Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca”

Programma 5: “Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 2 (Consumi intermedi)

CE2 2 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 1 (Noleggi, locazioni e leasing operativo)

Capitolo di spesa: 2461

Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi

Art/PG: 16 (Fitto di locali ed oneri accessori, noleggi e leasing di beni mobili ivi compresi i mezzi di trasporto)

Norme di riferimento del capitolo: LEGGE 462/1986

Ordinativo diretto: n. 59

Data pagamento: 19/07/2021

Importo pagato: 18.881,35 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2021

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento degli oneri accessori per l'anno 2019, relativi al contratto originariamente sottoscritto tra il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e l'Istituto Nazionale Previdenza dei Giornalisti Italiani (INPGI), per la concessione in locazione di un immobile sito in Roma, Via del Fornetto, adibito ad ex sede centrale dell'Ispettorato Centrale della Tutela della Qualità e repressione frodi prodotti-agricoli (ICQRF) – Dipartimento MIPAAF.

Il particolare, tale contratto originario, sottoscritto in data 25 luglio 2000, per il periodo 11 agosto 2000-10 agosto 2006, registrato dalla Corte dei conti, è stato successivamente rinnovato per il periodo 11 agosto 2006 – 10 agosto 2012. In vista dell'approssimarsi della scadenza del secondo sessennio contrattuale, l'Amministrazione si è attivata per la definizione della situazione allocativa del Laboratorio, con verifiche delle eventuali disponibilità presso l'Agenzia del Demanio.

Il contratto, una volta scaduto, non è stato rinnovato per volontà della proprietà.

Nel 2015, nella gestione del compendio immobiliare di Via del Fornetto, è subentrata, in luogo dell'INPGI, una società per azioni (beneficiaria dell'ordinativo di pagamento).

In attesa della definizione della situazione allocativa del Laboratorio e dell'approntamento del nuovo compendio immobiliare, l'Amministrazione ha ritenuto di proseguire nell'utilizzo dell'immobile di via del Fornetto, per assicurare la continuità del servizio pubblico, per il tempo necessario alle operazioni di sgombero locali. Nelle more dell'assegnazione del nuovo immobile, attesa la intervenuta scadenza e mancato rinnovo del contratto di locazione, la proprietà ha attivato la procedura di sfratto dall'immobile. Nell'arco temporale successivo alla scadenza del contratto, l'Amministrazione ha concretamente posto in essere una forma di occupazione *sine titolo* dell'immobile, previo pagamento di un'indennità pari al canone contrattuale allora vigente.

A seguito della intervenuta convalida dello sfratto, la formalizzazione della riconsegna alla proprietà dell'immobile è avvenuta in data 30 luglio 2021, al termine delle operazioni di sgombero necessarie, che hanno comportato la riallocazione di particolari strumentazioni scientifiche presso altri laboratori ICQRF.

Il pagamento dell'indennità di occupazione e degli oneri accessori, a decorrere dal 2015, è stato effettuato in favore della società subentrata all'INPGI. L'ordine di pagamento in oggetto riguarda solo gli oneri accessori relativi all'anno 2019, di cui è stata attestata la congruità dalla direzione generale della prevenzione e repressione frodi (PREF), con nota del 23 giugno 2021. La fattura elettronica del primo marzo 2021 è stata pagata per quanto attiene sia all'indennità di occupazione sia alla quota di oneri accessori per il periodo dall'11 febbraio al 10 aprile del 2021.

RENDICONTO DELLA SPESA

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Decreto-legge 18 giugno 1986, n. 282, convertito, con modificazioni, nella legge 7 agosto 1986, n. 462, che, all'art. 10, ha previsto l'istituzione dell'Ispettorato Centrale Repressione Frodi presso il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero e il relativo decreto è stato registrato dall'Ufficio di controllo atti della Corte dei conti.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: il decreto di impegno; l'ordine di pagamento; la fattura, il DURC; il decreto di approvazione del rinnovo del contratto di locazione per il periodo 11.08.2006 - 10.08.2012; l'intimazione di sfratto; il verbale di riconsegna.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione è stato richiesto all'Amministrazione di relazionare più dettagliatamente sugli accadimenti che hanno portato alla convalida di sfratto nonché sulle eventuali ripercussioni degli avvenimenti sull'attività di analisi del Laboratorio.

In data 08 marzo 2022, l'Amministrazione, mediante messaggio di posta elettronica, ha trasmesso una relazione integrativa nella quale, in particolare, ha precisato che, già a far data dal 2011, il Ministero si era concretamente attivato per la definizione della situazione allocativa del citato Laboratorio, con verifiche delle eventuali disponibilità presso l'Agenzia del Demanio ed altri Enti pubblici, e, constatati gli esiti negativi, mediante ricorso al mercato immobiliare privato.

L'Amministrazione ha inoltre ribadito che l'occupazione *sine titulo* dell'immobile sarebbe stata conseguenza dell'inerzia della proprietà nella trasmissione della documentazione propedeutica al rilascio del nulla osta alla stipula del nuovo contratto di locazione, da parte dell'Agenzia del Demanio.

L'Amministrazione ha inoltre rappresentato che al fine di garantire il regolare svolgimento dei procedimenti relativi alle analisi di seconda istanza *“la relativa attività analitica è stata distribuita tra i restanti cinque Laboratori dell'Ispettorato, come previsto da apposito decreto dipartimentale n. 74 del 20/1/2020, successivamente modificato con il decreto dipartimentale n. 9197859 del 01/10/2020”*. Ha evidenziato inoltre che *“il volume di attività determinato dall'effettuazione delle analisi di seconda istanza (pari a circa 250 campioni annui) non ha impattato in maniera rilevante sull'attività degli altri laboratori coinvolti, considerato il numero contenuto di campioni aggiuntivi che ciascun laboratorio ha avuto in carico e che ha rappresentato una percentuale molto ridotta del potenziale analitico di ciascun laboratorio. Inoltre, proprio per non gravare sulla produttività di ciascuna struttura, le analisi di revisione presso i citati laboratori sono state espletate, in taluni casi, con l'ausilio del personale del laboratorio centrale”*.

Infine, ha evidenziato che, a seguito di interlocuzione avviata da tempo con l'Agenzia del Demanio, è stato assegnato, in uso governativo, l'immobile demaniale sito in Roma, Via Tosti, le cui operazioni di adeguamento strutturale e funzionale a carico dell'Agenzia medesima, dovrebbero consentirne l'effettivo utilizzo entro alcuni anni.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

Missione 9: “Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca”

Programma 6: “Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca, dell’ippica e mezzi tecnici di produzione”

Titolo di spesa: Titolo II - Spese In Conto Capitale

Categoria di spesa: 21 (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)

CE2 1 (Investimenti fissi lordi); CE3 9 (Altri investimenti)

Capitolo di spesa: 7326

Denominazione: Spese per la realizzazione di progetti speciali, accordi di programmi

Art/PG: 1 (Spese per la realizzazione di programmi speciali di informazione e di comunicazione per la valorizzazione delle produzioni, la tutela della salute dei consumatori e l’educazione alimentare)

Norme di riferimento del capitolo: LEGGE 499/1999

Ordinativo diretto: n. 6

Data pagamento: 20/07/2021

Importo pagato: 338.068,00 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2021

Descrizione della spesa effettuata con l’ordinativo:

Il titolo di spesa ha ad oggetto il pagamento della sorte del decreto ingiuntivo n. 928/2020 del 25 gennaio 2017, emesso dal Tribunale Ordinario di Venezia a seguito di procedimento monitorio, promosso da una società privata nei confronti del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, volto a veder riconosciuto il pagamento di fatture emesse per i servizi resi nell’ambito della FieraCavalli 2016. In particolare, il pagamento ha riguardato l’ideazione e la realizzazione della attività di comunicazione istituzionale e i servizi necessari allo svolgimento delle prove morfo attitudinali, di obbedienza ed andature e salto in libertà, compresi l’attività della segreteria del concorso e il supporto tecnico organizzativo ai giudici e al delegato tecnico incaricati dal Mipaaf nell’ambito FIERACAVALLI 2016.

A seguito dell’emissione del suddetto decreto ingiuntivo del Tribunale civile di Venezia, veniva ordinato all’Amministrazione “il pagamento, entro 40 giorni dalla notifica, della somma di 706.748,00 euro, degli interessi come da domanda, delle spese della procedura di ingiunzione liquidate in 5.440,50 euro, per compensi, 870,00 euro per esborsi, oltre che delle spese generali nella misura del 15 per cento, degli accessori come per legge e delle successive occorrenze”. Successivamente, a seguito del mancato spontaneo pagamento, venivano altresì notificati all’Amministrazione l’atto di precetto, in data 29 aprile 2021 e, successivamente, atto di pignoramento, in data 19 maggio 2021.

In ottemperanza a quanto disposto dal decreto ingiuntivo, con il decreto di impegno del 9 febbraio 2021, veniva impegnata e contestualmente liquidata la somma di 338.068,00 euro, IVA esclusa, in favore della Società beneficiaria dell’op, a titolo di saldo della fattura n. 2017FE2 emessa il 25 gennaio 2017.

Norme di riferimento dell’intera procedura di spesa:

D.lgs. n. 50 del 2016, art 63, comma 2, lett b), n. 3 “Uso della procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara”; legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell’Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero

RENDICONTO DELLA SPESA

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: il decreto di impegno e contestuale pagamento; l'ordine di pagamento; il ricorso per decreto ingiuntivo; il decreto ingiuntivo; l'atto di pignoramento; la fattura e il DURC.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di contraddittorio sono stati chiesti all'Amministrazione chiarimenti in ordine all'eventuale intervenuto versamento degli interessi e delle spese legali connesse al decreto ingiuntivo, poiché l'ordine di pagamento in esame ha liquidato la sole sorte del decreto.

In data primo marzo 2022, con messaggio di posta elettronica, l'Amministrazione ha trasmesso una relazione integrativa relativa agli intervenuti pagamenti delle spese e degli interessi sottesi al decreto ingiuntivo.

In particolare, l'Amministrazione ha evidenziato che con i decreti n. 0320650 e n. 0320610 del 13 luglio 2021, è stato disposto il simultaneo pagamento delle spese per interessi, ai sensi del d.lgs. n. 31 del 2002, e per il patrocinio legale, per la somma complessiva di 244.592,63 euro. Nel dettaglio, con decreto n. 0320650 del 13 luglio 2021, è stata impegnata e contestualmente liquidata la somma di 48.840,00 euro a valere sui fondi assegnati al capitolo 1959/1, per l'anno finanziario 2021, mentre con decreto n. 0320610 del 13 luglio 2021, è stato ordinato alla Tesoreria Centrale di Roma, ai sensi dell'art. 14, comma 2 del d.l. n. 669 del 1996, convertito in legge. n. 30 del 1997, di provvedere ad anticipare la somma di 195.752,63 euro, da regolare in conto sospeso.

A sua volta l'UCB, mediante messaggio di posta elettronica del 10 marzo 2022, ha evidenziato, come già anticipato in sede di audit, che *“a conclusione dell'iter procedimentale di pagamento, acquisite le osservazioni formulate dall'Amministrazione controllata, di cui alla nota PQAI n. 0534119/2021, considerate le argomentazioni/conclusioni cui è giunta l'Amministrazione e valutata, altresì, la natura dei crediti presupposti all'esborso in argomento, lo scrivente Ufficio centrale del bilancio ha provveduto a segnalare gli atti ed i fatti in parola alla competente Procura contabile per le valutazioni di competenza in materia di danno erariale”*.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

Missione 9: “Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca”

Programma 6: “Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca, dell’ippica e mezzi tecnici di produzione”

Titolo di spesa: Titolo II - Spese In Conto Capitale

Categoria di spesa: 23 (Contributi agli investimenti ad imprese)

CE2 1 (Imprese private); CE3 1 (Imprese private)

Capitolo di spesa: 7763

Denominazione: Somme da destinare all’ammodernamento e all’adeguamento degli ippodromi e loro infrastrutture per un riassetto delle attività di organizzazione delle corse

Art/PG: 1 (Somme da destinare all’ammodernamento e all’adeguamento degli ippodromi e loro infrastrutture per un riassetto delle attività di organizzazione delle corse)

Norme di riferimento del capitolo: DECRETO LEGGE 185/2008

Ordinativo diretto: n. 29

Data pagamento: 22/06/2021

Importo pagato: 32.180,00 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2018

Descrizione della spesa effettuata con l’ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento del contributo spettante in favore di una società di corse, per le spese di investimento sostenute a seguito della gestione di un ippodromo (disciplina trotto), ai sensi del decreto direttoriale del 25 settembre 2020, n. 9175193.

Il contributo riconosciuto alla Società beneficiaria è stato calcolato sulla base dei risultati dell’istruttoria svolta dalla Commissione di valutazione, mirante ad accertare il possesso dei requisiti di accesso al contributo, e sulla base delle spese di investimento effettivamente sostenute dalla beneficiaria. Ai fini della quantificazione del contributo erogabile, la Commissione ha tenuto conto del valore delle spese sostenute, documentate mediante fatture, nonché del valore del contributo massimo erogabile sulla base dell’istruttoria svolta. La comunicazione di accoglimento dell’istanza di accesso al contributo è stata successivamente trasmessa alla società beneficiaria dalla competente Direzione Generale del Ministero.

L’importo del contributo erogato risulta inferiore alle spese sostenute in quanto, nel dicembre 2020, si verificava la fusione per incorporazione della società di corse in altra società, con effetto dal 1 gennaio 2021; per tale ragione, dal computo delle spese, così come documentate dagli allegati A e B di cui al decreto di liquidazione, veniva esclusa la fattura di imponibile pari a 27.485 euro, relativa ai lavori/servizi svolti presso l’ippodromo, in quanto l’operazione di fusione societaria si era consolidata nel periodo di efficacia prevista per l’esecuzione e l’erogazione del contributo. L’importo erogato in favore del titolare della gestione dell’Ippodromo, oggetto dell’ordinativo in esame, corrisponde, quindi, a 32.180 euro.

Norme di riferimento dell’intera procedura di spesa:

Decreto dipartimentale del 24 aprile 2020, n. 21818 recante il riconoscimento delle società di corse per l’anno 2020; Decreto direttoriale del 25 settembre 2020, n. 9175193, con il quale sono stati definiti i “*Criteri e le modalità attuative per l’erogazione alle Società di corse riconosciute le risorse di cui all’articolo 30-bis, comma 5, del decreto-legge 185/2008, convertito dalla legge 2 del 2009*”.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo contabile dell’Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero e il relativo decreto è stato registrato dall’Ufficio di controllo atti della Corte dei conti.

RENDICONTO DELLA SPESA

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: il decreto di impegno; l'ordine di pagamento; il prospetto "importo da liquidare"; la relazione sull'attività svolta – l'approvazione del prospetto; i verbali della commissione; l'atto di fusione; il DURC; il certificato antimafia.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati chiesti chiarimenti all'Amministrazione circa il pagamento in conto residui 2018 e la intervenuta fusione societaria sul presupposto della quale, per espressa previsione del decreto di impegno, era stata esclusa dal riconoscimento del contributo, la fattura di imponibile pari ad 27.485 euro.

L'Amministrazione ha trasmesso, con messaggio di posta elettronica del 4 aprile 2022, un appunto relativo alla proposta di conservazione dei residui per l'anno finanziario 2018, la quale è risultata motivata da inderogabili esigenze connesse alla realizzazione di iniziative da realizzarsi da parte delle società riconosciute dal Ministero nell'ambito delle attività di organizzazione delle corse ippiche. È stato allegato il cronoprogramma delle attività da realizzare nel 2019. L'amministrazione ha, inoltre, fornito la documentazione mancante: la fattura del 14 giugno 2021 di 32.180 euro, pari all'importo ammesso al pagamento e l'atto di fusione societaria con relativo progetto per l'incorporazione.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

MINISTERO DELLA CULTURA

Missione 21: “Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici”

Programma 2: “Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo dal vivo”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese In Conto Capitale

Categoria di spesa: 21 (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)

CE2 1 (*Investimenti fissi lordi*); CE3 9 (*Altri investimenti*)

Capitolo di spesa: 8652

Denominazione: Conservazione, potenziamento e realizzazione di progetti sperimentali inerenti modelli di gestione, esposizione e fruizione per la tutela e la valorizzazione dei beni culturali e del paesaggio nonché progetti per la digitalizzazione in ambito dello spett

Art/PG: 1 (Somme destinate alla gestione dei fondi derivanti dagli utili erariali del gioco del lotto, già incluse nel fondo di cui all'articolo 2 della legge 24 dicembre 2007, n. 244, comma 616)

Norme di riferimento del capitolo: LEGGE 662/1996

Ordinativo diretto: n. 11

Data pagamento: 07/12/2021

Importo pagato: 96.334,29 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2021

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa in esame si riferisce al pagamento della fattura n. 307 del 12 novembre 2021 per il servizio di supporto e rafforzamento della capacità organizzativa e gestionale della direzione generale dello spettacolo, consistito nel fornire 10 unità da ripartirsi tra l'area legale, l'area contabile, e la segreteria.

L'importo della fattura è di circa 96.334,00 e concerne il servizio reso per i periodi di aprile, maggio e giugno.

Nel gennaio 2019 la direzione generale dello spettacolo ha attivato una procedura di interpello interno, al fine di reperire le figure professionali a lei necessarie.

L'interpello si è concluso con esito negativo. L'amministrazione allora nel febbraio 2021 presenta una richiesta di offerta.

Una società in house del ministero della cultura presenta l'offerta, quantificando i servizi resi in una spesa di euro 378.606,37. L'amministrazione, con determina a contrarre accetta l'offerta e nel marzo 2021 la direzione generale dello spettacolo approva il contratto. Nella procedura di liquidazione l'amministrazione ha riscontrato un errore nella quantificazione della somma. Con successiva emissione di nota di credito da parte del fornitore del servizio è stornato l'importo in eccesso di euro 1.800,00.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Legge n. 662 del 1996; d.lgs. 50 del 2016, art.5 e art. 192 co. 2 ; l'art.1 co. 930 lett a), b), c) legge 178 del 2020.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto approvativo del contratto è stato sottoposto al controllo di regolarità amministrativo contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: nota della Direzione generale Spettacolo n. 380 del 11 gennaio 2021 di richiesta di attivazione di interpello; nota prot. n. 2670 del 26 gennaio 2021 della Direzione generale Organizzazione di comunicazione dell'esito dell'interpello; nota prot. n. 2670 del 26 gennaio 2021 della Direzione generale Organizzazione di comunicazione dell'esito dell'interpello; nota prot. n. 1545 del 4 febbraio 2021 della Direzione generale Spettacolo di

RENDICONTO DELLA SPESA

richiesta di quantificazione di offerta; nota prot. n. 803 del 12 febbraio 2021 della società in house in questione di trasmissione dell'offerta; determina a contrarre del Direttore generale Spettacolo rep. n. 11 del 24 febbraio 2021; nota prot. n. 1866 del 24 febbraio 2021 della Direzione generale Spettacolo di accettazione dell'offerta della Società in house prot. n. 803 del 12 febbraio 2021; nota prot. n. 4818 del 17 marzo 2021 della Direzione generale Bilancio di trasmissione del parere del comitato per l'esercizio dell'attività di controllo analogo; contratto rep. 13 del 18 marzo 2021 tra la Direzione generale Spettacolo e la società in house; disciplinare tecnico Allegato al Contratto rep. 13 del 18 marzo 2021 tra la Direzione generale Spettacolo e la società in house; decreto del Direttore generale Spettacolo del 19 marzo 2021, rep. n. 526, di approvazione del contratto sottoscritto tra le parti; decreto di impegno del 23 aprile 2021, rep. n. 1177 e relativo impegno in SICOGE n. 1240; fattura elettronica n. 307/E del 12 novembre 2021; mail del 15 novembre 2021, del Servizio I della Direzione Cinema e audiovisivo, di richiesta informazioni alla società in house e relativa risposta della società stessa nella quale viene trasferito il file di dettaglio richiesto; file Excel fornito dalla Società in house al Servizio I della Direzione Cinema e audiovisivo nella mail del 15 novembre 2021; mail del 17 novembre del Servizio I della Direzione Cinema e audiovisivo di comunicazione dei disallineamenti riscontrati a seguito delle verifiche effettuate; n. 2 file Excel trasmessi dal Servizio I della Direzione Cinema e audiovisivo alla società in house contenenti le risultanze delle verifiche effettuate (17a e 17b); mail del 17 novembre 2021 della società in house di comunicazione di emissione della nota di credito a storno dell'importo fatturato in eccesso; nota di credito n. 311/E del 18 novembre 2021 a storno dell'importo fatturato in eccesso.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In relazione al titolo in esame sono emersi due profili problematici. Il primo è relativo al contenuto delle prestazioni rese, apparse generiche. Il secondo attiene alla continuità dell'affidamento, volto a rafforzare la struttura organizzativa, che si pone in una logica di ordinarietà gestionale, invece che di strumento estemporaneo. In sede di audit è emerso, altresì, che utilizzano un capitolo in parte capitale, pur essendo una spesa di parte corrente.

L'Amministrazione ha trasmesso, in data 28 marzo 2022, una relazione in cui riferisce che, prima di ricorrere alla società *in house*, effettua un interpello, finalizzato alla ricognizione dell'eventuale disponibilità di risorse umane interne e, solo all'esito negativo, procede ad una richiesta di offerta alla società. Ha precisato, inoltre, che l'espletamento dei servizi affidati richiede, in capo al personale preposto, una "forte connotazione di specificità e alta qualità professionale", come dimostrato dall'esito degli interpellati. Ha specificato poi che i servizi resi dalla società, finanziati con le risorse derivanti dal gioco del lotto (articolo 3, comma 83, della legge n. 662 del 23 dicembre 1996), hanno fonte in decreti di approvazione dei contratti sempre sottoposti al controllo preventivo di legittimità della Corte dei conti.

In relazione all'utilizzo di un capitolo di parte capitale, ha precisato che "nello stato di previsione del Ministero della cultura, ciascun Centro di responsabilità amministrativa, fra cui anche la Direzione generale Spettacolo, dispone di un capitolo di spesa di parte capitale (8652) in cui la legge di bilancio ha stanziato risorse per la conservazione, il potenziamento e la realizzazione di progetti sperimentali inerenti modelli di gestione, esposizione e fruizione per la tutela e la valorizzazione dei beni culturali e del paesaggio nonché progetti per la digitalizzazione (in ambito dello spettacolo), nel cui novero rientrano i contratti stipulati con la società in house in questione, per i servizi specialistici di supporto richiesti".

In merito si rappresenta che il ricorso a professionalità esterne dovrebbe essere consentito solo per esigenze temporanee e non per carenze organiche strutturali. Si evidenzia altresì, che la spesa in esame, seppur mediamente riconducibile alla valorizzazione del patrimonio, appare più inerente al funzionamento corrente dell'Amministrazione.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Si osserva, tuttavia, l'esigenza di esplicitare, nel provvedimento di conferimento, i presupposti alla base dell'imputazione della spesa fra quelle in conto capitale, che presuppone l'acquisizione di un'utilità a fruizione pluriennale per l'Amministrazione, propria delle immobilizzazioni, anche immateriali.

RENDICONTO DELLA SPESA

Missione 21: “Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici”

Programma 15: “Tutela del patrimonio culturale”

Titolo di spesa: Titolo II - Spese In Conto Capitale

Categoria di spesa: 21 (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)

CE2 1 (*Investimenti fissi lordi*); CE3 9 (*Altri investimenti*)

Capitolo di spesa: 7672

Denominazione: Conservazione, potenziamento e realizzazione di progetti sperimentali inerenti modelli di gestione, esposizione e fruizione per la tutela e la valorizzazione dei beni culturali e del paesaggio nonché progetti per la digitalizzazione inerente il patrimonio

Art/PG: 2 (Somme destinate alla gestione dei fondi derivanti dagli utili erariali del gioco del lotto, già incluse nel fondo di cui all'articolo 2 della legge 24 dicembre 2007, n. 244, comma 616)

Norme di riferimento del capitolo: LEGGE 662/1996

Ordinativo diretto: n. 3

Data pagamento: 15/07/2021

Importo pagato: 31.038,54 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2020

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa in esame trae origine dalla liquidazione della fattura di euro 31.038,00 come corrispettivo per l'erogazione del servizio di assistenza telefonica resa da una società in house del Ministero per il periodo di ottobre 2021 (le postazioni rendicontate sono 3). Il contratto prevede 4 postazioni di call center (3 ad ottobre) per un corrispettivo di euro 161.000,00.

L'amministrazione per l'attuazione della carta elettronica “18App” (che prevede un bonus cultura ai fini della fruizione di rappresentazioni cinematografiche e teatrali ovvero per l'acquisto di libri) dispone un servizio di supporto telefonico, mediante la previsione di un call center apposito. A tal fine la direzione generale dell'organizzazione procede con interpello interno al reperimento in organico di addetti alla predetta postazione di call center, ed a seguito di esito negativo dello stesso, procede ad affidamento diretto del servizio alla società in house per un corrispettivo di euro 165.538,00. La durata del servizio (scandita all'art. 4 del contratto) è fissata dal 1° gennaio 2020 al 31 dicembre 2020.

L'amministrazione ha sottolineato che l'art.1, comma 930, lett. a), b) e c), legge 178 del 2020 esime il Ministero dall'osservanza dell'art. 192 del d.lgs. 50 del 2016 (che impone un obbligo di motivazione per il mancato ricorso al mercato ed una esplicitazione dei benefici per la collettività dell'affidamento diretto).

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Legge 662 del 1996, art. 3 co. 83, e d.lgs. n. 50 del 2016, artt. 5 e 192, co. 2, art 1. co. 930, legge n. 178 del 2020.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto è sottoposto al controllo amministrativo contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: l'art. 1, co. 979, legge 208 del 2015; nota del segretariato generale; RdO dell'amministrazione alla Società in house del 18 dicembre 2019; Offerta della Società in house del 20 dicembre 2019; interpello interno dell'8 gennaio 2020; esito interpello; accettazione di offerta del 30 gennaio 2020; affidamento diretto; richiesta di autorizzazione al comitato del controllo analogo; parere del controllo analogo; verifica di congruità; contratto; disciplinare tecnico; decreto di approvazione del contratto; decreto autorizzativo di spesa di euro 201.957,00; scheda attività mensili svolta da parte della Società in house; Fattura del 5 maggio 2020 relativa

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

ad euro 37.867,00; DURC; decreto di impegno di euro 37.867,02; ordinativo di pagamento.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

L'interpello interno è successivo sia alla richiesta di offerta che all'offerta della società in house. Inoltre, il contratto è datato 18 maggio 2020, ma l'attività è stata fatta retroagire al 1° gennaio 2020.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi sopra evidenziati il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento risulta difforme rispetto alle ordinarie procedure contabili di spesa.

RENDICONTO DELLA SPESA

Missione 21: “Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici”

Programma 10: “Tutela e valorizzazione dei beni librari, promozione e sostegno del libro e dell’editoria”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 5 (Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private)

CE2 3 (*Altri trasferimenti*); CE3 1 (*Famiglie*)

Capitolo di spesa: 3616

Denominazione: Somme destinate al sostegno degli autori, degli artisti interpreti ed esecutori derivanti da riparto del fondo emergenze di parte corrente di cui all’art. 89 dl. 18/2020

Art/PG: 1 (Somme destinate al sostegno degli autori, degli artisti interpreti ed esecutori derivanti da riparto del fondo emergenze di parte corrente di cui all’art. 89 dl. 18/2020)

Norme di riferimento del capitolo: DECRETO LEGGE 18/2020

Ordinativo diretto: n. 27

Data pagamento: 06/08/2021

Importo pagato: 9.439.004,00 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2021

Descrizione della spesa effettuata con l’ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento a favore di autori, artisti, interpreti ed esecutori di una quota parte del fondo ex art. 89 d.m. n. 107 del 2021, istituito per fronteggiare le ricadute economiche connesse alla crisi pandemica da Covid 19.

Con d.m. n. 107 del 3 marzo 2021 il Ministro della cultura ha ripartito la quota parte del Fondo di cui all’art. 89 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020 n. 27, e la quota parte del Fondo emergenze imprese e istituzioni culturali di cui all’art. 183, comma 2, del d.l. n. 34 del 2020, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77. In particolare, la normativa dettata dalla decretazione di urgenza ha posto misure emergenziali economiche a sostegno dei lavoratori e delle imprese del settore spettacolo per le conseguenze negative causate dalla pandemia.

L’Ordinativo di pagamento liquida la somma di euro 9.439.004,00 a favore del beneficiario.

Norme di riferimento dell’intera procedura di spesa:

Art. 89 d.l. n.18 del 2020; art. 183, co. 2, d.l. n. 34 del 2020.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto n. 107 del 2021 è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell’Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero e il relativo decreto è stato registrato dall’Ufficio di controllo atti della Corte dei conti.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: d.m. n. 107 del 3 marzo 2021 volto alla ripartizione della quota parte del fondo di cui all’art.89 d.l. n. 18 del 2020 (registrato dalla Corte dei conti il 29 marzo 2021); d.d.g. n. 191 del 2 aprile 2021 attuativo del d.m. n. 107 del 2021; d.d.g. n. 203 del 9 aprile 2021 che pone la proroga del termine per la presentazione domande; d.d.g. n. 389 del 10 giugno 2021 che approva l’elenco degli assegnatari; d.d.g. n. 517 del 28 luglio 2021, ex art. 21 *nonies* legge n. 241 del 90, annulla d’ufficio il precedente, approvando un nuovo elenco di beneficiari (vengono espunte dall’elenco due società per aver presentato requisiti non rispondenti al vero); d.d.g. n. 525 del 30 luglio 2021 (decreto di autorizzazione della spesa); OP ad impegno contemporaneo n. 3813 (pagamento del 6 agosto 2021), richiesto ad integrazione degli atti.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono state richieste informazioni in merito alle modalità utilizzate nella ripartizione di fondi, nonché nell'espletamento dell'attività di controllo e monitoraggio previste dalla legge.

L'Amministrazione, con nota del 2 marzo 2022, ha dichiarato che la Società beneficiaria ha rendicontato l'attività di ripartizione del fondo in data 8 ottobre 2021. Ha operato nell'ottica di favorire quanto più possibile l'erogazione dei contributi agli autori che non avevano beneficiato delle precedenti misure di sostegno. Nel contempo, evitando l'eccessiva parcellizzazione delle risorse, ha individuato (nell'ambito dei soggetti con un reddito complessivo lordo non superiore a 75.000 euro e con riferimento ai criteri stabiliti dal d.m. n. 212/2020), un sottoinsieme di beneficiari con un reddito da diritto d'autore (nel 2019) almeno pari a 1.500 euro e non superiore a 40.000 euro.

Per quanto riguarda l'attività di verifica, l'Amministrazione ha segnalato che è ancora in corso la definizione del sistema di controllo sui singoli beneficiari.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Si segnala, tuttavia, l'esigenza di verificare l'adeguatezza dei sistemi di verifica e di monitoraggio, anche attraverso un esame a campione sui singoli beneficiari.

RENDICONTO DELLA SPESA

Missione 21: “Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici”

Programma 18: “Sostegno, valorizzazione e tutela del settore cinema e audiovisivo”

Titolo di spesa: Titolo II - Spese In Conto Capitale

Categoria di spesa: 21 (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)

CE2 1 (*Investimenti fissi lordi*); CE3 6 (*Software e hardware*)

Capitolo di spesa: 8501

Denominazione: Spese per la costituzione e lo sviluppo del sistema informativo automatizzato, nonché spese per gli studi di fattibilità e per i lavori di ricerca

Art/PG: 1 (Hardware e software di base)

Norme di riferimento del capitolo: DECRETO LEGGE 657/1974

Ordinativo diretto: n. 7

Data pagamento: 13/10/2021

Importo pagato: 26.148,00 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2021

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce ad un ordinativo di pagamento emesso in data 30 agosto 2021 a favore del beneficiario per un importo complessivo di euro 26.148,00 a saldo della fattura n. 713/B del 21 settembre 2021, relativa alla fornitura di n. 120 monitor. L'acquisto, per importo sottosoglia, è avvenuto su MEPA con trattativa diretta.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

d.lgs.50 del 2016 artt. 32 e 36.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: determina a contrarre n. 48 del 2 agosto 2021; CIG z1632a6f28; d.d. variazione compensativa del 3 agosto 2021 rep. n. 2154; trattativa diretta su MEPA n. 1807464 del 30 agosto 2021 prot. n. 14058 del 30 agosto 2021; preventivo delle società che hanno aderito; DURC on line; decreto impegno 1° settembre 2021 rep. n. 2337; decreto impegno SICOGE; fattura n. 713/b del 21 settembre 2021; titolo di pagamento n. 7 del 6 ottobre 2021 euro 26.148,00; decreto liquidazione 6 ottobre 2021 rep. n. 2741; verifica Equitalia; buono di carico n. 9/2021 beni durevoli; dichiarazione ex art. 80; tracciabilità flussi; decreto direttoriale 22 maggio 2020; decreto delega 27 gennaio 2021.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione è stato richiesto di chiarire perché la ditta aggiudicataria, che ha vinto in base al prezzo più basso, ha emesso fattura e fornito il materiale con un costo unitario diverso dal preventivo.

L'Amministrazione ha trasmesso, in data 1° marzo 2022, con messaggio di posta elettronica, apposita relazione con la quale ha specificato che l'affidamento è stato effettuato scegliendo il preventivo più vantaggioso, evidenziando, altresì, che gli altri preventivi erano relativi a prodotti diversi da quelli richiesti dall'Amministrazione e, peraltro, relativi a prodotti non immediatamente disponibili.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Si rappresenta, tuttavia, la necessità di evidenziare, nei futuri affidamenti diretti, le motivazioni che veicolano la scelta in capo ad un operatore economico invece ad un altro.

RENDICONTO DELLA SPESA

Missione 21: “Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici”

Programma 15: “Tutela del patrimonio culturale”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 5 (Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private)

CE2 3 (*Altri trasferimenti*); CE3 1 (*Famiglie*)

Capitolo di spesa: 1430

Denominazione: Somma per l’assegnazione ai cittadini che compiono diciotto anni nel 2020 di una carta elettronica da utilizzare per rappresentazioni teatrali, cinematografiche e spettacoli dal vivo, libri, musica registrata, prodotti dell’editoria audiovisiva, titoli pe

Art/PG: 1 (Somma per l’assegnazione ai cittadini che compiono diciotto anni nel 2020 di una carta elettronica da utilizzare per rappresentazioni teatrali, cinematografiche e spettacoli dal vivo, libri, musica registrata, prodotti dell’editoria audiovisiva, titoli pe)

Norme di riferimento del capitolo: LEGGE DI STABILITA’ 208/2015

Ordinativo diretto: n. 21

Data pagamento: 19/11/2021

Importo pagato: 7.505.322,25 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2019

Descrizione della spesa effettuata con l’ordinativo:

Il titolo in esame trae origine dalla attribuzione di una somma da parte del ministero della cultura ai giovani che abbiano compiuto 18 anni.

Il bonus viene conferito attraverso la dazione di una carta del valore nominale massimo di euro 500, utilizzabile per assistere a rappresentazioni teatrali e cinematografiche, per “l’acquisto di libri nonché per l’ingresso a musei, mostre ed eventi culturali, monumenti, gallerie, aree archeologiche, parchi naturali e spettacoli dal vivo”.

La misura è chiaramente volta al recupero ed alla promozione di attività culturali, sostenendo un settore tra i più colpiti dalla crisi pandemica.

Nella relazione di accompagnamento alla documentazione richiesta l’amministrazione specifica che le somme assegnate con la predetta carta non costituiscono reddito imponibile del beneficiario e non rilevano ai fini del computo del valore dell’indicatore della situazione economica equivalente. Viene poi identificato in un decreto interministeriale, adottato di concerto dal Ministro per i beni e le attività culturali, dal Ministro dell’economia e delle finanze, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, la fonte secondaria idonea a definire gli importi nominali da assegnare nell’ambito delle risorse disponibili, i criteri e le modalità di attribuzione e di utilizzo della Carta.

La somma pari a 240 milioni di euro è stata stanziata sul capitolo 1430 afferente al CDR 15 - Direzione Generale Bilancio nello stato di previsione della spesa di questo Ministero.

La procedura di fruizione della carta prevede che i ragazzi che hanno diritto al bonus di 500 euro, una volta ottenuto lo SPID, cioè l’identità digitale, corrispondente ad un codice alfanumerico, possono iscriversi sul sito www.18app.it, iscrizione che consente loro di fare acquisti per i beni previsti dalla normativa e per l’importo massimo di 500 euro. All’atto dell’acquisto i ragazzi, mediante l’applicazione predisposta da SOGEI, generano un buono dell’importo equivalente al prezzo del bene da acquistare. Gli esercenti non vengono pagati dai ragazzi, bensì sono rimborsati da CONSAP, cui pervengono da una parte le fatture degli esercenti stessi e dall’altra i buoni generati dai ragazzi, inviati da parte di SOGEI.

CONSAP, pertanto, confrontati i buoni con le fatture pervenute, procede al rimborso degli esercenti utilizzando le risorse versate dal Mic.

Norme di riferimento dell’intera procedura di spesa:

L’art. 1, comma 979, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 e l’articolo 1, comma 604, della legge 30 dicembre 2018 n. 145.

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero e il relativo decreto è stato registrato dall'Ufficio di controllo atti della Corte dei conti.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: legge 208 del 2015; legge 145 del 2018; DPCM 187 del 2016; DI n. 598 del 2019; d.m. 109 del 2020; Disciplinare; Visto UCB; Nota di avvenuta registrazione presso l'ufficio del controllo preventivo di legittimità;

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione è stato fatto presente quanto espresso da questa Corte, in sede di controllo preventivo di legittimità, nella registrazione con osservazione, secondo cui: “*Nel comunicare di aver ammesso a visto e registrazione il D.S.G. del 5 marzo 2020 rep. 109, si richiama l'attenzione di codesto Dicastero sull'obbligo intestato alle Amministrazioni aggiudicatrici di affidamenti in house di effettuare la valutazione preventiva della congruità dell'offerta rendendo ostensivi gli esiti della verifica ex art. 192 del d.lgs. N. 50/2016 sugli aspetti dell'economicità dell'affidamento. In merito, la verifica darà conto del raffronto tra i costi dei servizi da acquisire con i prezzi di aggiudicazione di analoghi servizi, e indicherà il dettaglio dei costi diretti e indiretti specificando i bilanci di esercizio ai quali sono imputati*”.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi esaminati il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

RENDICONTO DELLA SPESA

MINISTERO DELLA SALUTE*Missione 20: “Tutela della salute”**Programma 1: “Prevenzione e promozione della salute umana ed assistenza sanitaria al personale navigante e aeronavigante”**Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti**Categoria di spesa: 2 (Consumi intermedi)**CE2 2 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 14 (Altri servizi)**Capitolo di spesa: 4383**Denominazione: Spese per vaccini inerenti le malattie infettive, diffuse e quarantenarie**Art/PG: 1 (Acquisto, conservazione, distribuzione, smaltimento e distruzione di materiale profilattico, medicinali di uso non ricorrente, vaccini per attività di profilassi internazionale. spese per la pubblicazione e diffusione dei dati e per altri interventi di p)**Norme di riferimento del capitolo: LEGGE 833/1978**Ordinativo diretto: n. 40**Data pagamento: 01/09/2021**Importo pagato: 104.720,00 (Conto competenza)**Esercizio di provenienza: 2021**Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:*

Il titolo di spesa in esame si riferisce all'acquisto di 36.000 capsule di un antidoto suddivise in 1.000 confezioni da 36 capsule ciascuna.

In particolare, si tratta di una prima trince di fornitura relativa ad un ordine per complessive 101.952 capsule di antidoto (2.832 confezioni da 36 capsule), che fa parte della scorta nazionale antidoti (SNA) ovvero della scorta intangibile di presidi farmacologici atti a trattare o mitigare le conseguenze dell'impiego di sostanze nocive derivanti da atti ostili mediante armi chimiche, biologiche e nucleari rivolte contro la popolazione.

Si rileva che in mancanza di convenzioni Consip per l'acquisto del suddetto farmaco, con determina a contrarre del 12 aprile 2021, l'Amministrazione ha proceduto con la procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, co.2, del d.lgs. 50 del 2016, anche in considerazione dell'assenza di concorrenza determinata dalla inesistenza di altri operatori economici che producono un prodotto analogo, come previsto dall'art. 63, co.2, lett. b), n. 3

Pertanto, con apposita lettera di contratto è stata commissionata alla società beneficiaria la fornitura di 101.952 capsule di antidoto confezionate in n. 2.832 scatole da 36 compresse, al costo complessivo di euro 249.216,00 (oltre IVA tedesca al 19 per cento) con consegna a temperatura controllata presso lo stabilimento chimico farmaceutico stabilito nel contratto, ad un costo di trasporto pari ad euro 3.400,00 oltre a IVA tedesca al 19 per cento.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Legge n. 833 del 1978, “Istituzione del Servizio sanitario nazionale”.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: Determina a contrarre del 12 aprile 2021; Richiesta di Offerta per la fornitura di 101.952 capsule; offerta e dichiarazione di disponibilità alla fornitura in due consegne frazionate; Lettera contratto stipulata per corrispondenza commerciale prot. DGPRE n. 0032211 del 16 luglio 2021; il d.d. del 22 luglio 2021 di approvazione della lettera contratto prot. DGPRE n. 0032211-16 luglio 2021; il Mandato informatico SICOGE impegno n. 8687 del 22 luglio 2021;

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

Comunicazione registrazione UCB del decreto di impegno n. 8687; Bolla di consegna n. 46029685 emessa in data 23 luglio 2021 relativa a 1.000 confezioni; Verbale di accertamento datato 06 agosto 2021 della regolarità della fornitura; Buono di carico e Dichiarazione di Conformità; fattura n. 29027957 del 23 luglio 2021 di importo pari ad euro 104.720,00; il d.d. del 26 agosto 2021 di pagamento; l'OP n. 40 del 26 agosto.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di contraddittorio è stato richiesto all'Amministrazione di fornire un appunto che riassume l'intera vicenda dell'acquisto dell'antidoto, oggetto del titolo in esame.

L'amministrazione ha trasmesso, in data 31 marzo 2022, una relazione con la quale chiarisce che rientra tra le competenze del Ministero della salute "la costituzione e la gestione di una scorta strategica di presidi di tipo farmacologico utilizzabili in caso di atti ostili nei confronti della popolazione mediante uso di armi chimiche, biologiche e nucleari". Tale competenza è stata attribuita al Ministero solamente nel 2006, in quanto precedentemente, in forza del dPCM 29 marzo 2003, n. 3275, era attribuita al Dipartimento della Protezione Civile.

Tuttavia, nel corso del tempo, gli stanziamenti previsti per l'acquisto e distribuzione di presidi farmacologici sono diminuiti, il che ha comportato la necessità di richiedere integrazione del capitolo di bilancio a ciò dedicato al fine di poter procedere al reintegro dei medicinali giunti a naturale scadenza. L'Amministrazione dichiara, inoltre, che si è registrata una riduzione di circa il 70 per cento della consistenza delle scorte, mantenendo solamente il 30 per cento dell'esistente, nonché una riduzione a 30 del numero dei depositi, contro gli iniziali 170.

Si è proceduto ad acquisire varie tipologie e quantitativi di antidoti che sono stati dislocati strategicamente su tutto il territorio nazionale. La stima del fabbisogno avviene sulla base di diversi parametri, come la consistenza numerica della popolazione eventualmente sposta, la dislocazione geografica e la presenza di siti sensibili e così via. Dall'altro lato, la programmazione e predisposizione delle scorte avviene sulla base di un budget triennale, con rivalutazione annuale sulla base delle giacenze, considerando i prodotti in scadenza e i quantitativi utilizzati.

L'acquisto dell'antidoto oggetto del presente titolo si è reso necessario per reintegrare le scorte in caso di contaminazione/incorporazione di radio cesio. La scelta della società beneficiaria è avvenuta sulla base dell'assenza in Italia di aziende farmaceutiche detentrici dell'autorizzazione all'immissione in commercio del farmaco, nonché sulla base del fatto che "vanta una consolidata tradizione nella produzione e commercializzazione di antidoti per il trattamento di una vasta gamma di intossicazioni".

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Tuttavia, si segnala l'esigenza di una attenta e puntuale determinazione del fabbisogno, sulla scorta della natura del prodotto, la cui efficacia nel tempo è limitata alla data di naturale scadenza dello stesso.

RENDICONTO DELLA SPESA

Missione 20: "Tutela della salute"

Programma 7: "Vigilanza sugli enti e sicurezza delle cure"

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 5 (Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private)

CE2 1 (Prestazioni sociali in denaro); CE3 2 (Altre prestazioni)

Capitolo di spesa: 2409

Denominazione: Somme dovute a titolo di indennizzo e risarcimento ai soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazione di emoderivati.

Art/PG: 2 (Somme dovute a titolo di indennizzo a favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a seguito di vaccinazioni obbligatorie)

Norme di riferimento del capitolo: LEGGE 229/2005

Ordinativo diretto: n. 993

Data pagamento: 16/04/2021

Importo pagato: 49.582,13 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2021

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento dovuto per l'esecuzione delle sentenze che hanno statuito la condanna del Ministero della salute a rifondere il soggetto beneficiario l'indennizzo per danni derivanti da vaccinazione obbligatoria.

In particolare, il giudizio origina da un ricorso presentato dall'esercente potestà genitoriale, a favore del danneggiato minore, che lamentava che l'Amministrazione avesse corrisposto negli anni una somma inferiore a quella effettivamente dovuta, in quanto l'importo non era stato oggetto di rivalutazione annuale. Il giudice di prime cure condivideva la richiesta del ricorrente, riconoscendo che lo stesso aveva diritto di ottenere le differenze dell'importo a decorrere dal 2016, oltre gli interessi legali dalla domanda e sino al soddisfo. Pertanto, condannava il Ministero a corrispondere la somma pari ad euro 10.558,44, oltre accessori di legge e rifusione delle spese processuali quantificate nella misura di euro 1.800,00. Tuttavia, l'Amministrazione non procedeva all'esecuzione della sentenza, e dunque, veniva proposto giudizio di ottemperanza che si concludeva con la condanna dell'Amministrazione all'esecuzione del giudicato formatosi, nonché al pagamento di una penalità di mora (c.d. *astreinte*), stante "il persistente notevole ritardo già maturato nell'assolvimento dell'obbligazione", fissata nella misura pari ad euro 20 per ogni giorno di ritardo. Inoltre, il giudice dell'ottemperanza procedeva altresì a disporre la trasmissione della sentenza alla Procura regionale della Corte dei conti in Roma per le valutazioni di competenza.

Con altri due successivi ricorsi, i ricorrenti richiedevano la condanna dell'Amministrazione per ottenere le differenze degli importi percepiti per gli anni 2017 e 2018. Anche in tal caso, il Ministero veniva condannato per il 2017 per la somma pari ad euro 10.653,48, e per il 2018 alla somma pari ad euro 10.750,68, oltre interessi legali e rivalutazione monetaria dalla maturazione del credito al saldo, nonché delle spese processuali, oltre IVA, CPA e rimborso spese generali.

Il titolo in oggetto, dunque, riguarda il pagamento dell'importo complessivo come determinato sulla base delle tre sentenze di condanna pari ad euro 49.584,13, di cui euro 48.534,48 a titolo di rivalutazione, euro 329,65 a titolo di interessi legali complessivi e euro 720,00 a titolo di penalità di mora.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Legge n. 229 del 2005 recante disposizioni in materia di indennizzo a favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie; legge n. 210 del 1992 in materia di indennizzo a favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di trasfusioni e somministrazioni di emoderivati.

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di Bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di impegno e pagamento; ordine di pagamento ad impegno contemporaneo; decreto di impegno per rivalutazione delle somme; sentenza n. 1122/2019 Trib. Trani; sentenza n. 34/2020 Trib. Trani; sentenza n. 770/2020 Trib. Trani; sentenza di ottemperanza del TAR Puglia n. 381 del 2021.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione è stato richiesto all'Amministrazione di fornire un appunto che riassume l'intera vicenda. L'Amministrazione ha trasmesso in data 22 marzo 2022, con messaggio di posta elettronica, una relazione con cui riporta sinteticamente la vicenda. In particolare, afferma che il decreto di pagamento riguarda tre sentenze emesse dal Tribunale di Trani con cui il Ministero è stato condannato a corrispondere le differenze dell'importo pagato ai ricorrenti per effetto della rivalutazione dell'indennizzo di cui alla legge n. 229 del 2005 per le annualità 2016, 2017 e 2018, nonché la sentenza del TAR Puglia pronunciata a seguito del giudizio di ottemperanza e comprensiva anche della condanna al pagamento della penalità di mora.

Inoltre, il Ministero afferma che con sentenza del 2021, il Tribunale di Trani ha dichiarato cessata la materia del contendere per le annualità successive. Ed infatti, a decorrere dal 1° gennaio 2021, gli indennizzi di cui alla legge n. 229 del 2005 citata, sono rivalutati in via amministrativa.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Tuttavia, si segnala l'esigenza di un costante monitoraggio del contenzioso e delle procedure esecutive poste in essere dai creditori, al fine di una compiuta difesa delle ragioni dell'erario e di una più celere liquidazione dei danni.

RENDICONTO DELLA SPESA

Missione 20: "Tutela della salute"

Programma 1: "Prevenzione e promozione della salute umana ed assistenza sanitaria al personale navigante e aeronavigante"

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 5 (Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private)

CE2 2 (Trasferimenti sociali in natura); CE3 1 (Trasferimenti di assistenza sociale)

Capitolo di spesa: 2420

Denominazione: Rimborso per spese di assistenza sanitaria erogata in Italia al personale navigante, marittimo e dell'aviazione, oneri derivanti dalla convenzione con l'associazione italiana della croce rossa per le retribuzioni del personale a rapporto convenzionale e o

Art/PG: 1 (Rimborso per spese di assistenza sanitaria erogata in Italia al personale navigante, marittimo e dell'aviazione, oneri derivanti dalla convenzione con l'associazione italiana della croce rossa per le retribuzioni del personale a rapporto convenzionale e o)

Norme di riferimento del capitolo: DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 620/1980

Ordinativo diretto: n. 655

Data pagamento: 18/08/2021

Importo pagato: 2.973,05 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2021

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo in oggetto si riferisce al rimborso delle spese sostenute per il ricovero ospedaliero per l'effettuazione di un intervento in laparoscopia da parte di una paziente con qualifica di assistente di volo, assistita dal Ministero della Salute.

A riguardo si specifica che il Ministero della Salute assicura l'assistenza sanitaria e medico – legale al personale navigante, marittimo e dell'aviazione civile, direttamente attraverso i poliambulatori SASN (Servizio Assistenza Sanitaria per il personale Navigante), i medici fiduciari sul territorio e, laddove necessario, tramite le strutture del Servizio sanitario nazionale o le strutture private accreditate, ai sensi di quanto previsto dal d.P.R. 31 luglio 1980, n. 620 e dal d.m. 22 febbraio 1984.

È previsto che l'assistenza ospedaliera possa essere erogata sia in forma diretta presso le strutture delle unità sanitarie locali ovvero presso altre strutture convenzionate, oppure in forma indiretta con diritto al rimborso e previa autorizzazione del competente ufficio di sanità marittima ed aerea di Ministero. Il rimborso non potrà, in ogni caso, essere superiore all'importo della retta di degenza fissata per i ricoveri presso i presidi pubblici dei cittadini stranieri presenti nel territorio nazionale.

Nel caso in esame, si è trattato di una prestazione in forma indiretta con diritto al rimborso. Per procedere al rimborso, l'Amministrazione ha proceduto ad effettuare la procedura di controllo che prevede il controllo della corrispondenza tra prestazioni erogate documentate e quelle prescritte dal medico fiduciario o ambulatoriale; il controllo delle tariffe regionali in vigore per le prestazioni di assistenza ospedaliera; il controllo dell'effettivo diritto all'assistenza. Conclusosi con esito positivo tale procedura, il Ministero ha proceduto al pagamento, oggetto del titolo in esame.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

D.P.R. 31 luglio 1980, n. 620 e dal d.m. 22 febbraio 1984.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto è assoggettato al controllo di regolarità amministrativo contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di impegno e pagamento; Ordinativo di pagamento n. 655 del 2021; prescrizione medica; scheda di dimissione ospedaliera; richiesta di rimborso documento paziente; DURC; Dichiarazione tracciabilità flussi finanziari; la Nota Ministeriale prot. 23020 del 03 luglio 2020 avente ad oggetto la procedura transitoria per la rendicontazione delle prestazioni rese al personale navigante.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audit è stato richiesto all'Amministrazione di fornire un appunto che chiarisse la fonte normativa che regola il rimborso delle prestazioni rese dalle strutture esterne.

L'Amministrazione ha trasmesso in data 4 aprile 2022, con messaggio di posta elettronica, una relazione in cui dichiara che il d.m. emanato il 22 febbraio 1984 prevede le prestazioni erogabili in forma diretta, a totale carico del Ministero.

Tuttavia, l'Amministrazione precisa che attualmente sono state revocate tutte le convenzioni dirette del Ministero con strutture private, per cui, le prestazioni vengono erogate solamente attraverso ambulatori direttamente gestiti dal Ministero ovvero presso studi dei medici fiduciari, o ancora, presso presidi e ambulatori delle ASL o con questi convenzionati. Il Ministero provvede, successivamente, al rimborso alle strutture suddette.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

RENDICONTO DELLA SPESA

Missione 20: "Tutela della salute"

Programma 1: "Prevenzione e promozione della salute umana ed assistenza sanitaria al personale navigante e aeronavigante"

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 5 (Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private)

CE2 2 (Trasferimenti sociali in natura); CE3 2 (Altre prestazioni)

Capitolo di spesa: 2422

Denominazione: Compensi al personale sanitario convenzionato per le esigenze di assistenza sanitaria erogata in italia al personale navigante

Art/PG: 1 (Compensi al personale sanitario convenzionato per le esigenze di assistenza sanitaria erogata in italia al personale navigante)

Norme di riferimento del capitolo: DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 620/1980

Ordinativo diretto: n. 2498

Data pagamento: 25/06/2021

Importo pagato: 101.068,99 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2021

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento dei contributi previdenziali per il mese di maggio 2021, versati dal Ministero della Salute in relazione ai compensi mensili erogati ai medici ambulatoriali (generici e specialistici) operanti negli ambulatori direttamente gestiti dal Ministero della Salute per l'assistenza sanitaria e medico-legale al personale navigante, marittimo e dell'aviazione civile. Per l'anno 2021 l'aliquota complessiva dei contributi previdenziali da versare sui compensi mensilmente erogati è stata pari al 31 per cento dell'imponibile previdenziale con la seguente ripartizione: 16,81 per cento a carico del medico e 14,19 per cento a carico del Ministero. La misura delle aliquote contributive è aggiornata annualmente dall'ENPAM.

Pertanto, nel mese di riferimento, l'imponibile previdenziale risultava pari ad euro 326.029,00, di cui euro 52.805,47 quale quota di contributo a carico dei medici ed euro 46.263,52 quale quota di contributo a carico del Ministero, per un totale complessivo pari ad euro 101.068,99.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

D.m. n. 202 del 3 ottobre 2012.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: tabella dei contributi per singolo medico; decreto di autorizzazione al pagamento n. 208 del 23 aprile 2021; prospetto allegato decreto n. 20812021; ordinativo di pagamento n. 2498; la comunicazione ENPAM del 26 giugno 2021 dell'avvenuto versamento.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audit è stato richiesto all'Amministrazione di fornire un appunto che chiarisse la fonte normativa che regola il compenso del personale medico.

L'Amministrazione ha trasmesso in data 4 aprile 2022, con messaggio di posta elettronica, una relazione in cui dichiara che i rapporti convenzionali tra Ministero della salute e personale

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

medico ambulatoriale e medici fiduciari sono disciplinati da appositi Accordi Collettivi Nazionali, resi esecutivi da decreti ministeriali di natura regolamentare. Tali accordi disciplinano, tra l'altro, i compensi dei sanitari.

Attualmente la disciplina di riferimento si ritrova nel d.m. 3 ottobre 2012, n. 202 che regola i rapporti tra Ministero della salute e personale medico ambulatoriale e nel d.m. 26 giugno 2013, n. 95 che regola i rapporti tra Ministero della salute e medici generici fiduciari.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

RENDICONTO DELLA SPESA

Missione 32: “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”

Programma 2: “Indirizzo politico”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 2 (Consumi intermedi)

CE2 1 (Acquisto di beni); CE3 1 (Beni di consumo)

Capitolo di spesa: 1081

Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi

Art/PG: 9 (Spese per acquisto di cancelleria, di stampati speciali e quanto altro possa occorrere per il funzionamento degli uffici - noleggio e trasporto mobili, macchine e impianti.)

Norme di riferimento del capitolo: DECRETO LUOGOTENENZIALE 377/1945

Ordinativo diretto: n. 115

Data pagamento: 15/06/2021

Importo pagato: 26.125,00 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2021

Descrizione della spesa effettuata con l’ordinativo:

Il titolo di spesa in esame riguarda il pagamento della fornitura relativa a 110 confezioni, da 25 kit diagnostici per la rilevazione del virus Covid-19 ciascuna.

L’amministrazione ha attivato presso le sedi centrali del Ministero stesso un’attività di screening nell’ambito delle misure di contenimento del contagio da Covid-19, mediante effettuazione di test rapidi antigenici a tutto il personale in servizio.

Nell’ottica del miglioramento di tale attività di screening, l’Amministrazione si è dotata di un nuovo dispositivo medico composto da un analizzatore e dai relativi kit, che consentono il caricamento in continuo di test con incubazione interna allo strumento e gestione degli stessi completamente automatizzata. In particolare, questo analizzatore consente di processare contemporaneamente fino a 24 tamponi, con possibilità di iniziare l’esecuzione di un nuovo test anche mentre lo strumento è impegnato nell’analisi di altri campioni, permettendo in tal modo una velocizzazione delle attività di screening, rispetto al numero rilevante di campioni da analizzare.

L’Amministrazione ha proceduto pertanto, all’affidamento del servizio alla società beneficiaria tramite ordine diretto di acquisto su piattaforma Consip, anche sulla base della dichiarazione di importatore e distributore esclusivo sul territorio italiano del dispositivo di cui trattasi.

Norme di riferimento dell’intera procedura di spesa:

Decreto luogotenenziale n. 377 del 1945.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo contabile dell’Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: Determina a contrarre, dichiarazione di esclusività; Decreto di pagamento, Oda, Certificato di regolare esecuzione; DURC.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti alla Amministrazione chiarimenti in merito all’oggetto del contratto, atteso che la determina a contrarre indica quale oggetto della fornitura n. 110 confezioni da 25 kit diagnostici ciascuno (per un totale di 2750 kit diagnostici rapidi).

L’ordine di pagamento, di converso, fa riferimento a 110 kit diagnostici e il certificato di

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

regolare esecuzione della fornitura attesta la consegna di 480 tamponi.

In data 18 febbraio 2022 l'Amministrazione, con messaggio di posta elettronica, ha trasmesso la documentazione già presente in atti.

Conclusioni:

La Corte, in attesa di risposta che l'Amministrazione dovrà fornire, sospende la valutazione del titolo in esame.

RENDICONTO DELLA SPESA

Missione 20: "Tutela della salute"

Programma 3: "Programmazione del servizio sanitario nazionale per l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza"

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 2 (Consumi intermedi)

CE2 2 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 10 (Studi, consulenze, indagini)

Capitolo di spesa: 2411

Denominazione: Somme occorrenti per la verifica ed il controllo sull'assistenza sanitaria svolta anche avvalendosi della collaborazione di istituti di ricerca, società scientifiche e strutture pubbliche e private, nonché di esperti operanti nel campo della valutazione

Art/PG: 1 (Somme occorrenti per la verifica ed il controllo sull'assistenza sanitaria svolta anche avvalendosi della collaborazione di istituti di ricerca, società scientifiche e strutture pubbliche e private, nonché di esperti operanti nel campo della valutazione)

Norme di riferimento del capitolo: LEGGE FINANZIARIA 266/2005

Ordinativo diretto: n. 82

Data pagamento: 18/08/2021

Importo pagato: 10.681,92 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2021

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa in esame si riferisce al corrispettivo per le prestazioni rese nei mesi di febbraio, marzo e aprile 2021 in favore dell'Amministrazione in relazione allo sviluppo di metodologie a supporto del sistema nazionale di verifica e controllo dell'assistenza sanitaria (SiVeAS). In particolare, attraverso tale sistema l'Amministrazione può verificare che i finanziamenti siano effettivamente tradotti in servizi per i cittadini secondo criteri di efficienza e appropriatezza.

Tale servizio è stato affidato a seguito di gara Consip ad una RTI con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Il contratto stipulato prevede un corrispettivo massimo complessivo e onnicomprensivo pari ad euro 1.563.000,00 per il Lotto 1 e euro 1.554.000,00 per il Lotto 2. Sulla base dell'art. 13S (Parte Speciale) del contratto è previsto che il corrispettivo venga corrisposto a seguito di presentazione di fatture trimestrali commisurate alle prestazioni effettivamente erogate e risultanti dallo Stato di Avanzamento e dal Rendiconto delle Risorse.

Pertanto, a seguito di presentazione del SAL per le attività svolte nei mesi di febbraio, marzo e aprile 2021, positivamente valutate, e la presentazione delle fatture, l'Amministrazione ha disposto il pagamento della somma pari ad euro 13.043,75, IVA inclusa.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Legge finanziaria 266 del 2005.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero e il relativo decreto è stato registrato dall'Ufficio di controllo atti della Corte dei conti.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: il Decreto di impegno; Scheda di rendicontazione di fornitura dei servizi resi; Parere ufficio tecnico sulla regolare prestazione resa.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione è stato chiesto alla amministrazione di riferire sulla ripartizione delle

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

attività contrattuali e sui costi tra mandante e mandataria costituenti il Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI).

L'amministrazione ha trasmesso, in data 18 marzo 2022, con messaggio di posta elettronica una relazione con la quale chiarisce che Consip S.p.A. ha bandito, su delega dell'Amministrazione, una gara d'appalto ai sensi d.lgs. 50/2016 divisa in 3 Lotti per l'affidamento di "Servizi professionali per lo sviluppo di metodologie a supporto del sistema nazionale di verifica e controllo dell'assistenza sanitaria" alla quale hanno partecipato le due società in forma congiunta manifestando la volontà di costituire un Raggruppamento temporaneo di imprese. La gara è stata, poi, aggiudicata alla RTI.

L'amministrazione specifica che nell'atto costitutivo del raggruppamento di imprese è specificata la percentuale di partecipazione, fissata al 20 per cento per l'impresa mandante, ed all'80 per cento per l'impresa mandataria. Pertanto, le società si impegnano ad eseguire le attività di loro competenza secondo le percentuali stabilite. Inoltre, viene specificato che "le attività progettuali definite nel Piano della Fornitura sono svolte in maniera congiunta dalle parti del RTI, l'impegno erogato da ciascuna delle stesse è rilevato nel rendiconto risorse che viene prodotto dal RTI con cadenza mensile. Nel rendiconto risorse sono rilevate le giornate erogate e la relativa valorizzazione economica per profilo professionale e società di riferimento al fine di permettere all'amministrazione committente la verifica del non superamento degli importi complessivi previsti".

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

PAGINA BIANCA

PAGINA BIANCA



180140201070